

ITALTEL
RELAZIONE FINANZIARIA
ANNUALE 2022



SOMMARIO

The background of the page is a solid blue color. Overlaid on this are several large, overlapping, organic shapes in various shades of blue, ranging from a light, almost white-blue to a deep, dark blue. These shapes are fluid and abstract, resembling stylized waves or organic forms. They are layered, with some appearing in front of others, creating a sense of depth and movement. The overall aesthetic is clean, modern, and minimalist.



4	Profilo del gruppo Italtel
6	Sintesi risultati del gruppo - Bilancio consolidato
8	Informazioni sugli azionisti di Italtel S.p.A.(già Nuovo Polo Impiantistico S.p.A.)
10	Organi sociali
12	Lettera dell'Amministratore Delegato
16	RELAZIONE SULLA GESTIONE
16	Fatti significativi del 2022
16	Il nuovo piano industriale 2022-26
18	Mercato Telco, Media & Cloud Provider in Italia
22	Mercato Private & Public Sector in Italia
25	Mercati Internazionali
28	Sviluppo e posizionamento dell'offerta: soluzioni, servizi e prodotti
41	Ricerca, Sviluppo e Innovazione
43	Partnership
46	Le donne e gli uomini di Italtel
51	Sostenibilità
55	Corporate Governance e responsabilità d'impresa
59	Gestione dei Rischi
60	Rapporti con Parti Correlate
60	Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
61	Evoluzione prevedibile della gestione
62	BILANCIO CONSOLIDATO
63	Situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 31 dicembre 2022 e 2021
64	Conto economico consolidato relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021
65	Conto economico complessivo consolidato relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021
66	Rendiconto finanziario consolidato relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021
67	Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021
68	Note del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022
124	Relazione della Società di Revisione
128	BILANCIO D'ESERCIZIO
129	Situazione patrimoniale finanziaria al 31 dicembre 2022 e 2021
130	Conto economico relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021
131	Conto economico complessivo relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021
132	Rendiconto finanziario relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021
133	Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021
134	Note del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022
191	Allegati al bilancio
193	Proposte all'Assemblea degli Azionisti
194	Relazione del Collegio Sindacale
200	Relazione della Società di Revisione





PROFILO DEL GRUPPO ITALTEL

15 SEDI OPERATIVE IN 7 PAESI

Italia: Milano, Roma, Palermo

Spagna: Madrid, Barcellona, Ciudad Real, Siviglia

Germania: Monaco, Düsseldorf

Francia: Parigi

Perù: Lima

Brasile: San Paolo, Rio de Janeiro, Curitiba

Colombia: Bogotá

Italtel è un gruppo multinazionale dell'Information & Communication Technology dedicato alla progettazione, sviluppo e realizzazione di soluzioni tecnologiche innovative rivolte alle grandi aziende e agli enti della Pubblica Amministrazione.

Italtel opera come advanced system integrator in grado di integrare e gestire tecnologie di vendor differenti e di utilizzare le proprie capacità di sviluppo software su componenti chiave delle infrastrutture di rete allo scopo di costruire le soluzioni più adatte alle caratteristiche del business dei clienti. Le attività della sua Ricerca e Sviluppo e la progettualità di nuove soluzioni vengono condotte seguendo la logica dell'open innovation.

Italtel contribuisce alla trasformazione digitale con competenze distintive su temi chiave, quali: Networking, Hybrid Cloud, Cybersecurity, Digital Workspace, Analytics & Automation, IoT. La creazione ed aggiornamento continuo delle competenze è garantita da percorsi di formazione e certificazione sulle più importanti tecnologie ICT, nonché dall'attività di Ricerca e Sviluppo del gruppo.

I servizi di ingegneria del gruppo spaziano dalla progettazione all'automazione delle reti, dalla migrazione all'interoperabilità fra le diverse tecnologie. I servizi "managed" sono progettati per gestire, in modo sostenibile, efficiente e sicuro le infrastrutture, i servizi e le applicazioni IT di operatori, aziende, pubblica amministrazione.

I mercati verticali cui Italtel propone le proprie soluzioni e servizi sono: Telco, Media & Cloud, Enterprise, Energia & Utilities, Banche & Assicurazioni, Sanità e Pubblica Amministrazione centrale e locale.

L'azienda ha costruito un proprio ecosistema di partner e ha instaurato relazioni e collaborazioni con vendor tecnologici e cloud provider di livello globale.

L'organico del Gruppo Italtel al 31 dicembre 2022 era di 1.392 persone, di cui 511 all'estero. I Paesi in cui è presente con proprie sedi operative sono Italia, Spagna, Germania, Francia, Brasile, Perù, Colombia.



(migliaia di euro)

	2022
Ricavi	209.160
EBITDA prima delle poste straordinarie	11.100
EBITDA	8.716
EBIT (Risultato operativo)	2.395
Risultato dell'esercizio prima delle imposte	(2.392)
Risultato dell'esercizio	(5.985)

	2022
Patrimonio netto	51.002
Totale attivo	226.048
Capitale circolante netto	40.322
Posizione finanziaria netta / (Disponibilità)	(4.648)
Capitale investito netto	46.354

	2022
Numero dipendenti	1.392
di cui in Italia	881
di cui all'estero	511
Numero certificazioni	550

Nella presente Relazione sulla Gestione, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono riportati alcuni Indicatori Alternativi di Performance al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della propria gestione economica e della propria situazione patrimoniale e finanziaria.

Gli indicatori alternativi di performance normalmente utilizzati sono i seguenti:

EBITDA ante Poste straordinarie

EBITDA

EBIT

Capitale circolante netto

Capitale Investito netto



INFORMAZIONI SUGLI AZIONISTI DI ITALTEL S.P.A. (GIÀ NUOVO POLO IMPIANTISTICO S.P.A.)

A seguito dell'omologazione, con decreto del Tribunale di Milano n. 10234/2021 R.G. 47652/2021 del 9 dicembre 2021, del concordato preventivo di Italtel S.p.A. e in esecuzione degli obblighi concordatari, la compagine azionaria della Società, derivante dall'assunzione dell'intero complesso aziendale di old Italtel da parte dell'Assuntore (già Nuovo Polo Impiantistico S.p.A.), risulta la seguente

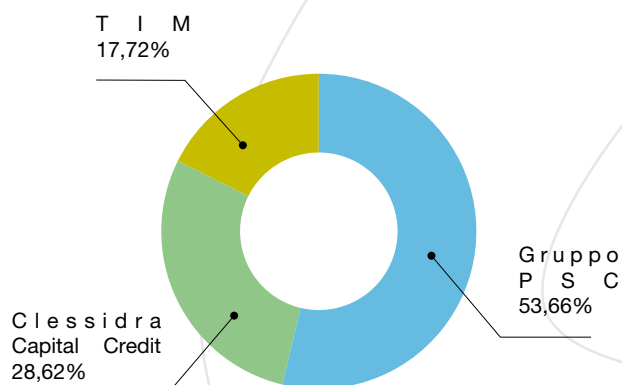
Il capitale sociale ammonta a euro 5.674.752,28 ed è così suddiviso:

- n. 3.045.000 Azioni Ordinarie di titolarità di Gruppo PSC S.p.A. (d'ora in poi anche PSC);
- n. 1.624.160 Azioni B di titolarità di Clessidra Capital Credit SGR S.p.A. (d'ora in poi anche Clessidra)
- n. 1.005.596 Azioni A di titolarità di TIM S.p.A. (d'ora in poi anche TIM);

Gruppo PSC S.p.A.

Rappresenta l'azionista di maggioranza di Italtel S.p.A. in virtù di una partecipazione al capitale sociale mediante una quota pari al 53,66% ed esercita altresì attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. nei confronti della controllata Italtel S.p.A. Prima degli aumenti di capitale conseguenti all'omologazione del concordato preventivo è stato azionista unico di Nuovo Polo Impiantistico S.p.A. (l'Assuntore). PSC è partecipata da:

- PSC Partecipazioni S.p.A., che è titolare del 80,36% del capitale sociale;
- Fincantieri S.p.A., che è titolare del 9,80% del capitale sociale;
- SIMEST S.p.A., che è titolare del 9,64% del capitale sociale.



Clessidra Capital Credit SGR S.p.A.

Detiene una quota di capitale pari al 28,62%; opera in qualità di gestore del FIA (fondo investimento alternativo) Clessidra Restructuring Fund.

Clessidra è stata fondata nel 2003 con l'obiettivo di creare una società di gestione del risparmio operante nel private equity italiano altamente professionale e dedicata al segmento dell'upper-middle market domestico, divenendo uno dei principali gestori di fondi di private equity in Italia.

La società oggi è una piattaforma indipendente operante negli investimenti alternativi (private credit e private equity) e nel factoring, in grado di offrire una ampia gamma di prodotti e servizi per investitori istituzionali e per la piccola e media impresa italiana. Il gruppo Clessidra opera attraverso tre società con autonomia operativa Clessidra Capital Credit, Clessidra Private Equity e Clessidra Factoring.

TIM S.p.A.

Titolare di quota di capitale pari al 17,72%, TIM è quotata al mercato regolamentato Euronext di Milano ed è una delle principali società di Telecomunicazioni in Italia e vanta anche una significativa presenza in Sud America, in particolare in Brasile. È una società che fornisce servizi di telefonia fissa e mobile, nonché servizi di connettività Internet ad alta velocità e TV. TIM è quotata in borsa sia a Milano che a New York, ed è inclusa nell'indice FTSE MIB della Borsa Italiana



ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione ⁽¹⁾

Presidente ⁽²⁾ Claudio Roberto Calabi

Amministratore Delegato ⁽³⁾ Benedetto Di Salvo

Consiglieri

Umberto Pesce ⁽⁴⁾
Federico Ciccone ⁽⁵⁾
Roberto Loiola ⁽⁶⁾
Marco Neri
Giuseppe Pirozzi ⁽⁷⁾
Federico Raffaele ⁽⁸⁾
Andrea Severini

Collegio sindacale ⁽⁹⁾

Presidente Giuseppe Benini

Sindaci effettivi

Christhian Gioco
Biancamaria Raganelli

Sindaci supplenti

Camillo Catana Vallemani
Wherther Montanari

Società di revisione ⁽¹⁰⁾

Ernest & Young S.p.A.





- (1) Nominato dall'Assemblea del 1° aprile 2022, celebratasi contestualmente al perfezionamento, avvenuto in pari data, dell'Atto ricognitivo di trasferimento dell'intero complesso aziendale di Italtel all'Assuntore, in esecuzione degli obblighi concordatari a seguito omologazione del concordato preventivo di Italtel da parte del Tribunale di Milano con decreto n. 10234/2021 R.G. 47652/2021 del 9 dicembre.
- (2) Nominato Amministratore nonché Presidente del Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea del 1° aprile 2022.
- (3) Nominato Amministratore Delegato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 1° aprile 2022.
- (4) Nominato Amministratore nonché Vice Presidente dall'Assemblea del 1° aprile 2022.
- (5) Amministratore da intendersi nominato dall'Assemblea del 1° aprile 2022, ai sensi dell'art. 11.1.1 dello Statuto vigente, con voto unanime delle azioni di categoria B, nominato altresì (i) dal Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2022, componente del Comitato per le Parti Correlate e del Comitato per la Remunerazione e (ii) dal Consiglio di Amministrazione del 16 febbraio 2023 componente del Comitato per i flussi informativi.
- (6) Amministratore nominato dal Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2022 componente nonché Presidente del Comitato per la Remunerazione
- (7) Amministratore nominato (i) dal Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2022 componente nonché Presidente del Comitato per le Parti Correlate e (ii) dal Consiglio di Amministrazione del 16 febbraio 2023 componente nonché Presidente del Comitato per i flussi informativi.
- (8) Amministratore da intendersi nominato dall'Assemblea del 1° aprile 2022, ai sensi dell'art. 11.1.1 dello Statuto vigente con voto unanime delle azioni di categoria A, nominato altresì (i) dal Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2022, componente del Comitato per le Parti Correlate e del Comitato per la Remunerazione e (ii) dal Consiglio di Amministrazione del 16 febbraio 2023 componente del Comitato per i flussi informativi.
- (9) Nominato sin dall'Assemblea del 1° aprile 2022 ma con efficacia dell'incarico dapprima subordinata alla nomina della Società di revisione, avvenuta solo successivamente mediante assemblea del 12 maggio 2022 e poi differita all'approvazione del bilancio al 31.12.2021 (avvenuta il 30 giugno 2022). Il Collegio sindacale è pertanto in carica a far data dal 30 giugno 2022 con mandato per il triennio 2022-2023-2024 fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024 ed è composto dai sindaci effettivi Giuseppe Benini (Presidente), Christian Gioco (da intendersi nominato ex art. 12.1.3. dello Statuto vigente con voto unanime delle azioni di categoria B) e Biancamaria Raganelli (da intendersi nominata ex art. 12.1.3. dello Statuto vigente con voto unanime dei soci di categoria A) nonché dai sindaci supplenti Camillo Catana Vallemanni (con voto azioni ordinarie) e Whether Montanari (con voto azioni A).
- (10) Incarico conferito dall'Assemblea del 12 maggio 2022 per il triennio 2022, 2023 e 2024.





LETTERA DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO

Signori Azionisti,

il 2022 è stato un anno di ripartenza per Italtel che, a conclusione dell'iter concordatario, in data 1° aprile 2022 ha acquisito una nuova compagine azionaria il cui capitale sociale è detenuto da PSC S.p.A. per il 53,66%, Clessidra Capital Credit SGR S.p.A. per il 28,62% e TIM S.p.A. per il restante 17,72%.

La nuova azienda, ricapitalizzata dai soci con 56,3 milioni di euro, di cui 47,8 milioni di euro per cassa, ha avviato un piano di rilancio secondo le linee del piano industriale redatto a luglio 2022.

Nonostante quello passato sia stato un anno particolarmente complesso per le conseguenze della guerra russo-ucraina, l'incremento generalizzato dei costi delle materie prime, la spinta inflattiva, lo shortage della componentistica elettronica e la perdurante crisi del settore Telco soprattutto in Italia, i risultati del gruppo Italtel mostrano un'inequivocabile inversione di tendenza.

Nel periodo aprile-dicembre 2022 relativo all'operatività della nuova Italtel, l'EBITDA del gruppo è stato pari a 8,7 milioni di euro (in crescita di circa 9 milioni di euro rispetto al 2021) e i ricavi del gruppo sono stati pari a 209 milioni di euro, in significativo miglioramento rispetto all'anno precedente.

A questi risultati il mercato internazionale ha contribuito in maniera sostanziale con ricavi pari a 78 milioni di euro e un EBITDA superiore a 8 milioni di euro.

Nel corso del 2022 l'azienda ha adempiuto ai propri obblighi concordatari ripagando integralmente i creditori privilegiati per 31 milioni di euro, e chiudendo l'anno con una posizione finanziaria

positiva a livello consolidato pari a 4,6 milioni di euro e con disponibilità liquide pari a 33 milioni a livello di gruppo, di cui 20 milioni di euro circa in Italia.

Il punto di forza di Italtel, in questi mesi, si è confermato essere il valore distintivo delle proprie competenze a supporto dei piani evolutivi dei principali clienti con i quali ha in essere accordi pluriennali in Italia e all'estero.

In linea con quanto previsto nel piano industriale Italtel si è sviluppata significativamente nel mercato Enterprise e Pubblica Amministrazione con una crescita del 18% anno su anno.

TIM, che ha affrontato nel 2022 una difficile congiuntura economica e sta avviando un profondo piano di trasformazione che prevede la societizzazione e scorporo delle attività di rete (NetCo) dai servizi (ServCo), si conferma il principale cliente di Italtel nonostante la diminuzione dei ricavi rispetto all'anno precedente. Sono in crescita invece altri clienti sui quali Italtel si è aggiudicata importanti progetti, spesso negli ambiti più innovativi.

Le attività di progettazione delle reti ultra-broadband sono proseguite in continuità sui contratti delle cosiddette "aree bianche" di Open Fiber e con Fibercop e con quest'ultima abbiamo anche acquisito un nuovo contratto sulle "aree grigie" la cui progettazione è stata posta a gara nell'ambito delle iniziative finanziate da PNRR.

Nel mercato internazionale Italtel ha confermato la propria presenza in sei nazioni: Spagna Germania, Francia, Brasile, Perù e Colombia. Si è deciso di continuare ad investire in quei mercati esteri nei quali Italtel ha una presenza consolidata e prospettive





di sviluppo grazie anche alla presenza di clienti globali quali TIM, Telefonica, Orange, Enel. I risultati positivi nel mercato internazionale sono stati trainati in particolare da un'ottima performance dei mercati Germania e Brasile.

Nell'ambito delle attività di system integration, l'azienda ha accelerato la diversificazione verso le linee d'offerta a più alto potenziale quali cybersecurity, cloud, 5G/private networks, analytics/automation e i servizi professionali, investendo su piani di formazione e certificazione in Italia e all'estero su un numero selezionato di vendor leader di mercato. L'offerta dei servizi gestiti è stata aggiornata potenziando i digital operation center di Milano, Siviglia, Ciudad Real e San Paolo.

Le competenze dei centri di Ricerca e Sviluppo di Italtel, storicamente focalizzate sul mercato Telco, sono state messe a valore anche per accelerare lo sviluppo nel mercato Enterprise in ambito Fintech e Sanità Digitale. Nel corso del 2022 l'azienda ha avviato diversi progetti di ricerca finanziata in cooperazione con istituti di ricerca, mondo accademico e altre aziende primarie in ambito internazionale.

L'azienda ha partecipato a bandi di gara del MUR per la creazione di Partenariati estesi nell'ambito della Missione "Istruzione e ricerca" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che ha l'obiettivo di finanziare progetti di ricerca per rafforzare le filiere della ricerca a livello nazionale e promuovere la loro partecipazione alle catene di valore strategiche europee e globali.

Tra le iniziative più importanti relative alla razionalizzazione dei costi e della sostenibilità va menzionato lo spostamento dalla sede storica di Settimo Milanese alla nuova sede di Caldera Park, a Milano. È stato confermato l'utilizzo di forme di lavoro ibrido quali lo smart working e la flessibilità oraria, come elemento di attenzione all'equilibrio vita privata-vita lavorativa.

È stata pianificata ed ottenuta, nel corso del 2022, una riduzione complessiva del consumo di energia del 37%, pari a una diminuzione di circa 1.500 tonnellate di CO2. Nel corso dell'anno è stata acquisita la certificazione ISO 14064-1 relativa alla misura della carbon footprint delle sedi italiane,

attraverso la quale è divenuta più completa e consistente la rendicontazione delle emissioni dei gas ad effetto serra, in preparazione di futuri progetti di compensazione.

L'impegno di Italtel è proseguito anche sul fronte della diversità di genere e delle pari opportunità. Nel biennio 2021-2022 tra i giovani selezionati per entrare a far parte della nostra UBB Academy, il 46% era costituita da donne e sui giovani assunti abbiamo realizzato un gender pay gap pari a zero. Questi risultati ci hanno consentito di contribuire all'incremento della presenza femminile nella popolazione complessiva aziendale e alla riduzione del divario retributivo di genere che oggi riscontriamo a livello aziendale e che risente del generale contesto nazionale.

Sul fronte delle relazioni industriali, coerentemente con le linee del piano industriale, l'azienda ha avviato un costruttivo dialogo con le Parti Sociali al fine di implementare il piano di ristrutturazione, funzionale al raggiungimento di una struttura costi competitiva e sostenibile in Italia.

Dopo un confronto sul piano industriale, l'azienda ha sottoscritto con le OOSS un accordo per Cassa integrazione Guadagni Straordinaria per crisi aziendale a supporto del piano di risanamento e finalizzato alla continuazione dell'attività aziendale oltre che alla salvaguardia occupazionale con durata fino a marzo 2023, con l'obiettivo di avviare a seguire il piano di ristrutturazione.

I risultati ottenuti nel 2022 ci consentono di guardare con ottimismo alle sfide che il mercato ci porrà. Il nostro impegno sarà, in ogni caso, massimo affinché Italtel possa sfruttare, al meglio, questo momento di forte discontinuità e trasformazione, traducendolo in nuovo valore per i suoi azionisti, per le sue persone e per i suoi clienti.

Benedetto Di Salvo
CEO Italtel S.p.A.





RELAZIONE SULLA GESTIONE





FATTI SIGNIFICATIVI DEL 2022

In data 9 dicembre 2021 il Tribunale di Milano ha omologato la procedura di concordato preventivo in continuità indiretta promossa da Italtel disponendo che l'intero attivo sia trasferito all'Assuntore, Nuovo Polo Impiantistico S.p.A.

In data 1° aprile 2022 è stato perfezionato l'Atto di trasferimento, c.d. Atto ricognitivo, portante l'assunzione, da parte della società Nuovo Polo Impiantistico S.p.A., di tutto il compendio aziendale della società Italtel (Assunzione).

L'Assunzione ha avuto efficacia a partire dalla medesima data del 1° aprile 2022, data alla quale la suddetta società assuntrice ha variato la propria denominazione sociale assumendo quella di Italtel S.p.A.

Contestualmente alla stipula dell'atto di cui sopra veniva effettuato un aumento di capitale sociale pari a Euro 56,3 milioni, di cui Euro 47,8 milioni tramite versamenti in conto aumento capitale e Euro 8,5 milioni tramite conversione di crediti da parte dei nuovi soci Gruppo PSC, Clessidra e TIM. A seguito di siffatta operazione, sono, quindi, usciti dall'assetto proprietario i soci precedenti, Exprivia (81%) e Cisco (19%), che detenevano il controllo azionario dal 2017.

Con l'Omologazione Definitiva Italtel S.p.A. ha assunto l'obbligo di adempiere al fabbisogno concordatario ceduto e sarà obbligata a adempiere ai pagamenti previsti nel Piano, nei limiti dell'offerta rivolta ai creditori. Così come previsto, entro 12 mesi dal decreto di omologa si è proceduto al pagamento dei creditori privilegiati. I pagamenti complessivamente effettuati nel corso del 2022 sono stati pari a Euro 31 milioni circa.

Nel 2023 è previsto il pagamento della prima delle tre rate relative ai crediti chirografari pari a Euro 11,5 milioni di cui Euro 5,5 milioni già pagati nel mese di marzo.

Nel mese di marzo 2022, è avvenuto il trasferimento dei lavoratori della storica sede aziendale di Italtel sita in Settimo Milanese – Località Castelletto – Via Reiss Romoli - presso la nuova sede sita in Milano, Via Caldera, n. 21.

IL NUOVO PIANO INDUSTRIALE 2022-26

Nel mese di luglio 2022 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il nuovo Piano Industriale 2022-26. Il nuovo Piano si basa su una nuova strategia di business, un ridisegno del catalogo d'offerta e investimenti in Ricerca & Sviluppo focalizzati nei settori più innovativi con l'obiettivo di riposizionare l'azienda come punto di riferimento della digital transformation. Il Piano prevede un rafforzamento dell'offerta bilanciando linee consolidate ("Established") con nuove proposizioni ad alto potenziale di crescita ("Fast Growing").

Il catalogo d'offerta Italtel si sviluppa su 10 linee di offerta suddivise in "Fast Growing" (Managed Services, Cybersecurity, Analytics & Automation, Hybrid Cloud, 5G e IoT) e "Established" (Smart Networks, Digital Workplace e Multimedia Networks). Un'ulteriore offerline è dedicata al design delle reti Ultra BroadBand (UBB design).

Le peculiarità delle linee di offerta "Fast Growing", ovvero quelle che prevedono una maggiore crescita in termini di sviluppo e mercato, posso essere così riassunte:

- **Advanced Managed Services:** comprende l'offerta dei servizi gestiti erogati da Italtel verso i suoi clienti sia attraverso presidi "on-site", sia attraverso i Digital Operation Center di Milano, Ciudad Real in Spagna e San Paolo in Brasile.
- **Cybersecurity:** include l'insieme delle tecnologie, dei processi e dei servizi, volti alla protezione dei sistemi, delle infrastrutture, delle applicazioni e dei dati informatici in termini di disponibilità, confidenzialità e integrità degli stessi.
- **Analytics & Automation:** riguarda le soluzioni avanzate per il monitoraggio e la gestione automatizzata di Infrastrutture ICT, reti IP di Enterprise e Service Provider, Processi e Servizi, facendo leva sulla correlazione dei dati, sulla programmabilità delle reti e sull'intelligenza artificiale a supporto delle operations.
- **Hybrid Cloud:** include l'insieme delle soluzioni e





dei servizi in grado di abilitare l'adozione di scenari infrastrutturali distribuiti tra i data center dei clienti e il cloud pubblico, con un focus particolare agli aspetti di migrazione su contesti multi-cloud.

- 5G: riguarda lo sviluppo di un insieme molto variegato di soluzioni, servizi e applicazioni, che spaziano dalle componenti di Radio Access Network (RAN), core network, transport network, fino alle soluzioni applicative che beneficiano di queste infrastrutture. Un ruolo rilevante riveste la tecnologia OpenRAN che sta rivoluzionando l'accesso alle reti mobili di nuova generazione nell'ottica dell'apertura a nuovi player.
- IoT (Internet of Things): identifica il processo di evoluzione della rete Internet in cui gli oggetti si rendono riconoscibili e acquisiscono intelligenza, grazie al fatto di poter comunicare dati, agendo anche da sensori. Gli ambiti d'interesse per Italtel sono la telemedicina, le smart cities e gli smart sites.

Le linee d'offerta "Established", ovvero quelle che hanno una presenza consolidata sul mercato e nel catalogo Italtel, hanno le seguenti caratteristiche:

- Smart Networks: comprende le soluzioni ed i servizi relativi alle reti innovative di trasporto ottico ed IP basate sul paradigma delle Software Defined Network, su cui fanno leva le logiche di Analytics e Automation. L'offerta prevede soluzioni per i Service Provider, la Pubblica Amministrazione e le Enterprise.
- Digital Workplace: riguarda l'ambito delle soluzioni e dei servizi che consentano ai dipendenti di un'azienda di collaborare al meglio tra loro, a prescindere da dove si trovino fisicamente, con l'obiettivo di garantire la migliore interazione possibile, ottimizzando l'utilizzo degli spazi e degli strumenti di lavoro in una logica di sostenibilità.
- Multimedia Networks: indirizza soluzioni per il mercato Enterprise, Public Sector e Service

Provider con una focalizzazione sulle soluzioni di Business Communication e di Virtual Transit basate principalmente sui prodotti proprietari, tra cui il Session Border Controller (Netmatch-S) e la Centralized Routing & Policy Engine (i-RPS).

Infine, la linea d'offerta UBB Design riguarda l'offerta di servizi per indirizzare il processo di transizione delle reti d'accesso, dalle portanti in rame a quelle in fibra ottica, con l'utilizzo di alcune frequenze dello spettro radio per fornire servizi a banda larga, FWA (Fixed-Wireless Access). Tale mercato apre nuove potenzialità agli operatori che lavorano ai vari livelli alla progettazione delle nuove reti, delle applicazioni e dei servizi

Per supportare con successo aziende e pubbliche amministrazioni nei loro percorsi di digitalizzazione, Italtel punta a gestire l'intera catena del valore dell'ICT, dalle componenti infrastrutturali alle applicazioni e ai servizi. In questo contesto un ruolo chiave è rappresentato dagli investimenti che l'azienda farà in tecnologie innovative nel campo del Cloud ibrido, della sicurezza informatica, dell'IoT, dell'Analytics & Automation e della Collaboration.

Si conferma la dimensione multinazionale di Italtel con presenza in Spagna, Francia, Germania, Brasile, Perù e Colombia, a supporto di grandi gruppi internazionali clienti di Italtel.

Continuerà l'investimento sul centro di progettazione FTTH, 5G public & private in Italia e all'estero.

La crescita dell'EBITDA è legata principalmente allo sviluppo e alla crescita del business, come risultato di un maggiore focus sui servizi a valore aggiunto e ad una razionalizzazione della struttura dei costi.





MERCATO TELCO, MEDIA & CLOUD PROVIDER IN ITALIA

TELCO & CLOUD PROVIDER

Nonostante il valore strategico che riveste sotto il profilo sociale, industriale ed economico, il giro d'affari del settore delle telecomunicazioni in Italia è diminuito di oltre 14 miliardi di euro tra il 2010 e il 2021 (-3,7% medio annuo), secondo la nuova indagine effettuata da Mediobanca (ottobre 2022).

Questo calo è influenzato dalle forti pressioni competitive (anche da parte degli OTT), che in Italia hanno causato la più marcata contrazione delle tariffe telefoniche (-20,5%) rispetto al -4,9% medio europeo nel quinquennio 2017-2021. Una ulteriore criticità per la filiera è l'aumento del costo dell'energia che ha spinto gli operatori a chiedere di poter essere considerati imprese energivore ed accedere alle misure ad essi dedicate.

La tenuta delle reti di telecomunicazioni nel periodo pandemico di emergenza è stato però un elemento determinante per dare continuità a molte attività lavorative e didattiche, in primis "smart working" e didattica a distanza.

In questo contesto di mercato nel 2022 Italtel ha riaffermato il proprio ruolo di player di rilievo della filiera delle telecomunicazioni confermando la presenza sui principali progetti in corso e acquisendo nuovi progetti lanciati dai principali operatori. In particolare, ha rafforzato il ruolo di system integrator sui progetti di evoluzione delle reti IP che rappresentano il sistema portante delle reti e che hanno avuto una crescita dimensionale importante.

Se da una parte c'è stata una flessione sui ricavi riguardanti le forniture delle reti IP (sia per l'aumento della domanda durante la pandemia che per la crisi del silicio), si è registrato un risultato positivo nelle vendite dei propri prodotti software, in relazione a piani di evoluzione tecnologica richiesti dai clienti.

La profonda esperienza di Italtel in questo mercato e la strategia di investimento adottata verso le tecnologie emergenti ha permesso la creazione di soluzioni composte da prodotti proprietari, servizi professionali e tecnologie best-of-breed.

Sotto il profilo dei servizi gestiti, nell'anno Italtel ha rafforzato la sua offerta con nuove tipologie di servizi e mantenuto il forte commitment sui contratti in essere, tra cui un importante contratto multivendor dove svolge il ruolo di gestione dell'assistenza tecnica della rete e dei servizi.

Altre opportunità sono state colte nell'ambito della cybersecurity, con l'aggiudicazione di importanti gare, tra cui quella per un primario operatore nazionale.

I progetti più importanti realizzati da Italtel nel corso del 2022 ed in linea con il percorso di trasformazione delineato nel piano industriale sono:

- Servizi innovativi di Unified Communication rivolti al mercato delle Small Medium Enterprise (SME) italiane basato su App sviluppate dalla R&D Italtel e fornite ad un importante player nazionale
- Soluzione per il monitoraggio e controllo della Qualità del servizio WiFi all'interno delle abitazioni basato su algoritmi di Intelligenza Artificiale sviluppati dalla R&D Italtel; tale soluzione consente di rilevare in anticipo criticità sulla qualità del servizio e dunque di ridurre il numero di chiamate al Contact Center dell'operatore
- Soluzione di Cloud Security sviluppata in partnership con uno dei principali player di cyber security worldwide per un importante cliente Telco italiano
- Primi progetti relativi alla soluzione innovativa FastShift, sviluppata congiuntamente a Microsoft





e Cisco, che consente la migrazione trasparente delle applicazioni dei Clienti su Cloud Pubblico e/o privato

- Progetti di semplificazione/decommissioning di tecnologie Legacy ancora presenti nelle reti di telecomunicazione che consentono di conseguire importanti vantaggi economici in termini di riduzione dei costi di energia

MEDIA

Oggi le piattaforme streaming sono il principale strumento per vedere film, serie tv, programmi di intrattenimento e sport da casa o fuori casa su dispositivi portatili. Sempre più ricco è il catalogo di contenuti differenziati, personalizzabili e fruibili in ogni momento, in ogni luogo e attraverso smart tv, decoder, personal computer, smartphone, tablet e console di videogiochi.

Lo sviluppo di un'offerta di questo tipo presuppone la disponibilità di strumenti e infrastrutture innovative che garantiscano la qualità dell'esperienza dell'utente. Condizione imprescindibile è offrire la connessione ad una rete dati, in grado di garantire una visione di qualità pari, se non superiore, a quella garantita dai mezzi trasmissivi tradizionali. I nuovi strumenti per orchestrare le infrastrutture (in particolare automation and analytics) e le nuove tecnologie (collaboration, hybrid cloud & data center, cybersecurity, 5G) sono la chiave per prevenire disservizi e garantire la soddisfazione del cliente.

Le attività verso questa tipologia di clientela coprono ambiti diversi che riguardano in primo luogo i temi infrastrutturali, tesi a realizzare infrastrutture di rete capaci di tenere il passo con i rapidi cambiamenti legati all'innovazione digitale e alle necessità di sicurezza e ad assicurare che le applicazioni di video in streaming, di gaming e interattive e i servizi cloud soddisfino requisiti prestazionali eccellenti.

Un secondo ambito riguarda gli aspetti di ottimizzazione del servizio attraverso la fornitura di soluzioni end-to-end, integrando la progettazione di rete con architetture dedicate alla gestione e ottimizzazione dei contenuti, in particolare video.

Infine, Italtel eroga servizi di delivery e post delivery per la gestione e manutenzione dell'infrastruttura tecnologica.

Tra i progetti più importanti realizzati da Italtel nel corso del 2022 ed in linea con il percorso di trasformazione delineato nel piano industriale è da evidenziare una soluzione per la gestione del traffico video streaming fornito dai principali OTT che consente di rilevare potenziali criticità sul carico della rete e sulla qualità del servizio e quindi poter suggerire le più appropriate azioni corrispondenti.

MERCATO PROGETTAZIONE UBB IN ITALIA

Le infrastrutture di comunicazione a Banda Ultra Larga sono un fattore abilitante primario per la trasformazione digitale e la competitività del Sistema Paese. La diffusione sul territorio condiziona sempre

più fortemente la qualità della vita dei cittadini e la produttività economica complessiva, venendo incontro alle esigenze delle aziende nella logica del lavoro ibrido o dei temi Impresa 4.0 ed è sempre più decisiva per la modernizzazione di servizi e processi della Pubblica Amministrazione, dalla formazione alla telemedicina, da pensare come potenti strumenti di accelerazione

produttiva, inclusione sociale e sostenibilità ambientale.

**C'È ITALTEL
QUANDO I PROBLEMI
DELLA COMPLESSITÀ
DIVENTANO SOLUZIONI
CHE FANNO
CRESCERE L'IMPRESA**

Attraverso i propri Centri di Ingegneria delle Reti UBB, che nel corso del 2022 ha raggiunto una dimensione superiore alle 200 risorse nelle sedi di Roma e Milano, Italtel offre servizi di progettazione di infrastrutture in fibra ottica FTTH (Fiber To The Home) e progettazione end-to-end delle reti di accesso wireless (FWA – Fixed-Wireless Access) e mobili su scala nazionale. Eroga inoltre servizi di analisi





costi/benefici per lo sviluppo di infrastrutture DAS (Distributed Antenna System) e reti private, servizi di Installation & Commissioning e Site Creation per reti wireless e mobili/DAS. A questo affianca la sua capacità di system integration in ottica multivendor e multi-operatore, lo sviluppo e ottimizzazione di soluzioni MEC (Mobile Edge Computing) su tecnologia proprietaria e di terze parti e la gestione del lifecycle con servizi di post-vendita, SPOC (Single Point of Contact), TAC (Technical Assistance Center).

Per sostenere la capacità di progettazione dei piani di sviluppo della banda ultra-larga in Italia, Italtel ha dato vita ad una Academy UBB che negli ultimi anni ha formato circa 200 giovani – di età media tra i 25 e 30 anni – di cui il 46% donne.

Sono proseguite nel corso dell'anno 2022 le attività dei Centri di ingegneria impegnati sui principali clienti che in Italia operano in questo settore. In particolare sono state portate avanti le attività inerenti alla esecuzione del contratto di progettazione delle cosiddette Aree Bianche (relative ai Bandi Infratel del 2016) con la realizzazione nel corso dell'anno di più di 500 progetti esecutivi del tracciato della fibra ottica corrispondente a 500 comuni italiani e la progettazione di più di 400 stazioni radio base FWA per la erogazione del servizio di accesso alla banda ultra larga a quelle porzioni di territorio non raggiungibili dalla fibra. Il consuntivo progressivo a dicembre del numero di progetti di comuni realizzati dall'inizio del contratto era pari a 4680, che corrisponde ad un avanzamento pari al 99% del piano di progettazione globale. La progettazione della fibra si concluderà quindi nei primi mesi del 2023 lasciando per il resto dell'anno e possibilmente parte del 2024, la progettazione residua delle stazioni FWA e, attraverso la progettazione delle varianti, l'accompagnamento dell'evoluzione dei 1600 cantieri ancora aperti.

Nel primo semestre del 2022 il centro di progettazione ha anche proseguito nell'esecuzione del contratto acquisito nel 2021 con Fibercop la cui ultima estensione incrementava il numero degli armadi in fibra ottica da progettare ad un valore complessivo superiore alle 11.000 unità. Nel primo semestre del

2022 sono stati dunque progettati gli ultimi 3300 armadi inclusi nel contratto mentre nel corso dell'anno è proseguito l'accompagnamento dei cantieri attraverso la produzione di permessi integrativi, attività il cui prosieguo è previsto anche per il 2023.

L'anno 2022 è stato tuttavia caratterizzato da una sostanziale sospensione degli investimenti e delle attività di nuova progettazione da parte dei principali operatori in attesa dell'esito delle gare indette da Infratel sulle cosiddette "Aree Grigie" e in particolare dei bandi relativi al piano "Italia a 1 Giga" e "Italia 5 G". Tali bandi sono stati aggiudicati tra maggio e giugno del 2022 e successivamente sono stati emessi i bandi di gara da parte degli operatori verso le società di progettazione. Il rallentamento delle attività nel corso del 2022 ha generato

una sostanziale sottoutilizzazione del personale di progettazione ed un conseguente fenomeno massivo di dimissioni che nel corso del 2022 ha

causato una riduzione di circa il 30% della totale forza lavoro.

Sono peraltro seguite nel corso del 2022 le attività della Academy UBB con l'obiettivo di estendere la competenza dei progettisti per abilitarli ad operare sulle differenti architetture di rete impiegate da Open Fiber e da TIM, rendendo così ciascun tecnico più versatile e adattabile alle esigenze del mercato.

Importanti operazioni di posizionamento sono state effettuate nel corso dell'anno nell'ambito della progettazione radiomobile 5G e FWA con l'adesione di Italtel al TIP (Telecom Infra Project), un consorzio di vendor, operatori e integratori che ha lo scopo di accelerare lo sviluppo di soluzioni nel settore delle reti di accesso 5G, con approccio "use-case-driven". Inoltre, è stata condotta la pre-qualifica di Italtel come system integrator Open-RAN presso Vodafone Global con l'obiettivo di partecipare alle RFI/RFQ previste per il 2023.

C'È ITALTEL QUANDO LE TELCO VOGLIONO UN PARTNER CAPACE DI COMUNICARE CON IL FUTURO







MERCATO PRIVATE & PUBLIC SECTOR IN ITALIA

BANKING & INSURANCE

L'evoluzione dei servizi bancari e assicurativi verso un modello in cui prevalgono le relazioni a distanza con i clienti è oggi una realtà. Internet e mobile banking sono diventati la principale modalità d'accesso ai servizi per il pubblico. Banche e assicurazioni hanno l'esigenza di garantire ai clienti sicurezza, qualità e fruibilità dei servizi. È quindi strategico investire in nuove tecnologie che consentano di migliorare la fidelizzazione dei clienti, riducendo allo stesso tempo i costi operativi.

Ad esempio, ai clienti deve essere garantito un accesso diretto, anche in mobilità, alla filiale virtuale, per eseguire operazioni innovative. Il back-office della banca si trasforma in Virtual Workspace con una Intranet in grado di offrire al personale, le informazioni e i servizi che consentono di svolgere al meglio la propria operatività anche in modalità Smart Working.

L'adozione di tecnologie innovative però di per sé non è sufficiente: il vantaggio competitivo si costruisce partendo dalla capacità di coordinare le tecnologie con le organizzazioni e i processi, creando così uno stretto legame con il business, le strategie e la cultura dell'impresa.

Combinando prodotti proprietari a tecnologie best-of-breed, Italtel fornisce alle imprese del settore progetti di system integration e soluzioni per la trasformazione ed evoluzione delle loro infrastrutture IP in ottica SDWAN e SDAccess, soluzioni per le Multimedia Networks, soluzioni per il Digital Workspace. Inoltre, propone soluzioni di Mobile Banking, Remote Expert, Customer Engagement.

Eroga a grandi banche e istituti finanziari servizi gestiti di assistenza sia delle infrastrutture IT sia degli aspetti di cybersecurity, con attività che vanno dal Vulnerability Assessment al Penetration Test, dal Security Compliance al supporto del processo di Risk Management.

Tra i casi di successo del 2022 c'è la consulenza svolta da Italtel per un importante istituto bancario internazionale che ha portato alla completa rivisitazione architettuale del sistema di fonia e collaboration; l'istituto ha adottato un approccio cloud iniziando quindi un percorso di migrazione dei servizi nella nuvola. Il progetto di trasformazione impegnerà diverse sedi internazionali e si svilupperà anche nel corso del 2023. Punto di snodo tra la parte on premises e il cloud è la soluzione proprietaria Italtel "Multimedia Networks".

ENERGY, UTILITIES & TRANSPORTATION

Il mercato globale richiede un nuovo approccio all'industria dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, guidato da infrastrutture convertite con tecnologie "pulite", interconnesse e intelligenti. Anche il settore Transportation, che comprende mezzi di trasporto e infrastrutture, vive una profonda trasformazione grazie alla green economy e alle nuove tecnologie. I cambiamenti sono innescati da fattori come l'obsolescenza dei sistemi, l'arrivo di tecnologie come 5G, IoT e Big Data, la crescente attenzione alla sostenibilità e ai temi ambientali e la necessità di ottimizzare la sicurezza e l'efficienza delle infrastrutture. Il tema della transizione ecologica è così rilevante che ad esso è dedicata una delle linee di intervento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Le infrastrutture di distribuzione di energia elettrica (Smart Grid) sono un fattore abilitante per la transizione energetica, in quanto devono essere in grado di gestire un sistema di generazione radicalmente diverso dal passato e flussi di energia distribuita da parte di una molteplicità di impianti.

Italtel ha diversi progetti avviati con grandi utilities italiane multinazionali nell'ambito della digitalizzazione delle loro infrastrutture di rete a





supporto della transizione energetica. E, ancora, nell'ambito della migrazione in Cloud di piattaforme di comunicazione basate sui prodotti della stessa Italtel e già in campo presso clienti del settore.

Inoltre, Italtel porta avanti anche progetti di IoT avanzati applicati al verticale specifico delle utilities in ambiti critici quali la sicurezza delle persone. Ad esempio, è stata scelta da un primario operatore dell'energia elettrica per realizzare un progetto pilota innovativo di Geofencing IoT – Operator Safety, a tutela della salute degli operatori sul campo contro rischi elettrici. L'adozione delle nuove tecnologie consente di rendere anche i sistemi di trasporto più rapidi, efficienti, sicuri e garantire la sicurezza delle infrastrutture critiche, come strade e ferrovie, ponti e viadotti, porti e aeroporti.

Nel corso del 2022, al fianco di un importante soggetto che offre servizi di energia integrati, Italtel ha aggiornato in tecnologia proprietaria il nodo di comunicazione interno utilizzato per la gestione delle chiamate internazionali.

Nello scenario degli operatori globali di energia elettrica, Italtel conferma il suo ruolo di primario fornitore di prodotti e servizi grazie alla capacità di supportare il cliente sia sul mercato nazionale che internazionale e, nel caso specifico, in Spagna e America Latina. Il progetto di maggior rilievo è legato all'aggiudicazione in affiancamento ad altri attori primari del mercato ICT, di un Accordo Quadro di System Management della durata di quattro anni e finalizzato alla erogazione di servizi di conduzione operativa 'IT-TLC System Operations' e al supporto specialistico 'Engineering Services': i primi sono servizi specialistici continuativi dedicati al cliente, i secondi sono servizi professionali a task per la ingegnerizzazione delle piattaforme nella loro evoluzione.

MANUFACTURING

Le iniziative per il rilancio della manifattura nei grandi paesi industrializzati, conosciute come Industria 4.0

o Fabbrica Intelligente, hanno lo scopo di migliorare la competitività delle imprese di settore sui mercati internazionali, consentendo loro di conservare posizioni di leadership nelle aree ad alto valore aggiunto.

Di fatto, la nuova sfida per la Smart Factory è la capacità di raccogliere, elaborare e sintetizzare le grandi quantità di dati disponibili e trovare modalità

efficaci per renderli fruibili e convertirli in decisioni. Mattone base di ogni progetto di Industry 4.0 è la realizzazione di una rete convergente a supporto dell'automazione industriale, in grado di interconnettere tutte le

macchine ed i sistemi produttivi garantendo i massimi livelli di sicurezza e il monitoraggio intelligente, veloce e preciso, delle linee di produzione.

Italtel sostiene le aziende del settore manifatturiero nella transizione verso i nuovi paradigmi gestionali e produttivi della Smart Factory. Grazie alle sue soluzioni e facendo leva sulla creazione di un ecosistema di partner, Italtel studia per i suoi clienti il percorso migliore per un uso più efficace delle tecnologie.

Nel settore dell'Industria 4.0 Italtel ha dato vita a una collaborazione tecnologica con MADE e con la sua Fabbrica Digitale dedicata alle PMI. Monitoraggio e controllo smart dei processi industriali, asset tracking, manutenzione smart, logistica 4.0, cybersecurity industriale e big data analytics: queste sono le aree in cui Italtel porta concretamente il proprio contributo per la fabbrica digitale e sostenibile.

Molto importante anche la collaborazione con un soggetto che opera nel settore dei carrelli a guida autonoma per la logistica dove Italtel svolge il ruolo di partner abilitante per le componenti IoT e Security dei mezzi che il cliente offre, integrandole nella sua offerta ad importanti realtà internazionali del food and beverage.

C'È ITALTEL QUANDO LA TRASFORMAZIONE DIGITALE TRASFORMA IL MODO DI FARE BUSINESS





PUBBLICA AMMINISTRAZIONE CENTRALE E LOCALE

La Pubblica Amministrazione, centrale e locale, è impegnata in un processo di ammodernamento e digitalizzazione, necessario per tenere il passo di un mondo che cambia in modo sempre più rapido. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza con i suoi grandi investimenti, che si aggiungono a quelli già stanziati dal Programma Next Generation EU, costituisce per la Pubblica Amministrazione una grande opportunità per dare esecuzione a progetti e piani che permetteranno di recuperare il ritardo maturato sui temi della digitalizzazione rispetto agli altri paesi europei.

In questo complesso percorso, Italtel offre agli enti della PA la sua vasta esperienza sotto il profilo della realizzazione sia delle infrastrutture di rete sia dei servizi e delle applicazioni per i cittadini e per le imprese. Mette le proprie soluzioni, tecnologie e best practice al servizio di aziende, consorzi, partner e enti che sono impegnati nella realizzazione del piano o che vogliono coglierne le opportunità.

Nel corso del 2022 ha proseguito positivamente il rapporto di collaborazione con i grandi Enti pubblici, incrementando la componente dei servizi professionali. Questo ha contribuito a migliorare la performance in termini di profittabilità e consolidato la market share sul segmento.

Italtel ha al suo attivo numerosi progetti che vanno dai piccoli comuni ai grandi enti nazionali, dalla Smart City al settore dell'Energy & Transportation, e che riguardano l'Hybrid Cloud, la sicurezza, i servizi ICT, l'IoT e la Collaboration.

Italtel si pone come partner ideale della Pubblica Amministrazione centrale e locale per la creazione e realizzazione delle infrastrutture di rete, la messa in esercizio di servizi di Unified Communications and Collaboration e per la fornitura in outsourcing di servizi ICT di gestione delle infrastrutture multi-technology, sicurezza e NOC. Inoltre, ha realizzato

soluzioni per l'Energia, per il monitoraggio ambientale e per la mobilità.

Tra i progetti più importanti realizzati da Italtel nel corso del 2022 per la pubblica amministrazione locale si registra una importante aggiudicazione di una gara per l'ammodernamento dell'infrastruttura TLC di un rilevante ente fieristico. La soluzione proposta contiene elementi di innovazione sia in termini di automazione che di creazione di nuovi servizi, grazie ai dati messi a disposizione dall'infrastruttura stessa.

Nell'ambito degli investimenti previsti dal PNRR, Italtel ha inoltre contribuito nel 2022 a porre le fondamenta di una nuova rete SD-WAN (Software-Defined Wide Area Network) per un'importante impresa a partecipazione pubblica con più di 12.000 sedi sul territorio nazionale. Il programma di realizzazione di tale infrastruttura

strategica per il Paese prevede un piano di sviluppo triennale. Italtel è orgogliosa di poter rivestire il ruolo di System Integrator end-to-end per le attività di progettazione, installazione e manutenzione e di poter guidare la Pubblica Amministrazione sulla strada dell'innovazione.

C'È ITALTEL
QUANDO C'È BISOGNO
DI CHI CONOSCE
LE RETI COME
LE PROPRIE TASCHE

SANITÀ DIGITALE E TELEMEDICINA

La Pandemia da Covid-19 ha rimesso all'attenzione la centralità della Sanità e l'importanza di investire per il rinnovamento e la digitalizzazione di questo settore.

L'innovazione digitale si conferma la leva strategica fondamentale per rispondere alle grandi sfide che si pongono oggi per un sistema sanitario in linea con i bisogni e le aspettative dei cittadini nei momenti di normalità come nelle situazioni eccezionali. I servizi digitali, in particolare quelli resi possibili dall'IoT e dal 5G, migliorano il livello di soddisfazione e la relazione col paziente, agevolano la comunicazione e l'accesso alle informazioni e risorse sanitarie, aumentano l'efficienza e la qualità delle prestazioni.

Nell'ambito della sanità digitale, Italtel offre a strutture





ospedaliere pubbliche e private le sue competenze come System Integrator per la progettazione di infrastrutture di rete, servizi di comunicazione e aspetti di sicurezza e per la gestione dei sistemi di unified communication e collaboration dedicati al personale sanitario. Inoltre, offre servizi in outsourcing per la gestione di tutti gli aspetti IT.

Un esempio in questo ambito è offerto dall'accordo quadro siglato nel 2021 e della durata di cinque anni per i servizi di gestione delle infrastrutture multivendor di fonia-dati-unified collaboration-sicurezza e Noc (Network Operation Center) per gli ospedali pubblici di Milano.

Relativamente al segmento della Telemedicina, Italtel ha sviluppato la soluzione DoctorLINK utilizzata per la comunicazione e il video consulto medico-paziente e medico-medico, per il Remote Medical Second Opinion e la continuità assistenziale ospedale-territorio. La soluzione DoctorLINK è stata adottata da una primaria struttura ospedaliera svizzera.

Restando nell'ambito della Sanità, segnaliamo l'adesione di un nuovo ulteriore ente sanitario di rilievo nazionale all'accordo quadro della durata di cinque anni per i servizi di gestione delle infrastrutture multivendor di fonia-dati-unified collaboration-sicurezza e Noc (Network Operation Center) per gli ospedali pubblici di Milano.

Nel corso del 2022 Italtel ha intrapreso una collaborazione con una start-up innovativa in possesso di un forte know-how clinico focalizzata sulla raccolta, la razionalizzazione e lo sfruttamento dei dati sanitari. La soluzione derivante dalla collaborazione introduce una gestione completa del dossier clinico del paziente, la pianificazione e monitoraggio del percorso clinico post-prestazione, il coinvolgimento del paziente nella gestione follow-up, la disponibilità di analisi statistiche evolute, deep learning e dinamiche AI sui dati raccolti. Ne deriva una maggiore possibilità di posizionamento nel mercato della sanità privata, del welfare, della sanità pubblica e della ricerca universitaria.

MERCATI INTERNAZIONALI

In Germania Italtel Deutschland è stata confermata da uno dei principali operatori del mercato come partner di riferimento per l'integrazione di una quota di circa il 60% del backbone IP con tecnologia Cisco. Nel perimetro del contratto, Italtel ha assunto la responsabilità di integrare la tecnologia Cisco per la prima volta nella rete Mobile Back-Hauling per una quota pari a circa il 30% entro il 2024. Grazie alla presenza pluriennale come integratore di sistemi per questo operatore, Italtel ha inoltre ricoperto un ruolo chiave nelle attività di pianificazione ed inserimento in rete della tecnologia Infinera nel contesto del Mobile Back-Hauling.

Tra i risultati significativi dell'anno ci sono il

completamento del portafoglio servizi attraverso la costruzione e la gestione di un ecosistema di partner locali che coprono le attività di field per tutto il Paese e la gestione di contratti di manutenzione con SLA 24x7x4h di 35.000 devices

realizzata da un team Italtel virtuale composto da risorse locali (Service Manager e focal point), TAC 2 in Spagna e field services attraverso partner locali.

Nell'ambito della strategia del principale cliente Telco in Germania di trasformazione degli applicativi di rete verso il Cloud, Italtel ha rilasciato in Proof of Concept una release in Cloud della soluzione RPS per dimostrare sia la capacità di trasformare le proprie soluzioni in Cloud sia la capacità di erogare servizi a valore aggiunto in contesti innovativi.

In relazione all'obiettivo di differenziazione dei mercati presidiati, Italtel ha deciso di aderire a Breko, la più grande associazione tedesca che unisce oltre 430 soggetti interessati all'implementazione della Banda Ultralarga nel Paese. L'obiettivo è quello di posizionare la società nell'ambito della progettazione di infrastruttura di FTTH negli anni a venire.

**C'È ITALTEL
QUANDO LA TECNOLOGIA
AIUTA LE IMPRESE
A DIVENTARE PIÙ SOSTENIBILI**





In Francia, grazie alla introduzione di alcune regolamentazioni nell'ambito del contrasto alle chiamate fraudolente (Stir/Shaken), ha posizionato una soluzione basata sul prodotto proprietario RPS presso un Internet Service Provider leader nei servizi digitali per le medie imprese e gli operatori locali. Il progetto prenderà avvio ad inizio 2023 e prevede anche la realizzazione di sviluppi software specifici da parte dell'R&D di Italtel per l'integrazione della soluzione della rete e nei sistemi IT del cliente. L'obiettivo è di rendere disponibile tale soluzione anche per il mercato tedesco e spagnolo.

Inoltre, è stato individuato presso i clienti Enterprise il bisogno di soluzioni radio 4G/5G di reti private. In questo ambito, un cliente del settore trasporti ha chiesto a Italtel France l'assistenza per le attività di ingegneria e l'implementazione di un PoC per una soluzione di WiFi mesh.

Infine, nonostante le difficoltà del mercato delle telecomunicazioni, Italtel France ha mantenuto un rapporto solido con i propri clienti e li ha affiancati nell'evoluzione delle loro reti voce.

In Spagna, nonostante uno scenario macroeconomico complesso e importanti operazioni di consolidamento nel settore ICT, Italtel SA ha mantenuto i propri livelli di business, costituito per il 63,9% dal mercato Service Providers, per il 28,8% dal mercato LE&PS e per il 7,3% da vendite ad imprese del Gruppo Italtel in Europa e Latam. I Managed Services sono la voce di business prevalente (38%), seguiti da IP Networks (25%), Multimedia Networks (25%) e Collaboration, Cloud, Analytics & Automation (12%).

Resta forte il presidio sui clienti del mercato Service Providers grazie alla competenza nella system integration e alla capacità di erogare Managed Services attraverso i Digital Service Center di Ciudad Real e Siviglia, che viene indirizzata anche agli Operatori Locali & alle FiberCo. Nel mercato delle Large Enterprise si è consolidata la relazione con il primo fornitore di energia in Spagna e nostro Cliente strategico.

La strategia sul mercato punta a potenziare l'integrazione delle competenze in ambito Telco con le

capacità di consulenza strategica, applicazioni IT ed Analytics & Automation erogate in forma gestita e a rafforzare la collaborazione con i principali players del mercato, competenze utili anche all'espansione del mercato delle Large Enterprise nei prossimi anni.

Tra i risultati più rilevanti nel 2022 vanno segnalati l'aggiudicazione dei progetti Open Network, l'estensione del progetto Advance Operations, l'assegnazione del progetto di migrazione di Database & Web Logic per Oracle Cloud OCI, e di diversi progetti di Contact Center in Cloud e di Network Automation per il principale Gruppo Telco spagnolo. Altri risultati importanti sono stati conseguiti anche nel mercato Enterprise con l'aggiudicazione del progetto di Monitoraggio di Rete per un grande gruppo multinazionale.

In Brasile sono proseguite le attività di consolidamento e differenziazione verso i prodotti e servizi professionali avanzati per il mercato dei Service Provider e per quello Enterprise & Cybersecurity. Risultati particolarmente positivi sono stati raggiunti nel mercato dei Service Provider nei segmenti IP, Optical e Network Automation grazie al solido posizionamento di Italtel Brasil quale fornitore strategico presso uno dei maggiori Service Provider in Brasile. Nel 2023 si prevede il consolidamento di tale posizione anche attraverso la partecipazione a nuove gare relative ad aspetti di innovazione quali la tecnologia 5G, dove sono previsti importanti investimenti nei prossimi anni.

Circa il 50% del fatturato nel 2022 è rappresentato dai settori Enterprise & Cybersecurity, grazie all'acquisizione di nuovi clienti in particolare nei segmenti Data Center e Cyber Security. Il processo di digitalizzazione del settore sta dando un forte impulso al mercato e Italtel prevede per il 2023 di consolidare la propria posizione come system integrator di tecnologia Cisco ed espandere la presenza nel mercato con accordi commerciali con altri vendor, in particolare nell'ambito delle tecnologie di cybersecurity.

Tra i nuovi clienti acquisiti nell'anno nel segmento Enterprise segnaliamo un noto brand del settore automotive e nel segmento Service Provider lo sviluppo significativo del business con una Internet company e con un operatore telefonico messicano.





In Perù il 2022 è stato caratterizzato da una situazione di instabilità politica ed economica che si è protratta per tutto l'anno. Al fine di mitigarne l'effetto Italtel Perù, ha adottato diverse misure correttive volte ad introdurre efficienze operative e finanziarie.

Dal punto di vista strategico e dello sviluppo del business, nel 2022 si è consolidata la diversificazione dei vendor con l'aggiunta di altri importanti partner tecnologici oltre a Cisco quali Oracle, VMware, HP e altri. Questo ha portato a una crescita del giro d'affari sia nel settore privato sia nel settore pubblico, principalmente grazie alla system integration di soluzioni complesse nelle tecnologie ICT.

C'È ITALTEL
QUANDO LE SOLUZIONI
DI TECNOLOGIA ITALIANE
VENGONO ESPORTATE
NEL MONDO

Nel corso del 2022 i nuovi progetti più rilevanti si collocano nei settori Banking & Finance, Government e Retail. La composizione delle nuove commesse è stata per il 25% legata a Managed Services e servizi locali, per il 30% a soluzioni in tecnologia Cisco e per il restante 45% a soluzioni basate su altre tecnologie.

Il 2022 è stato un anno critico per Italtel Colombia che ha dovuto gestire una serie di fattori complessi, tra cui la riduzione del numero degli addetti, la generazione di sinergie operative con il team di Italtel Perù, la creazione della nuova società "Nueva Italtel Colombia", la ricostruzione del team di lavoro, che ha operato solo da remoto. L'insieme di questi elementi ha portato Italtel Colombia a ottenere un risultato negativo, seppure siano state poste le basi per fare meglio nel prossimo anno.

I mercati più rilevanti si confermano essere Banking & Finance, Energy e Telecomunicazioni, dove Italtel Colombia conta su grandi clienti con dimensioni multinazionali. Il 70% dei nuovi ordini ha riguardato soluzioni in tecnologia Cisco e la restante parte invece è stata relativa a soluzioni basate su prodotti di altri vendor tecnologici.





SVILUPPO E POSIZIONAMENTO DELL'OFFERTA: SOLUZIONI, SERVIZI E PRODOTTI

Nell'ambito del mercato dell'Information & Communication Technology, Italtel propone soluzioni e servizi basati su linee d'offerta come previsto nel piano industriale. Linee d'offerta classificate in "FastGrowing" and "Established" per focalizzare al meglio l'azione sulle soluzioni e servizi a maggior marginalità. La trasformazione delle linee d'offerta in soluzioni e servizi richiede: la valutazione dell'offerta standard, l'identificazione dei fabbisogni di business del Cliente ed il conseguente disegno della soluzione più adatta alle sue esigenze. Implementare e monitorare la soluzione offerta con la continua raccolta di dati per verificare i benefici per il Cliente nel tempo ed apportare successivi miglioramenti.

Le soluzioni sono realizzate con prodotti proprietari e di terze parti, completate da servizi professionali ad alto valore aggiunto come i Managed Services. Il presidio di più linee d'offerta consente di lavorare in un'ottica multidominio per lo sviluppo di soluzioni e servizi avanzati per i mercati di riferimento del Gruppo.

LE NOSTRE SOLUZIONI

Italtel propone le soluzioni e i servizi innovativi più adatti per abilitare la trasformazione digitale dei propri clienti, mettendo al centro di ogni progetto le loro esigenze, con l'obiettivo di accrescere la loro competitività sul mercato attraverso l'utilizzo di strumenti adeguati allo sviluppo del business.

Grazie alle forti competenze di system integration (estese su più filoni tecnologici e su più vendor) e di

sviluppo, Italtel si pone sul mercato come System Integrator a valore aggiunto, in grado di sfruttare appieno il paradigma delle reti programmabili. Questa caratteristica consente di fornire, ai propri clienti, soluzioni e servizi "su misura", adattando e/o completando le soluzioni dei partner tecnologici con opportuni prodotti, sviluppi ed applicazioni "on-top", in grado di indirizzare specifiche esigenze.

Buona parte delle soluzioni sviluppate da Italtel sono anche disponibili come servizi gestiti che vengono erogati dai Digital Operation Centers di Milano, Real Ciudad e San Paolo. Per la realizzazione di questi servizi Italtel utilizza soluzioni e tool sviluppati dai principali leader di mercato, strumenti opensource opportunamente "customizzati" e software proprietari.

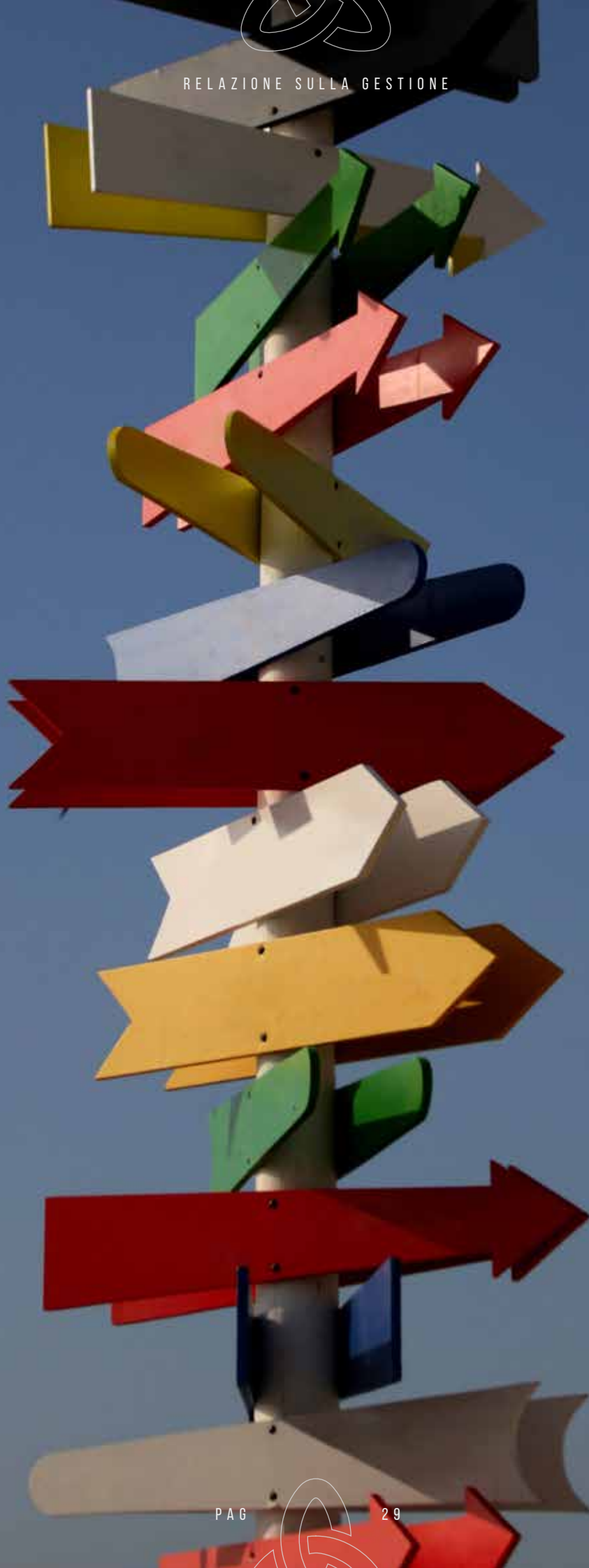
CYBERSECURITY

Nel contesto macroeconomico globale la cybersecurity è una priorità per ogni azienda. Proteggere dati, asset, reti e servizi da rischi e minacce è fondamentale per garantire la continuità aziendale e incrementare il business attraverso la trasformazione digitale. La continua diffusione di dispositivi mobili e sistemi industriali interconnessi alle reti aziendali, l'accelerazione del processo di migrazione di asset e servizi in cloud e il consolidamento di modelli lavorativi ibridi sono dinamiche che incrementano la superficie potenziale di attacchi informatici. Tutto ciò rende sempre più articolato il processo di gestione dei rischi.

Accanto alle soluzioni tecnologiche, per adottare un efficace programma di cyber security in grado di contrastare le minacce causate da malware, violazioni di dati, ransomware, phishing, DDoS, social engineering, frodi nella telefonia VoIP, occorre stabilire un efficace programma di sicurezza che integri competenze metodologiche con l'adozione di standard adeguati e il supporto di partner specializzati. Per questo, Italtel ha stretto partnership con i principali vendor di soluzioni di sicurezza.

Italtel offre soluzioni end-to-end con i suoi team di professionisti esperti e altamente qualificati, con certificazioni sulle tecnologie e metodologie più







avanzate; in particolare le soluzioni Italtel coprono i seguenti ambiti: Network Infrastructure Security, Controllo degli accessi, Cloud Security, 5G Security, IOT & Medical Device Security e VoIP Security. Il centro di competenza Italtel sulla Cybersecurity eroga i seguenti servizi professionali: Network Security Assessment & Advisory per contesti IT e OT, Penetration Testing, Vulnerability Assessment. Inoltre, attraverso i Digital Operation Center, Italtel eroga servizi gestiti di Monitoraggio, Vulnerability Management, Remediation, Security Bulletin Services, Detection

ANALYTICS AND AUTOMATION

La conoscenza puntuale di come stiano performando le soluzioni ICT, siano esse infrastrutture di rete o applicazioni a supporto del business, è un aspetto fondamentale per capire come vengono utilizzate queste risorse e per verificare che le scelte fatte garantiscano la giusta efficienza lavorativa. Inoltre un monitoraggio adeguato e costante di queste risorse consente di agire immediatamente per porre rimedio ad eventuali malfunzioni, o di pianificare in tempi adeguati gli interventi in funzione della crescita dei volumi di traffico e dell'adozione di nuovi servizi.

Oltre alla necessità di dotarsi di soluzioni di Analytics, risulta fondamentale per le Telco, le grandi aziende e la pubblica amministrazione, implementare funzionalità di automazione sia per ridurre drasticamente i tempi d'implementazione di un nuovo servizio sia per limitare la possibilità di un errore umano in caso di molteplici attività da svolgere manualmente.

La combinazione delle funzionalità di Analytics e di Automation nell'ambito delle reti programmabili consente di adattare il comportamento delle reti in funzione delle effettive necessità rilevate dal superamento di opportune soglie prestazionali o di qualità del servizio

Le soluzioni proposte da Italtel in questo ambito sono realizzate attraverso l'utilizzo di framework software proprietari (Analytics & Automation Intelligent Open Platform) integrati con soluzioni di terze parti o con prodotti opensource opportunamente "customizzati".

L'offerta Italtel consente di indirizzare processi di "Smart Operation" grazie anche all'introduzione di funzionalità di Intelligenza Artificiale e di sistemi di comunicazione efficaci a supporto delle operations (AIOps e ChatOps).

HYBRID CLOUD

La necessità di adottare rapidamente nuovi servizi IT per stare al passo con le logiche di mercato, riducendo gli investimenti sulle infrastrutture, ha portato le aziende e le pubbliche amministrazioni a valutare opportunamente l'adozione graduale di infrastrutture e servizi disponibili sul cloud pubblico. Questo approccio ha determinato lo sviluppo di scenari ibridi: le applicazioni, infatti, sono sempre più distribuite fra cloud privati e pubblici che devono comunicare opportunamente tra loro e devono essere gestiti in modalità integrata.

Per definire l'opportuna strategia di adozione del cloud, le aziende pubbliche e private hanno bisogno, in prima battuta, di un approccio consulenziale per comprendere la propria maturità digitale, in quanto i processi di migrazione al cloud necessitano di un'accurata pianificazione e devono essere disegnati in funzione del tipo di esigenze che si vogliono indirizzare.

Italtel garantisce un ampio spettro di expertise e conoscenze, partendo dalle competenze acquisite nella realizzazione dei propri prodotti in una logica "cloud native", con modalità di sviluppo devops, e da comprovate referenze di implementazioni in ambienti private e cloud ready.

L'offerta hybrid cloud di Italtel è basata su soluzioni e servizi per due scenari principali:

- Re-invent the data center: progettazione dell'evoluzione dei data center privati in termini di

**C'È ITALTEL
QUANDO I PUNTI CRITICI
DI UNA RETE
DIVENTANO PUNTI DI FORZA**





automazione e strumenti di gestione per l'apertura a ambienti cloud ibridi e alle smart operation.

- Embrace multi-cloud: progettazione della migrazione in cloud delle applicazioni, garantendo l'interoperabilità fra cloud pubblico e privato. Il Cloud Maturity Model guida l'operatività dei servizi Italtel.

Per indirizzare questi scenari Italtel ha sviluppato partnership con i principali cloud provider e con i principali fornitori di infrastrutture.

Con l'obiettivo di facilitare ed accelerare l'adozione del cloud, Italtel, con Microsoft e Cisco, ha realizzato la soluzione "Fast Shift" che permette di migrare le applicazioni sul Cloud Azure, senza alcun vincolo di rete. La soluzione comprende sviluppi proprietari Italtel per garantire la ridondanza e per la configurazione automatizzata della soluzione.

5G

Le reti 5G garantiscono grande affidabilità e continuità operativa e una comunicazione ad altissima velocità e bassissima latenza, con la possibilità di dedicare porzioni di rete a specifiche applicazioni o contesti (adottando il cosiddetto "slicing"); in questo modo, abilitano scenari innovativi, come interventi chirurgici eseguiti da remoto o la guida autonoma diffusa, e nuovi business model, consentendo di riprogettare ed estendere applicazioni già esistenti in modalità virtualizzata o su tecnologie cloud, con capacità di operare in ambienti e situazioni con elevatissima densità di dispositivi contemporaneamente attivi.

In ambito 5G, Italtel offre un insieme molto variegato di tecnologie, servizi e applicazioni, che spaziano dalle infrastrutture di rete mobile a quella di rete fissa, con particolare riferimento alle componenti Radio Access Network, core network, transport network, fino a un insieme di soluzioni applicative e si

appoggia su un ricco ecosistema di partner.

In particolare, l'offerta Italtel include: servizi di advisory, system integration, sviluppo e manutenzione sulle reti di accesso per le componenti radio con focalizzazione sulle architetture oRAN, Data Center e Edge Computing, reti di Trasporto (X-Hauling and Back-Hauling), Mobile Core e Voice over New Radio; servizi professionali per il mondo delle Private Mobile Networks sia in modalità diretta verso le Aziende che attraverso Service Provider; servizi e sviluppo di tool a supporto del layer di automazione e di operation, essenziale per governare la complessità delle reti 5G.

Ai Service Provider Italtel offre servizi sulle reti di accesso 5G su scala nazionale, su Mobile Core e Voice over New Radio (VoNR). Nell'ambito OpenRAN (Open Radio Access Network), Italtel partecipa in qualità di system integrator al programma del Gruppo TIM per lo sviluppo di soluzioni OpenRAN sulla propria rete mobile.

INTERNET OF THINGS

L'IoT (Internet of Things) identifica la connessione ad Internet di oggetti, dispositivi, sensori che diventano in grado di comunicare dati da loro acquisiti e/o accedere ad informazioni aggregate rese disponibili sulla rete. Gli ambiti di interesse per Italtel si concentrano sulla telemedicina, sulle smart cities e sul monitoraggio delle infrastrutture private e civili (Smart Sites).

Per realizzare soluzioni end-to-end per contesti così diversi, Italtel collabora con un ecosistema di fornitori e partner, con specializzazioni che vanno dai dispositivi (in particolare sensori), ai gateway IoT, dalla connettività sicura alle piattaforme di raccolta e correlazione dei dati, dalle applicazioni alla definizione dei processi industriali.

Per l'Industria 4.0, Italtel offre soluzioni per il monitoraggio e l'ottimizzazione dei processi produttivi e della logistica, dal controllo della produzione industriale al tracciamento della posizione

**C'È ITALTEL
QUANDO ANCHE LE PMI
POSSONO SFRUTTARE
LE PIÙ GRANDI SOLUZIONI
TECNOLOGICHE**





di asset di valore, dalla sicurezza del personale ai processi di manutenzione. Italtel ha dato vita a una collaborazione tecnologica con MADE e con la sua Fabbrica Digitale dedicata alle PMI. Monitoraggio e controllo “smart” dei processi industriali, manutenzione “smart”, logistica 4.0, cybersecurity industriale e big data analytics sono le aree in cui Italtel porta concretamente il proprio contributo per la fabbrica digitale e sostenibile.

Per le Infrastrutture intelligenti (Smart Site), Italtel realizza soluzioni per il monitoraggio di siti e strutture tecnologiche di operatori di telecomunicazioni, aziende ed enti che erogano servizi per il cittadino (palificazioni per antenne radiomobili, serrature intelligenti, etc.). Inoltre, per le strutture critiche di interesse pubblico (Infrastructure Monitoring), quali viadotti, ponti ed edifici la cui stabilità ha importanza cruciale, le soluzioni Italtel monitorano le condizioni operative e gestiscono gli allarmi a fronte di condizioni di anomalia.

Per la sanità digitale, le soluzioni Italtel garantiscono una comunicazione remota anche in video tra pazienti e strutture sanitarie, con il rilevamento dei parametri vitali tramite sensori indossabili, il telemonitoraggio e il teleconsulto.

SMART NETWORKS

La continua crescita del traffico basato su protocollo IP, la grande diffusione di applicazioni e dispositivi mobili per le nuove forme del lavoro ibrido e il tempo libero, l’accesso ai servizi in logica multi-cloud, le crescenti realizzazioni in ambito Internet of Things e le implementazioni 5G, danno evidenza di quanto le IP networks siano al centro della Digital Transformation verso cui sono diretti i Telco Provider, le grandi Imprese e le Pubbliche Amministrazioni. Le reti sempre più “aperte” e programmabili hanno semplificato l’adozione di soluzioni di Analytics & Automation che rendono le reti stesse flessibili ed in grado di adattarsi ai continui cambiamenti, oltre a migliorare notevolmente le attività di operations.

Italtel è da sempre impegnata nella realizzazione di infrastrutture di rete sicure e affidabili per gli operatori telco e le grandi imprese pubbliche e private e lavora in collaborazione con i principali leader di mercato su tutti i domini tecnologici

L’offerta si articola in varie soluzioni: le architetture di rete fissa per Service Provider secondo lo schema “accesso, aggregazione e core”; soluzioni per le imprese con architetture per reti locali LAN e Wireless LAN e geografiche (WAN) sempre più Software Defined (SD-WAN) connessioni geografiche per le aziende mediante soluzioni SD-WAN.

Italtel realizza reti innovative secondo la logica dell’Intent Based Networking, utilizzando soluzioni e sviluppando applicazioni che consentano una configurazione e una gestione end to end automatizzata, indipendentemente dalle tecnologie dei vendor utilizzate.

DIGITAL WORKPLACE

Ripensare agli spazi e alle modalità di lavoro è una delle principali sfide per i team ICT e Facility che ogni giorno devono gestire un mix di lavoratori in loco e remoti. L’obiettivo principale è consentire che tutti i dipendenti di un’azienda collaborino al meglio tra loro grazie agli strumenti digitali a loro disposizione (dalle postazioni di lavoro alle sale di videoconferenza) e alla realizzazione di un ambiente di lavoro che garantisca spazi e servizi adeguati.

Workplace optimization e soluzioni di collaboration sono elementi essenziali di questo nuovo paradigma di lavoro

C’È ITALTEL QUANDO LA TELEMEDICINA È AMICA DI MEDICI E PAZIENTI

ibrido che aiuta a raggiungere gli obiettivi aziendali di produttività e sostenibilità, oltre che di risparmio sugli investimenti immobiliari e sui costi operativi, come elettricità, riscaldamento, aria condizionata e così via. Le aziende che investono su luoghi di lavoro comodi e smart risultano inoltre più competitive sul mercato perché riescono a migliorare il “worklife balance” dei collaboratori, così come il legame tra azienda e dipendenti.





Italtel, grazie alle capacità di integrazione e sviluppo di sistemi, offre le soluzioni più adatte alle diverse esigenze mediante la definizione del giusto mix tra soluzioni “on premises”, “cloud” o ibride, sfruttando la propria esperienza sui temi della Collaboration e del Customer Engagement.

Con l'introduzione di logiche di automazione e orchestrazione Italtel aiuta le aziende ad attuare modifiche frequenti sui diversi sistemi e strumenti necessari per il business in modo da avere una gestione dinamica degli spazi di lavoro, degli strumenti condivisi e dei servizi (personalizzati e non).

Le soluzioni di Italtel per un digital workplace ottimale sono: Cloud calling; Voice interworking; Cloud meeting; Meeting interworking; Remote training; Smart operations; Remote expert; Home working; Room booking; Analytics.

Attraverso i Digital Operation Centers, Italtel fornisce le soluzioni anche in modalità completamente gestita, consentendo ai dipendenti dell'azienda, in caso di malfunzionamenti della soluzione, di contattare direttamente Italtel evitando di impegnare il team ICT aziendale.

I NOSTRI SERVIZI

E' sempre più difficile per le imprese ed i service provider progettare l'evoluzione delle proprie reti e sistemi IT e migliorare l'efficienza operativa, per guadagnare vantaggio competitivo. Altrettanto stringenti sono gli obiettivi di riduzione del time-to-market dei nuovi servizi e di miglioramento della customer experience. Ci sono, infine, gli impegni di riduzione dell'impatto ambientale da rispettare.

Per gestire la complessità di questo scenario, oggi le imprese clienti si avvalgono di Italtel quale consulente indipendente dai vendor tecnologici, in grado di indirizzare le scelte strategiche, agevolare l'avvio di percorsi di ingegnerizzazione, implementazione,

gestione e manutenzione di soluzioni e servizi.

Per Italtel i servizi professionali sono tradizionalmente la naturale cerniera tra la vendita di una soluzione, la messa in esercizio e il successivo accompagnamento nel ciclo di vita. I servizi Italtel comprendono anche lo sviluppo software che consente di fornire ai clienti soluzioni opportunamente customizzate e integrate con lo scenario già in essere dal cliente.

Oltre a servizi professionali ad alto valore aggiunto, Italtel offre anche un vasto catalogo di servizi gestiti per supportare le strutture ICT delle Telco, delle aziende e della pubblica amministrazione nella gestione delle infrastrutture delle reti e dei servizi

ADVANCED MANAGED SERVICES

I servizi gestiti, o in outsourcing, stanno diventando la modalità scelta per accedere a servizi ICT da parte di un numero crescente di imprese; questo approccio consente loro di potersi dedicare in modo prevalente allo sviluppo del business.

Tra i fattori che spingono le imprese a scegliere una opzione gestita delle proprie infrastrutture e servizi, ci sono le crescenti necessità di implementare rapidamente tecnologie efficaci per supportare al meglio il proprio business. Contestualmente

occorre anche indirizzare il bisogno di ridurre la spesa per le infrastrutture tecnologiche e per la loro gestione.

Gli Advanced Managed services di Italtel sono erogati da circa 200 specialisti che lavorano in team attraverso una rete di Digital Operation Center con

sede a Milano, Ciudad Real in Spagna e San Paolo del Brasile garantendo assistenza 24/7. I managed services Italtel sono progettati per gestire, in modo sostenibile, efficiente e sicuro le infrastrutture multivendor, i servizi e le applicazioni IT di operatori telco, aziende, enti della Pubblica Amministrazione.

I servizi vengono erogati utilizzando strumenti dei migliori vendor di mercato e sono arricchiti da





sviluppi software realizzati da Italtel per la massima personalizzazione, in base alle specifiche esigenze dei clienti. Gli Advanced Managed Services di Italtel coprono quattro filoni fondamentali per la trasformazione digitale che sono: cybersecurity, monitoraggio delle infrastrutture e dei servizi, operation “end to end” e completa gestione di piattaforme a supporto del business, come le soluzioni di collaboration in scenari ibridi, con lavoratori in sede e in smart working.

I servizi prevedono anche una consulenza ingegneristica ricorsiva con l’obiettivo di analizzare le prestazioni delle infrastrutture e delle applicazioni per pianificare in modo proattivo eventuali adeguamenti ed anticipare possibili malfunzioni.

Italtel ha numerosi contratti attivi per grandi clienti della PA Centrale, del Banking, della Sanità, del mercato Telco per i quali svolge la gestione in outsourcing delle infrastrutture, dei servizi e delle applicazioni IT. I servizi sono erogati da team specializzati che, ove richiesto, operano in presidio presso le sedi dei clienti.

NETWORK TRANSFORMATION

L’accelerazione impressa dalla Data Economy e dall’iper-connesione, l’incremento dello streaming on demand, il maggior utilizzo dei sistemi di videocomunicazione per il lavoro ibrido e la conseguente maggior richiesta di banda disponibile sono tutti fattori che impongono di trasformare le infrastrutture e i servizi verso scenari ‘All-IP’.

Affrontare progetti complessi di migrazione di reti e servizi in contesti multi-tecnologici è un percorso difficile che generalmente service provider e imprese scelgono di intraprendere con il supporto di partner cui demandare la gestione della complessità e il processo decisionale.

Il rischio evidente di questo scenario è infatti di mantenere contemporaneamente attive le tecnologie ormai superate, e non beneficiare quindi della riduzione dei costi di manutenzione e energetici, del minor footprint degli apparati e della semplificazione della rete caratterizzate dalla

stratificazione delle varie tecnologie.

Italtel mette a disposizione dei clienti che lanciano progetti di network transformation la sua lunga e solida esperienza nella veste di system integrator, di sviluppatore di prodotti software a complemento delle soluzioni, e di fornitore di servizi avanzati.

Italtel ha progetti attivi in questo ambito per grandi clienti dei mondi Telco, Enterprise e dei grandi enti pubblici centrali. Ad essi Italtel offre anche servizi professionali avanzati di Automation&Analytics che coprono i temi dell’automazione delle infrastrutture e della gestione dei big data.

I clienti beneficiano di un team strutturato di esperti, dotati di una profonda conoscenza delle esigenze tecniche e di business, che lavorano insieme a loro durante tutte le fasi del processo di migrazione della rete, degli utenti e dei servizi al paradigma All-IP: concept, pianificazione, progettazione, implementazione, automazione e ottimizzazione.

ADVISORY SERVICES

In tema di scelte strategiche di indirizzo dell’evoluzione delle reti e dei sistemi IT, è sempre più frequente che service provider e imprese si rivolgano a partner indipendenti e con solide competenze maturate sul campo. Italtel eroga in qualità di consulente indipendente servizi di consulenza tecnologica e offre ai clienti vantaggi quali un ridotto time-to-market per il lancio di nuovi servizi e una più semplice interoperabilità tra tecnologie di vendor diversi. La sua conoscenza delle reti e dell’interoperabilità tra servizi, basata su una pluriennale esperienza multi-vendor maturata su molteplici clienti di caratura internazionale, porta come vantaggio ai clienti una riduzione dei costi necessari all’individuazione di nuove tecnologie.

Partendo da un assessment, necessario per chiarire la situazione in campo e interpretare con precisione le esigenze di business, Italtel supporta i clienti nella scelta degli strumenti più appropriati tra i diversi disponibili sul mercato, e nel progetto di soluzioni complete e coerenti.







Italtel aiuta i suoi clienti a cogliere il valore delle potenziali iniziative, costruendo business plan utili a dimostrare il ritorno sugli investimenti (ROI). Aiuta ad accelerare l'adozione e la comprensione delle tecnologie, delineando e modellando al meglio la user experience di quanti le utilizzeranno.

Italtel aiuta a definire e pianificare i passi successivi del percorso che porta alla messa in pratica della strategia condivisa con il cliente.

DESIGN SERVICES

Reti e soluzioni in ambito ICT sono composte da elementi di diversi vendor tecnologici. Selezionare una tecnologia o una piattaforma è solo il primo passo per arrivare alla vera attivazione di un servizio. Più spesso, per realizzare una soluzione dalle caratteristiche uniche, perfettamente aderente alle esigenze del cliente è necessario un mix tra tecnologie di mercato e personalizzazioni.

Questo è ciò che fa Italtel quando aiuta i propri clienti a progettare, integrare e mettere in esercizio soluzioni complete, basate sulle migliori tecnologie disponibili, offerte da vendor diversi.

L'aver progettato e sviluppato alcune tra le più innovative soluzioni di telecomunicazioni del mondo dà a Italtel la capacità di erogare servizi di alta qualità per il design di reti e soluzioni IT, partendo da un know-how unico, che tiene insieme tecnologie e gestione del rischio.

Gli ingegneri Italtel lavorano a stretto contatto con i clienti per interpretare correttamente tutti i requisiti e le necessità di business. La qualità della progettazione risiede nella capacità di bilanciare le prestazioni tecniche con le reali disponibilità di budget del cliente.

C'È ITALTEL QUANDO LA TRANSIZIONE ENERGETICA VA PIÙ VELOCE GRAZIE ALLE SOLUZIONI ICT

INFRASTRUCTURE CREATION & DEPLOYMENT

La rapida evoluzione degli apparati ICT per dimensioni e prestazioni, legata alla richiesta di sempre maggiore capacità di calcolo e di riduzione dei consumi energetici in logica di sostenibilità, rendono necessario progettare con estrema cura le nuove infrastrutture tecnologiche e adeguare quelle esistenti perché siano rispondenti ai requisiti di adeguatezza, sicurezza e stabilità.

Italtel offre un insieme di servizi di deployment modulari, flessibili e di alta qualità per realizzare, espandere o modernizzare qualunque infrastruttura di rete o IT multi-technology, grazie a team di professionisti e specialisti.

Nei mercati emergenti la sfida è più spesso quella della scalabilità, mentre nei settori più maturi, i principali obiettivi sono l'efficienza e l'eco-compatibilità.

Italtel soddisfa esigenze di rapidità ed efficienza nell'installazione. Propone un processo ottimizzato di creazione di infrastrutture impiantistiche che sfrutta le economie di scala e massimizza le prestazioni, e di maggiore efficienza energetica, in risposta agli obiettivi di sostenibilità e riduzione delle spese operative. Un design ottimizzato consente di migliorare la flessibilità, riducendo il time-to-market.

CYBERSECURITY

Negli ultimi anni gli incidenti di sicurezza e gli attacchi informatici hanno subito una escalation fortissima e la cybersecurity ha assunto un'importanza strategica in diversi settori dell'economia, pubblica e privata.

Il centro di competenza Italtel sulla Cybersecurity eroga i seguenti servizi professionali: Network Security Assessment & Advisory per contesti IT e OT, Penetration Testing, Vulnerability Assessment. Inoltre, attraverso i Digital Operation Center, Italtel eroga servizi gestiti di Monitoraggio, Vulnerability





Management, Remediation, Security Bulletin Services, Detection.

I NOSTRI PRODOTTI

I tratti salienti dell'evoluzione dei prodotti e dei framework sviluppati in proprio si possono ricondurre ai principi del Piano Industriale in essere, declinando caratteristiche generali, quali la portabilità su Cloud, la Security e la Privacy by design, il focus sulla diversificazione rispetto alle Telco, l'ampliamento della customer base, la cooperazione anche nelle fasi di sviluppo con altre aziende dei diversi settori industriali target.

Prodotti e framework verranno tipicamente veicolati verso il mercato associati ai servizi professionali di Italtel e tipicamente inseriti in soluzioni più articolate che rispondano alle necessità dei clienti.

La descrizione che segue ricalca lo schema delle linee di offerta e tratteggia le linee evolutive principali di ciascun prodotto/framework.

OFFER LINE MULTIMEDIA NETWORK

Prodotto i-RPS - Centralized Signaling&Routing

La specificità di questo prodotto e della sua versatilità nell'indirizzare le necessità di clienti del segmento Enterprise e Service Provider sono alla base della sua evoluzione.

L'anno 2022 è stato dedicato a proseguirne l'arricchimento funzionale e alla portabilità su Cloud, che ha visto la realizzazione di una pre-validazione del prodotto installato su un hyperscaler da parte di un importante player mondiale. Il successo che si prospetta costituirà una fondamentale referenza.

Tra gli elementi di maggior novità è lo sviluppo delle funzionalità di STIR/SHAKEN per la gestione delle

policy di autenticazione e certificazione delle identità telefoniche in rete, che vede Italtel unico vendor europeo pronto sul mercato a fronte della robusta concorrenza US.

Si conferma come lo scorso anno, l'impiego di questo prodotto in soluzioni Enterprise e Public Sector per grosse realtà, come anche in ambito Service Provider, per indirizzare dei casi d'uso in ambito soluzioni business complesse, con interoperabilità tra diverse piattaforme in cloud di servizi di Communication e le sovrapposizioni di molteplici servizi, dove i-RPS è un elemento chiave per semplificare la gestione del servizio verso tale clientela e per abilitare use cases specifici. De facto si realizza così una permeabilità con la offer line Digital Workspace.

Prodotti i-MCS & i-TDS - IMS functionalities

In un contesto a livello di outlook stabile per le funzionalità IMS (Control Layer, Voice App Layer and HSS), vista la stabilità delle scelte dei clienti, la decisione presa a livello di Piano Industriale definisce per questa linea di prodotti una evoluzione in primis su base progettuale facendo leva sugli asset sviluppati e alla loro raggiunta portabilità in ambienti NFV.

In questa direzione il 2022 è stato caratterizzato da un assai importante progetto relativo ai servizi erogati dalla rete a utenza microbusiness, sia sul piano dei classici servizi di telefonia sia per aprire la strada ad innovativi servizi basati su tecnologie WebRTC e Web in generale.

Si potrà notare anche in questo caso una evidente vicinanza con i servizi per la clientela Business.

Prodotto i-NEM - Management Layer

Italtel, da sempre presente nel Layer di Management con il proprio Neutral Element Manager (i-NEM), ha il necessario background per poter contribuire con continuità al processo di progressiva automazione

**C'È ITALTEL
QUANDO IL 5G
OLTRE AD APRIRE NUOVI
SCENARI TECNOLOGICI
APRE LE STRADE A NUOVI
MODELLI DI BUSINESS**





di questo livello di rete, in collegamento con gli altri elementi della rete (acting as single point of access) e con sistemi ad oggi considerati “esterni”. (acting as unified decoupling layer).

Il miglioramento di strumenti e tools, non necessariamente complessi, è un ulteriore fil rouge che percorre le attività quotidiane di Operations e Managed Services. Si configura come ricorrente lavoro di ampliamento e tuning, sempre molto correlati alla specifica rete, volti a semplificare e velocizzare le prassi operative quotidiane, di riconoscimento dei problemi in rete e del relativo troubleshooting.

In questo contesto lo sviluppo del prodotto iNEM segue un’evoluzione che si configura come una sequenza di progetti dedicati a specifici contesti e use cases, in cui si pone attenzione alla riusabilità delle singole componenti sviluppate, sia in termini di esperienza, sia anche come asset sw. Coerentemente il prodotto i-NEM agisce da fonte alimentante per il framework AiOP (si veda più avanti) e simmetricamente, laddove previsto, ospita AiOP come proprio modulo di Analytics, in una user experience integrata.

OFFER LINE DIGITAL WORKSPACE

Prodotto NetMatch – Session Border Controller

Il prodotto Netmatch-S Cloud Inside ha completato il proprio percorso di trasformazione verso architetture cloud native e può vantare deploy sui maggiori Hyperscaler, abilitando l’approccio SaaS.

Anche nel 2022 è proseguita l’attività di certificazione del NetMatch nella interoperabilità con le principali piattaforme in cloud di servizi di Communication, Microsoft Teams in primis, in diversi scenari, abilitando nuove proposizioni sul mercato di soluzioni complesse di Digital Workspace, ragione per cui è stato inserito all’interno di questa linea di offerta da intendersi come baricentrale e non univoca.

C'È ITALTEL QUANDO TUTTI I DIPENDENTI DI UN'AZIENDA COLLABORANO TRA LORO OVUNQUE ESSI SIANO

Da non trascurare in questo ambito di interoperabilità tra sistemi è stato, nel 2022, l’uso del nucleo della nostra piattaforma Embrace di Italtel come gateway tra reti voce basate su SIP e applicazioni basate su WebRTC.

La combinazione di tutte queste componenti, unitamente all’utilizzo in alcuni scenari del prodotto i-RPS, ha permesso di disegnare e realizzare con successo un’articolata soluzione di Business Communication per grosse

Aziende o Service Provider, specie se territorialmente distribuite, anche in ambito internazionale. Queste esperienze di successo hanno spinto la proposizione di questa soluzione per il 2023 presso ulteriori clienti.

OFFER LINE ANALYTICS & AUTOMATION

Framework AiOP

Nel 2022 le imprese continuano a mostrare grande interesse per gli Analytics con l’obiettivo di automatizzare i processi per garantire efficienza e quindi ridurre i costi di operation a livello di infrastrutture, applicazioni, servizi e ottimizzare flussi di lavoro, manutenzione e sicurezza.

Con il framework iAIOP si propone una soluzione in grado di elaborare, strutturare ed analizzare i dati attualmente disponibili dai più svariati apparati di rete, applicazioni, infrastrutture e database. I dati possono essere di svariate tipologie: strutturati, semi-strutturati, de-strutturati e la loro elaborazione può essere esposta sia sotto forma di dashboard che di API fruibili dai sistemi esterni.

Il 2022 ha visto la definizione dell’architettura e la re-ingegnerizzazione di asset software sviluppati negli anni precedenti per soluzioni cliente. La nuova architettura è cloud native, pensata per ogni contesto di deploy, altamente scalabile, flessibile e integrabile con ogni tipo di infrastruttura e applicazioni esistenti.





La piattaforma di Analytics attualmente si contraddistingue per le sue funzioni di analisi Long Term e Predittive, oltre che per le funzioni di monitoraggio dello stato di salute delle reti e degli apparati di Unified Communication; inoltre permette una proficua integrazione con i processi aziendali attraverso le procedure di ChatOps e AIOps.

OFFER LINE IOT

Piattaforma loXpert - IoT

Il mercato dell'IoT prevede nel prossimo decennio una crescita sostenuta con indici variabili a seconda dello specifico segmento di mercato e uno scenario competitivo fortemente frammentato.

Nel 2022 il percorso evolutivo della piattaforma ha portato all'arricchimento di alcuni aspetti di dettaglio degli uses case e ha visto la realizzazione di alcuni progetti in ambito Smart Site. Importante nel corso dell'anno anche la realizzazione di un importante progetto in ambito Smart Cities che arricchisce il panorama degli asset riutilizzabili in modo significativo.

Sono quindi disponibili cinque verticali applicativi: Smart Cities, Smart Site, Industrial IoT, Smart Tracking, Large Infrastructure Health Monitoring.

Italtel a partire da questi asset è in grado di erogare diversi servizi professionali, dalla consulenza alla realizzazione di progetti di delivery che possono coprire diversi aspetti tra cui la realizzazione della rete IP locale, le sempre necessarie customizzazioni tra sensori di raccolta e rappresentazione grafica delle varie grandezze, le interfacce verso sistemi gestionali, la capacità di trattare sorgenti di dati provenienti dalle linee di produzione, dai sistemi informativi aziendali, che vengono integrate per accrescere l'efficienza e ridurre i tempi di risposta a problemi di varia natura.

Prodotto DoctorLINK - Telemedicina

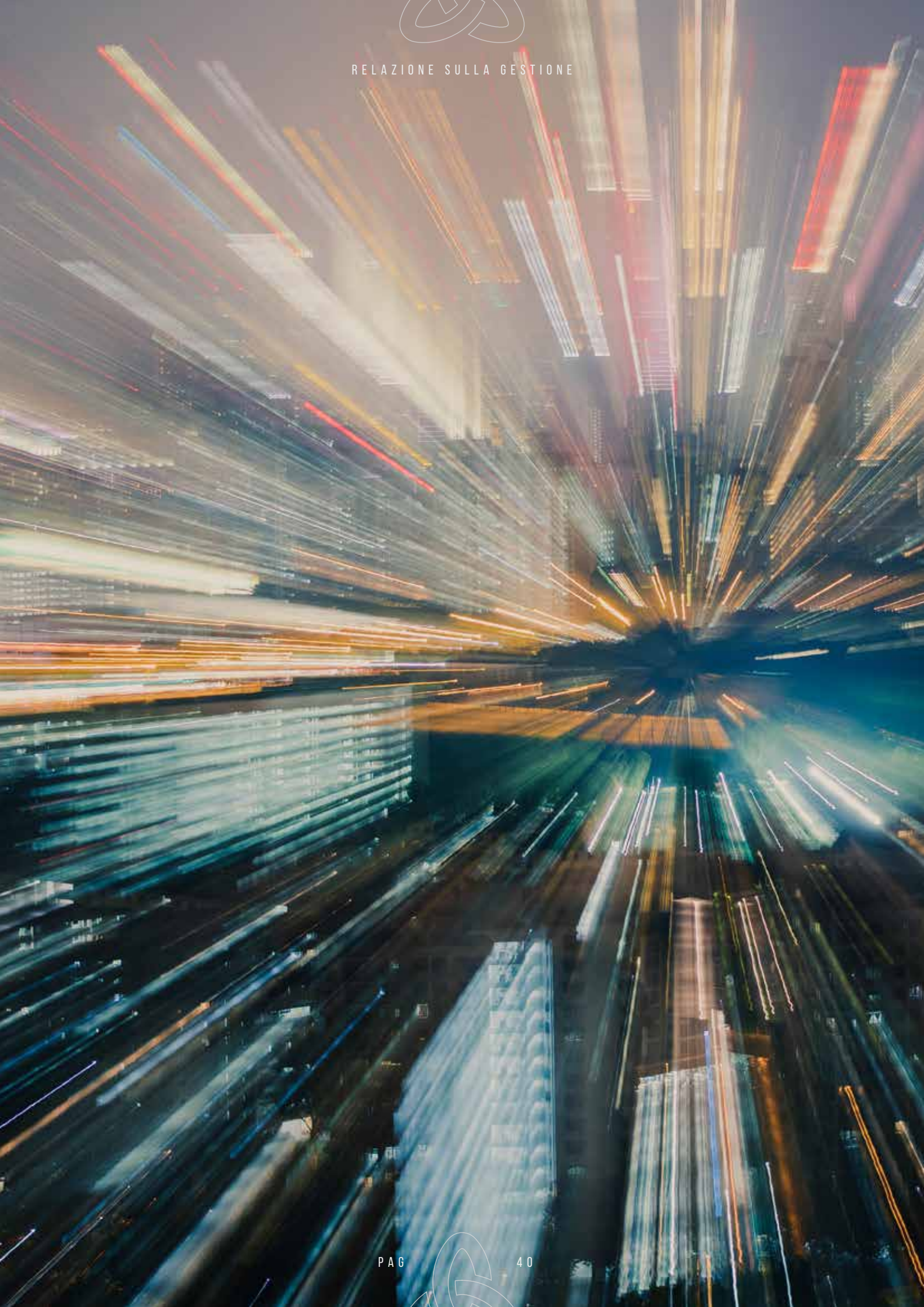
Il mercato della Telemedicina ha subito un'incredibile accelerazione nel 2022 grazie alla spinta del PNRR e della normativa che regola il fenomeno uscita contestualmente.

Italtel ha proseguito nel percorso di certificazione che ha avuto inizio nel 2022 ed ha continuato nella realizzazione di nuovi use cases ampliando quindi la gamma di servizi da abilitare. Inoltre, è stata realizzata l'integrazione di nuovi sensori biomedicali, appartenenti anche a classe II, caratterizzati da un uso autonomo da parte dei pazienti o comunque di semplice impiego per ambienti ambulatoriali e non necessariamente ospedalieri.

Molto importante per l'evoluzione del business su questo ambito è la definizione di un accordo strategico con una società specializzata nel settore avente propri asset del tutto complementari al prodotto DoctorLINK e con un livello di intimacy con il mercato assai interessante.

**C'È ITALTEL
QUANDO IL CLIENTE
È ACCOMPAGNATO
DAL PROGETTO
ALL'ASSISTENZA**







RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE

PROGETTI FINANZIATI DI RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE

Il 2022 si caratterizza come un anno di ripresa di tutte le attività di ricerca, sviluppo e innovazione finanziate. Il rinnovato assetto aziendale ha reso possibile la partecipazione ai nuovi bandi in coerenza con le linee guida del Piano Industriale e grazie alla presenza di Italtel negli ecosistemi della Ricerca e dell'Innovazione italiani ed europei. Si è operato anche sul fronte amministrativo e istituzionale per avviare e completare le procedure di trasferimento della titolarità delle agevolazioni, concessi sui progetti di ricerca, sviluppo e innovazione, a favore della nuova società.

Nel 2022 Italtel si è aggiudicata tre nuovi progetti di R&S&I finanziati dalla Commissione Europea e due nuovi progetti di R&S&I finanziati dal Ministero dell'Università e della Ricerca.

In ambito europeo, il nuovo progetto NANCY (An Artificial Intelligent Aided Unified Network for Secure Beyond 5G Long Term Evolution), coordinato dall'Università della Macedonia occidentale nell'ambito della call HORIZON-JU-SNS-2022, si prefigge l'obiettivo di introdurre una gestione intelligente delle risorse di rete, un networking flessibile e un adeguato livello di orchestrazione, facendo leva sulle tecnologie Blockchain e Intelligenza Artificiale.

Nella call europea "HORIZON-KDT-JU-2021-2-RIA", cofinanziata da EC e da MUR, il nuovo progetto CLEVER (Collaborative edge cLoud continuum and Embedded AI for a Visionary industry of thE future), coordinato dalla Scuola Superiore S. Anna di Pisa, si colloca nel contesto delle tecnologie di edge continuum e Intelligenza Artificiale, in cui Italtel si sta posizionando per contribuire alla digitalizzazione dei processi industriali e produttivi.

Infine, il progetto europeo ReCircleMan, finanziato

da EIT Manufacturing, ha l'obiettivo di accelerare la transizione dei processi manifatturieri promuovendo l'adozione di approcci sostenibili, grazie ad una innovativa gestione e circolarità dell'informazioni relative ai prodotti, applicato in particolare alla gestione del End-of-Life degli scarti di produzione di apparati e prodotti elettrici, elettronici e chimici. La tracciabilità lungo il processo produttivo e di riciclo o smaltimento sarà garantita dall'utilizzo della tecnologia blockchain.

In ambito italiano, Italtel ha acquisito un importante progetto di ricerca relativo alle "Telecomunicazioni del futuro" denominato RESTART (RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART). Il progetto è stato finanziato dal MUR con fondi PNRR Missione 4 Componente 2 Investimento 1.3 - Partenariati estesi. Il progetto è coordinato dall'Università degli Studi di Roma Tor Vergata. È un programma di filiera per la cooperazione e per l'esecuzione di progetti di ricerca nel settore delle Reti e Servizi di Telecomunicazioni e relative applicazioni. L'obiettivo strategico è quello di sostenere il rilancio del settore delle telecomunicazioni italiane. I contributi di Italtel si focalizzano nelle tecnologie di orchestrazione di rete e servizi in ambito Open RAN, cloud edge, far edge e flying ad hoc network (FANET).

Sempre a valere sui fondi MUR PNRR "Partenariati Estesi", Italtel ha acquisito un altro importante progetto di ricerca in ambito "Made in Italy circolare e sostenibile", denominato 3A-ITALY e coordinato dal Politecnico di Milano. L'obiettivo del progetto è quello di rafforzare le filiere della ricerca a livello nazionale nei settori dell'Abbigliamento-Moda, Legno-Arredo e Meccanica-Automazione, promuovere la loro partecipazione alle catene di valore strategiche europee e globali, integrare i programmi di ricerca con le tematiche previste dal PNR e dai cluster di Horizon Europe.

Nell'ambito del Framework Europeo "Horizon 2020", sono proseguite le attività del progetto "AI@EDGE" (A secure and reusable Artificial Intelligence platform for Edge computing in beyond 5G Networks), con l'obiettivo di sfruttare le tecnologie di Intelligenza Artificiale per l'automazione della rete 5G su diversi ambiti industriali nell'ambito del paradigma AI-for-Networks e Networks-for-AI. Il progetto è coordinato





da Fondazione Bruno Kessler (I) ed è composto da 19 partner.

Sempre in Horizon 2020, sono terminate le attività relative al progetto “GUARD” (A cyber-security framework to GUArantee Reliability and trust for Digital service chains), focalizzato sullo sviluppo di una piattaforma aperta ed estensibile per la protezione e sicurezza di business chains affidabili per infrastrutture eterogenee.

Nell’ambito del Programma “ECSEL-JU” (Electronics Components and Systems for European Leadership - Joint Undertaking), sono proseguite le attività per il progetto BRAINE (Big data pRocessing and Artificial Intelligence at the Network Edge), il cui intento è di promuovere

lo sviluppo del paradigma edge computing, con particolare riferimento a nuovi sistemi hardware e software per Intelligenza Artificiale (IA) ad alta efficienza energetica, in grado di elaborare Big Data all’edge della rete per supportare sicurezza, privacy e sovranità dei dati.

**C’È ITALTEL
QUANDO I PIÙ IMPORTANTI
PROGETTI DI RICERCA EUROPEI
INCLUDONO ANCHE
COMPETENZE ITALIANE**

Riguardo al bando PON “Ricerca e Innovazione 2014-2020 - Cluster tecnologici” del novembre 2017 del Ministero dell’Università e della Ricerca (MUR), sono proseguite le attività per i progetti BEST4U (Tecnologia per celle solari bifacciali ad alta Efficienza a 4 terminali per ‘utility scale’) e 4FRALTY (Sensoristica intelligente, infrastrutture e modelli gestionali per la sicurezza di soggetti fragili).

A valere sul bando “Call Hub Ricerca e Innovazione” di Regione Lombardia, sono terminate le attività relative al progetto “SCC Innovation Hub & Living Lab Network” il cui obiettivo è la creazione di un ecosistema per la raccolta di grandi quantità di dati e lo sviluppo di algoritmi di Intelligenza Artificiale per la realizzazione di soluzioni e servizi al fine di migliorare la qualità della vita dei cittadini nelle Smart & Connected Cities.

Infine, Italtel ha confermato la sua partecipazione, anche per il triennio 2022-2024, alle attività di ricerca

e innovazione nell’ambito del Competence Center per l’Industria 4.0 MADE, guidato dal Politecnico di Milano. Italtel è presente in cinque aree tematiche e ha collaborato attivamente alla creazione di numerose “isole tecnologiche” mediante soluzioni proprietarie e di terze parti, e attività di integrazione con molteplici partner di MADE. In aggiunta è stata completata la realizzazione dell’infrastruttura ICT del campus MADE (rete, wifi e security), elemento abilitante per la realizzazione degli spazi delle isole tecnologiche, il coworking, le riunioni, il training e i workshop a supporto del percorso di innovazione e di trasformazione digitale verso l’Industria 4.0. Sono stati sostenute anche numerose iniziative nell’ambito delle attività di “Orientamento” e di “Formazione”.





PARTNERSHIP

Italtel opera con i principali ICT Vendor e Cloud Provider internazionali per rafforzare il proprio portafoglio d'offerta e soddisfare le esigenze dei clienti a livello globale. I partner, strategici e tecnologici, contribuiscono con Italtel nel fornire ai clienti soluzioni e servizi su misura.

Il mercato richiede costantemente di diversificare ed arricchire l'offerta e ciò è possibile ampliando il ventaglio dei partner con player rilevanti e rafforzando le partnership strategiche sui diversi filoni tecnologici che Italtel presidia (Analytics & Automation, Cybersecurity, Digital Workplace, Hybrid Cloud, IoT, Multimedia Networks, Smart Networks e 5G). Tutto ciò passa anche attraverso investimenti in formazione continua e acquisizione di competenze e certificazioni dei team tecnici su prodotti e soluzioni dei leader di mercato al fine di fornire ai propri clienti la migliore tecnologia, garantita da competenze riconosciute nella progettazione, installazione e supporto.

CISCO

La partnership con Cisco, al massimo livello (Gold Integrator) dal 2004, resta centrale nell'offerta Italtel e ad essa è dedicato un grande effort in termini di risorse. L'eccellenza tecnica di Italtel, oltre che dai fatti, continua ad essere testimoniata dalle oltre 200 certificazioni tecniche possedute e dalle estese specializzazioni aziendali, tra cui spiccano le specializzazioni Master in Collaboration e Master in Networking, rinnovate nel corso del 2022, e le certificazioni Gold Provider e Select Developer valide a livello mondiale

All'inizio del 2022 è stata acquisita la nuova specializzazione Customer Experience (CX) che promuove un modello software-centrico basato

su soluzioni software as a service (SaaS) e sulla costruzione di una pratica del ciclo di vita sostenibile per il successo dei clienti. Italtel ha consolidato questo nuovo business model basato su software e recurrent revenue e ha affermato la propria capacità di offrire sul mercato Subscriptions ed Enterprise Agreements.

Così come avvenuto negli anni precedenti, anche nel corso del 2022, sono state portate avanti iniziative congiunte con Cisco per accrescere il know-how

sulle tematiche più innovative e spingerle sul mercato. Sono stati avviati dei piani di evoluzione principalmente sui tre filoni sotto dettagliati:

- Environmental Sustainability per educare i clienti sull'importanza di

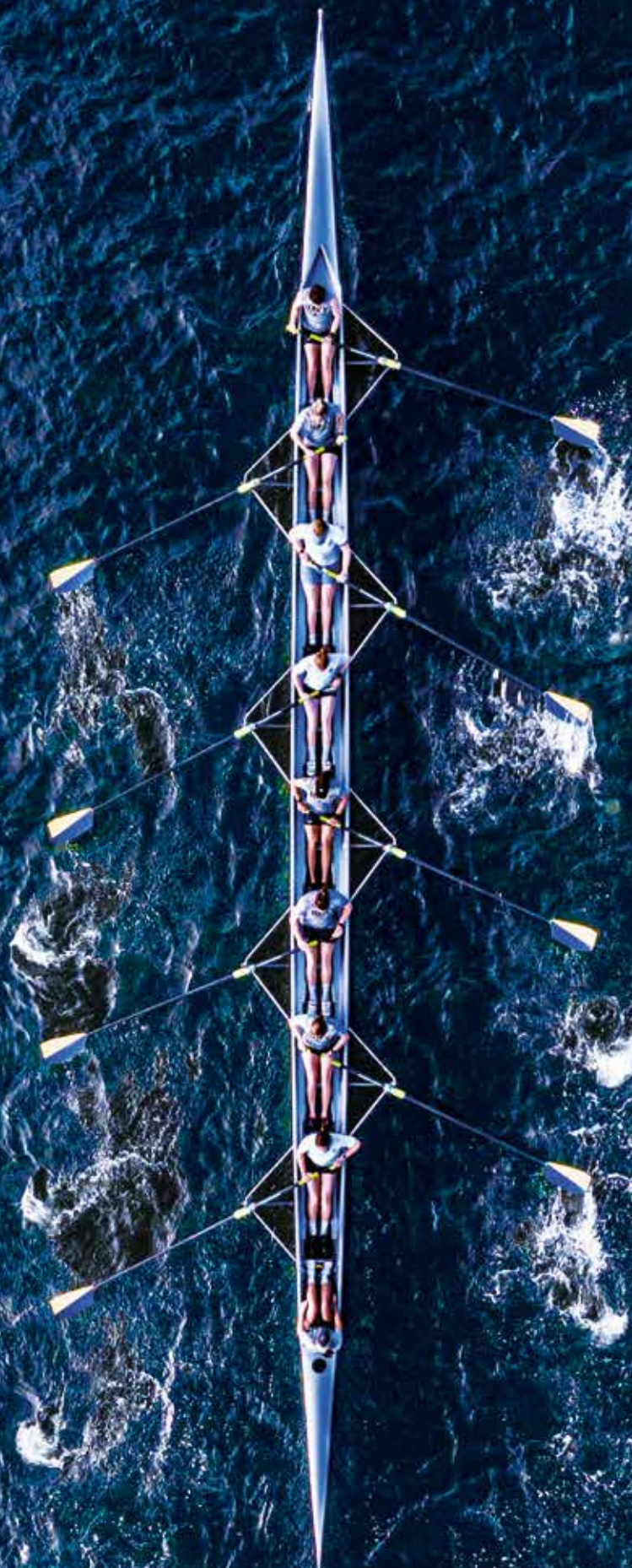
partecipare all'economia circolare migrando verso soluzioni cloud-enabled e aggiornando le tecnologie più vecchie.

- Secure Access Service Edge (SASE) per aiutare i clienti a far convergere le funzioni di rete, sicurezza e osservabilità nel cloud.
- Full-Stack Observability Solution (FSO), per aiutare i clienti a ridurre il rumore dei dati e risolvere i problemi prima che abbiano un impatto sulle esperienze digitali.
- Italtel ha avviato dei percorsi di acquisizione delle competenze e delle certificazioni su tutti e tre i filoni, puntando ad ottenere le tre specializzazioni correlate entro il primo trimestre del 2023.

ALTRE PARTNERSHIP

Nel 2022 Italtel ha incrementato l'intenso processo di scouting per la definizione ed implementazione di una strategia multi-vendor, avviato nell'ultimo trimestre del 2021. Complessivamente nel corso dell'anno è stata avviata, sviluppata e gestita la







partnership con circa 40 vendor diversi, alcuni mono dominio altri presenti su più di un filone tecnologico, con l'obiettivo di differenziare ed estendere il catalogo di offerta principalmente sui temi di:

- Analytics & Automation con Appdynamics, Live Action, Solarwinds
- Cybersecurity con AlgoSec, Check Point, Efficient IP, F5, Fortinet, Palo Alto, Qualis
- Hybrid Cloud con AWS, Dell, Google Cloud, Microsoft, VMware
- Digital Workplace con Audiocodes, Microsoft, Pexip
- Smart Networks con Adva, Arista, Juniper
- 5G con Athonet

I partner con cui è stata avviata una più proficua forma di collaborazione sono:

Check Point

Italtel è partner Check Point al primo livello di partnership (2 Star) dal 2020. Nel 2022 sono stati soddisfatti i requisiti per passare al livello successivo (3 Star), grazie al booking realizzato con la commessa di uno dei principali operatori telco italiani e il conseguimento di una nuova certificazione. È stato previsto per il 2023 il raggiungimento di una qualifica parallela di Support Provider (CCSP) che certifica il partner come fornitore di servizi di supporto verso i clienti.

Fortinet

Italtel è partner Fortinet dal 2021 ed ha ottenuto il secondo livello di partnership (Select) a gennaio del 2022.

Nel corso dell'anno sono stati soddisfatti i requisiti per avanzare di due livelli di partnership grazie al booking realizzato con la commessa di un grande ente della Pubblica Amministrazione centrale e l'ottenimento di due nuove certificazioni.

L'ufficializzazione del passaggio ad Advanced avverrà entro gennaio 2023 e quella del passaggio ad Expert entro aprile 2023.

Juniper

Italtel è partner di primo livello (Reseller) di Juniper dal 2021 e alla fine del 2022 ha ottenuto il livello successivo Select e le specializzazioni su Data Center, Routing e Security grazie al sales achievement realizzato con le commesse con due dei principali telco operator italiani e alle numerose certificazioni possedute.

Microsoft

Italtel è Gold partner Microsoft dal 2021. Tra i filoni tecnologici presidiati dal vendor, Italtel si è focalizzata su Collaboration e Cloud.

Grazie alle capacità di integrazione dei sistemi di networking e alle conoscenze in ambito Cloud, Italtel ha sviluppato con Microsoft e Cisco la soluzione Fast-Shift in grado di abilitare la migrazione al Cloud Azure e rispondere a particolari esigenze dei clienti che a dicembre del 2022 ha ottenuto il suo primo contratto tramite TIM Sparkle con un'azienda greca del settore della supply chain e della logistica.

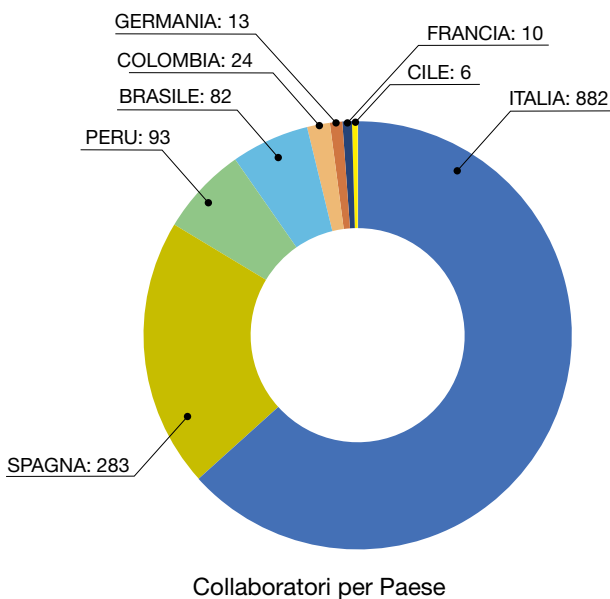




LE DONNE E GLI UOMINI DI ITALTEL

Le persone di Italtel esprimono competenze e professionalità distintive che sono da sempre considerate un punto di forza del Gruppo. L'azienda è impegnata affinché le proprie persone lavorino in un ambiente sicuro, agile, innovativo, in grado di stimolare idee e personalità e di essere compatibile con le aspirazioni nella sfera personale, familiare e professionale.

A fine 2022, il Gruppo Italtel contava 1.392 collaboratori dei quali 511 all'estero, rispetto ai 1.551 di fine 2021, di cui 536 all'estero.



EQUILIBRIO VITA-LAVORO

La politica che l'azienda porta avanti in ciascuno dei Paesi in cui opera è quella di porre attenzione all'equilibrio vita privata-lavoro e ormai da anni utilizza lo smart working come modalità di lavoro ibrido. Pertanto, il sopraggiungere della pandemia nel 2020 ha rappresentato un'occasione di rafforzamento ed estensione delle prassi di lavoro

ibrido già applicate da tempo in azienda. Grazie allo smart working si sono osservati impatti positivi ed immediati sull'organizzazione del lavoro, sui processi e, più in generale, sullo sviluppo delle conoscenze e competenze digitali, sia in termini di attività sia di strumenti utilizzati; l'azienda ha supportato questo momento di cambiamento con adeguati percorsi formativi/informativi che hanno consentito di contenere i cali di produttività, se non, in alcuni specifici casi, di migliorarla ed incrementarla.

Nel 2022, con il superamento della fase di emergenza pandemica, l'azienda ha continuato a lavorare in modalità ibrida, su base volontaria e fino al 50% del tempo lavorativo.

WELFARE

Italtel ha attivato da diversi anni un piano di Welfare che nel 2022 è stato confermato e prevede, a beneficio delle proprie persone in Italia, un piano di flexible benefit del valore di circa 300.000 euro, rendendo disponibile un credito welfare individuale pari a 300 euro. Il credito disponibile consente al dipendente di scegliere in autonomia le tipologie di servizi di cui beneficiare nell'ambito del paniere messo a disposizione dall'azienda attraverso un portale ad hoc predisposto.

L'attenzione al benessere e alla confortevolezza degli ambienti di lavoro è stato uno degli elementi alla base della progettazione dei nuovi uffici situati al centro direzionale Caldera Park, a Milano, in cui da marzo 2022 si è trasferita la direzione generale ed il personale che, sino ad allora, era dislocato nella storica sede di Settimo Milanese. Per progettare i nuovi spazi si è tenuto conto delle esigenze tipiche delle imprese che fanno sviluppo software e sono stati previsti spazi funzionali pensati per l'integrazione e il lavoro in team, per offrire ambienti di relax, aree di privacy e zone ristoro.

Inoltre, e più in generale, da sempre l'azienda assicura ai propri collaboratori un sistema integrato di flessibilità lavorativa (remote working, flessibilità oraria in ingresso e in uscita, part-time, ferie ad ore, etc.) teso a migliorare il work-life balance ovvero a favorire una mobilità sostenibile (incentivando l'uso





delle “navette aziendali”, assicurando parcheggi gratuiti riservati all’interno del Caldera Park e mettendo a disposizione un parco auto aziendale ad uso promiscuo eco-sostenibile ovvero a migliorare la work-life experience (ticket restaurant, convenzioni e agevolazioni). Infine, a sostegno dello svolgimento delle attività lavorative in modalità “smart”, l’azienda assicura alla pressoché totalità del personale la disponibilità di laptop dotati di tool di corporate communication (ad es. applicazioni di video-conferencing) e, per circa il 50%, l’utilizzo di smartphone aziendali.

ITALTEL SCEGLIE IL LAVORO FLESSIBILE PERCHÉ È UN ELEMENTO DI VALORE PER LE PERSONE

FORMAZIONE

Consapevole dell’importanza di offrire un ambiente di lavoro stimolante, Italtel si impegna per la formazione e la crescita professionale delle sue persone e allo sviluppo delle competenze in ambito tecnico, gestionale e delle soft skill.

Il consuntivo annuale della formazione per il 2022 vede un monte ore erogato pari a 4.399, con 1.433 partecipazioni.

I programmi di formazione prevedono azioni per lo sviluppo dei comportamenti organizzativi e azioni per l’accrescimento di conoscenze e competenze a sostegno dei programmi di innovazione e di sviluppo tecnologico, con percorsi progettati in stretta connessione con le esigenze del mercato e di investimento in innovazione.

Anche nel 2022 è stata utilizzata la piattaforma Udemy per la formazione in e-learning dei collaboratori, con percorsi volti a sviluppare sia competenze tecniche (ad es. nell’ambito del Cloud Computing, Data Science, Sistemi operativi e server) sia soft skills con corsi sulla leadership e management, sviluppo personale e comunicazione.

È stato erogato a tutte le persone, in Italia ed all’Estero, un corso in e-learning sul tema della Cyber Security, sempre più cruciale per le imprese visto l’aumento esponenziale dei tentativi di frode

finalizzati alla sottrazione di dati ed informazioni con tecniche e modalità sempre più sofisticate e articolate. Obiettivo dell’iniziativa è stato fornire una adeguata formazione sui comportamenti da adottare per operare nel day by day in sicurezza, riducendo i possibili rischi connessi.

A seguito della pubblicazione del nuovo avviso pubblico relativo al Fondo Nuove Competenze (Bando 2022), l’azienda ha presentato un progetto importante e numericamente impegnativo che, se approvato dagli organismi competenti nel primo trimestre del

2023, consentirà di attivare consistenti piani formativi a supporto delle grandi trasformazioni in atto sia in ambito digitale sia in ambito sostenibilità ecologica.

I programmi di formazione del 2022 hanno riguardato:

COMPETENZE TECNICO-SPECIALISTICHE:

reskilling ed evoluzione delle competenze e certificazioni con focus sui filoni innovativi Cloud, Cyber Security, Hybrid Cloud, Collaboration, 5G e Networking.

COMPETENZE GESTIONALI: percorsi fruiti esclusivamente in e-learning prevalentemente su:

- metodologie Agile e Scrum, Project Management, Itil;
- leadership, gestione del team e crescita personale.

COMPETENZE LINGUISTICHE

CONFORMITÀ ALLE NORMATIVE: in ambiti come aspetti normativi relativi allo smart working e sviluppo dei valori etici, in Italia ai sensi del D. Lgs. 231/01, e nelle sedi estere in Spagna

FORMAZIONE OBBLIGATORIA: da sempre Italtel è molto attenta e sensibile ad un sistematico processo di raccolta dati e indicatori sulla sicurezza per tutte le proprie sedi. Considera







infatti l'attività di formazione come essenziale strumento di prevenzione, non solo relativa alla conoscenza dei rischi, ma anche alla loro gestione. Le tematiche principali affrontate durante il 2022 sono:

- tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (ai sensi del D. Lgs. 81/08) nelle sedi italiane, spagnole e argentine.
- GDPR (General Data Protection Regulation) - Regolamento Privacy (UE 2016/679) nelle sedi italiane e spagnole.

ACADEMY ITALTEL

Sin dalla sua fondazione, oltre 100 anni fa, Italtel ha messo al centro la formazione delle persone e l'aggiornamento delle competenze. Per gestire al meglio, in modo strategico e strutturato, i diversi bisogni e le risposte più mirate, Italtel ha messo a punto la propria Academy.

Una parte importante dei programmi formativi è orientata a formare i collaboratori durante le tipiche fasi dell'entrata in azienda (onboarding). Questo momento non deve però intendersi solo nell'accezione classica di accoglienza di un "neo assunto" poiché si può parlare di "entrata" in tutti quei momenti in cui si deve gestire un cambiamento, sia esso di posizione, funzione, job e carriera.

Una best practice è rappresentata dai percorsi strutturati predisposti per la BU UBB: per sostenere la capacità di progettazione dei piani di sviluppo della banda ultra-larga in Italia, l'Academy ha formato negli ultimi anni circa 200 giovani – di età media tra i 25 e 30 anni – di cui il 46% donne. Inoltre, nel corso del 2022, il programma formativo ha permesso di estendere la competenza dei giovani progettisti per abilitarli ad operare sulle differenti architetture di rete impiegate dai clienti, rendendo così ciascun tecnico più versatile e adattabile alle esigenze del mercato.

La creazione ed aggiornamento continuo delle competenze su temi chiave dell'ICT quali Networking, Hybrid Cloud, Cybersecurity, Analytics & Automation è garantita da percorsi di formazione

e certificazione sulle più importanti tecnologie. Le certificazioni conseguite dai tecnici Italtel consentono di disporre di un patrimonio di professionalità oggettivo e misurabile, in grado di garantire ai clienti l'attestazione delle capacità tecniche delle persone coinvolte nei progetti. Inoltre, ai fini della partecipazione ai bandi di gara, è indispensabile poter disporre in modo rapido di tutte le certificazioni aziendali ed individuali.

Nel 2022, sono state conseguite/rinnovate circa 100 certificazioni e specializzazioni/accreditamenti, incrementandone il numero in ambiti innovativi per sostenere gli investimenti collegati al Piano industriale.

In ottica di sostenibilità Italtel lavora da sempre in forte sinergia con gli stakeholders sui territori dove è presente, in Italia ed all'estero, e, pertanto, una parte fondamentale dell'Academy Italtel è costituita dal sistema organico di sinergie e partnership sui territori dove l'azienda ha le proprie sedi. Nel 2022 Italtel ha stipulato una partnership strategica con Fondazione Istituto Tecnico Superiore Angelo Rizzoli per le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, che da oltre 10 anni eroga corsi di specializzazione post-diploma e formazione ai futuri tecnici nell'ambito dell'ICT e dello Smart Manufacturing (Industry 4.0). La collaborazione con la Fondazione ITS Rizzoli consentirà ad Italtel di offrire a giovani specialisti opportunità di inserimento in azienda tramite tirocini formativi e contratti di apprendistato per lavorare a fianco dei propri sviluppatori e dei tecnici di ingegneria, in un contesto di proficuo scambio di competenze e contaminazione tra generazioni.

Da tempo Italtel ha in atto iniziative per rinsaldare le relazioni con le principali università italiane (Bocconi, Politecnico Milano, Università di Palermo e molte altre) sia attraverso la costruzione di percorsi di stage sia con attività finalizzate a portare il proprio contributo di competenza ed esperienza per orientare l'offerta formativa alle esigenze di un settore in rapida e continua trasformazione tecnologica.





SISTEMI DI GESTIONE E CERTIFICAZIONI

Per meglio rispondere alle esigenze del mercato, Italtel detiene, sin dal 1992, la certificazione del proprio Sistema di Gestione per la Qualità secondo lo standard ISO 9001. Ciò ha contribuito a definire, mantenere e migliorare i processi aziendali identificando via via nuovi obiettivi coerenti con quelli di più alto livello definiti nella Politica per la Qualità (innovazione, affiancamento del cliente, attenzione alla soddisfazione delle parti interessate, sviluppo sostenibile).

Italtel detiene inoltre la certificazione ambientale (ISO 14001) per il sito di Carini, ottenuta nel 2001; la certificazione del Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni (ISO 27001), ottenuta nel 2004, per le aree che offrono servizi di supporto al business di rete, comprendenti la gestione, la manutenzione e la sicurezza delle reti; la certificazione, ottenuta nel 2022, relativa alla quantificazione e alla rendicontazione delle emissioni di gas a effetto serra e per la loro rimozione (ISO 14064-1).

Tali certificazioni testimoniano lo sforzo di Italtel per aumentare la propria efficacia nel soddisfare i bisogni dei clienti, assicurare il rispetto delle loro esigenze di sicurezza nel trattare le loro informazioni e mantenere la massima attenzione all'impatto ambientale impegnandosi alla sua riduzione.

Al fine di cogliere e soddisfare sempre più le esigenze del mercato, Italtel conduce, la rilevazione annuale della soddisfazione sui clienti. I tre sistemi di gestione sono monitorati tramite la registrazione di indicatori di prestazione e sono sottoposti ad audit periodici al fine di assicurarne l'efficacia, mentre la quantificazione e la rendicontazione delle emissioni di CO₂ sono oggetto di piani specifici per la riduzione delle emissioni stesse. Il riesame annuale da parte della direzione aziendale, a cui ciascuno dei tre sistemi di gestione è sottoposto, fornisce

una valutazione complessiva delle loro prestazioni e consente l'individuazione di strategie per il miglioramento.

È obiettivo di Italtel fare in modo che le best practices di ciascuna società del Gruppo siano condivise da tutte le altre, con gli opportuni adeguamenti al contesto nazionale di riferimento.

Con riferimento alle società estere, Italtel S.A. (Spagna) può vantare la certificazione del proprio Sistema di Gestione per la Qualità secondo lo standard ISO 9001 sin dall'anno 2000; dal 2021, ha ottenuto anche le certificazioni ISO 27001 e ISO 20000-1 (relativa al Sistema di Gestione dei Servizi); nel 2022 ha ottenuto le certificazioni ISO 14001, ISO 14064-1, ISO 27018 (Codice di condotta per la protezione delle PII (Personally Identifiable information) nei servizi di public cloud per i cloud provider) e il ranking di sostenibilità EcoVadis 2022.

Italtel Colombia, in possesso della certificazione OHSAS fino al 2020, ha pianificato la certificazione ISO 45001 (Sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro) per luglio 2023; Italtel

Perù ha pianificato, sempre per il prossimo anno, le certificazioni ISO 9001, ISO 27001 e ISO 22301 (Sistema di gestione della continuità operativa).

ITALTEL SOSTIENE INIZIATIVE CON STAKEHOLDER TERRITORIALI PERCHÉ L'IMPRESA NON È UN'ISOLA





SOSTENIBILITÀ

Nel realizzare il proprio modello di business e nello svolgere le proprie attività, Italtel ritiene imprescindibile tutelare l'ambiente, la salute e la sicurezza sul lavoro nel rispetto delle esigenze di tutti gli stakeholder e dell'intera Comunità della quale fa parte, oltretutto favorire l'evoluzione di un modello di sviluppo sostenibile.

Tutelare la salute delle persone e salvaguardare l'ambiente sono il presupposto per il mantenimento della stima e del rispetto degli stakeholder nonché per il successo competitivo, sano e sostenibile del Gruppo.

Italtel è consapevole che i risultati raggiunti non riguardano solo gli aspetti economico-finanziari, ma anche altri elementi estremamente rilevanti per la Società, come ad esempio le emissioni di gas a effetto serra generate, la quantità e la tipologia di rifiuti prodotti, la sicurezza dei lavoratori, l'etica nel business, un giusto equilibrio tra vita lavorativa e vita privata.

Nella conduzione dei suoi processi e in ognuna delle sue sedi, in Italia e all'estero, Italtel intende proseguire nella concretizzazione dei principi della sua politica per l'ambiente.

Nel 2022 è stato finalizzato il progetto *di restyling* del logo e della brand identity, avviato a fine 2021 con l'obiettivo di comunicare al mercato un segnale di rinnovamento in ottica di sostenibilità, in relazione all'avvio della nuova società. Il progetto, affidato ad un professionista grafico esterno, ha coinvolto tramite un assessment il Top Management italiano ed estero. L'obiettivo del *restyling* era la ricerca di una evoluzione in senso di modernità, leggerezza, dinamicità che tuttavia mantenesse aspetti di riconoscibilità.

Le principali variazioni rispetto al logo precedente sono un nuovo font e un assottigliamento del simbolo, che viene caratterizzato adesso da tre colori: azzurro per il cielo e per richiamare il colore

storico legato al concetto di innovazione, verde che è il colore della sostenibilità e dell'ambiente, giallo/oro che è in colore della terra, della positività e della sostenibilità.

Il nuovo logo, nonostante mantenga un richiamo alla forma originale basata su tre linee curve, si caratterizza quindi per un maggior dinamismo nello spazio dei tre elementi che si ispirano ai concetti di innovazione, inclusione, sostenibilità, in linea con l'impegno della nuova società in questi ambiti.

La nuova brand identity è stata declinata per personalizzare gli ambienti della nuova sede milanese di Caldera Park. Gli uffici sono stati ridisegnati secondo le nuove logiche del lavoro agile, con spazi dedicati alla collaborazione, aree per il networking, piccoli phone booths per garantire la privacy durante le call, e un'ampia area ristoro. Gli spazi complessivi sono stati ridotti, tenendo conto del minore flusso quotidiano di persone dovuto alla possibilità di usufruire di modalità di lavoro ibride, e sono stati progettati pensando al benessere e al comfort delle persone con arredi ergonomici e pareti colorate e vetrate.

Italtel ha ottenuto nel 2022, per i dati relativi all'anno 2021, la certificazione ISO 14064-1 relativa alla carbon footprint di Organizzazione. Tale norma ha avuto l'effetto di rendere più completa e consistente la rendicontazione dell'inventario GHG (emissioni di Gas a Effetto Serra da attività umane) e di affinare le metodologie di calcolo e i fattori di emissioni.

L'Energia Elettrica (EE) è il vettore energetico primario per Italtel con una quota pari, nel 2022, al 94,2% corrispondenti a 5,25 GWh. Seguono i combustibili (gas metano e GPL) e, infine, i carburanti. Nel 2022 la riduzione complessiva di Energia utilizzata rispetto al 2021 è stata del 36,5%. In particolare, la componente dell'Energia Elettrica è scesa del 33,9%, con un decremento del 50,8% nel periodo 2018-2022.

Nel corso del 2022, anche per effetto dell'efficientamento degli uffici legati al trasferimento a Caldera Park, si è registrata una riduzione delle emissioni dirette e indirette complessive pari al







36,3% in termini di tonnellate di Co2 equivalenti rispetto al 2021, con un calo nel quinquennio 2018-2022 del 57,2%. Ai fini di ottenere maggiori variabili per la valutazione, il personale è stato coinvolto in una survey sul trasporto e gli spostamenti casa-lavoro.

All'estero, la somma di due fattori ha determinato una risalita dei consumi: il venir meno delle misure di prevenzione del rischio di diffusione del virus COVID-19, che prevedevano l'uso generalizzato dello smart in tutte le subsidiary, e la dinamica crescita di personale delle sedi estere. Le emissioni totali sono cresciute del 37,4% rispetto all'anno precedente ma si registra una diminuzione del 51,3% nel periodo 2018-2022.

A partire dal 2021, Italtel divulga i dati relativi al suo impatto ambientale e alla sua carbon footprint attraverso CDP, un'organizzazione no-profit a livello globale, leader nella raccolta di tali dati e riferimento per la qualifica di settore. CDP, attraverso il proprio questionario Climate Change, spinge governi ed aziende ad essere trasparenti sulle proprie emissioni di gas serra e a ridurle con azioni concrete negli anni a venire.

Per quanto riguarda l'anno 2022, il rating CDP di Italtel per il questionario Climate Change ha avuto un miglioramento nello score passando dal livello D ("Disclosure" level – Trasparenza sui temi climatici) al livello C ("Awareness" level – Conoscenza degli impatti e dei temi climatici).

Rispetto al 2021, sono aumentati sia il consumo assoluto sia quello pro-capite di carta. L'effetto, dell'ordine del 32%, è connesso con le maggiori attività in presenza in ufficio, rispetto alla situazione COVID-19. Il trend è comunque in diminuzione rispetto al quinquennio.

In relazione al progetto Plastic Free per tutte le sedi italiane, nell'arco del quinquennio 2018-22 la riduzione cumulata di plastica è stata del 99,1%, pari a 8,8 tonCO2e e 110 alberi equivalenti.

A partire dal bilancio di sostenibilità per l'anno 2021, Italtel fornisce una stima del proprio fatturato

verde secondo il Sistema di Classificazione 2.0 del FTSE (febbraio 2023) che definisce fatturato verde "quello che deriva da prodotti e servizi che hanno un'utilità ambientale positiva: che aiutano a prevenire, ripristinare e ad adattarsi ai problemi derivanti dai cambiamenti climatici, dalle limitazioni delle risorse naturali e dal degrado ambientale". Secondo il sistema di classificazione FTSE, nel 2022, la quota di fatturato che può essere considerata verde è stata pari al 7%.

Il 2022 è stato un anno di ripresa dei viaggi business post-pandemia. Le emissioni di CO₂ correlate ai viaggi di lavoro sia in Italia sia all'estero risultano essere pari a circa 156 tonnellate di CO₂, rappresentando circa il 5,7% di tutte le emissioni dirette e indirette connesse alle attività della Società. L'incremento degli impatti in termini di emissioni è del 33,6% rispetto al 2021 ma, complessivamente, si registra una diminuzione del 84,5% nel quinquennio 2018-2022.

Italtel è in possesso del Rating di Legalità, assegnatole per la prima volta nel 2015 e, dal 2017, il punteggio attribuito da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) è stato pari a tre "stelle", che corrisponde al punteggio massimo ottenibile. Tale punteggio è stato, negli anni, riconfermato e costantemente mantenuto. Nel 2022, l'AGCM ha attribuito alla "New Company" il Rating di Legalità con il massimo punteggio. Il Rating ha validità di due anni, pertanto l'attuale attestato sarà in vigore fino al 2024. Questo importante risultato colloca Italtel tra le aziende maggiormente impegnate ad adottare principi etici nei propri comportamenti e ad operare nel rispetto delle disposizioni di legge.

Italtel ha attivo un sistema di gestione dei dati personali conforme al Regolamento UE 2016/679 (GDPR - General Data Protection Regulation) entrato in vigore il 24 maggio 2016 e diventato applicabile a partire dal 25 maggio 2018.

Per dare garanzia ai propri Clienti della conformità al GDPR dei propri prodotti e soluzioni, Italtel ha sottoposto questi ultimi ad un assessment interno, strutturato sulla base dei requisiti del GDPR (di cui agli artt. dal 15 al 21, 24 e 32). Tutti i sistemi e le soluzioni sottoposti a verifica sono risultati





pienamente conformi al GDPR per le applicazioni previste, poiché essi sono stati progettati e realizzati includendo le misure tecniche sopra citate.

Per comunicare efficacemente ai Clienti la conformità dei propri sistemi in termini di privacy by design e privacy by default Italtel ha messo a punto il logo “Italtel GDPR ready” in modo da salvaguardare la coerenza con l’identità del brand e assicurarne la riconoscibilità.

Le attività e le iniziative che Italtel svolge direttamente o indirettamente correlate ai temi della sostenibilità spaziano dal miglioramento e dall’innovazione dei suoi prodotti e dei suoi servizi, attraverso intense attività di ricerca, fino alle iniziative interne all’azienda anche attraverso numerose partecipazioni a Consorzi, Associazioni, Organismi Nazionali ed Internazionali.

In particolare, Italtel, dal 2015, si sottopone annualmente a una valutazione della propria *compliance* ai principi della Corporate Social Responsibility da parte di EcoVadis, un’organizzazione internazionale che ha sviluppato una piattaforma collaborativa per valutare la sostenibilità dei fornitori che operano nell’ambito di supply chain globali, il cui sistema di analisi, fondato su standard internazionalmente riconosciuti, è articolata su quattro aree tematiche: Ambiente, Lavoro e Diritti umani, Etica del business, Approvvigionamento sostenibile.

In queste aree, Italtel, nel 2022, per il settimo anno consecutivo, ha ricevuto la “Silver Medal” con un punteggio pari a 61 punti su 100. Italtel ha migliorato di anno in anno il proprio punteggio, fino a collocarsi complessivamente nel 13% delle migliori aziende sottoposte ad assessment del proprio settore, nel 16% delle migliori aziende del proprio settore per gli aspetti legati agli acquisti sostenibili e nel 9% per gli aspetti legati all’Etica degli affari.

Nel 2022, EcoVadis ha pubblicato il “Business Sustainability Risk and Performance Index 6th Edition”, report su scala mondiale relativo al periodo 2017-2021 e basato sui dati desunti da oltre 83.000 assessment effettuati su oltre 53.000 aziende nel mondo. L’analisi mostra che, nel 2021, lo score

medio raggiunto dalle Grandi Imprese (con oltre 1000 dipendenti) è di 47,3 punti su 100 su scala mondiale, ma varia per area geografica e, in Europa, raggiunge i 53,6 punti. Pertanto, Italtel, con il proprio punteggio di 61/100, si colloca al di sopra della media europea e nettamente al di sopra della media mondiale.

Per ulteriori dettagli sui temi Risorse Umane e Sostenibilità si rimanda al Bilancio di Sostenibilità Italtel 2022, nel quale sono raccolti ed elaborati tutti i fatti e le iniziative rilevanti a livello di Gruppo negli ambiti ESG (Environment, Social e Governance).





CORPORATE GOVERNANCE E RESPONSABILITÀ D'IMPRESA

A far data dall'Assunzione, mediante perfezionamento dell'Atto ricognitivo in data 1° aprile 2022, è mutata la compagine azionaria nonché la composizione del capitale sociale della Società derivante dall'assunzione, cosiddetta new Italtel S.p.A. ed è entrato in vigore lo Statuto sociale, tutt'ora vigente, che regola, tra l'altro, la composizione ed il funzionamento degli organi sociali, tra cui il Consiglio di Amministrazione.

In virtù dell'art. 11.1.2 dello Statuto ed in quanto unici titolari delle Azioni A e delle Azioni B emesse dalla Società, sia TIM che Clessidra godono del diritto di nominare un componente del Consiglio di Amministrazione, mentre gli altri amministratori, da un minimo di sette a un massimo di nove, devono essere nominati dall'Assemblea generale della Società, in cui Gruppo PSC dispone della maggioranza dei voti, e che nomina il Presidente (art. 11.1.3 Statuto). Inoltre, secondo quanto previsto dal successivo art. 11.5.2 dello Statuto, agli amministratori designati da TIM e Clessidra è attribuito il potere di veto in relazione ad alcune operazioni gestorie come, ad esempio, l'acquisto o la vendita di partecipazioni societarie e aziende; l'acquisto di beni e servizi di valore superiore ad euro 2,5 milioni di euro; l'assunzione di debiti a medio-lungo termine.

I patti parasociali, stipulati dalle parti, contengono alcune specifiche disposizioni per nomina dei sindaci, ma non contemplano previsioni ulteriori, rispetto a quelle statutarie, in tema di governance, tranne quella che affida a PSC la nomina dell'Amministratore Delegato (art. 4.3.3. Patto parasociale).

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In linea generale, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società ed ha la facoltà di compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritenga opportuni per la realizzazione e il raggiungimento degli scopi sociali, ad eccezione soltanto di quegli atti che siano riservati per legge alla competenza dell'Assemblea dei Soci.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi e in giudizio nonché, per legge e per statuto i poteri di cui alla carica; ulteriormente in virtù della delibera del Consiglio di Amministrazione del 1° aprile 2022, con firma singola e nei limiti economici disposti dalla citata delibera, all'Amministratore Delegato e legale rappresentante competono altresì, nei limiti della sua delega e con facoltà dello stesso di rilasciare procura a terzi, la firma e la rappresentanza legale di fronte ai terzi ed in giudizio.

COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI ITALTEL S.P.A.

I compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci di Italtel S.p.A., di competenza economica 2022, sono i seguenti:

	(migliaia di euro)	
	2022	2021
Amministratori	334	-
Sindaci	30	-

L'Assemblea del 1° aprile 2022 ha attribuito ai membri del Consiglio di Amministrazione gli emolumenti annui lordi così determinati: al Presidente del Consiglio di Amministrazione, euro 125.000,00, oltre a bonus di euro 50.000,00 (da corrispondersi per corretto adempimento degli impegni concordatari); al consigliere nominato dal Consiglio Amministratore Delegato euro 100.000,00 e, agli altri consiglieri, ivi incluso il Vice-Presidente del Consiglio, euro 25.000,00 cadauno per ogni esercizio sociale e per l'intera durata del mandato, in scadenza con





l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

Il Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2022, a fronte della istituzione dei Comitati endoconsiliari per le Parti Correlate e per la Remunerazione con nomina dei rispettivi componenti, ha deliberato di determinare in euro 5.000 il compenso aggiuntivo, rispetto alla remunerazione stabilita dall'Assemblea del 1° aprile 2022, da attribuirsi a ciascun componente del Comitato per ciascun Comitato, con rinuncia al compenso da parte degli Amministratori nominati con voto delle azioni ordinarie.

L'Assemblea da ultimo del 30 giugno 2022, a seguito della nomina del Collegio Sindacale, ha provveduto a deliberare in merito ai compensi a questi spettanti, riconoscendo al Presidente del Collegio sindacale il compenso annuo di euro 25.000 lordi e a ciascun Sindaco Effettivo il compenso annuo di euro 15.000 lordi.

Il Consiglio di Amministrazione di Italtel S.p.A. del 7 aprile 2022, a seguito di conferma dell'Organismo di Vigilanza in capo alla nella new Italtel, ha provveduto a deliberare anche in merito ai compensi spettanti ai componenti esterni dell'ODV e, segnatamente, al prof. Mauro Romano, riconsuendogli il compenso annuo pari ad Euro 2.500 per la carica di componente dell'Organismo di Vigilanza, e ad Anna Lucia Muserra, riconoscendole il compenso annuo pari ad Euro 5.000 per la carica di Presidente dell'Organismo di Vigilanza.

COMITATI

L'art. 11.6 dello Statuto vigente della Società, fermo restando quanto previsto al successivo art. 11.6.2 in tema di composizione dei comitati, prevede che il Consiglio di Amministrazione possa deliberare la costituzione di comitati endoconsiliari, con le maggioranze di legge.

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione della Società, con delibera del 29 aprile 2022, ha deliberato di istituire i seguenti comitati:

- un "Comitato Parti Correlate" composto dall'Amministratore designato dai soci titolari di

azioni A nonché dall'Amministratore designato dai soci titolari di azioni B (ai sensi dell'art. 11.6.2. (i) dello Statuto) e da un altro amministratore senza deleghe operative designato dal Consiglio di Amministrazione;

- un "Comitato per la Remunerazione" composto dall'Amministratore designato dai soci titolari di azioni A nonché dall'Amministratore designato dai soci titolari di azioni B (ai sensi dell'art. 11.6.2. (i) dello Statuto) e da un altro amministratore senza deleghe operative designato dal Consiglio di Amministrazione;
- inoltre, il Consiglio di Amministrazione del 16 febbraio 2023, nell'esaminare ed approvare il Regolamento per i flussi informativi che prevede l'istituzione di un Comitato ad hoc, ha deliberato di istituire il Comitato per i flussi informativi medesimo che ha, da Regolamento, medesima composizione del Comitato per le Parti Correlate ed è quindi composto dall'Amministratore designato dai soci titolari di azioni A nonché dall'Amministratore designato dai soci titolari di azioni B (ai sensi dell'art. 11.6.2. (i) dello Statuto) e da un altro amministratore senza deleghe operative designato dal Consiglio di Amministrazione.

COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Comitato in carica è stato istituito dal Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2023 e, in conformità allo Statuto, si compone di tre Amministratori in persona di Roberto Loiola, Amministratore nonché Presidente del Comitato medesimo, Federico Raffaele (Amministratore designato dai soci titolari di azioni B) e Federico Ciccone (Amministratore designato dai soci titolari di azioni B)

Il Comitato per la Remunerazione (il primo istituito ai sensi dello Statuto vigente), riunitosi più volte nel corso dell'esercizio 2022, ha approvato al proprio interno il Regolamento del Comitato medesimo, in via di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Detto Regolamento, disciplina i compiti e le modalità di funzionamento del Comitato per la Remunerazione, costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione.





Il Comitato per la Remunerazione svolge funzioni istruttorie, consultive e propositive nei confronti del Consiglio ed in particolare:

- a) formula le proposte o esprime pareri relativi alla remunerazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato, con riguardo alle varie forme di compenso e di trattamento economico;
- b) formula le proposte o esprime pareri relativi alla remunerazione dei componenti dei Comitati costituiti dal Consiglio;
- c) esamina le indicazioni dell'Amministratore Delegato e propone:
 - i criteri generali per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche;
 - i piani di incentivazione annuale e di lungo termine;
 - la definizione degli obiettivi di performance e la consuntivazione dei risultati aziendali dei piani di performance connessi alla determinazione della remunerazione variabile degli Amministratori con deleghe e all'attuazione dei piani di incentivazione;
- d) valuta periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva di quanto descritto alla precedente lettera d), ne monitora la concreta applicazione e verifica, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance, formulando al Consiglio proposte in materia;
- e) riferisce al Consiglio sull'attività svolta, almeno semestralmente, nella riunione consiliare indicata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- f) riferisce sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni nel Consiglio convocato per l'approvazione del bilancio di esercizio, tramite il Presidente del Comitato medesimo o altro componente da questi designato.

COMITATO PARTI CORRELATE

Il Comitato in carica è stato istituito dal Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2022 e, in conformità

allo Statuto, si compone di tre Amministratori in persona di Giuseppe Pirozzi, Amministratore nonché Presidente del Comitato medesimo, Federico Raffaele (Amministratore designato dai soci titolari di azioni B) nonché Federico Ciccone (Amministratore designato dai soci titolari di azioni B).

Il Comitato, a seguito insediamento (il 14 luglio 2022), ha ritenuto, in via preliminare, di richiedere al Consiglio di Amministrazione della Società, la disponibilità a poter conferire un incarico professionale, alle condizioni di massima economicità, finalizzato a rendere alla Società e, quindi, ai membri designati per tale Comitato (i) un supporto esterno per la predisposizione di una specifica procedura relativa alle operazioni con parti correlate; (ii) un'induction sul modus operandi da seguire anche alla luce dell'ammissione del socio di riferimento alla procedura di concordato preventivo ex art. 161, comma 6, l.f.; (iii) un supporto per la predisposizione di un apposito regolamento endoconsiliare.

Pertanto, a seguito deliberazione favorevole del Consiglio di Amministrazione, è stato dato incarico ad un consulente esterno che ha supportato il Comitato nella predisposizione di apposita procedura per la disciplina delle operazioni con le Parti Correlate di Italtel S.p.A. nonché del Regolamento di funzionamento del Comitato per le parti correlate.

Detti documenti sono stati sottoposti al Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre u.s. e dal medesimo approvati.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO

Il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 (nel seguito, anche "Modello 231" o "Modello") attualmente vigente è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Italtel S.p.A. nella riunione del 29 settembre 2022.

Il Modello, previamente sottoposto alla valutazione dell'Organismo di Vigilanza (nel seguito, anche "OdV"), oltre ad essere stato allineato ai processi e all'organizzazione della Società, ha recepito tutte





modifiche normative intervenute fino alla data della sua approvazione.

In particolare, sono state aggiornate la Parte Generale del Modello e le seguenti Parti Speciali:

- Parte Speciale A (Reati nei rapporti con la PA), a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge n. 3/2019 “Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici” (cosiddetta “legge spazzacorrotti”) e dal D. Lgs. n. 75/2020.
- Parte Speciale C (Reati colposi commessi in violazione delle norme relative alla tutela dell’igiene e della salute sul lavoro), allo scopo di apportare alcune precisazioni riguardo al lavoro agile (Smart working) e al recepimento delle misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19.
- Parte Speciale D (Reati informatici e trattamento illecito di dati), a seguito dell’inserimento nel Decreto 231/2001 del reato di violazione delle norme in materia di sicurezza nazionale cibernetica (art. 1 comma 11, D. L. 21 settembre 2019, n.105 “Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica”).
- Parte Speciale K (Reati ambientali), per l’abrogazione dell’art. 260 del D. Lgs. 152/2006 (“Codice dell’ambiente”) sostituito dall’art. 452-quaterdecies c.p. ai sensi del D. Lgs. 21/2018 e per il recepimento degli esiti del riesame eseguito sulle aree a rischio al fine di valutare l’operatività (gestione impianti, gestione dei rifiuti, ecc.) presso le nuove sedi di Milano e Roma.
- Parte Speciale N, nuova emissione dedicata alla prevenzione dei reati tributari inseriti nel Decreto 231/2001 con l’art. 25-quinquesdecies dalla Legge n. 157 del 2019, modificato dal D. Lgs. n. 75/2020.
- Parte Speciale O, nuova emissione dedicata alla prevenzione dei reati di contrabbando, introdotti nel D. Lgs. 231/2001 dal D. Lgs. n. 75/2020.

L’avvenuta approvazione del Modello è stata resa nota sia all’interno del Gruppo, tramite

comunicazione sulla intranet aziendale, sia all’esterno, tramite l’aggiornamento della relativa sezione sul sito web istituzionale della Società.

Sono proseguite le attività di informazione del personale relativamente al D. Lgs. 231/2001, al Codice Etico e al Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, tramite l’aggiornamento dei contenuti del sito intranet aziendale dedicato alle attività del Compliance Office.

È stato erogato il piano di formazione in materia di etica degli affari per il personale del Gruppo operante all’estero, consistente di cinque pillole formative fruite on-line e riguardanti le principali tipologie di reati potenzialmente applicabili alle attività del Gruppo. Inoltre, è proseguita l’attività di formazione sugli stessi temi per il personale neoassunto in Italia.

Le attività di audit sui processi sensibili per il 2022 sono state rivolte alla prevenzione dei reati nei confronti della Pubblica Amministrazione descritti nella Parte Speciale A del Modello. Le verifiche hanno riguardato l’area a rischio “Forniture di beni e servizi alla Pubblica Amministrazione” e hanno evidenziato il rispetto degli elementi di controllo del Modello, del Protocollo interno applicabile e dei flussi informativi verso l’OdV.

Il Compliance Officer di Italtel S.p.A. ha tenuto costantemente aggiornato l’Organismo di Vigilanza (costituito da due componenti esterni con elevate competenze in materia bilancistica ed economico-finanziaria, nella gestione e controllo dei rischi, nell’analisi dei sistemi di controllo e nella disciplina prevista dal D. Lgs.231/2001 e dal responsabile della funzione Internal Audit e Compliance), e i vertici aziendali in merito alle attività svolte per l’attuazione del Modello 231 e la verifica della sua osservanza.

L’Organismo di Vigilanza ha inoltre verificato le risultanze dei flussi informativi ricevuti periodicamente in ottemperanza a quanto definito dai Protocolli 231.

A seguito del completamento del processo di assunzione della Italtel S.p.A. “OldCo” nella Italtel S.p.A. “NewCo”, conclusosi il 1° aprile 2022, e all’approvazione, da parte del CdA, del Modello 231 (29





settembre 2022), è stata inoltrata all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) la richiesta per l'assegnazione del Rating di Legalità. La stessa Autorità, in data 24 novembre 2022, ha comunicato l'assegnazione del Rating di Legalità ad Italtel con il punteggio pari a 3 stelle, ovvero il massimo ottenibile.

NORMATIVA PER IL CONFLITTO DI INTERESSE

Nel corso del 2022 è continuata la verifica periodica del rispetto delle disposizioni in merito alla rilevazione dei potenziali casi di conflitto d'interesse e al relativo trattamento per il personale dipendente di tutte le società del Gruppo dotato di procure e deleghe.

GESTIONE DEI RISCHI

Per le informazioni sui rischi finanziari e sul rischio di business interruption a causa del SARS – Cov 2 si rimanda alla Nota 7 delle Note Esplicative del bilancio consolidato.





RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

La Società ha proseguito durante l'esercizio l'attività di monitoraggio delle operazioni con Parti Correlate a tutela degli azionisti di minoranza e degli altri portatori di interesse di Italtel S.p.A. da eventuali abusi, assicurando trasparenza informativa, nonché correttezza formale e sostanziale nell'esecuzione delle operazioni con Parti Correlate, sia nella fase istruttoria che nella fase esecutiva.

Italtel S.p.A. ha in essere una procedura interna riguardante le operazioni con Parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 22 dicembre 2022.

Con riferimento alle attività svolte con parti correlate nel corso dell'esercizio, si rimanda alla relativa sezione delle Note del bilancio.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Italtel ha sottoscritto con H Exchange, società immobiliare legata al gruppo Hightel Towers un preliminare di vendita con il quale le società si sono impegnate a formalizzare la compravendita definitiva entro il mese di aprile 2023. Successivamente, le attività dello storico comprensorio industriale di Carini verranno trasferite in una nuova sede collocata a Palermo e più consona alle attuali esigenze dell'azienda. Il trasferimento del polo di Carini rientra nel piano di modernizzazione delle sedi italiane avviato con l'obiettivo di migliorare la qualità degli ambienti di lavoro in siti più moderni e funzionali e di conseguire un importante efficientamento dei costi di gestione e dei consumi energetici in ottica eco-sostenibile.

A Carini lavorano circa 170 persone, per la gran parte tecnici e ingegneri impegnati nei laboratori di ricerca e sviluppo su attività di progettazione software e sulla messa a punto di servizi innovativi di progettazione e ingegneria delle reti, di automazione e sicurezza informatica.

In data 28 febbraio 2023 Italtel ha avviato una procedura di licenziamento collettivo per un numero complessivo di n. 123 unità. Così come previsto dal Piano Industriale tale misura si rende necessaria quale azione di efficientamento e contenimento dei costi fissi, nella logica di parametrare il dimensionamento ai reali volumi che la Società può esprimere in termini di fatturato e correlata sostenibilità.





La Società attuerà le risoluzioni dei rapporti di lavoro nei confronti dei suddetti lavoratori, esaurita la procedura prevista e nel rispetto dei termini di cui all'art.4, comma 9, della Legge 223/1991 e, comunque, entro 120 giorni dalla chiusura della presente procedura oppure nei termini indicati nell'eventuale accordo sindacale conclusivo della procedura stessa.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel 2023 continuerà il percorso tracciato dal Piano Industriale che prevede una strategia orientata all'innovazione tecnologica, al fine di mantenere e rafforzare il posizionamento della società sia nei mercati Telco, Media & Cloud Provider, che nel Private e nel Public, con l'obiettivo di confermare un solido trend di crescita nonostante la possibile contrazione della progettazione UBB in Italia, già prevista a piano industriale. Parallelamente, si conferma un focus particolare sulla gestione efficiente delle risorse e sul mantenimento di una solida situazione finanziaria per garantire la stabilità e la crescita a lungo termine dell'azienda.

Milano, 29 marzo 2023



BILANCIO CONSOLIDATO

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 31 dicembre 2022 e 2021

		(migliaia di euro)	
	Nota	31/12/2022	31/12/2021
Attivo			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	(9)	3.503	-
Diritti d'uso su beni di terzi	(10)	7.781	-
Altre attività immateriali	(11)	16.624	-
Avviamento	(12)	12.601	-
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto	(13)	81	-
Attività finanziarie a medio e lungo termine	(14)	215	-
Altre attività	(15)	921	-
Attività per Imposte anticipate	(16)	3.035	-
Totale attività non correnti		44.761	-
Attività correnti			
Rimanenze	(17)	24.660	-
Lavori in corso su ordinazione	(18)	27.195	-
Crediti commerciali	(19)	62.674	-
Crediti per imposte correnti	(20)	580	-
Altri crediti e attività	(21)	26.141	588
Attività finanziarie a breve termine	(22)	83	-
Banche conti correnti vincolati	(23)	2.127	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(23)	33.309	33
Totale attività correnti		176.769	621
Attività destinate alla vendita e attività operative cessate	(45)	4.518	-
Totale attivo		226.048	621
Patrimonio netto e Passivo			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	(24)	5.675	50
Riserve	(25)	50.623	-
Altre riserve inclusa Utile / (Perdita) dell'esercizio	(26)	(5.296)	(19)
Patrimonio netto di Gruppo		51.002	31
Capitale e riserve di Terzi		-	-
Totale Patrimonio netto		51.002	31
Passivo			
Passività non correnti			
Fondi per benefici ai dipendenti	(27)	13.025	-
Fondi per rischi e oneri	(28)	11.397	-
Passività per Imposte differite	(16)	3.772	-
Passività finanziarie a medio e lungo termine	(29)	17.077	-
Altre passività	(30)	10.535	-
Totale passività non correnti		55.806	-
Passività correnti			
Acconti su lavori in corso su ordinazione	(18)	4.321	-
Debiti commerciali	(32)	61.789	590
Debiti per imposte correnti	(33)	353	-
Altri debiti e passività	(34)	38.091	-
Passività finanziarie a breve termine	(29)	13.794	-
Totale passività correnti		118.348	590
Passività correlate alle attività destinate alla vendita e attività operative cessate	(45)	892	-
Totale passivo		175.046	590
Totale Patrimonio netto e Passivo		226.048	621

**Conto economico consolidato relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021**

		(migliaia di euro)	
	Nota	2022	2021
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(35)	209.160	-
Altri proventi	(36)	6.943	4
Acquisti di materiali e servizi esterni	(37)	(140.345)	(21)
Costo del lavoro	(38)	(59.734)	-
Ammortamenti e svalutazioni	(39)	(6.321)	-
Altri costi operativi	(40)	(3.767)	-
Variazione delle rimanenze	(41)	(5.127)	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(42)	1.586	-
Risultato operativo		2.395	(17)
Proventi finanziari	(43)	5.059	-
Oneri finanziari	(43)	(9.846)	-
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		(2.392)	(17)
Imposte dell'esercizio	(44)	(3.253)	-
Utile / (Perdita) dell'esercizio derivante dalle attività in funzionamento		(5.645)	(17)
Utile / (Perdita) netto da attività cessate	(45)	(340)	-
UTILE / (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		(5.985)	(17)
di cui Quota Gruppo		(5.985)	(17)
di cui Quota di spettanza di Terzi		-	-



**Conto economico complessivo consolidato relativo agli esercizi chiusi
al 31 dicembre 2022 e 2021**

		(migliaia di euro)	
	Nota	2022	2021
Utile / (Perdita) dell'esercizio		(5.985)	(17)
<i>Altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio:</i>			
Utili / (Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	26	537	-
<i>Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio:</i>			
Rimisurazione piani per dipendenti (IAS 19):			
Utili / (perdite) attuariali	26	993	-
Effetto fiscale		-	-
Totale altri utili / (Perdite) imputati direttamente a Patrimonio netto		1.530	-
Totale utile / (Perdita) complessivo dell'esercizio		(4.455)	(17)
di cui Quota Gruppo		(4.455)	(17)
di cui Quota di spettanza di Terzi		-	-

Ulteriori informazioni sulle poste esposte nel conto economico complessivo, sono contenute nella Nota 26 – Altre riserve incluso Utile / (perdita) dell'esercizio e Riserve di Terzi



Rendiconto finanziario consolidato relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021

(migliaia di euro)

	Nota	2022	2021
A - Disponibilità monetarie nette iniziali (Indebitamento finanziario netto a breve)		33	10
A - Disponibilità monetarie nette iniziali da assunzione		16.460	-
B - Flusso monetario dall'attività operativa			
Perdita dell'esercizio		(5.985)	(17)
Ammortamenti e svalutazioni		6.321	-
(Plusvalenze) / minusvalenze su dismissioni cespiti		7	-
(Incremento) / Decremento imposte differite		1.686	-
Incremento / (Decremento) dei fondi per benefici ai dipendenti		(524)	-
Pagamento fondo per benefici ai dipendenti – debito privilegiato		(2.492)	-
Variazione di altri fondi		1.792	-
Flusso monetario dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante		808	(17)
Variazioni del capitale circolante			
(Incremento) / Decremento dei crediti		(943)	-
(Incremento) / Decremento delle rimanenze		4.594	-
(Incremento) / Decremento di altre attività		16.310	(102)
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori e altri		(21.540)	102
Pagamento dei debiti concordatari verso fornitori e altri debiti privilegiati		(8.445)	-
Totale variazioni del capitale circolante		(10.024)	-
Totale (B) ⁽¹⁾	(23)	(9.216)	(17)
C - Flusso monetario da / (per) attività di investimento			
(Investimenti) e disinvestimenti in partecipazioni e titoli		(19)	-
(Incremento) / Decremento altre attività finanziarie		(82)	-
Disinvestimenti di immobilizzazioni		3.195	-
Investimenti in immobilizzazioni materiali		(2.250)	-
Investimenti in immobilizzazioni immateriali		(1.649)	-
Totale (C)	(23)	(805)	-
D - Flusso monetario da / (per) attività finanziarie ⁽²⁾			
Versamento capitale sociale		4.823	40
Versamento riserva sovrapprezzo azioni		42.955	-
Pagamento dei debiti concordatari finanziari		(20.078)	-
Accensioni e (rimborsi) finanziamenti a breve termine		(852)	-
Accensione debiti per operazioni di sconto prosolvendo		3.717	-
Rimborso finanziamenti a terzi		(876)	-
Rimborso passività per locazioni finanziarie		(1.461)	-
Rimborso passività per locazioni finanziarie verso PSC S.p.A.		(346)	-
Rimborso passività per locazioni finanziarie verso PSC Investimenti S.p.A.		(68)	-
Accensioni passività per locazioni finanziarie		1.184	-
Incremento / (Decremento) altre attività e passività finanziarie		456	-
Totale (D)	(23)	29.454	40
E - Flusso monetario del periodo (B+C+D)		19.433	23
Altre variazioni di Patrimonio netto		(490)	-
F - Disponibilità monetaria netta finale		35.436	33

(1) Include il pagamento di 1.156 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022.

(2) Nell'esercizio 2022 non ci sono interessi passivi non pagati alla chiusura dell'esercizio.

(3) Ulteriori informazioni sui flussi finanziari, sono incluse nella Nota 23

A - Disponibilità monetaria netta iniziale	23	16.493	-
F - Disponibilità monetaria netta finale	23	35.436	10
G - Flusso monetario netto del periodo (A-F)		18.943	33

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2022

(migliaia di euro)

	Quota Gruppo			Totale	Quota terzi	Totale Patrimonio netto
	Capitale sociale	Riserve	Altre riserve incluso risultato dell'esercizio			
Saldi al 1 gennaio 2021	50	-	(2)	48	-	48
Nota (*)						
Utile / (perdita) complessivo esercizio 2021 (restated)	-	-	(17)	(17)	-	(17)
Saldi al 31 dicembre 2021	50	-	(19)	31	-	31
Utile / (perdita) complessivo periodo dal 1 gennaio al 31 marzo 2022	-	-	-	-	-	-
Operazioni con gli Azionisti:						
Aumento capitale sociale e riserva sovrapprezzo tramite versamenti in denaro al 1 aprile 2022	4.773	42.955	-	47.728	-	47.728
Aumento capitale sociale e riserva sovrapprezzo tramite conversione crediti chirografari al 1 aprile 2022	852	7.668	-	8.520	-	8.520
Totale ricapitalizzazione al 1 aprile 2022	5.625	50.623	-	56.248	-	56.248
Saldi al 1 aprile 2022	5.675	50.623	(19)	56.279	-	56.279
Utile / (perdita) complessivo del periodo dal 1 aprile al 31 dicembre 2022	-	-	(4.455)	(4.455)	-	(4.455)
Effetto dell'applicazione dello IAS 29 sulle poste di patrimonio netto di Italtel Argentina SA e Italtel de Chile SpA al 31 dicembre 2022	-	-	(822)	(822)	-	(822)
Saldi al 31 dicembre 2022	5.675	50.623	(5.296)	51.002	-	51.002

*) La società Italtel S.p.A. è stata costituita in data 12 ottobre 2020 con la denominazione "Nuovo Polo Impiantistico S.r.l." e successivamente trasformata in società per azioni. In data 1 aprile 2022 ha modificato la propria denominazione sociale in Italtel S.p.A.

Ulteriori informazioni sulle poste del patrimonio netto, sono contenute nelle Note 24, 25 e 26



Note del bilancio consolidato

Nota 1 Introduzione

Italtel S.p.A. (già Nuovo Polo Impiantistico S.p.A.) è una società per azioni avente sede legale a Roma, Viale Luigi Schiavonetti 270/F (Roma) e sede secondaria a Milano, Via Caldera 21.

La società è stata costituita in data 12 ottobre 2020 con la denominazione “Nuovo Polo Impiantistico S.r.l.” e partecipata al 100% da Gruppo PSC S.p.A. (in breve PSC S.p.A.). Successivamente l’assemblea degli azionisti ha deliberato la trasformazione giuridica della società in “Nuovo Polo Impiantistico S.p.A.”. In data 1° aprile 2022 è stato perfezionato l’Atto di trasferimento, c.d. Atto ricognitivo, portante l’assunzione, da parte della società Nuovo Polo Impiantistico S.p.A., di tutto il compendio aziendale della società Italtel (Assunzione), data alla quale la suddetta società assuntrice ha variato la propria denominazione sociale assumendo quella di Italtel S.p.A.

Italtel S.p.A. è attualmente detenuta per il 53,66% da PSC S.p.A., per il 28,62% da Clessidra Capital Credit SGR S.p.A. e per il 17,72% da TIM S.p.A.

Il presente bilancio è stato redatto in data 29 marzo 2023 dal Consiglio di Amministrazione che ne ha autorizzato la pubblicazione nei termini di legge.

Tutti i valori riportati nelle note al bilancio consolidato sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Rispetto al 31 dicembre 2021 e al 1 aprile 2022, è stata costituita la società Nueva Italtel Colombia S.a.S e sono state estinte, terminato il processo di liquidazione, la società Italtel UK Ltd e la società Italtel Belgium S.p.r.l.

Nota 2 Modalità di presentazione del bilancio e principi contabili adottati

Base di presentazione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato redatto nel rispetto dei principi generali di competenza economica, coerenza di presentazione, rilevanza e aggregazione, divieto di compensazioni e comparabilità delle informazioni.

Il Gruppo Italtel considera primario lo schema di rappresentazione per settore d’attività. In relazione ai settori di attività è stato identificato un unico segmento operativo in quanto i benefici d’impresa originati dalle cessioni di beni e prestazioni di servizi che caratterizzano l’attività del Gruppo non presentano significative differenze in funzione delle caratteristiche dei beni ceduti e servizi prestati.

Il presente bilancio consolidato, relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, è presentato in Euro, essendo l’Euro la moneta corrente nell’economia in cui il Gruppo opera ed è costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note del bilancio ed è sottoposto a revisione legale dei conti da EY S.p.A. ai sensi dell’art. 14 del Dlgs N. 39 del 27 gennaio 2010.

Italtel S.p.A. ha predisposto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 in conformità agli IFRS¹. L’applicazione di tali principi è avvenuta a partire dal 1° gennaio 2022 e il primo bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, con il raffronto del bilancio al 31 dicembre 2021, è pubblicato nel 2023.

Il bilancio di Italtel S.p.A. è stato predisposto in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale, finanziaria, del risultato economico e dei flussi finanziari della Società, nel rispetto dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione, rilevanza e aggregazione, divieto di compensazione e comparabilità delle informazioni.

¹ Per IFRS si intendono tutti gli “International Financial Reporting Standards”, tutti gli International Accounting Standards (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”), omologati dalla Commissione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti U.E.





Principi contabili internazionali

La Società, con riferimento al 31 dicembre 2021, ha predisposto il bilancio consolidato in conformità ai principi contabili internazionali IFRS, emessi dallo IASB ed omologati dalla Commissione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni *dell'International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

I principi contabili e i criteri di valutazione utilizzati fino al 1 aprile 2022 dalla società Nuovo Polo Impiantistico S.p.A. erano conformi ai Principi Contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In sede di prima applicazione degli IFRS per la predisposizione del bilancio 2022 si è reso necessario procedere, ai fini comparativi, alla riesposizione dei dati 2021 per riflettere i cambiamenti generati dall'adozione degli IFRS. Le riconciliazioni e la descrizione degli effetti della transizione dai Principi Contabili Italiani agli IFRS sono riportati nella Nota 6 alla quale si rimanda. Gli effetti della transizione agli IFRS derivano da cambiamenti di principi contabili e, conseguentemente, sono riflessi sul patrimonio netto di apertura al 1° gennaio 2021. Il passaggio agli IFRS ha comportato il mantenimento delle stime precedentemente formulate secondo i principi contabili italiani, salvo che l'adozione dei nuovi principi contabili IFRS non abbia richiesto la formulazione di stime secondo metodologie differenti.

Lo IASB (International Accounting Standard Board) e l'IFRIC (Financial Reporting Interpretation Committee) hanno approvato alcune variazioni agli IFRS (International Financial Reporting Standard) ed alcune interpretazioni, alcune già pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea, applicabili per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2022 o variazioni ed interpretazioni già emesse ma applicabili ai bilanci che iniziano successivamente al 1° gennaio 2023. Di seguito vengono indicate le variazioni apportate con evidenza della rilevanza o meno per la Società.

Variazioni ai principi contabili, interpretazioni ed emendamenti applicabili a partire dal 1° gennaio 2022:

- Regolamento (UE) 2021/1080 della Commissione del 28 giugno 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 234/90 del 2 luglio 2021, che omologa i seguenti emendamenti pubblicati in data 14 maggio 2020 dallo IASB:
 - Amendments to IFRS 3 Business Combinations, con l'obiettivo di: (i) completare l'aggiornamento dei riferimenti al Conceptual Framework to Financial Reporting presenti nel principio contabile; (ii) fornire chiarimenti in merito ai presupposti per la rilevazione, alla data di acquisizione, di fondi, passività potenziali e passività per tributi assunti nell'ambito di un'operazione di business combination; (iii) esplicitare il fatto che le attività potenziali non possono essere rilevate nell'ambito di una business combination;
 - Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment che definiscono che i ricavi derivanti dalla vendita di beni prodotti da un asset prima che quest'ultimo sia pronto per l'uso previsto siano imputati a conto economico unitamente ai relativi costi di produzione;
 - Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets al fine di fornire chiarimenti in merito alla modalità di determinazione dell'onerosità di un contratto;
 - Annual Improvements 2018-2020: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases. Le modifiche sono principalmente di natura tecnica e redazionale dei principi contabili.

I principi contabili, interpretazioni ed emendamenti emessi dallo IASB/IFRIC omologati dalla Commissione Europea, applicabili a partire dal 1° gennaio 2023 sono i seguenti:

- Regolamento (UE) 2022/357 della Commissione del 2 marzo 2022, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale L 68 del 3 marzo 2022 che omologa i seguenti emendamenti:





- Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2 - Disclosure of Accounting Policies”, emesso a febbraio 2021. Le modifiche hanno lo scopo di supportare le società nel decidere quali principi contabili illustrare in bilancio.
- “Amendments to IAS 8 - Definition of Accounting Estimates”, emesso a febbraio 2021. Le modifiche hanno lo scopo di supportare le società nel distinguere tra cambiamenti nei principi contabili e cambiamenti nelle stime contabili.
- Regolamento (UE) 2022/1392 della Commissione dell’11 agosto 2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 211 del 12 agosto 2022, che adotta modifiche allo IAS 12 “Income Taxes - Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction”. Tali modifiche precisano in che modo le imprese devono contabilizzare le imposte differite su operazioni quali leasing e obbligazioni di smantellamento e mirano a ridurre la diversità nell’iscrizione in bilancio di attività e passività fiscali differite su leasing e obbligazioni di smantellamento.

I principi contabili, interpretazioni ed emendamenti emessi dallo IASB/IFRIC non ancora recepiti dalla Commissione Europea, applicabili a partire dal 1° gennaio 2024 sono i seguenti:

- “Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current”, pubblicato dallo IASB nel gennaio 2020 e ottobre 2022. Il documento ha l’obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine.
- Amendments to IFRS 16- Lease Liability in a Sale and Leaseback, pubblicato nel mese di settembre 2022 dallo IASB.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato dall’adozione di tali emendamenti.

Metodologia di consolidamento

Il bilancio consolidato include i bilanci di Italtel S.p.A. e delle società del Gruppo Italtel S.p.A. controllate sia direttamente che indirettamente.

I bilanci oggetto di consolidamento sono redatti al 31 dicembre 2022 e sono quelli predisposti e approvati dai Consigli di Amministrazione delle singole società, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

Non sono state incluse nell’area di consolidamento, pertanto non sono consolidate con il metodo del consolidamento integrale, le entità controllate il cui consolidamento non produrrebbe effetti significativi sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo, ai fini di una corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Italtel. Tali entità sono contabilizzate al costo.

I criteri adottati per il consolidamento integrale delle società controllate consolidate integralmente sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi sono assunti linea per linea attribuendo, ove applicabile, ai soci di minoranza la quota di patrimonio netto e del risultato netto dell’esercizio di loro spettanza, dalla data in cui si realizza il controllo fino a quando il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.
- le operazioni di aggregazioni di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di una entità sono contabilizzate applicando il metodo dell’acquisto (*purchase method*). Il costo di acquisizione corrisponde al valore equo (*Fair Value*) alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro onere accessorio direttamente attribuibile. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è allocata alla voce dell’attivo Avviamento e, se negativa, contabilizzata a conto economico;
- gli utili e le perdite derivanti da operazioni realizzate tra società consolidate integralmente, non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati, se significativi, come pure sono eliminati i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- gli utili o le perdite derivanti dalla cessione di quote di partecipazione in società consolidate sono imputati a conto economico per l’ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione di attività e passività cedute.



Le partecipazioni in società nelle quali il Gruppo Italtel ha un'influenza notevole (di seguito Società Collegate), che si presume sussistere quando la percentuale di partecipazione è compresa tra il 20% e il 50%, sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, a eccezione dei casi in cui risulta evidente che l'applicazione di tale metodo di valutazione della partecipazione non influenza la situazione patrimoniale economico-finanziaria del Gruppo Italtel. In tali casi, la partecipazione è valutata al costo. Di seguito è descritta la metodologia di applicazione del metodo del patrimonio netto:

- il valore contabile delle partecipazioni è allineato al patrimonio netto della società partecipata rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione di principi contabili conformi a quelli applicati dalla Capogruppo e comprende, ove applicabile, l'iscrizione dell'eventuale avviamento individuato al momento della acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo Italtel sono contabilizzati nel conto economico consolidato dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui essa cessa. Nel caso in cui per effetto delle perdite la società evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo Italtel è rilevata in un apposito fondo, solo nel caso in cui il Gruppo Italtel si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite della collegata o comunque a coprirne le perdite. Le variazioni di patrimonio netto delle società collegate non determinate dal risultato di conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve;
- gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Società Capogruppo/Società controllate e Società collegate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo Italtel nelle società partecipate. Le perdite non realizzate sono eliminate a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

I bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano (la valuta funzionale). Il bilancio consolidato è presentato in Euro, che è la valuta funzionale della Capogruppo e di presentazione del bilancio consolidato. Le regole per la traduzione dei bilanci delle società espressi in valuta estera diversa dell'Euro sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
- la "riserva di conversione valutaria" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso differente da quello di chiusura, sia quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione;
- l'avviamento e gli aggiustamenti derivanti dal Fair Value correlati alla acquisizione di una entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio di chiusura dell'esercizio;
- nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato sono utilizzati i tassi medi di cambio dell'esercizio per convertire i flussi di cassa delle società controllate estere.

I tassi di cambio applicati sono riportati di seguito.

	Media dei 12 mesi al 31 dicembre 2022	Puntuale al 31 dicembre 2022	Media dei 12 mesi al 31 dicembre 2021	Puntuale al 31 dicembre 2021
Peso argentino (*)	142,4061	188,5033	112,4215	116,3622
Real brasiliano	5,296933	5,6386	6,3779	6,3101
Sterlina inglese	0,8580	0,88693	0,8596	0,84028
Dollaro USA	1,031011	1,0666	1,1827	1,1326
Zloty polacco	4,7067	4,6808	4,5652	4,5969
Nuevo Sol peruviano	3,960922	4,0459	4,5914	4,5193
Riyal Arabia Saudita	3,8662	3,9998	4,4353	4,2473
Peso Cileno	921,0133	913,82	898,39	964,35
Peso colombiano(**)	5.050,705	5.172,47	-	-

(*) Nella tabella sopra viene riportato il cambio medio del Peso argentino a titolo informativo, anche se nella conversione del conto economico della società argentina è stato utilizzato il cambio puntuale al 31 dicembre 2022 applicato al bilancio riesposto a valori correnti, come previsto dallo IAS 29 – Informazioni contabili in economie iperinflazionate.

(**) Per la conversione del conto economico della società colombiana si è utilizzato il cambio medio degli ultimi due mesi del 2022, periodo nel quale si sono svolte le operazioni della neo costituita società colombiana.

Nella Nota 50 sono riportati gli elenchi delle società partecipate direttamente o indirettamente dalla Capogruppo.



Iperinflazione in Argentina – Applicazione dello IAS 29 – Informazioni contabili in economie iperinflazionate
In Argentina, a seguito di un lungo periodo di osservazione dei tassi di inflazione e di altri indicatori, è stato raggiunto un consenso a livello globale relativamente al verificarsi delle condizioni che determinino la presenza di iperinflazione in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS International Financial Reporting Standards). Ne consegue che, a partire dal 1 luglio 2018 tutte le società operanti in Argentina sono tenute ad applicare il principio IAS 29 – Financial reporting in Hyperinflationary economies nella predisposizione delle relazioni finanziarie.

Con riferimento al Gruppo, i risultati finanziari consolidati al 31 dicembre 2022 includono gli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile sopra citato, con effetto dal 1 gennaio 2019.

Secondo quanto previsto dal principio IAS 29, la rideterminazione dei valori del bilancio nel suo complesso richiede l'applicazione di specifiche procedure e di un processo di valutazione che il Gruppo ha applicato:

- relativamente al conto economico, i costi e ricavi sono stati rivalutati applicando la variazione dell'indice generale dei prezzi al consumo, al fine di riflettere la perdita del potere d'acquisto della moneta locale al 31 dicembre 2022. Ai fini della conversione in Euro del conto economico così rideterminato, è stato coerentemente applicato il cambio puntuale al 31 dicembre 2022 invece del cambio medio di periodo.
- relativamente allo stato patrimoniale, gli elementi monetari non sono stati rideterminati in quanto già espressi nell'unità di misura corrente alla data di chiusura del periodo; le attività e passività non monetarie sono invece state rivalutate per riflettere la perdita del potere d'acquisto della moneta locale intervenuta dalla data alla quale le attività e passività sono state inizialmente registrate, alla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2022;
- l'effetto determinato sulla posizione monetaria netta per la parte generata nel corso del 2022 è stato un onere di 892 migliaia di Euro ed è stato imputato nel conto economico tra gli oneri finanziari.

Sintesi dei principi contabili e dei criteri di valutazione adottati

Il bilancio consolidato è stato predisposto in applicazione del criterio del costo, salvo nei casi specificatamente descritti nelle note seguenti, per i quali è stato applicato il valore equo (Fair Value) e sono presentati, salvo ove diversamente indicato, in migliaia di Euro.

Di seguito sono descritti i principali criteri di valutazione utilizzati.

A - Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smaltimento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati nel conto economico separato quando sostenuti.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del "component approach". Analogamente, i costi di sostituzione dei componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati secondo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo del componente oggetto di sostituzione è imputato a conto economico.

Il valore di iscrizione degli immobili, impianti e macchinari è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato a quote costanti dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della stimata vita utile al netto del Valore Recuperabile residuo.

La vita utile stimata da Italtel, per le varie categorie di cespiti, è la seguente:

- | | |
|--|------------|
| ▪ Immobili | 33 anni |
| ▪ Impianti e macchinari | 6 -10 anni |
| ▪ Attrezzature industriali e commerciali | 4 anni |
| ▪ Altri beni | 4 - 9 anni |

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il valore residuo sono rivisti annualmente e aggiornati, ove applicabile, alla chiusura di ogni esercizio.





I terreni non sono ammortizzati.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene, in applicazione del principio del "component approach".

In relazione all'applicazione di tale principio si rimanda a quanto indicato nella Nota 2 al paragrafo "Base di presentazione".

B – Diritti d'uso su beni di terzi

Con decorrenza 1° gennaio 2019 i contratti di locazione operativa, nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni, sono classificate in base a quanto previsto dall'IFRS 16. La rappresentazione contabile dei contratti di locazione passiva avviene attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività di natura finanziaria, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del diritto d'uso dell'attività presa in locazione.

Il valore attuale delle passività finanziarie per contratti di leasing include i seguenti pagamenti:

- pagamenti fissi;
- pagamenti variabili basati su un indice o su un tasso;
- prezzo di esercizio di un'opzione di riscatto, nel caso in cui l'esercizio dell'opzione è considerato ragionevolmente certo;
- pagamento di penali per terminare il contratto, se l'esercizio dell'opzione di terminare il contratto è considerato ragionevolmente certo;
- pagamenti opzionali successivi al periodo non cancellabile, se l'estensione del contratto oltre il periodo non cancellabile è considerata ragionevolmente certa.

I pagamenti futuri sono attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale (incremental borrowing rate).

Tale tasso è costituito dal tasso free risk del paese in cui il contratto è negoziato e basato sulla durata del contratto stesso e poi aggiustato in base al credit spread del Gruppo e al credit spread locale.

Alla data di decorrenza del contratto, il diritto d'uso è iscritto al costo che comprende: l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, eventuali pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, i costi diretti iniziali sostenuti per la sottoscrizione del contratto e il valore attuale della stima dei costi di ripristino e smantellamento previsti dal contratto, al netto di eventuali incentivi ricevuti. Successivamente, il diritto d'uso è ammortizzato lungo la durata contrattuale (o la vita utile del bene se inferiore), soggetto a eventuali riduzioni di valore e rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del leasing.

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti su Italtel, i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività di Italtel al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing.

I canoni di locazione associati ai seguenti tipi di contratti di leasing sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti:

- contratti per i quali l'asset sottostante si configura come low-value asset;
- contratti per i quali il pagamento per il diritto di utilizzo dell'attività sottostante varia in funzione di cambiamenti di fatti o di circostanze (non legati all'andamento delle vendite), non prevedibili alla data iniziale.

La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicati per le immobilizzazioni materiali, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione. Eventuali plusvalenze realizzate sulla cessione di beni retrolocati in base al contratto di locazione finanziaria sono iscritte tra le Altre passività e imputate a conto economico sulla base della durata del contratto di locazione.

I pagamenti sono suddivisi tra quota capitale e quota interessi. La quota interessi è calcolata in modo da produrre un tasso d'interesse costante sul debito residuo.





C - Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile al netto del Valore Recuperabile residuo.

(i) Costi di Ricerca e sviluppo

I costi relativi all'attività di Ricerca e sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti, a eccezione dei costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali laddove risultano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi a esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione e la capacità di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni immateriali generati dal progetto;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento dei costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile. L'ammortamento è effettuato in quote costanti in un periodo di tre anni, che rappresenta la durata della stimata vita utile delle spese capitalizzate.

(ii) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, licenze e diritti simili

Gli oneri relativi all'acquisizione di diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, di licenze e di diritti simili sono capitalizzati sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto.

L'ammortamento è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti, a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile.

In relazione all'applicazione di tale principio si rimanda a quanto indicato nella Nota 2 al paragrafo "Base di presentazione".

D Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali

(i) Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento di bilancio, le attività materiali e immateriali con vita definita sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori, rivenienti sia da fonti esterne sia interne a Italtel S.p.A., di riduzione di valore delle stesse. Nelle circostanze in cui sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del Valore Recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Il Valore Recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo Fair value ridotto dei costi di vendita e il suo Valore d'Uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati originati dall'utilizzo dell'attività e di quelli derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile. Nel determinare il Valore Recuperabile, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene.

Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della cash generating unit a cui essa è allocata, sia superiore al Valore Recuperabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con





imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati rilevati gli ammortamenti.

E - Attività finanziarie e Passività finanziarie

a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Si tratta principalmente di crediti commerciali, attività finanziarie e altre attività.

I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti).

Il criterio della valutazione successiva all'iscrizione iniziale è il costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti a lungo termine per i quali non è previsto un tasso d'interesse sono contabilizzati attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri al tasso di mercato se l'incremento dei crediti è dovuto al trascorrere del tempo, con imputazione successiva delle quote di interesse nel conto economico alla voce "Proventi e (oneri) finanziari".

Con riferimento al modello di impairment il Gruppo valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (cd. Expected Loss).

Per i crediti commerciali il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. Simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss (cd. ECL) calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL).

In particolare, la policy attuata dal Gruppo prevede un approccio di tipo matriciale secondo i seguenti passaggi:

- analisi storica delle perdite sui crediti commerciali;
- definizione di raggruppamenti appropriati della clientela in funzione delle caratteristiche del rischio di credito evidenziate dall'analisi storica;
- determinazione del tasso di perdita storico per raggruppamento di clientela sulla base delle perdite rilevate in rapporto all'ammontare dei crediti nel periodo di riferimento o in rapporto a fasce di scaduto se le relative informazioni sono disponibili senza sforzi eccessivi;
- eventuale aggiustamento del tasso di perdita storico in base a informazioni attuali e prospettive (cambiamenti nel contesto economico, normativo e tecnologico, prospettive del settore, ecc.).

In assenza di una ragionevole aspettativa di recupero, i crediti commerciali sono interamente svalutati.

Con riferimento ai crediti finanziari immobilizzati, il Gruppo adotta il cosiddetto general approach per la valutazione, che richiede la verifica dell'eventuale incremento del rischio di credito ad ogni data di bilancio.

Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 e gli eventuali effetti positivi legati a rilasci o ripristini di valore sono rilevate nel conto economico.

b) Attività finanziarie al Fair value con contropartita nel conto economico complessivo ("FVOCI")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tali attività sono inizialmente riconosciute in bilancio al loro Fair value incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di Fair value sono riconosciute all'interno del conto economico complessivo. Con riferimento al modello di impairment segue quanto descritto al punto a) sopra dettagliato.





c) Attività finanziarie al Fair value con contropartita nel conto economico ("FVPL")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (i.e. categoria residuale). Trattasi principalmente di strumenti derivati che non soddisfano i requisiti per l'hedge accounting.

Le attività appartenenti a questa categoria sono iscritte al Fair value al momento della loro rilevazione iniziale. I costi accessori sostenuti in sede di iscrizione dell'attività sono imputati immediatamente nel conto economico. In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVPL sono valutate al Fair value.

Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di Fair value sono contabilizzati nel conto economico nel periodo in cui sono rilevati, alla voce "Proventi (Oneri) finanziari". Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Le attività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando i relativi diritti contrattuali scadono, oppure quando sono trasferiti tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

d) Passività finanziarie (esclusi strumenti derivati)

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, i debiti commerciali e altri debiti.

I debiti verso banche e altri finanziatori sono inizialmente iscritti al Fair value al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e, successivamente, sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

I debiti per leasing sono inizialmente valutati al valore attuale dei futuri pagamenti.

I debiti commerciali sono obbligazioni a pagare a fronte di beni o servizi acquisiti da fornitori nell'ambito dell'attività ordinaria di impresa. I debiti verso fornitori sono classificati come passività correnti se il pagamento avverrà entro un anno dalla data di bilancio. In caso contrario, tali debiti sono classificati come passività non correnti. I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al Fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando l'obbligo sottostante è estinto, annullato o adempiuto.

Determinazione del Fair value degli strumenti finanziari

Per la determinazione del Fair value di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzata la relativa quotazione di mercato (bid price) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. In assenza di un mercato attivo, il Fair value è determinato utilizzando modelli di valutazione che si basano prevalentemente su variabili finanziarie oggettive, nonché tenendo conto, ove possibile, dei prezzi rilevati in transazioni recenti e delle quotazioni di strumenti finanziari assimilabili.

Livelli gerarchici di valutazione del Fair value

Gli strumenti finanziari derivati e quelli disponibili per la vendita sono valutati al Fair value di Livello 2.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al Fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del Fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 - input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

F - Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, nonché dei prodotti finiti e merci è determinato applicando il metodo FIFO.





G - Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione, qualora non completati alla data di bilancio, sono contabilizzati secondo il metodo della percentuale di completamento secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine sono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività, determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi. La valutazione riflette la migliore stima dei programmi effettuata alla data di bilancio. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle stime. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti. Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile sulla base di quanto stabilito dallo IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali". I lavori in corso su ordinazione sono esposti al netto degli eventuali fondi svalutazione, delle perdite a finire sulle commesse, nonché degli acconti e degli anticipi relativi al contratto in corso di esecuzione. Tale analisi viene effettuata commessa per commessa, qualora il differenziale risulti positivo per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti, lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce in esame; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "Acconti su lavori in corso su ordinazione". I ricavi di commessa comprendono: i corrispettivi contrattualmente pattuiti oltre che ulteriori elementi variabili (varianti di lavori, revisione prezzi, incentivi, *Claim* e penali). I componenti variabili dei ricavi di commessa sono stimati al valore atteso o nella misura dell'ammontare più probabile. I corrispettivi variabili sono, inoltre, rilevati solo nella misura in cui si ritiene altamente probabile (*highly probable*) che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata alla relativa valutazione, non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi rilevati. I costi includono: tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi che sono attribuibili all'attività di commessa in generale e che possono essere allocati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali.

H - Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture sono valutate con il metodo del patrimonio netto secondo quanto disciplinato dallo IAS 27 nel bilancio separato. Le eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto sono rilevate in bilancio nella voce Fondo rischi e oneri diversi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere alle obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite. Il bilancio separato include la quota di pertinenza dei risultati delle società controllate e collegate, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza cessa di esistere. I dividendi incassati sono rilevati a riduzione del valore delle partecipazioni. Le partecipazioni sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

In relazione all'applicazione di tale principio si rimanda a quanto indicato nella Nota 2 al paragrafo "Base di presentazione".

Le partecipazioni in altre imprese (diverse da quelle in controllate, collegate e joint venture): Sono valutate al Fair value oppure al costo in caso di partecipazioni non quotate o di partecipazioni per le quali il Fair value non è attendibile o non è determinabile, rettificato per le eventuali riduzioni di valore.

I - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono prevalentemente la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni). Gli elementi inclusi nella liquidità netta, se in Euro, sono iscritti al valore nominale corrispondente al Fair value, se in altra valuta al cambio corrente alla chiusura del periodo. Ai fini della determinazione della liquidità netta, i conti correnti passivi, inclusi nella voce "Passività finanziarie a breve termine", sono rilevati a riduzione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti solo se tale compensazione possa essere effettuata su base legale.

J Attività destinate alla vendita e attività operative cessate

Le attività destinate alla vendita e attività operative cessate o i gruppi in dismissione il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché con il loro utilizzo continuativo sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria secondo le disposizioni dell'IFRS 5. L'IFRS 5 stabilisce che si fornisca, nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria o nella nota integrativa, il dettaglio delle principali classi di attività e passività classificate come possedute per la vendita.





Le condizioni che devono essere soddisfatte prima che un'attività o un gruppo in dismissione possano essere definiti come "disponibili per la vendita" sono:

- 1) l'attività (o il gruppo in dismissione) deve essere disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale, soggetta a condizioni che sono d'uso e consuetudine per la vendita di tali attività (o gruppi in dismissione);
- 2) la vendita deve essere altamente probabile.

Un'attività operativa cessata (*Discontinued Operations*) rappresenta una parte dell'entità che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita, e:

- (i) rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività; oppure
- (ii) è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività; oppure
- (iii) è una controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate – siano esse dismesse oppure classificate come possedute per la vendita – sono esposti separatamente nel conto economico separato, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori relativi all'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel conto economico separato, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi.

Le attività non correnti destinate a essere cedute o i gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita, sono dapprima rilevati in conformità allo specifico IFRS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività e, successivamente, sono rilevati al minore tra il valore contabile e il relativo Fair value, al netto dei costi di vendita. Eventuali successive perdite di valore sono rilevate direttamente a rettifica delle attività non correnti o dei gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita con contropartita a conto economico. Viene invece rilevato un ripristino di valore per ogni incremento successivo del Fair value di un'attività al netto dei costi di vendita, ma solo fino a concorrenza della perdita per riduzione di valore complessiva precedentemente rilevata. In conformità alle previsioni dell'IFRS 5 (Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate) le attività non correnti classificate come possedute per la vendita o facenti parte di un gruppo in dismissione non vengono ammortizzate. Gli oneri finanziari e le altre spese attribuibili alle passività di un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita devono continuare ad essere rilevati.

K - Patrimonio netto

(i) Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo. I costi strettamente correlati alla emissione di nuove azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito.

(ii) Riserve

Sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica relative alla Capogruppo. In particolare, include la Riserva legale movimentata attraverso accantonamenti rilevati ai sensi dell'art. 2430 del Codice Civile, ovvero è incrementata in misura pari alla ventesima parte degli utili netti realizzati dalla Capogruppo, fino a che la riserva in oggetto non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale della Capogruppo. Una volta raggiunto il quinto del capitale, qualora la riserva, per qualsiasi ragione, venga diminuita, la stessa è reintegrata con accantonamenti annuali nella misura minima pari a quella sopra indicata.

(iii) Azioni proprie

Nel caso in cui la Capogruppo o un'entità del Gruppo Italtel acquistino azioni della Capogruppo il valore delle azioni acquistate è dedotto dal Patrimonio netto consolidato sino al momento in cui le azioni sono annullate o cedute. Il valore delle azioni proprie è rappresentato dal costo di acquisto determinato con il metodo FIFO (*First In First Out*). Gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati nel patrimonio netto.

(iv) Altre riserve incluso utile dell'esercizio

Includono i risultati economici dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite), il Fair Value dei derivati di copertura su transazioni future al netto del relativo effetto fiscale (cfr. sopra punto E - Strumenti derivati), gli effetti derivanti dalla conversione in Euro dei bilanci delle società estere che hanno valuta funzionale diversa dall'Euro.





L – Fondi per benefici ai dipendenti

Il Gruppo riconosce diverse forme di piani pensionistici a benefici definiti e a contribuzioni definite, in linea con le condizioni e le pratiche comunemente applicate nei paesi in cui svolge le proprie attività. I premi pagati a fronte di piani a contributi definiti sono rilevati a conto economico per la parte maturata nell'esercizio.

I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base a un piano a prestazioni definite. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni. La determinazione del valore attuale degli impegni di Italtel S.p.A. è effettuata con il "metodo della proiezione unitaria" (Projected Unit Credit Method). Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti "benefici maturati", considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'Azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali, ecc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Nell'esercizio 2013 il Gruppo ha applicato per la prima volta la nuova versione dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti" (di seguito "IAS 19 R") emessa dallo IASB in data 16 giugno 2011 e omologata dell'Unione Europea in data 5 giugno 2012, con Regolamento n.475/2012.

L'applicazione dello IAS 19 R ha comportato il riconoscimento immediato degli utili e perdite attuariali direttamente tra gli Altri Utili (perdite) complessivi, essendo venuta meno la possibilità di applicare il cosiddetto "metodo del corridoio" di cui Italtel si era avvalsa fino all'esercizio 2012.

Con l'introduzione del Decreto Legislativo n. 124/93, è stata prevista la possibilità di destinare quote di TFR per il finanziamento della previdenza complementare. In tal senso, la Legge Finanziaria 2007, con la quale è stata anticipata al 1° gennaio 2007 la decorrenza della nuova normativa sulla previdenza complementare introdotta dalla Legge n. 296/2006, prevede il conferimento alla previdenza complementare del TFR maturando, con modalità esplicita o tacita, entro il 30 giugno 2007.

A seguito della pubblicazione dei decreti attuativi dei dettami della Finanziaria 2007 in merito alla riforma della previdenza complementare inerente al TFR, le situazioni patrimoniali redatte dopo la pubblicazione di detti decreti devono applicare criteri di valutazione coerenti con la nuova normativa.

Si è tenuto conto degli effetti derivanti dalle nuove disposizioni, valutando ai fini IFRS solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in Azienda, poiché la quota maturanda viene versata a un'entità economica separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS), senza che tali versamenti comportino ulteriori obblighi a carico dell'Azienda, connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente e vengono quindi considerati piani pensionistici a contributi definiti e contabilizzati di conseguenza.

Anche per coloro che, con modalità esplicita, hanno deciso di mantenere il TFR in Azienda sotto la previgente normativa, il TFR maturando a partire dal 1° gennaio 2007 viene versato al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS e quindi considerato un piano a contributi definiti.

M - Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti ai fondi sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.





I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento.

N - Riconoscimento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi sono rilevati, conformemente all' IFRS 15, nel momento del trasferimento del controllo dei beni o dei servizi al cliente per un importo che riflette il corrispettivo a cui la società ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il processo sottostante la rilevazione dei ricavi segue le fasi previste dall'IFRS 15:

- 1) identificazione del contratto: avviene quando le parti approvano il contratto (con sostanza commerciale) e individuano i rispettivi diritti ed obbligazioni: in altri termini il contratto deve essere legalmente vincolante, possono essere chiaramente identificati i diritti a ricevere beni e/o servizi ed i termini di pagamento e la Società ritiene probabile il percepimento del corrispettivo;
- 2) identificazione delle performance obligation: le principali performance obligation identificate, vale a dire promesse di trasferimento di beni e servizi che sono distinti;
- 3) determinazione del transaction price: è l'importo complessivamente contrattualizzato con la controparte, avuto riguardo all'intera durata contrattuale; la Società ha definito che la durata contrattuale è quella derivante dai vincoli contrattuali tra le parti;
- 4) allocazione del transaction price alle performance obligation: l'allocazione avviene proporzionalmente ai rispettivi stand alone selling price, determinati in base ai prezzi di listino (laddove presenti) oppure stimati applicando un margine appropriato al costo di acquisto/produzione del bene/servizio.
- 5) rilevazione dei ricavi: i ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi e rilevati in relazione alle caratteristiche della tipologia di ricavo:

- Ricavi per prestazioni di servizi

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico separato con riferimento allo stadio di completamento del servizio. I ricavi da lavori in corso su commessa sono rilevati con riferimento allo stato di avanzamento (metodo della percentuale di completamento).

- Ricavi per vendite

I ricavi per vendite sono rilevati alla consegna quando il controllo dei beni è trasferito ai clienti. Gli apparati venduti separatamente dai servizi sono fatturati al momento della consegna.

Il Gruppo include nel prezzo dell'operazione in tutto o in parte l'importo del corrispettivo variabile solo nella misura in cui è altamente probabile che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata al corrispettivo variabile stimato secondo il metodo del valore atteso o del valore più probabile non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi cumulati rilevati.

La rilevazione dei ricavi può generare l'iscrizione di una attività o passività derivante da contratti. In particolare:

- le Attività derivanti da contratto rappresentano il diritto ad un corrispettivo in cambio di beni o servizi che sono stati trasferiti al cliente, quando il diritto è subordinato a qualcosa di diverso dal passare del tempo;
- le Passività derivanti da contratto rappresentano l'obbligazione di trasferire al cliente beni o servizi per i quali la Società ha ricevuto (o per i quali è dovuto) un corrispettivo dal cliente.

O - Contributi pubblici

I contributi pubblici sono iscritti in bilancio quando sussiste la ragionevole certezza che saranno realizzate le condizioni previste dagli Organi Governativi concedenti per il loro ottenimento e sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti.

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a immobili, impianti e macchinari sono registrati come ricavi differiti nella voce "Altre passività" delle passività non correnti e "Altri debiti e passività" delle passività correnti rispettivamente per la quota a lungo e a breve termine. Il ricavo differito è imputato a conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

I contributi diversi dai contributi in conto capitale vengono accreditati al conto economico nella voce "Altri proventi".

P - Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Q – Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio per determinare il debito verso l'Erario.





Le imposte differite/anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee che emergono tra la base imponibile delle attività e delle passività ed i relativi valori contabili nel bilancio separato. Le attività per imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le imposte differite sono calcolate tenendo conto nella formulazione dell'aliquota prevista per il periodo di riversamento, dell'aliquota applicabile o sostanzialmente applicabile alla data di bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come quelle sugli immobili, sono incluse tra gli "Oneri operativi".

Le imposte sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

R - Traduzione di voci espresse in valuta diversa da Euro

Le transazioni in valuta estera vengono tradotte in Euro utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data della transazione.

Gli utili e perdite su cambi risultanti dalla chiusura delle transazioni in oggetto e dalla traduzione ai cambi di fine esercizio delle poste attive e passive monetarie denominate in valuta vengono contabilizzati a conto economico.

S - Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. Il dividendo è rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio a meno che la società non opti per il metodo del patrimonio netto, nel qual caso il dividendo è contabilizzato a riduzione del valore contabile della partecipazione.

Nota 3 Uso di stime

La redazione del bilancio in conformità ai principi contabili applicabili ha richiesto l'utilizzo di stime e di assunzioni contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, sull'esperienza storica e su altri fattori che si ritiene essere ragionevoli in relazione alle circostanze presenti e alle conoscenze disponibili alla data di riferimento del bilancio. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento; i risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le relative assunzioni sono riviste su basi continuative. Gli effetti delle revisioni di stime sono riconosciuti a conto economico nel periodo in cui tali stime sono riviste.

Nota 4 Principi contabili di particolare rilevanza

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati consolidati riesposti.

- **Riduzione di valore delle attività:** in accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori.





- Imposte differite: la contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito imponibile negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.
- Fondi rischi e oneri: Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dal management. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio consolidato della Società.

Nota 5 Modalità di presentazione degli schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati sono i seguenti:

- per la Situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti, non correnti, le passività correnti e non correnti. Le attività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della Società; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- per il Conto Economico, le voci di costo e ricavo sono esposte in base alla natura degli stessi;
- per il prospetto di Conto Economico Complessivo, è stato predisposto un prospetto distinto;
- per il Rendiconto Finanziario, è utilizzato il metodo indiretto.

Nota 6 Criteri seguiti per realizzare il passaggio dai Principi Contabili Italiani agli IFRS omologati dalla Commissione Europea

Come richiesto dal principio IFRS1 "Prima adozione degli IFRS", la presente nota illustra come il passaggio agli IFRS abbia influito sulla situazione patrimoniale-finanziaria e sul conto economico della Società. Il bilancio d'esercizio della società Nuovo Polo Impiantistico S.p.A. è stato redatto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2021 secondo i principi contabili nazionali. In relazione all'operazione di Assunzione del 1° aprile 2022 che ha trasferito tutte l'attivo e passivo di Italtel valutato secondo gli IFRS la Società ha ritenuto opportuno uniformare i principi contabili e adottare gli IFRS.

Gli effetti della transazione agli IFRS omologati dalla Commissione Europea derivano da cambiamenti di principi contabili e, conseguentemente, come richiesto dal principio IFRS 1 sono riflessi sul Patrimonio netto iniziale alla data di transizione. Il passaggio agli IFRS omologati dalla Commissione Europea ha comportato il mantenimento delle stime e classificazioni precedentemente formulate secondo i Principi Contabili Italiani, salvo in quei casi in cui l'adozione degli IFRS omologati dalla Commissione Europea abbia richiesto la formulazione di stime e classificazioni secondo metodologie differenti.

La data di transizione del bilancio d'esercizio è il 1° gennaio 2021.

Le principali differenze di trattamento contabile rispetto al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani, sono riconducibili alla diversa valutazione della voce Attività immateriali secondo quanto previsto dagli IFRS omologati dalla Commissione Europea e hanno generato un effetto sul patrimonio netto iniziale alla data di transizione pari a Euro 1.788.

Gli effetti della transizione agli IFRS omologati dalla Commissione Europea, in termini di rettifiche sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 1° gennaio 2021 (data di transizione) e al 31 dicembre 2021, oltre che sul conto economico dell'esercizio 2021, sono evidenziati nelle tabelle che seguono.



Situazione patrimoniale-finanziaria al 1° gennaio 2021

	Principi Contabili Italiani (OIC)	Rettifiche	(euro) IFRS omologati dalla Commissione Europea
Attivo			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	-	-	-
Avviamento	-	-	-
Altre attività immateriali	1.788	(1.788)	-
Partecipazioni	-	-	-
Attività finanziarie a medio e lungo termine	-	-	-
Altre attività	-	-	-
Imposte anticipate	-	-	-
Totale attività non correnti	1.788	(1.788)	-
Attività correnti			
Rimanenze	-	-	-
Crediti commerciali	-	-	-
Crediti per imposte correnti	-	-	-
Altri crediti ed attività	485.904	-	485.904
Attività finanziarie a breve termine	-	-	-
Banche conti correnti vincolati	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10.000	-	10.000
Totale attività correnti	495.904	-	495.904
Totale attivo	497.692	(1.788)	495.904
Patrimonio netto e Passivo			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	10.000	-	10.000
Riserve	-	-	0
Altre riserve incluso utile/(perdita) d'esercizio	(310)	(1.788)	(2.098)
Totale Patrimonio netto	9.690	(1.788)	7.902
Passivo			
Passività non correnti			
Fondi per benefici ai dipendenti	-	-	-
Fondi per rischi ed oneri	-	-	-
Passività finanziarie a medio e lungo termine	-	-	-
Altre passività	-	-	-
Totale passività non correnti	-	-	-
Passività correnti			
Debiti commerciali	488.002	-	488.002
Debiti per imposte correnti	-	-	-
Altri debiti e passività	-	-	-
Passività finanziarie a breve termine	-	-	-
Totale passività correnti	488.002	-	488.002
Totale passivo	488.002	-	488.002
Totale Patrimonio netto e Passivo	497.692	(1.788)	495.904

Situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021

(euro)

	Principi Contabili Italiani (OIC)	Rettifiche	IFRS omologati dalla Commissione Europea
Attivo			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	-	-	-
Avviamento	-	-	-
Altre attività immateriali	7.845	(7.845)	-
Partecipazioni	-	-	-
Attività finanziarie a medio e lungo termine	-	-	-
Altre attività	-	-	-
Imposte anticipate	-	-	-
Totale attività non correnti	7.845	(7.845)	-
Attività correnti			
Rimanenze	-	-	-
Crediti commerciali	-	-	-
Crediti per imposte correnti	-	-	-
Altri crediti ed attività	587.071	-	587.071
Attività finanziarie a breve termine	-	-	-
Banche conti correnti vincolati	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	33.374	-	33.374
Totale attività correnti	620.445	-	620.445
Totale attivo	628.290	(7.845)	620.445
Patrimonio netto e Passivo			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	50.000	-	50.000
Riserve	-	-	-
Altre riserve incluso utile/(perdita) d'esercizio	(11.417)	(7.845)	(19.262)
Totale Patrimonio netto	38.583	(7.845)	30.738
Passivo			
Passività non correnti			
Fondi per benefici ai dipendenti	-	-	-
Fondi per rischi ed oneri	-	-	-
Passività finanziarie a medio e lungo termine	-	-	-
Altre passività	-	-	-
Totale passività non correnti	-	-	-
Passività correnti			
Debiti commerciali	589.707	-	589.707
Debiti per imposte correnti	-	-	-
Altri debiti e passività	-	-	-
Passività finanziarie a breve termine	-	-	-
Totale passività correnti	589.707	-	589.707
Totale passivo	589.707	-	589.707
Totale Patrimonio netto e Passivo	628.290	(7.845)	620.445

	1° gennaio 2021	31 dicembre 2021
Patrimonio netto secondo Principi Contabili Italiani	9.690	38.583
Adeguamento del valore delle immobilizzazioni immateriali	(1.788)	(7.845)
Patrimonio netto secondo IFRS omologati dalla Commissione Europea	7.902	30.738

Nella seguente tabella sono evidenziati gli effetti della transizione agli IFRS omologati dalla Commissione Europea, in termini di riclassifiche e rettifiche, sul conto economico relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

Conto economico 2021

	(euro)		
	Principi Contabili Italiani (OIC)	Rettifiche	IFRS omologati dalla Commissione Europea
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-	-
Altri proventi	4.000	-	4.000
Acquisti di materiali e servizi esterni	(12.639)	(8.018)	(20.657)
Costo del lavoro	-	-	-
Ammortamenti e svalutazioni	(1.961)	1.961	-
Altri costi operativi	(507)	-	(507)
Variazione delle rimanenze	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
Risultato operativo	(11.107)	-	(17.164)
Proventi finanziari	-	-	-
Oneri finanziari	-	-	-
Proventi / (Oneri) da valutazione di partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto, netti	-	-	-
Imposte dell'esercizio	-	-	-
(Perdita) Utile dell'esercizio	(11.107)	(6.057)	(17.164)

Di seguito si descrive in dettaglio la natura delle rettifiche che sono state apportate allo Situazione patrimoniale-finanziaria al 1° gennaio 2021 ed al 31 dicembre 2021, nonché al conto economico relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Situazione patrimoniale-finanziaria

Adeguamento del valore delle immobilizzazioni immateriali

La rettifica in oggetto è relativa agli effetti connessi al diverso criterio di rilevazione dei costi sostenuti per la costituzione della società. Secondo lo IAS 38 tali costi non possono essere capitalizzati ma devono essere imputati direttamente a conto economico. Al 1° gennaio 2021 si rilevano quindi 1.788 Euro nella riserva da FTA in relazione ai costi sostenuti al 31 dicembre 2020 e non assoggettati ad ammortamento nell'esercizio 2020. Nel conto economico 2021 sono stati stornati gli ammortamenti pari a 1.961 Euro ed imputati a conto economico i costi sostenuti nell'esercizio 2021 per 8.018 Euro.

Conto economico

Il risultato dell'esercizio 2021 è rettificato di 6.057 Euro per l'imputazione dei costi sostenuti per la costituzione della Società pari a 8.018 Euro al netto dello storno degli ammortamenti 2021 pari a 1.961 Euro.



Nota 7 L'operazione di assunzione dell'attivo e passivo della Beta TLC S.p.A. al 1° aprile 2022

In data 23 dicembre 2020 il Gruppo PSC S.p.A. ha presentato un'offerta vincolante in qualità di investitore nella società Beta TLC S.p.A. (già Italtel S.p.A.) in un'ottica di ristrutturazione e rilancio della stessa. Il piano concordatario depositato da Beta TLC S.p.A. (già Italtel S.p.A.) si fondava sulla continuità indiretta per cessione a terzi del complesso aziendale con l'intervento delle società PSC Partecipazioni S.p.A., PSC Group S.p.A. e Nuovo Polo Impiantistico S.r.l. (in seguito trasformatasi in S.p.A.), quest'ultima nel ruolo di Assuntore destinato ad acquisire l'intero attivo della stessa Beta TLC S.p.A. (già Italtel S.p.A.).

Tra i pilastri del piano presentato vi era la stipulazione, avvenuta in data 4 febbraio 2021, tra l'Assuntore, PSC Partecipazioni e Gruppo PSC, da una parte, e TIM, dall'altra, di un accordo - avente natura di accordo paraconcordatario - disciplinante sia l'investimento di TIM nel capitale sociale dell'Assuntore per 9 milioni di Euro (da realizzare mediante la sottoscrizione e liberazione per cassa di un aumento di capitale sociale alla stessa TIM riservato), sia il soddisfacimento dei crediti chirografari di TIM mediante azioni dell'Assuntore appositamente emesse.

In data 13 settembre 2021 Clessidra Capital Credit SGR S.p.A. (da qui in poi "Clessidra") per effetto di operazioni di acquisto perfezionate dal mese di luglio al mese settembre 2021, "è subentrata nella titolarità dei crediti chirografari già vantati verso Beta TLC S.p.A. (già Italtel S.p.A.) da Intesa San Paolo S.p.A. (già UBI Banca S.p.A.), Banco BPM S.p.A. e Banca Ifis S.p.A. L'acquisto dei crediti è stato accompagnato da una operazione di investimento di Clessidra e a tal fine, infatti, Clessidra aveva stipulato con PSC Partecipazioni, Gruppo PSC, l'Assuntore e con TIM un apposito patto paraconcordatario ("Accordo"). Con questo Accordo sono stati regolati gli apporti nel capitale sociale dell'Assuntore da parte di Gruppo PSC, TIM e Clessidra, in modo tale che:

- venissero sottoscritti e liberati per cassa tre aumenti di capitale sociale riservati ai predetti tre soggetti;
- venissero sottoscritti e liberati determinati aumenti mediante la conversione in capitale sociale dell'Assuntore dei crediti chirografari di TIM e Clessidra mediante l'assegnazione di azioni dell'Assuntore appositamente emesse.

In data 9 dicembre 2021 il Tribunale di Milano ha omologato la procedura di concordato preventivo in continuità indiretta promossa da Beta TLC S.p.A. (già Italtel S.p.A.) disponendo che l'intero attivo sia trasferito all'Assuntore, Nuovo Polo Impiantistico S.p.A. In data 1° aprile 2022 è stato perfezionato l'Atto di trasferimento, c.d. Atto ricognitivo, portante l'assunzione, da parte della società Nuovo Polo Impiantistico S.p.A., di tutto il compendio aziendale della società ITALTEL (Assunzione).

L'Assunzione ha avuto efficacia a partire dalla medesima data del 1° aprile 2022, data alla quale la suddetta società assuntrice ha variato la propria denominazione sociale assumendo quella di Italtel S.p.A.

Contestualmente alla stipula dell'atto di cui sopra veniva effettuato un aumento di capitale sociale pari a Euro 56,3 milioni, di cui Euro 47,8 milioni tramite versamenti in conto aumento capitale e Euro 8,5 milioni tramite conversione di crediti da parte dei nuovi soci Gruppo PSC, Clessidra e TIM. A seguito di siffatta operazione, sono quindi usciti dall'assetto proprietario i soci precedenti, Exprivia (81%) e Cisco (19%), che detenevano il controllo azionario dal 2017.

Con l'Omologazione Definitiva Italtel S.p.A. ha assunto l'obbligo di adempiere al fabbisogno concordatario ceduto e sarà obbligata a adempiere ai pagamenti previsti nel Piano, nei limiti dell'offerta rivolta ai creditori.



Di seguito la composizione delle Attività e Passività assunte dalla società Italtel S.p.A. in data 1° aprile 2022. Si rimanda alle note specifiche delle singole voci del bilancio al 31 dicembre 2022 per dettagli e movimentazione dei saldi consolidati rispetto alla data di assunzione (valori in unità di Euro).

	(euro)
	01/04/2022
Attivo	
Attività non correnti	
Immobili, impianti e macchinari	7.694.713
Diritti d'uso su beni di terzi	6.914.662
Altre attività immateriali	5.370.684
Partecipazioni	8.032.812
Attività finanziarie a medio e lungo termine	189.602
Altre attività	829.582
Totale attività non correnti	29.032.055
Attività correnti	
Rimanenze	18.252.439
Lavori in corso su ordinazione	28.035.435
Crediti commerciali	47.678.715
Crediti per imposte correnti	-
Altri crediti e attività	36.126.451
Attività finanziarie a breve termine	6.155.128
Banche conti correnti vincolati	100.449
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.539.112
Totale attività correnti	138.887.729
Totale Attivo	167.919.784
Passivo	
Passività non correnti	
Fondi per benefici ai dipendenti	17.031.398
Fondi per rischi e oneri	13.266.221
Passività finanziarie a medio e lungo termine	29.129.627
Altre passività	17.577.925
Totale passività non correnti	77.005.171
Passività correnti	
Acconti per lavori in corso su ordinazione	5.103.241
Debiti commerciali	46.185.975
Debiti per imposte correnti	-
Altri debiti e passività	32.686.616
Passività finanziarie a breve termine	34.315.940
Totale passività correnti	118.291.772
Totale Passivo	195.296.943

L'assunzione da parte di Italtel S.p.A. (già NPI S.p.A.) dell'attivo e passivo di Beta TLC S.p.A. (già Italtel S.p.A.) ha generato una differenza negativa da allocare preliminarmente all'avviamento pari a 27.377.159 Euro. E' stato quindi dato incarico ad una società di consulenza esterna di valutare l'allocazione di tale importo secondo le logiche di Purchase Price Allocation (PPA) dettate dall'IFRS 3. Per ogni dettaglio si rimanda alla nota 12 Avviamento.



Nota 8 Informativa sui rischi finanziari

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta qualora il Gruppo non detenga o incontri difficoltà a reperire le risorse necessarie per far fronte agli impegni finanziari futuri. Il rischio cui è soggetto il Gruppo è legato alle risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento e alle difficoltà potenziali nell'ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella corretta tempistica.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo dell'Ufficio Finance di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Per una descrizione dei fondi e linee di credito a disposizione per gestire il rischio di liquidità si rimanda a quanto descritto nella Nota 29 Passività finanziarie.

Rischio di credito

Il rischio del credito è il rischio che un cliente o una controparte commerciale o finanziaria causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione di pagamento.

La massima esposizione teorica al rischio di credito al 31 dicembre 2021 è rappresentata dal valore contabile delle Altre attività, dei Crediti commerciali, delle Attività finanziarie a breve termine e delle Disponibilità liquide presso banche, istituti finanziari e postali per complessivi 125.255 migliaia di Euro.

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e stimando la perdita attesa lungo tutta la vita del credito dal momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive, basandosi su indicatori storico-statistici.

La direzione finanziaria del Gruppo monitora mensilmente il rischio di esigibilità del credito, scaduti e linee di credito affidate per i maggiori clienti di ciascuna società del Gruppo.

L'esposizione più rilevante è quella relativa ai crediti commerciali verso clienti. Al 31 dicembre 2022 i Crediti commerciali per 62.674 migliaia di Euro sono iscritti al netto di una svalutazione accumulata di 4.440 migliaia di Euro.

Al 31 dicembre 2022 lo scaduto dei crediti commerciali al netto del fondo svalutazione è pari a 6,3 milioni di Euro, di questi 0,23 milioni di Euro sono compensabili con debiti per forniture e 4,13 milioni di Euro sono relativi allo scaduto tecnico (entro i 30 giorni).

Le operazioni di cessione di crediti a titolo pro-soluto in essere al 31 dicembre 2022 ammontano a 54,15 milioni di Euro.

Le disponibilità liquide del Gruppo sono depositate presso primarie controparti.

Rischio di tasso d'interesse

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne e impiega le liquidità disponibili in depositi a vista. Inoltre, le società del Gruppo effettuano su base ricorrente cessione di crediti derivanti dalla loro attività commerciale. Variazioni nei livelli dei tassi di interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento, di impiego e di cessione di crediti, incidendo sul livello degli oneri finanziari netti del Gruppo.

Rischio di cambio

Il Gruppo è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute in quanto opera in un contesto internazionale.

Il Gruppo Italtel conclude operazioni di acquisto in Dollari USA. Poiché l'Euro è la valuta di rappresentazione del bilancio consolidato del Gruppo, eventuali variazioni del rapporto di cambio tra l'Euro e il Dollaro USA determinano i seguenti effetti:





- l'apprezzamento dell'Euro ha effetti potenzialmente positivi sulla redditività operativa e negativi sui ricavi delle vendite e delle prestazioni;
- il deprezzamento dell'Euro ha effetti potenzialmente negativi sulla redditività operativa e positivi sui ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Operazioni espresse in altre valute diverse dall'Euro sono poco significative rispetto alle attività del Gruppo Italtel; pertanto, gli effetti delle variazioni dei rapporti di cambio tra l'Euro e le valute estere diverse dal Dollaro USA potrebbero influenzare, in modo marginale, il risultato d'esercizio del Gruppo.

Alcune società controllate del Gruppo sono localizzate in paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea. Poiché la valuta di riferimento per il Gruppo è l'Euro, i conti economici di tali società vengono convertiti in Euro al cambio medio di periodo e, a parità di ricavi e di margini di valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in Euro di ricavi, costi e risultati economici.

Attività e passività delle società consolidate la cui valuta di conto è diversa dall'Euro possono assumere controvalori in Euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio. Come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce "Riserva differenze da conversione".

Italtel S.p.A., al fine di ridurre gli effetti delle variazioni di cambio tra Euro e Dollaro americano, stipula contratti derivati con lo scopo di coprire i rischi di cambio sugli acquisti nominati in Dollari americani. Nei bilanci predisposti in accordo agli IFRS omologati dalla Commissione Europea i contratti derivati devono essere valutati al relativo Fair value alla data di riferimento del bilancio.

La Società ha in essere al 31 dicembre 2022 operazioni di acquisto a termine in dollari per la copertura del rischio di cambio per un valore di 13.000 migliaia di Dollari USA pari a 12.188 migliaia di Euro al cambio del 31 dicembre 2022.

Al 31 dicembre 2022 il Fair value dei contratti derivati in essere è negativo per 526 migliaia di Euro e l'onere è rilevato a conto economico.



Riconciliazione attività e passività finanziarie secondo IFRS 7

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta una riconciliazione tra le attività e passività finanziarie incluse nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo e le classi di attività e passività finanziarie previste dall'IFRS 9 (importi in migliaia di Euro):

	Finanziamenti e crediti valutati al "Costo ammortizzato"	Partecipazioni valutate al Fair value economico (FVPL)	Strumenti fin. derivati e attività fin. a FV a conto economico (FVPL)	Strumenti fin. derivati Hedge Accounting e att. fin. a FV a OCI (FVOCI)	Strumenti finanziari disponibili per la vendita (FVOCI)	Totale
Attività non correnti						
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto	-	81	-	-	-	81
Attività finanziarie a medio e lungo termine	215	-	-	-	-	215
Altre attività	921	-	-	-	-	921
Totale attività non correnti	1.136	81	-	-	-	1.217
Attività correnti						
Crediti commerciali	62.674	-	-	-	-	62.674
Crediti per imposte correnti	580	-	-	-	-	580
Altri crediti e attività	26.141	-	-	-	-	26.141
Attività finanziarie a breve termine	83	-	-	-	-	83
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	35.436	-	-	-	-	35.436
Totale attività correnti	124.914	-	-	-	-	124.914
Totale attività	126.050	81	-	-	-	126.131
	Finanziamenti e debiti valutati al "Costo ammortizzato"		Strumenti fin. derivati e passività fin. a FV a conto economico (FVPL)	Strumenti fin. derivati e passività fin. a FV a patrimonio netto	Strumenti finanziari disponibili per la vendita	Totale
Passività non correnti						
Passività finanziarie a medio e lungo termine	17.077	-	-	-	-	17.077
Altre passività	10.535	-	-	-	-	10.535
Totale passività non correnti	27.612	-	-	-	-	27.612
Passività correnti						
Acconti su lavori in corso su ordinazione	4.321	-	-	-	-	4.321
Debiti commerciali	61.789	-	-	-	-	61.789
Debiti per imposte correnti	353	-	-	-	-	353
Altri debiti e passività	38.091	-	-	-	-	38.091
Passività finanziarie a breve termine	13.268	-	526	-	-	13.794
Totale passività correnti	117.822	-	526	-	-	118.348
Totale passività	145.534	-	526	-	-	145.960

ATTIVO

Nota 9 Immobili, impianti e macchinari

La voce Immobili, impianti e macchinari e la relativa movimentazione risultano così dettagliabili:

	Terreni	Immobili	Impianti e Attrezzature macchinari industriali	Altri beni	Immobiliz- zazioni in corso	Totale	
Costo originario							
Saldo al 1° gennaio 2022	-	-	-	-	-	-	
Assunzione 1° aprile 2022	327	24.747	21.723	16.898	28.144	1.800	93.639
Incrementi	-	54	125	52	510	150	891
Svalutazioni/ripristini	-	-	-	-	-	(5)	(5)
Dismissioni	(106)	(7.230)	(6.522)	(2.428)	(8.856)	-	(25.142)
Differenza di traduzione	-	-	10	-	(90)	-	(80)
Riclassifiche	-	-	1.034	19	700	(1.745)	8
Riclassifiche ad Attività destinate alla vendita	(221)	(19.579)	(234)	-	-	-	(20.034)
Rivalutazione al Fair Value da assunzione	-	2.008	-	-	-	-	2.008
Saldo al 31 dicembre 2022	-	-	16.136	14.541	20.408	200	51.285
Fondo ammortamento							
Saldo al 1° gennaio 2022	-	-	-	-	-	-	-
Assunzione 1° aprile 2022	-	(20.482)	(20.906)	(16.331)	(27.220)	-	(84.939)
Ammortamenti	-	(7)	(333)	(257)	(477)	-	(1.074)
Dismissioni	-	4.455	6.402	2.427	8.845	-	22.129
Differenza di traduzione	-	-	(2)	-	70	-	68
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche ad Attività destinate alla vendita	-	16.034	-	-	-	-	16.034
Saldo al 31 dicembre 2022	-	-	(14.839)	(14.161)	(18.782)	-	(47.782)
Valore netto contabile							
Saldo al 1° gennaio 2022	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2022	-	-	1.297	380	1.626	200	3.503

In data 1° aprile 2022, per effetto dell'operazione di assunzione dell'attivo della società Beta TLC S.p.A. (già Italtel S.p.A.) si rileva un incremento netto della voce Immobili, impianti e macchinari pari a 8.700 migliaia di Euro.

Successivamente alla data del 1° aprile 2022 sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni materiali per complessivi 891 migliaia di Euro.

Gli investimenti sono riferiti principalmente al completamento della ristrutturazione della nuova sede di via Caldera per un valore di 539 migliaia di Euro al netto del contributo di 420 migliaia di Euro riconosciuto dal locatore dell'immobile nel mese di agosto. Gli altri investimenti riguardano principalmente apparecchiature elettroniche e computer per il rinnovo dei sistemi tecnologico.

Gli Immobili si incrementano inoltre, di 2.008 migliaia di Euro, esposto nella voce Rivalutazioni al fair value, in relazione alla rideterminazione al fair value delle attività e passività iscritte nella situazione patrimoniale alla data di Assunzione, secondo quanto previsto dall'IFRS 3 *Business Combination*. Tale principio stabilisce che le attività cedute e le passività sostenute o assunte dall'acquirente in cambio del controllo dell'acquisito devono essere misurate ai rispettivi fair value (valori equi) alla data dello scambio. Per la contabilizzazione delle aggregazioni aziendali, l'IFRS 3 si basa su un metodo unificato noto come purchase method secondo il quale il prezzo pagato deve essere riallocato alle attività identificabili, alle passività effettive e a quelle potenziali acquisite. Costituirà,



invece, l'avviamento quella che è la differenza tra costo di acquisizione e valore corrente delle attività e delle passività dell'acquisita. Dalla relazione predisposta da una società di consulenza esterna in merito alla Purchase Price Allocation è emerso un plusvalore di 2.008 migliaia di Euro riferito all'immobile di proprietà sito a Carini (Palermo) per i quali è stato stipulato un atto preliminare di compravendita in data 15 febbraio 2023 che fissa il prezzo di cessione pari a 4.000 migliaia di Euro.

Le dismissioni dell'esercizio al 31 dicembre 2022 sono pari a 25.142 migliaia di Euro, ammortizzate per 22.129 milioni di Euro, ed includono la vendita degli immobili di proprietà siti a Castelletto (Settimo Milanese) avvenuta il 4 agosto 2022 al prezzo di 3.000 migliaia di Euro corrispondente al valore netto contabile degli beni venduti. A seguito del trasferimento della sede della società in Via Caldera (Milano) e a Rozzano (Milano) e alla successiva vendita degli immobili citati in precedenza, la Società ha dismesso nel corso dell'esercizio beni quali test plants, piastre e apparecchiature elettroniche, attrezzature, impianti, mobili e arredi per un valore storico di 16.454 migliaia di Euro, ammortizzati per 16.452 migliaia Euro.

Nella voce Riclassifiche sono esposte le capitalizzazioni dei lavori in corso acquisiti alla data del 1° aprile 2022. In particolare sono stati capitalizzati i lavori di ristrutturazione della sede di Via Caldera, iniziati a dicembre 2022 e conclusi nei primi mesi dell'esercizio, per un valore pari a 1.021 migliaia di Euro e ammortizzati secondo la durata del contratto di affitto. Tali costi sono al netto di un contributo di 600 migliaia di Euro che, come previsto dal contratto stipulato con il proprietario dell'immobile, sono stati da quest'ultimo riconosciuti nel mese di febbraio a fronte delle spese sostenute dalla società. Sono stati inoltre capitalizzati 545 migliaia di Euro relativi agli arredi della nuova sede e 113 migliaia di Euro relativi a computer ed apparati elettronici inclusi nella voce Altri beni.

Al 31 dicembre 2022, secondo quanto previsto dall'IFRS 5, il saldo degli Immobili, impianti e macchinari è stato riclassificato per 4.000 migliaia di Euro nella voce Attività destinate alla vendita e attività operative cessate a seguito della firma del contratto preliminare di vendita dell'immobile di Carini. Come previsto dall'IFRS 5 non sono stati calcolati i relativi ammortamenti nell'esercizio 2022.

Al 31 dicembre 2022 i terreni, gli immobili, gli impianti e i macchinari, le attrezzature industriali e gli altri beni non sono soggetti a ipoteche di primo grado, pegno o privilegio speciale.

Nota 10 Diritti d'uso beni di terzi

I diritti d'uso su beni di terzi sono stati classificati in una specifica voce della situazione patrimoniale-finanziaria e si riferiscono alla valutazione dei contratti di leasing operativo e finanziario secondo la metodologia prevista dall'IFRS 16 entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2019.

La voce Immobili include i contratti di affitto relativi agli uffici di Milano, Rozzano (Milano), Roma, al magazzino di Pregnana Milanese (Milano) e al deposito esterno delle merci a San Pietro Mosezzo (Novara), oltre agli uffici in locazione di Spagna, Brasile e Perù. Nel saldo sono inclusi anche i contratti di locazione degli uffici stipulati dal Branch office in Colombia terminati al 31 dicembre 2022.

Sono stati stipulati contratti di affitto con società del Gruppo PSC come di seguito dettagliato:

	Valore diritto d'uso	Ammortamento	Valore netto
Gruppo PSC S.p.A. – sede di Roma	2.039	(437)	1.602
PSC Investimenti S.r.l.- magazzino Pregnana M.	385	(80)	305
Saldo al 31 dicembre 2022	2.424	(517)	1.907

Negli Altri beni sono rilevati i contratti di auto a noleggio a lungo termine per auto aziendali di servizio, auto assegnate ai dipendenti e apparecchiature informatiche.



La movimentazione dei diritti d'uso su beni di terzi per l'esercizio 2022 è la seguente:

	Terreni	Immobili	Impianti e Attrezzature macchinari industriali	Altri beni	Immobiliz- zazioni in corso	Totale
Costo originario						
Saldo al 1° gennaio 2022	-	-	-	-	-	-
Assunzione 1° aprile 2022	-	11.634	309	11	4.802	16.756
Incrementi	-	754	-	-	605	1.359
Svalutazioni/ripristini	-	-	-	-	-	-
Dismissioni	-	(387)	-	(11)	(690)	(1.088)
Differenza di traduzione	-	(59)	7	-	5	(47)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2022	-	11.942	316	-	4.722	16.980
Fondo ammortamento						
Saldo al 1° gennaio 2022	-	-	-	-	-	-
Assunzione 1° aprile 2022	-	(4.080)	(82)	(10)	(4.094)	(8.266)
Ammortamenti	-	(1.277)	(80)	(1)	(629)	(1.987)
Dismissioni	-	344	-	11	649	1.004
Differenza di traduzione	-	49	(1)	-	2	50
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2022	-	(4.964)	(163)	-	(4.072)	(9.199)
Valore netto contabile						
Saldo al 1° gennaio 2022	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2022	-	6.978	153	-	650	7.781

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati incrementi complessivi per 1.359 migliaia di Euro relativi ai contratti di affitto degli immobili per 754 migliaia di Euro e ai contratti di noleggio auto a lungo termine per 605 migliaia di Euro.

Nell'esercizio è stato stipulato il contratto di affitto della sede di Rozzano (Milano) dedicata alle attività di Noc (Network Operation Center) e Soc (Security Operation Center) mentre sono stati integrati i contratti di affitto degli uffici in Spagna e Brasile.

Nota 11 Altre attività immateriali

La voce Altre attività immateriali e la relativa movimentazione risultano così dettagliabili:

	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, licenze e diritti simili	Costi di sviluppo	Immobiliz- zazioni in corso	Concessioni, licenza, marchi e diritti simili	Totale
Costo originario					
Saldo al 1° gennaio 2022	-	-	-	-	-
Assunzione 1° aprile 2022	1.034	3.606	833	-	5.473
Incrementi	78	1.570	1	-	1.649
Allocazione prezzo da assunzione	-	-	-	12.768	12.768
Svalutazioni	-	-	(5)	-	(5)
Dismissioni	-	-	-	-	-
Differenza di traduzione	1	-	-	-	1
Ammortamenti	(514)	(2.267)	-	(479)	(3.260)
Riclassifiche	23	745	(770)	-	(2)
Saldo al 31 dicembre 2022	622	3.654	59	12.289	16.624



In data 1° aprile 2022 Italtel S.p.A. con l'operazione di Assunzione ha acquisito Altre attività immateriali per 5.473 migliaia di Euro che consistono principalmente in software applicativi acquisiti in licenza d'uso a tempo illimitato e progetti interni di sviluppo di software.

Gli investimenti del periodo dal 1° aprile 2022 al 31 dicembre 2022 in immobilizzazioni immateriali sono pari a 1.649 migliaia di Euro. In particolare sono stati investiti 1.570 migliaia di Euro in attività di Sviluppo e innovazione.

Nella voce Incrementi si rileva l'iscrizione di 12.768 migliaia di Euro relativi alla capitalizzazione della Customer relationship valutata nell'ambito della PPA (Price Purchase Allocation) a seguito dell'Assunzione delle attività e passività avvenuto in data 1° aprile 2022 in capo alla Italtel S.p.A. (già Nuovo Polo Impiantistico S.p.A.). Come previsto dall'IFRS 3 le valutazioni eseguite da una società di consulenza per la riesposizione al Fair value delle attività e passività alla data di Assunzione hanno fatto emergere un'attività immateriale riferita alla capacità della Società di sviluppare e mantenere rapporti continuativi con clienti fidelizzati che incrementa le possibilità dell'azienda di generare redditività in futuro. Dall'analisi svolta è stata determinata una vita utile della Customer relationship pari a 20 anni; l'ammortamento calcolato nell'esercizio decorre dal 1° aprile 2022.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 le attività di Ricerca e Sviluppo effettuate da Italtel S.p.A. risultano dettagliabili come segue:

	31/12/2022
Attività di Ricerca e Sviluppo	2.201
di cui:	
- capitalizzati	1.570
- rilevati a Conto economico dell'esercizio	631
Ammortamenti dell'esercizio su costi di sviluppo	2.267

Il valore netto di attività immateriali riferite ai Costi di Sviluppo è risultato pari a 3.654 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022.

I Costi di Sviluppo sono stati capitalizzati in quanto la Società ritiene tali investimenti recuperabili tramite i ricavi derivanti dalla vendita di tali prodotti, previsti nel 2023 e negli anni successivi. La valutazione ha preso in considerazione il mercato di riferimento dei prodotti proprietari, le caratteristiche dei singoli prodotti comparate con i principali *competitors* e la visibilità attuale.

Nota 12 Avviamento

La voce Avviamento e la relativa movimentazione risultano così dettagliabili:

	31/12/2022	31/12/2021
Valore al 1° gennaio	-	-
Assunzione al 1° aprile 2022	12.601	
Incrementi	-	-
Svalutazioni	-	-
Valore al 31 dicembre	12.601	-

L'Assunzione avvenuta il 1° aprile 2022 da parte di Italtel S.p.A. (già NPI S.p.A.) dell'attivo e passivo di Beta TLC S.p.A. (già Italtel S.p.A.) ha generato una differenza negativa da allocare preliminarmente all'avviamento pari a 27.377.159 Euro. E' stato quindi dato incarico alla società di consulenza Epyon Audit & Consulting di valutare l'allocazione di tale importo secondo le logiche di Purchase Price Allocation (PPA) dettate dall'IFRS 3.

Dalla PPA è emerso che una parte di tale valore è attribuibile alla Customer relationship intesa come la capacità della Società di mantenere e sviluppare rapporti con i propri clienti che incrementa la possibilità di generazione di redditività in futuro. Il Fair value della è stato valutato pari a 12.768 migliaia di Euro con una vita utile stimata in 20 anni.

Ai fini della determinazione del valore residuale dell'avviamento post PPA si è proceduto a valutare al Fair value le attività e passività iscritte nella situazione patrimoniale alla data di Assunzione. Da tale analisi è emersa l'esistenza di un plusvalore riferito all'immobile di proprietà sito in Carini (Palermo). Tale fabbricato è oggetto di un atto preliminare di compravendita stipulato dalla società il 15 febbraio 2023 che fissa il prezzo di vendita a





4.000 migliaia di Euro determinando una eccedenza rispetto al valore netto contabile alla data di Assunzione pari a 2.008 migliaia di Euro.

Da quanto esposto nei paragrafi precedente, ne consegue che l'avviamento residuo post allocazione alla data del 1° aprile 2022 risulta pari a 12.601 migliaia di Euro.

<i>Euro/000</i>	Importo
Avviamento da allocare	27.377
Customer relationship	12.768
Step up fabbricato Carini	2.008
Avviamento allocato	14.776
Avviamento residuo	12.601

Fonte: analisi Epyon

Nell'ambito della PPA è stato svolto l'impairment test sul valore di 27.377 migliaia di Euro attribuito preliminarmente all'avviamento alla data del 1° aprile 2022 al fine di verificare che i flussi prospettici, desumibili dal piano quinquennale 2022-2026, fossero in grado di generare benefici economici futuri tali da giustificare il valore dell'avviamento nella sua interezza e quindi confermare l'assenza di perdite di valore in fase di pre-allocazione.

Il lavoro ha avuto come obiettivo la predisposizione di valutazioni asset side in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, strumentali ai test di impairment, al fine di verificare che il valore economico della CGU (Recoverable Amount, nella configurazione di value in use), fosse non inferiore al corrispondente valore contabile iscritto nel bilancio di Italtel S.p.A. (Carrying Amount) alla Data di Riferimento.

La valutazione è stata effettuata utilizzando i criteri metodologici ritenuti più adatti allo scopo, in coerenza con le linee guida tracciate dai principi contabili internazionali in tema di impairment test (IAS 36, IAS 38 e IFRS 13).

Ambito di applicazione

Il principio contabile internazionale IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore per le immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell'avviamento, così come di tutte le altre attività immateriali a vita utile indefinita, tale verifica di valore deve essere effettuata con cadenza annuale o più frequentemente qualora si verificano eventi straordinari negativi implicanti una presunzione di perdita di valore, attraverso il così detto processo di "impairment test".

Identificazione delle CGU (Cash Generating Unit) e allocazione dell'avviamento

Non rappresentando l'avviamento, in base ai principi contabili internazionali, un'attività a sé stante in quanto incapace di generare flussi di cassa indipendentemente da altre attività o gruppi di attività, esso non può essere assoggettato ad impairment test in via separata rispetto alle attività cui è legato.

A questi fini l'avviamento deve essere allocato ad una CGU o gruppi di CGU, nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione coincidente con la nozione di segmento di attività di cui all' IFRS 8.

Processo di verifica di riduzione di valore e impianto valutativo

La recuperabilità del valore dell'avviamento iscritto in bilancio è stata verificata attraverso il confronto tra il valore contabile della CGU a cui è allocato ed il relativo valore recuperabile, inteso ai sensi dello IAS 36, come il maggiore tra il Fair value di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari dedotti i costi di vendita e il proprio valore d'uso. La Società determina il valore d'uso e, ove il valore d'uso risulta minore del valore contabile delle singole CGU, procede alla determinazione del Fair value dedotti i costi di vendita.



Considerazioni generali e scelta dei metodi di valutazione

Il recoverable amount, come detto, è il maggiore tra il Fair value less costs of disposal di un asset ed il suo valore d'uso. Ai fini della determinazione del recoverable amount, è stato stimato il value in use con il metodo finanziario dell'Unlevered Discounted Cash Flow.

Nell'ambito dell'attività svolta dalla Società, infatti, l'evoluzione delle vendite e dei relativi costi, da un lato, e l'andamento degli investimenti e del capitale circolante, dall'altro, sono driver che giustificano l'adozione del metodo finanziario dell'Unlevered Discounted Cash Flow ai fini della stima del value in use della CGU.

Il metodo dell'UDCF, infatti, correla il valore del capitale economico di un'azienda alla capacità di produrre flussi di cassa a livello operativo, per la remunerazione di terzi finanziatori e degli azionisti. In considerazione delle finalità della presente relazione di valutazione, questa scelta appare coerente con le linee guida tracciate dai principi contabili internazionali (IAS 36) in merito alla stima del value in use ai fini dell'impairment test.

Determinazione del Carrying Amount

Il Carrying Amount, pari a 64.149 migliaia di Euro, considerato ai fini del test di impairment nel caso di determinazione del value in use, è pari al capitale investito netto al 31 marzo 2022 pre-PPA, rettificato del valore delle partecipazioni pari a 8.033 migliaia di Euro in quanto i flussi di cassa delle società partecipate non sono riflessi nel Piano 2022-2026 preso a riferimento per l'impairment test. Per la determinazione del Capitale Investito Netto si è preso a riferimento la situazione patrimoniale al 31 marzo 2022 pre-assunzione redatta dalla Beta TLC S.p.A. (già Italtel S.p.A.) che non presenta differenze rispetto ai saldi delle attività e passività trasferite in data 1° aprile con l'operazione di Assunzione.

Metodologia ed assunzioni valutative ai fini della stima del value in use della CGU

Il piano alla base dell'applicazione dell'UDCF – È stato preso a riferimento il Piano quinquennale 2022-2026 della società Italtel S.p.A. approvato dagli Amministratori in data 14 luglio 2022

Valore terminale - Ai fini della stima del *terminal value* è stato preso a riferimento l'Unlevered Free Cash Flow dell'ultimo anno di Piano.

WACC – Il tasso di sconto applicato per l'attualizzazione dei flussi di cassa di Piano e per l'attualizzazione del terminal value è pari al 10,7%.

Di seguito si riportano i parametri valutativi utilizzati per la determinazione del tasso di sconto WACC

Descrizione	Note	Valori	Note
Risk-free rate	a.	2,0%	a. Pari al tasso dei titoli di stato italiani (BTP) a 10 anni rilevato al 1 aprile 2022 (fonte: <i>Capital 1Q</i>).
Market Risk Premium	b.	6,00%	b. Premio rispetto al Rf, calcolato sulla base del rendimento medio normalizzato degli ultimi 20 anni (fino a dicembre 2021) delle Società appartenenti all'indice S&P500 (fonte: <i>Capital 1Q</i>). Il Rf considerato per il calcolo del premio è il tasso dei titoli di stato USA (Treasury) a 10 anni.
β unlevered	c.	0.80	c. Media beta unlevered dei comparabili individuati
Italian tax rate		24,00%	d. Fonte: <i>Duff & Phelps</i> . Considerato il premio da associare al 10° decile al fine di riflettere in questo premio anche una quota di rischio legato all'esecuzione del piano e all'illiquidità delle quote della società.
β levered		0.92	e. Pari alla media del rapporto tra oneri finanziari debito totale dei comparabili al 1 aprile 2022.
Size and execution premium	d.	4.8%	f. Pari alla media dei D/E dei comparabili al 1 aprile 2022.
Cost of Equity (Ke)		12,30%	
Corporate Tax Rate		24,00%	
Cost of Debt	e.	2.5%	
Cost of Debt (Post tax)		1,90%	
Debt/Equity ratio	f.	18,50%	
Debt/(Debt+Equity)		15,60%	
Equity/(Debt+Equity)		84,40%	
WACC		10,70%	

Fonte: Analisi Epyon

G rate - il tasso di crescita di lungo periodo (G-rate) è stato stimato prudenzialmente pari a zero.

Intervallo di valutazione - Al fine di determinare l'eventuale headroom o impairment loss risultante dall'esercizio di impairment test alla Data di Riferimento, si è optato per la definizione di un range di valori, identificato applicando una variazione dello +0,5% e -0,5% ai tassi g-rate e WACC nella definizione del terminal value.

Di seguito si riporta la Sensitivity applicata sul WACC e sul saggio di crescita "g":

		WACC				
		10,2%	10,7%	11,2%	11,7%	12,2%
g	1,0%	101.634	93.506	86.173	79.525	73.470
	0,5%	95.362	87.923	81.177	75.034	69.416
	0,0%	89.703	82.859	76.626	70.926	65.694
	-0,5%	84.571	78.246	72.463	67.154	62.264
	-1,0%	79.894	74.026	68.639	63.677	59.092

Risultati dell'impairment test al 1° aprile 2022

La configurazione di valore adottata per il recoverable amount della CGU è rappresentata dal cosiddetto value in use, essendo il Fair value della CGU al netto dei costi di vendita inferiore al suo valore d'uso.

Dal confronto tra il recoverable amount della CGU, determinato in misura pari a Euro 111.173 migliaia di Euro, e il relativo carrying amount adjusted emerge un Headroom valutata pari a 47.024 migliaia di Euro alla data del 1° aprile 2022.

Le analisi svolte sull'avviamento al 31 dicembre 2022

Successivamente a tale valutazione e con i medesimi criteri la Società ha rieseguito il test di impairment dell'avviamento al 31 dicembre 2022 sulla base delle ipotesi di seguito descritte.

L'esercizio di impairment svolto per la valutazione della recuperabilità del valore netto contabile dell'avviamento al 31 dicembre 2022 è stato svolto ipotizzando l'esistenza di un'unica CGU, coincidente con l'intera società Italtel S.p.A.

La valutazione svolta al 31 dicembre 2022 ha confermato la recuperabilità dei valori contabili relativi alla CGU Italtel; non sono state identificate potenziali perdite durevoli di valore relativamente alle attività presenti nel capitale investito netto del Bilancio al 31 dicembre 2022, ivi incluso l'avviamento.

La recuperabilità dell'avviamento e delle altre attività afferenti la CGU Italtel è stata verificata determinando il value in use mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa di Italtel S.p.A. desumibili dal piano consolidato del Gruppo Italtel, predisposto in data 7 settembre 2022 per le annualità 2023-2026 con l'ausilio di primaria società di consulenza e approvato dal Consiglio di Amministrazione di Italtel S.p.A. Le previsioni contenute nel piano rappresentano la miglior stima del management, e hanno tenuto conto delle indicazioni ricavabili dalle principali fonti informative interne ed esterne, delle previsioni di evoluzione dei mercati di riferimento e delle più recenti prospettive di andamento del ciclo economico, anche con riferimento ai principali clienti, attese nell'orizzonte di piano.

Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri (WACC) è pari al 11,2%. Tale valore è stato ottenuto determinando alla data di riferimento i parametri finanziari e di mercato alla base della determinazione del costo medio ponderato del capitale al netto dell'effetto fiscale (risk free rate, size e market risk premium) e utilizzando beta, costo del debito e rapporto di indebitamento desumibili da un gruppo di società ritenute comparabili. Il tasso di crescita utilizzato per la determinazione dei flussi finanziari oltre l'orizzonte di previsione esplicita del piano (c.d. "tasso g") è stato prudenzialmente assunto pari a 0%.

Sull'esito di tali valutazioni sono state infine condotte analisi di sensitività agendo sui principali parametri chiave, ossia (i) WACC e (ii) tasso di crescita g, a parità delle assunzioni operative assunte nello scenario base. Le analisi di sensitività non hanno comportato l'individuazione di scenari di impairment loss al 31 dicembre 2022.

Gli Amministratori confermano il valore di 12.601 migliaia di Euro iscritto in bilancio al 31 dicembre 2022.

Nota 13 Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto

La voce Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto presenta la seguente movimentazione:

	31/12/2022	31/12/2021
Valore al 1° gennaio	-	-
Assunzione al 1° aprile	81	-
Adeguamento dell'esercizio	-	-
Acquisizioni	-	-
Saldo al 31 dicembre	81	-

Al 31 dicembre 2022 e 2021 nessuna delle entità collegate aveva titoli quotati in mercati regolamentati.

Nota 14 Attività finanziarie a medio e lungo termine

La voce Attività finanziarie a medio e lungo termine e la relativa movimentazione risultano così dettagliabili:

	Partecipazioni in altre società	Titoli diversi dalle partecipazioni	Crediti finanziari e altre attività non correnti	Ratei e risconti finanziari	Totale
Saldo al 1 gennaio 2022	-	-	-	-	-
Assunzione al 1° aprile 2022	196	-	-	-	196
Incrementi / (decrementi)	19	-	-	-	19
Saldo al 31 dicembre 2022	215	-	-	-	215

Le partecipazioni in altre società sono tutte valutate al costo.

Nel corso dell'esercizio sono stati investiti 19 migliaia di Euro in nuove partecipazioni.

In data 12 maggio 2022 è stata costituita la società consortile MECCATRONICA CLUSTER SICILIA - Società Consortile a Responsabilità Limitata" a cui Italtel ha aderito versando una quota di 0,2 migliaia di Euro.

Il 25 ottobre 2022 la Società ha versato 8 migliaia di Euro per la partecipazione al fondo patrimoniale della Fondazione "Made in Italy Circolare e Sostenibile" costituita il 22 settembre 2022, con la finalità di perseguire progetti relativi alla sostenibilità economica, ambientale e sociale, circolarità, trasformazione digitale di materiali, prodotti, servizi, processi, fabbriche e filiere produttive, con particolare riferimento ai settori industriali del Made in Italy

In data 3 novembre 2022 Italtel S.p.A. ha sottoscritto la quota di adesione di 10 migliaia di Euro alla Fondazione "RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART - RESTART".

L'elenco delle partecipazioni è esposto nella Nota 50.

Si ritiene che il valore contabile delle altre attività finanziarie approssimi il loro Fair Value.

Nota 15 Altre attività

La voce Altre attività risulta così composta:

	31/12/2022	01/04/2022	31/12/2021
Depositi cauzionali	678	1.115	-
Crediti verso Erario	31	827	-
Crediti verso Erario chiesti a rimborso	-	-	-
Altri	212	212	-
Fondo svalutazione crediti diversi non correnti	-	(409)	-
Saldo al 31 dicembre	921	1.745	-

I depositi cauzionali includono principalmente le cauzioni versate a garanzia dei contratti di affitto dei nuovi uffici di via Caldera per 394 migliaia di Euro, ai contratti di autonoleggio a lungo termine e alle utenze di energia elettrica e gas.

La voce Altri include i risconti attivi a lungo termine per la sospensione di costi di competenza di esercizi successivi, il cui rigiro a conto economico è previsto oltre i 12 mesi.

Si ritiene che il valore contabile delle altre attività approssimi il loro Fair Value.

Nota 16 Attività e passività per Imposte differite

La voce Imposte anticipate risulta così composta:

	31/12/2022	31/12/2021
Imposte differite attive	3.035	-
Imposte differite passive	(3.772)	-
Totale	(737)	-

Il dettaglio della composizione per natura delle imposte differite risulta come segue:

	Differite attive		Differite passive	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
Differenze temporanee originate da:				
- Contributi in conto capitale e in conto esercizio	-	-	(3.592)	-
- Ammortamento Avviamento	-	-	(126)	-
- Fondo svalutazione crediti	30	-	-	-
- Fondo svalutazione rimanenze	207	-	-	-
- Ammortamenti beni materiali e immateriali	-	-	-	-
- Altri fondi per oneri e rischi	437	-	-	-
- Imposte anticipate interessi passivi	556	-	-	-
- Altre	16	-	(41)	-
- Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali	761	-	-	-
- Per differenze temporanee attinenti alle società controllate estere in accordo con le leggi fiscali locali	746	-	(13)	-
- Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali delle società controllate estere	282	-	-	-
Variazioni adozione principi IFRS a Patrimonio netto				
- Attualizzazione fondo TFR - IAS 19 revised	-	-	-	-
Totale	3.035	-	(3.772)	-

Alla data di Assunzione del 1° aprile 2022, in Italtel S.p.A. non si rilevavano attività per imposte anticipate e passività per imposte differite in quanto, sulla base della particolare struttura giuridica del concordato (in continuità indiretta con assuntore), le posizioni soggettive di natura fiscale non sono trasferite in capo all'assuntore. Le imposte anticipate attinenti a perdite fiscali delle società estere del Gruppo si riferiscono al Brasile.

Le imposte anticipate per differenze temporanee si riferiscono al Brasile e al Perù, mentre le imposte differite passive per differenze temporanee si riferiscono alla Francia.

Nota 17 Rimanenze

La voce Rimanenze e la relativa movimentazione risultano così dettagliabili:

	31/12/2022	01/04/2022	31/12/2021
Lavori in corso su commessa	11.755	15.521	-
Fondo svalutazione lavori in corso su commessa	(634)	(1.322)	-
	11.121	14.199	-
Prodotti finiti e merci	46.462	50.687	-
Fondo svalutazione prodotti finiti e merci	(33.461)	(35.632)	-
	13.001	15.055	-
Acconti	538	-	-
Totale	24.660	29.254	-

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate rottamazioni in Italtel S.p.A. per un valore complessivo di 2.288 migliaia di Euro a fronte delle quali è stato utilizzato il fondo svalutazione rimanenze per 2.113 migliaia di Euro.

I lavori in corso su commessa rappresentano i costi sospesi relativi alla fornitura di beni e servizi a fronte dei contratti stipulati con clienti.

Nota 18 Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono pari a 27.195 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022.

In data 1° aprile 2022 sono stati assunti Lavori in corso su ordinazione valutati a ricavo per 28.433 migliaia di Euro.

Di seguito la classificazione dei lavori in corso per aree di business:

	31/12/2022	01/04/2022	31/12/2021
Telco Media & Cloud - valore lordo	7.749	13.255	-
Telco Media & Cloud - anticipi già fatturati	(6.904)	(11.786)	-
Telco Media & Cloud - valore netto	845	1.469	-
Private & Public sector - valore lordo	8.533	8.713	-
Private & Public sector - anticipi già fatturati	(6.473)	(7.988)	-
Private & Public sector - valore netto	2.060	725	-
Ultra Broad Band - valore lordo	155.445	144.677	-
Ultra Broad Band - anticipi già fatturati	(131.355)	(118.993)	-
Ultra Broad Band - valore netto	24.090	25.684	-
Eestero - valore lordo	3.256	2.513	-
Eestero - anticipi già fatturati	(3.056)	(1.958)	-
Eestero - valore netto	200	555	-
Totale	27.195	28.433	-

Il saldo dei Lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre 2022 rappresenta la valutazione a ricavo dei contratti stipulati principalmente con il cliente Open Fiber sulla base dello stato di avanzamento delle attività.



Il saldo netto degli acconti ricevuti per lavori in corso su ordinazione ammonta a 4.321 migliaia di Euro. In data 1° aprile 2022 sono stati assunti Acconti ricevuti per lavori in corso su ordinazione per 5.144 migliaia di Euro.

Il saldo netto degli acconti ricevuti su lavori in corso su ordinazione ammonta a 4.321 migliaia di Euro e risulta così composto:

	31/12/2022	01/04/2022	31/12/2021
Telco Media & Cloud - valore lordo	6.305	22.804	-
Telco Media & Cloud - anticipi già fatturati	(8.588)	(24.573)	-
Telco Media & Cloud - valore netto	(2.283)	(1.769)	-
Private & Public sector - valore lordo	2.571	11.507	-
Private & Public sector - anticipi già fatturati	(2.947)	(12.717)	-
Private & Public sector - valore netto	(376)	(1.210)	-
Ultra Broad Band - valore lordo	4.031	3.866	-
Ultra Broad Band - anticipi già fatturati	(4.275)	(4.539)	-
Ultra Broad Band - valore netto	(244)	(673)	-
Estero - valore lordo	2.276	3.077	-
Estero - anticipi già fatturati	(3.694)	(4.569)	-
Estero - valore netto	(1.418)	(1.492)	-
Totale	(4.321)	(5.144)	-

Nota 19 Crediti commerciali

La voce Crediti commerciali risulta così composta:

	31/12/2022	01/04/2022	31/12/2021
Crediti verso clienti	66.891	65.048	-
Crediti verso società collegate	-	-	-
Crediti verso società controllante	38	478	-
Crediti verso società consociate	185	-	-
Svalutazione cumulata crediti	(4.440)	(4.221)	-
Totale	62.674	61.305	-

La movimentazione delle svalutazioni cumulate dei crediti è dettagliabile come segue:

	31/12/2022	31/12/2021
Saldo al 1° gennaio	-	-
Variazioni dell'esercizio:		
- Assunzione 1° aprile 2022	4.221	-
- Incrementi	407	-
- Utilizzi/Rilasci	(189)	-
- Differenze di conversione valute estere	1	-
Saldo al 31 dicembre	4.440	-

Gli incrementi delle svalutazioni cumulate dei crediti sono stati rilevati a conto economico alla voce Altri costi operativi.

I crediti verso parti correlate sono dettagliati nella Nota 46 – Rapporti con entità correlate.

Le operazioni di cessione di crediti a titolo pro-soluto in essere al 31 dicembre 2022 ammontano a 54,15 milioni di Euro.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro Fair Value.



Di seguito si elencano i crediti commerciali espressi in valute diverse dall'Euro, valuta funzionale del Gruppo:

	(migliaia)	
	31/12/2022	
	Valuta estera	Euro
Dollaro USA	13.417	12.580
Sterlina inglese	53	59
Real brasiliano	35.370	6.273
Nuevo Sol peruviano	31.189	7.709
Peso colombiano	2.220.816	429
Peso cileno	87.083	95

Nota 20 Crediti per imposte correnti

La voce Crediti per imposte correnti al 31 dicembre 2022, pari a 580 migliaia di Euro rappresenta l'eccedenza degli acconti d'imposta versati da alcune società estere. Alla data di assunzione erano 943 migliaia di Euro.

Nota 21 Altri crediti e attività

La voce Altri crediti e attività risulta così composta:

	31/12/2022	01/04/2022	31/12/2021
Crediti verso il personale	725	861	-
Crediti verso enti previdenziali	335	65	-
Ratei e risconti attivi	757	1.820	581
Crediti tributari a breve	4.467	16.329	-
Crediti verso lo Stato per sovvenzioni e contributi	14.965	15.047	-
Altri crediti diversi	4.892	6.254	7
Totale	26.141	40.376	588

Le posizioni creditorie verso il personale dipendente si riferiscono principalmente ad anticipi erogati per trasferte di lavoro per 323 migliaia di Euro (387 migliaia di Euro al 1° aprile 2022) a fronte dei quali nelle altre passività correnti è iscritto il debito per note spese da ricevere per le trasferte effettuate dal personale dipendente. Al 31 dicembre 2022 il saldo include l'anticipo retribuzione pagato ai dipendenti per la Cassa Integrazione Guadagni effettuata nel mese di dicembre e trattenuto a gennaio 2023 per 291 migliaia di Euro (337 migliaia di Euro al 1° aprile 2022).

I crediti verso enti previdenziali sono pari a 335 migliaia di Euro ed includono il credito verso l'INPS di 258 migliaia di Euro per la Cassa Integrazione Guadagni anticipata da Italtel S.p.A. ai dipendenti.

I ratei e risconti attivi includono i risconti dei costi di competenza dell'esercizio successivo.

Il credito verso l'Erario è costituito principalmente da IVA, quella riferibile a Italtel S.p.A., pari al 3.398 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022 si riferisce per 3.394 migliaia di Euro al credito del quarto trimestre 2022 chiesto a rimborso per 3.417 migliaia di Euro. Alla data di Assunzione del 1° aprile 2022 lo stesso saldo del credito IVA della capogruppo, riferito al III°, IV° trimestre 2021 e I° trimestre 2022, era pari a 13.850 migliaia di Euro chiesto a rimborso e incassato nel corso dell'esercizio 2022.

I Crediti verso lo Stato per sovvenzioni e contributi, pari a 14.965 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022, si riferiscono a contributi in conto esercizio e in conto capitale per progetti di Ricerca e Sviluppo per i quali esiste la ragionevole certezza del loro riconoscimento come previsto dal paragrafo 7 del principio contabile internazionale IAS 20. Per alcuni di questi crediti per contributi a fondo perduto sono iscritti nel passivo corrente gli anticipi già incassati.

La voce Altri crediti diversi include anticipi a fornitori per 3.932 migliaia di Euro.

Si ritiene che il valore contabile delle altre attività approssimi il loro Fair Value.

Nota 22 Attività finanziarie a breve termine

La voce Attività finanziarie a breve termine e la relativa movimentazione risultano così dettagliabili:

	31/12/2022	01/04/2022	31/12/2021
Altri crediti finanziari	83	1	-
Ratei e risconti finanziari attivi a breve termine	-	-	-
Fondi monetari / Titoli	-	-	-
Totale	83	1	-

Gli altri crediti finanziari al 31 dicembre 2022 si riferiscono al credito di 68 migliaia di Euro vantato verso la società di factoring alla quale è stato ceduto il credito IVA e a interessi di mora, incassati nel 2023, pari a 14 migliaia di Euro relativi al maggior pagamento del passivo concordatario effettuato alle banche. Il saldo include inoltre 1 migliaia di Euro riferiti a due conti deposito a breve termine aperti dal Branch Office Colombia (1 migliaia di Euro al 1° aprile 2022).

Si ritiene che il valore contabile delle altre attività finanziarie approssimi il loro Fair Value.

Nota 23 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti e Banche conti correnti vincolati

La voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti risulta così composta:

	31/12/2022	01/04/2022	31/12/2021
Disponibilità liquide presso banche, istituti finanziari e postali	33.300	52.524	-
Assegni	-	-	-
Cassa	9	13	-
Totale	33.309	52.537	33

Il saldo delle Banche conti correnti vincolati si riferisce per 2.027 migliaia di Euro alla liquidità vincolata della società peruviana del gruppo, a garanzia di lavori in svolgimento per società pubbliche. Mentre per 100 migliaia di Euro è relativo al saldo del conto corrente aperto da Italtel S.p.A. in favore della Procedura di concordato.

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti a un rischio di variazione di valore non significativo.

Cassa assorbita dall'attività operativa

Il flusso monetario assorbito dall'attività operativa è pari a 9.216 migliaia di Euro.

Al flusso monetario generato dall'attività d'esercizio prima delle variazioni del capitale circolante di 808 migliaia di Euro si accompagna la variazione del capitale circolante netto, che ha assorbito cassa per 10.024 migliaia di Euro. Quest'ultima include il pagamento di debiti concordatari di 8.445 migliaia di Euro.

Cassa assorbita dall'attività d'investimento

Nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2022 l'attività d'investimento ha assorbito cassa per 805 migliaia di Euro principalmente per investimenti in immobilizzazioni materiali per 2.250 migliaia di Euro, comprensivi di 1.359 migliaia di Euro come contabilizzazione di contratti di leasing secondo l'IFRS 16 e in immobilizzazioni immateriali per 1.649 migliaia di Euro. La vendita di immobilizzazioni ha portato l'incasso di 3.195 migliaia di Euro, di questi 3.000 migliaia di Euro per la vendita degli immobili di Castelletto – Settimo Milanese.

Cassa generata dall'attività finanziaria

L'attività finanziaria nell'esercizio 2022 ha visto incrementarsi la liquidità per 29.454 migliaia di Euro.

L'evento più rilevante è il versamento in denaro da parte dei Soci, in data 1 aprile 2022, per complessive 47.778 migliaia di Euro.

Durante l'anno sono stati pagati debiti concordatari finanziari per 20.078 migliaia di Euro.



PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

Nota 24 Capitale sociale

AL 31 dicembre 2022 il capitale sociale ammonta a 5.674.752,28 Euro (50.000 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) ed è così suddiviso:

- n. 3.045.000 Azioni Ordinarie di titolarità di Gruppo PSC S.p.A.;
- n. 1.005.596 Azioni A di titolarità di TIM S.p.A.;
- n. 1.624.160 Azioni B di titolarità di Clessidra Capital Credit SGR S.p.A.

A seguito dell'omologazione, con decreto del Tribunale di Milano n. 10234/2021 R.G. 47652/2021 del 9 dicembre 2021, del concordato preventivo di Beta TLC S.p.A. (già Italtel S.p.A.) e in esecuzione degli obblighi concordatari, la compagine azionaria della Società, derivante dall'assunzione dell'intero complesso aziendale di old Italtel da parte dell'Assuntore (già Nuovo Polo Impiantistico S.p.A.), risulta la seguente:

Gruppo PSC S.p.A.

Rappresenta l'azionista di maggioranza di Italtel S.p.A. in virtù di una partecipazione al capitale sociale mediante una quota pari al 53,66% ed esercita altresì attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. nei confronti della controllata Italtel S.p.A. Prima degli aumenti di capitale conseguenti all'omologazione del concordato preventivo è stato azionista unico di Nuovo Polo Impiantistico S.p.A. (l'Assuntore). PSC è partecipata da:

- PSC Partecipazioni S.p.A., che è titolare del 80,36% del capitale sociale;
- Fincantieri S.p.A., che è titolare del 9,80% del capitale sociale;
- SIMEST S.p.A., che è titolare del 9,64% del capitale sociale.

Clessidra Capital Credit SGR S.p.A.

Detiene una quota di capitale pari al 28,62%; opera in qualità di gestore del FIA (fondo investimento alternativo) Clessidra Restructuring Fund.

Clessidra è stata fondata nel 2003 con l'obiettivo di creare una società di gestione del risparmio operante nel private equity italiano altamente professionale e dedicata al segmento dell'upper-middle market domestico, divenendo uno dei principali gestori di fondi di private equity in Italia.

La società oggi è una piattaforma indipendente operante negli investimenti alternativi (private credit e private equity) e nel factoring, in grado di offrire una ampia gamma di prodotti e servizi per investitori istituzionali e per la piccola e media impresa italiana. Il gruppo Clessidra opera attraverso tre società con autonomia operativa Clessidra Capital Credit, Clessidra Private Equity e Clessidra Factoring.

TIM S.p.A.

Titolare di quota di capitale pari al 17,72%, TIM è quotata al mercato regolamentato Euronext di Milano ed è una delle principali società di Telecomunicazioni in Italia e vanta anche una significativa presenza in Sud America, in particolare in Brasile. È una società che fornisce servizi di telefonia fissa e mobile, nonché servizi di connettività Internet ad alta velocità e TV. TIM è quotata in borsa sia a Milano che a New York, ed è inclusa nell'indice FTSE MIB della Borsa Italiana.

L'aumento del capitale sociale da 50.000 Euro, interamente versato da Gruppo PSC S.p.A., a 5.674.752,28 Euro è avvenuto mediante versamenti in denaro per 4.772.722,49 Euro e conversione dei debiti del passivo concordatario verso TIM S.p.A. e Clessidra Capital Credit SGR S.p.A. per un totale di 852.029,79 Euro.

In dettaglio:

	Versamento in denaro	Conversione dei debiti	Totale
Gruppo PSC S.p.A.	2.995.000,00	-	2.995.000,00
TIM S.p.A.	900.000,00	105.596,03	1.005.596,03
Clessidra Capital Credit SGR S.p.A.	877.722,49	746.433,76	1.624.156,25
Totale al 31 dicembre 2022	4.772.722,49	852.029,79	5.624.752,28

Al 31 dicembre 2022 tutte le azioni emesse risultano sottoscritte e versate. Alla data del 31 dicembre 2022 la Società non possiede azioni proprie.



Nota 26 Riserve

La voce Riserve risulta così composta:

	31/12/2022	31/12/2021
Riserva legale	-	-
Riserva Sovrapprezzo Azioni	50.623	-
Totale	50.623	-

A seguito della capitalizzazione della Società derivante dall'operazione di Assunzione avvenuta il 1° aprile 2022, è stata versata dai nuovi azionisti la riserva sovrapprezzo azioni. Il versamento è stato effettuato in denaro per 42.955 migliaia di Euro e mediante conversione dei debiti del passivo concordatario assunto il 1° aprile 2022 per 7.668 migliaia di Euro. In dettaglio:

	<i>(migliaia di Euro)</i>		
	Versamento in denaro	Conversione dei debiti	Totale
Gruppo PSC S.p.A.	26.955	-	26.955
TIM S.p.A.	8.100	950	9.050
Clessidra Capital Credit SGR S.p.A.	7.900	6.718	14.618
Totale	42.955	7.668	50.623

Nota 26 Altre riserve incluso Utile / (perdita) dell'esercizio e Riserve di Terzi

La voce risulta così composta:

	31/12/2022	01/04/2022	31/12/2021
Risultati esercizi precedenti riportati a nuovo	(839)	-	-
Riserva FTA(<i>First Time Adoption</i>) IFRS	(2)	(2)	(2)
Riserva per rideterminazione Fondo benefici dipendenti IAS 19	993	-	-
Riserva risultati <i>Cash Flow Hedge</i> rilevati nel conto economico complessivo	-	-	-
Riserva da conversione valutaria	537	-	-
Riserva First Time Application IAS/IFRS	-	-	-
Riserva Piano di Incentivazione Azionaria	-	-	-
Utile / (perdita) dell'esercizio	(5.985)	(17)	(17)
Totale	(5.296)	(19)	(19)

La voce Risultati esercizi precedenti portati a nuovo si incrementa, tra l'altro, per l'effetto dell'applicazione dello IAS 29 – Informazioni contabili in economie iperinflazionate al bilancio 2022 della società argentina del Gruppo. Secondo tale principio le poste del patrimonio netto del bilancio di Italtel Argentina S.A., espresse in Pesos argentini, sono state rivalutate per tener conto dell'effetto inflattivo locale. Il principio contabile prevede che la contropartita della rivalutazione delle poste di patrimonio netto debba essere rilevata a conto economico nell'anno in cui si è manifestata in una voce allocata negli oneri finanziari. L'effetto rivalutativo cumulato al 31 dicembre 2022 è negativo e ammonta a 890 migliaia di Euro. Al 31 dicembre 2022 si rileva lo stesso effetto rivalutativo per la società cilena, per un importo di 69 migliaia di Euro.

Nelle Altre riserve è incluso il valore di 993 migliaia di Euro generato dalla rideterminazione del valore del fondo benefici dipendenti in applicazione dello IAS 19 rivisto che prevede, a partire dal 1 gennaio 2013, l'eliminazione del metodo del corridoio e la rilevazione immediata delle perdite e degli utili attuariali nel conto economico complessivo. Al 31 dicembre 2022 si rilevano utili attuariali nel conto economico complessivo per 993 migliaia di Euro, senza rilevare nessun effetto fiscale.

La movimentazione della Riserva per rideterminazione Fondo benefici dipendenti IAS 19 è dettagliabile come segue:

	2022	2021
Saldo al 1° gennaio	-	-
Utili / (Perdite) attuariali TFR	993	-
Saldo al 31 dicembre	993	-

La Riserva da conversione valutaria rappresenta gli effetti originati dalla conversione in Euro dei bilanci delle controllate che redigono i propri bilanci in valuta funzionale diversa dall'Euro.

La movimentazione della Riserva da conversione valutaria è dettagliabile come segue:

	2022	2021
Saldo al 1° gennaio	-	-
Conversione dei patrimoni netti di apertura e rettifiche di consolidamento	593	-
Conversione Utile / (perdita) dell'esercizio	(56)	-
Saldo al 31 dicembre	537	-

Nota 27 Fondi per benefici ai dipendenti

La voce Fondi per benefici ai dipendenti risulta così composta:

	31/12/2022	01/04/2022	31/12/2021
Trattamento di Fine Rapporto	13.025	17.031	-
Indennità per la risoluzione anticipata del rapporto di lavoro	-	-	-
Saldo al 31 dicembre	13.025	17.031	-

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) si riferisce solo a Italtel S.p.A.

Con l'entrata in vigore nel corso del 2007 delle disposizioni previste dalla riforma previdenziale le situazioni patrimoniali redatte dopo tale riforma devono applicare criteri di valutazione coerenti con la nuova normativa, illustrata nella nota 2 – I – Benefici ai dipendenti, valutando ai fini IAS solo la passività relativa al TFR maturato con la previgente normativa. Quanto maturato dopo la riforma previdenziale rappresenta un piano di retribuzione a contributi definiti in quanto tali versamenti non comportano ulteriori obblighi a carico dell'azienda connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente.

In applicazione del Principio Contabile IAS 19 per la valutazione del TFR è stata utilizzata la metodologia denominata "Projected Unit Credit Cost" utilizzando le seguenti ipotesi:

	31/12/2022	31/12/2021*
IPOTESI ECONOMICHE		
Incremento del costo della vita**	5,9% per l'anno 2023; 2,3% per l'anno 2024 e 2% annuo dal 2025	1,2% annuo
Tasso di attualizzazione	3,63% annuo	0,44% annuo
Incremento retributivo	-	-
Tasso annuo incremento TFR	5,93% per l'anno 2023; 3,33% per l'anno 2024 e 3% annuo dal 2025	2,40% annuo
IPOTESI DEMOGRAFICHE		
Probabilità di decesso	Dati della popolazione italiana rilevate dall'ISTAT nell'anno 2007, distinte per sesso	Dati della popolazione italiana rilevate dall'ISTAT nell'anno 2007, distinte per sesso
Probabilità di invalidità	Tabelle distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010. Tali probabilità sono state	Tabelle distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010. Tali probabilità sono state

	costruite partendo dalla distribuzione per età e sesso delle pensioni vigenti al 1° gennaio 1987 con decorrenza 1984, 1985, 1986 relative al personale del ramo credito	costruite partendo dalla distribuzione per età e sesso delle pensioni vigenti al 1° gennaio 1987 con decorrenza 1984, 1985, 1986 relative al personale del ramo credito
Probabilità di dimissioni	Sono state considerate delle frequenze annue del 3%; si è tenuto conto delle uscite previste dal piano industriale per gli anni 2023 e 2024	Sono state considerate delle frequenze annue del 3%; si è tenuto conto delle uscite previste dal piano industriale a partire dal 2023
Probabilità di pensionamento	Si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria	Si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria
Probabilità di anticipazione	Si è supposto un valore annuo per anno del 3%	Si è supposto un valore annuo per anno del 3%

* parametri utilizzati per la valutazione del fondo TFR al 31 dicembre 2021 il cui valore è rimasto invariato alla data di Assunzione al 1° aprile 2022

** Per la scelta del tasso annuo di inflazione si è fatto riferimento alla Nota di Aggiornamento al DEF 2022 (NADEF 2022) aggiornata e rivista pubblicata il 4 novembre 2022 che riporta il valore del deflatore di consumi per gli anni 2023, 2024 e 2025. A partire dal 2026 si è assunto un tasso costante pari al 2%.

La movimentazione del Trattamento di Fine Rapporto risulta dettagliabile come segue:

	31/12/2022	31/12/2021
Saldo al 1° gennaio	-	-
Assunzione 1° aprile 2022	17.031	-
Rettifica IFRS – perdite (utili)/ attuariali	(993)	-
Incremento (decremento) dell'esercizio compresa la riduzione per riforma previdenziale	(434)	-
Oneri (proventi) finanziari	67	-
Utilizzi dell'esercizio	(2.646)	-
Saldo al 31 dicembre	13.025	-

Gli utili attuariali calcolati per l'esercizio 2022 sono pari a 993 migliaia di Euro e sono rilevati in contropartita nel patrimonio netto nella Riserva per rideterminazione Fondo benefici dipendenti IAS 19.

Alla data di Assunzione del 1° aprile 2022 il fondo TFR è pari a 17.031 migliaia di Euro ed include la rivalutazione di legge calcolata nel primo trimestre 2022 pari a 434 migliaia di Euro. Tale importo è incluso nella valutazione IAS 19 del Fondo TFR al 31 dicembre 2022.

L'Interest cost rilevato nel conto economico negli oneri finanziari è pari a 67 migliaia di Euro.

Nota 28 Fondi per rischi e oneri

La voce Fondi per rischi e oneri e la relativa movimentazione risultano così dettagliabili:

	Garanzie contrattuali	Rischi diversi	Totale
Saldi al 1 gennaio 2021	-	-	-
Saldi al 31 dicembre 2021	-	-	-
Variazioni dell'esercizio:			
Assunzione al 1 aprile	35	11.990	12.025
- Incrementi	68	1.982	2.050
- Utilizzi/Rilasci	-	(2.667)	(2.667)
- Differenze cambio	-	(11)	(11)
Saldo al 31 dicembre 2021	103	11.294	11.397

Il fondo Garanzie contrattuali rappresenta il valore stimato dei costi da sostenere per l'assistenza tecnica garantita su impianti venduti. Nel corso dell'anno sono stati accantonati 68 migliaia di Euro.

Il fondo per Rischi e oneri diversi, pari a 11.294 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022 si riferisce a perdite future su lavori in corso per 554 migliaia di Euro, a rischi contrattuali e futuri oneri in relazione ai contratti in corso di esecuzione per 2.625 migliaia di Euro, ad accantonamenti per l'uscita del personale per 292 migliaia di Euro, agli oneri futuri stimati per la liquidazione della Beta TLC S.p.A. (già Italtel S.p.A.) per 63 migliaia di Euro (a seguito dell'avvenuta assunzione il soggetto giuridico resta senza alcuna operatività) e di alcune società estere per 488 migliaia di Euro e a eventuali passività potenziali relative al passivo concordatario della Beta TLC S.p.A., assunto in data 1° aprile 2022, per 7.029 migliaia di Euro. Nella voce è incluso inoltre il fondo di assistenza Brocchi, pari a 245 migliaia di Euro, costituito negli anni, su base volontaria, in favore dei dipendenti per finalità assistenziali.

Gli incrementi dell'esercizio sono riferiti per 640 migliaia di Euro ai rischi contrattuali sui contratti in corso di esecuzione, per 437 migliaia di Euro agli oneri futuri su lavori in corso, per 451 migliaia di Euro agli accantonamenti per future perdite su lavori in corso e per 292 migliaia di Euro agli oneri di uscita del personale dipendente. Sono stati inoltre accantonati 162 migliaia di Euro da alcune società estere.

I fondi utilizzati nell'esercizio sono pari a 2.667 migliaia di Euro e sono relativi principalmente alla copertura dei costi interni legati all'esecuzione dei contratti per 368 migliaia di Euro, alle perdite future su lavori in corso realizzate nell'esercizio per 608 migliaia di Euro, alla copertura dei costi sostenuti dalla Società in nome e per conto della Beta TLC S.p.A. per 137 migliaia di Euro, per i quali era stato previsto un fondo totale di 200 migliaia di Euro, all'utilizzo fondo stanziato dal branch office in Colombia di 8 migliaia di Euro e agli oneri sostenuti per la liquidazione del passivo concordatario privilegiato assunto il 1° aprile 2022 per 961 migliaia di Euro. A seguito della risoluzione positiva dei contenziosi legali sono stati liberati fondi eccedenti per 585 migliaia di Euro.

Nota 29 Passività finanziarie a medio-lungo termine e a breve termine

Le voci Passività finanziarie a medio-lungo termine e a breve termine al 31 dicembre 2022 (pari a zero al 31 dicembre 2021) e alla data di Assunzione del 1° aprile 2022 risultano così composte:

	31/12/2022			01/04/2022		
	Breve	Medio-lungo	Totale	Breve	Medio-lungo	Totale
Finanziamenti senza garanzia reale a tassi agevolati Verso banche	124	715	839	91	1.591	1.682
Passività verso banche – debito privilegiato passivo concordatario - Finanziamenti agevolati	-	-	-	5.527	-	5.527
Passività verso banche – debito privilegiato passivo concordatario	-	-	-	14.606	-	14.606
Passività verso banche – debito chirografario passivo concordatario	5.575	10.136	15.711	-	15.711	15.711
Finanziamenti e debito passivo concordatario	5.699	10.851	16.550	20.224	17.302	37.526
Passività per locazioni finanziarie	1.693	4.603	6.296	1.586	5.040	6.626
Passività per locazioni finanziarie vs società del Gruppo PSC	444	1.616	2.060	600	1.873	2.473
Passività finanziarie a medio-lungo termine	7.836	17.070	24.906	22.410	24.215	46.625
Finanziamenti bancari	1.675	-	1.675	2.505	-	2.505
Totale debiti verso enti finanziatori	9.511	17.070	26.581	24.915	24.215	49.130
Finanziamento vs società del Gruppo PSC	-	-	-	-	-	-
Altri debiti	3.717	-	3.717	-	-	-
Derivati di copertura	526	-	526	-	-	-
Ratei risconti passivi	40	7	47	92	28	120
Saldo al 31 dicembre	13.794	17.077	30.871	25.007	24.243	49.250

L'indebitamento finanziario lordo al 31 dicembre 2022 è pari a 30.871 migliaia di Euro di cui 15.711 migliaia di Euro relativi al debito del passivo concordatario della Beta TLC S.p.A. (già Italtel S.p.A.) assunto in data 1° aprile 2022 dalla società Italtel S.p.A. Il piano concordatario era basato sull'impegno di assunzione sottoscritto da Gruppo PSC S.p.A., PSC Partecipazioni S.p.A. e Nuovo Polo Impiantistico S.p.A. nella prospettiva di un concordato in continuità "indiretta" con assunzione da parte di una NewCo (la Nuovo Polo Impiantistico S.p.A.), attraverso l'accollo liberatorio di tutto il passivo concorsuale alla data di omologazione avvenuta il 9 dicembre 2021. Naturalmente, detto "Impegno di Assunzione" è stato per quanto di ragione parzialmente modificato, in data 14 settembre 2021, in funzione ed in relazione ai contenuti del nuovo Accordo tra PSC Partecipazioni, Gruppo PSC, l'Assuntore, TIM e Clessidra. Ne consegue che, a fronte del trasferimento a PSC di tutto l'attivo di Italtel e contestuale effetto liberatorio per Italtel, l'impegno dell'Assuntore ha previsto nello specifico:

- il pagamento integrale, entro dodici mesi dalla data della omologazione definitiva, dei crediti finanziari assistiti da privilegio;
- il soddisfacimento dei creditori chirografari di Classe II composta dai creditori finanziari Pillarstone Italy S.p.A. e da Unicredit S.p.A., oltre ad un residuo credito di Banca Ifis S.p.A., titolari di pegno sulle azioni rappresentative dell'intero capitale sociale di Italtel e degli strumenti finanziari partecipativi emessi in passato da Italtel, cui viene offerto il pagamento del 15,5% del valore nominale dei rispettivi crediti, in tre rate di cui: (i) il 5,5% entro il 15° mese dalla omologazione definitiva; (ii) il 5% entro il 25° mese dalla omologazione definitiva; il residuo 5% entro il 33° mese dalla omologazione definitiva;
- il soddisfacimento dei restanti creditori chirografari di Classe III ai quali è offerto il pagamento per cassa in misura pari al 15% delle rispettive pretese, in tre rate di pari importo con scadenze (leggermente più lunghe rispetto a quelle previste per la Classe II) rispettivamente al 18°, al 27° e al 36° mese dalla definitiva omologazione;
- il soddisfacimento dei crediti finanziari di natura chirografaria ora nella titolarità di Clessidra S.p.A., esclusivamente mediante conversione degli stessi in azioni del capitale sociale dell'Assuntore.

Nella tabella si dettagliano le passività finanziarie assunte al 1° aprile 2022, suddivise per classe (privilegiato e chirografario).

<i>(migliaia di Euro)</i>			
Finanziatore	Finanziamenti agevolati	Debito concordato privilegiato	Debito chirografario
MIUR	416	-	-
Intesa Sanpaolo	5.182	-	-
<i>rettifica costo ammortizzato</i>	(71)	-	-
Unicredit	-	4.634	70
R SCT Fund	-	5.077	15.639
Clessidra	-	1.803	-
BPM	-	3.092	-
Banca IFIS	-	-	2
TOTALE	5.527	14.606	15.711

I finanziamenti agevolati e i debiti finanziari privilegiati sono stati liquidati integralmente nel mese di dicembre 2022 per l'importo di 20.078 migliaia di Euro, entro i 12 mesi previsti dalla data dell'omologa avvenuta il 9 dicembre 2021. La differenza del saldo pagato rispetto al valore assunto in data 1° aprile 2022 è dovuta alla definizione finale degli interessi maturati sul debito privilegiato.

In dettaglio i finanziamenti agevolati rimborsati:

	01/04/2022
Finanziamento agevolato progetto PNGN	416
Finanziamento agevolato progetto Re-Reactor	2.502
Finanziamento agevolato progetto Agile-Networks	2.609
Totale	5.527

Il debito privilegiato verso le banche assunto dalla Società il 1° aprile 2022, pari a 14.606 migliaia di Euro, pagato nel mese di dicembre 2022, includeva:

1. il debito per l'escussione della garanzia rilasciata a fronte dei finanziamenti a tasso ordinario e agevolato relativi ai progetti PAIMS e SIS per un valore complessivo di 7.017 migliaia di Euro;
2. il debito per l'escussione della garanzia rilasciata da Unicredit in favore della società Nabucco per il contratto di affitto della sede di Castelletto (Settimo Milanese). L'escussione è avvenuta in data 4 giugno

2020 da parte del locatore, con oneri ripartiti tra più istituti, per un valore di 641 migliaia di Euro corrispondente ai canoni di locazione non corrisposti alla data del 7 aprile 2020;

3. il valore della garanzia ipotecaria, determinata pari a 6.948 migliaia di Euro, in favore delle Banche finanziatrici a fronte di finanziamenti a breve e medio-lungo termine inclusi interessi maturati al 7 aprile 2020. La quota di tali finanziamenti non coperti dalla garanzia ipotecaria sono stati classificati nel debito chirografario di classe I per la quota detenuta da Clessidra e classe II per la parte residua detenuta da RSCT Fund e Unicredit.

Il debito finanziario chirografario assunto dalla Società il 1° aprile 2022 è pari a 15.711 migliaia di Euro. Tale debito, da liquidare in tre rate secondo le disposizioni del decreto di omologa del 9 dicembre 2021, è costituito da:

- i finanziamenti bancari a breve e medio-lungo termine non coperti da garanzia ipotecaria per 15.619 migliaia di Euro, inclusi gli interessi maturati al 7 aprile 2020;
- l'escussione della garanzia rilasciata in favore del fornitore Airplus per 74 migliaia di Euro;
- gli oneri per commissioni bancarie non pagate per 18 migliaia di Euro.

Di seguito si riporta il dettaglio per creditore di classe I e di classe II. Nella classe I è stato classificato il debito chirografario detenuto da Clessidra convertito in capitale in data 1° aprile 2022 per effetto dell'operazione di investimento di Clessidra definito nel patto paraconcordatario.

	Classe I	Classe II
Clessidra – finanziamenti bancari	7.430	-
RSCT Fund – finanziamenti bancari	-	15.565
Unicredit – linea RCF	-	54
Totale Finanziamenti bancari a breve e medio-lungo termine	7.430	15.619
Clessidra – escussione garanzia Airplus	34	-
RSCT Fund – escussione garanzia Airplus	-	74
Totale Escussione garanzia Airplus	34	74
Unicredit – commissioni bancarie	-	16
Banca IFIS – commissioni bancarie	-	2
Totale oneri per commissioni bancarie	-	18
Totale debito chirografario	7.464	15.711

Le passività per locazioni finanziarie, iscritte secondo quanto previsto dall'IFRS 16, sono pari a 8.355 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022 dei quali 2.137 migliaia di Euro a breve termine e 6219 migliaia di Euro a medio-lungo termine.

Tali saldi includono 1.738 migliaia di Euro verso la società controllante PSC S.p.A. per l'affitto della sede di Roma e 321 migliaia di Euro verso PSC Investimenti S.r.l per l'affitto del magazzino a Pregnana Milanese. Inoltre, vi sono ratei passivi per 32 migliaia di Euro relativi ad interessi su contratti di leasing finanziario maturati e non pagati al 31 dicembre 2022.

Di seguito la movimentazione delle passività derivanti dall'applicazione del principio IFRS 16:

	31/12/2021	01/04/2022	Incremento	Decremento	31/12/2022
Passività per locazioni finanziarie verso terzi	-	5.002	878	(1.039)	4.841
Passività per locazioni finanziarie verso società del Gruppo PSC	-	2.473	23	(436)	2.060
Passività per locazioni finanziarie verso terzi società estere	-	1.593	483	(653)	1.423
Totale Passività per locazioni finanziarie	-	9.068	1.384	(2.128)	8.324
Ratei passivi per interessi leasing	-	31	32	(31)	32
Totale	-	9.099	1.416	(2.159)	8.356

Nel corso dell'esercizio 2022 è stato stipulato un nuovo contratto di affitto della sede di Rozzano (Milano) dedicata alle attività di Noc (Network Operation Center) e Soc (Security Operation Center) per un valore di 366 migliaia di Euro. I contratti di autonoleggio delle autovetture sono stati rinnovati nel 2022 per un valore complessivo di 520 migliaia di Euro. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati complessivamente pagamenti per 1.478 migliaia di Euro e chiusure anticipate dei contratti di autonoleggio per 28 migliaia di Euro.

Nel corso del 2022 sono stati contabilizzati da alcune società estere del gruppo contratti d'affitto per immobili per 398 migliaia di Euro e automezzi per 85 migliaia di Euro.

I debiti finanziari verso Parti correlate sono dettagliati nella Nota 46 – Rapporti con entità correlate.

La voce Finanziamenti bancari a breve è pari a 1.675 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022 (2.505 migliaia di Euro al 1 aprile 2022) e ed costituita da finanziamenti a breve termine delle società in Brasile e Perù.

Il saldo degli Altri debiti finanziari è pari a 3.717 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022 e rappresenta il valore di una operazione di sconto dei crediti commerciali.

Al 31 dicembre 2022 la passività per derivati di copertura cambi ammonta a 526 migliaia di Euro.

I ratei passivi sono pari a 41 migliaia di Euro ed includono interessi maturati sui debiti per leasing per 31 migliaia di Euro.

Sintesi patrimoniale

Nel seguito viene esposta la sintesi patrimoniale al 31 dicembre 2022 e 1 aprile 2022 nella forma fonti - impieghi. (migliaia di euro)

	31/12/2022	01/04/2022	Variazioni
Attività e passività non correnti:			
+ Avviamento	12.601	12.601	-
+ Immobili, impianti e macchinari e Altre attività immateriali	27.908	37.442	(9.534)
+ Altre attività	1.217	2.022	(805)
+ Imposte anticipate	(737)	949	(1.686)
- Fondo per benefici ai dipendenti	(13.025)	(17.031)	4.006
- Fondi per rischi e oneri	(11.397)	(9.605)	(1.792)
- Altre passività	(10.535)	(17.560)	7.025
Attività e passività non correnti	6.032	8.818	(2.786)
Capitale circolante:			
+ Rimanenze	24.660	29.254	(4.594)
+ Crediti commerciali e Lic	89.869	89.738	131
+ Altri crediti	26.721	41.319	(14.598)
+ Attività destinate alla cessazione	4.518	819	3.699
- Debiti commerciali	(66.110)	(70.549)	4.439
- Altri debiti	(38.444)	(46.743)	8.299
- Passività destinate alla cessazione	(892)	(1.349)	457
Capitale circolante	40.322	42.489	(2.167)
Totale capitale investito netto	46.354	51.307	(4.953)
Indebitamento finanziario netto / (Liquidità netta)	(4.648)	(4.972)	324
di cui cassa	(35.436)	(54.221)	18.785
Patrimonio netto consolidato	51.002	56.279	(5.277)
Capitale sociale	5.675	5.675	-
Altre riserve incluso risultato dell'esercizio	45.327	50.604	(5.277)
Totale indebitamento e Patrimonio netto	46.354	51.307	(4.953)

Risultati finanziari

L'indebitamento finanziario netto risulta come segue:

	(migliaia di euro)		
	31/12/2022	01/04/2022	Variazioni
Finanziamenti bancari a breve termine	1.675	2.505	(830)
Finanziamenti bancari a lungo termine	715	1.591	(876)
Debiti finanziari concordatari a medio e breve termine	15.711	30.317	(14.606)
Finanziamenti a tasso agevolato (bancario e altri)	124	5.618	(5.494)
Passività per locazioni finanziarie	6.294	6.626	(332)
Passività finanziarie verso Gruppo PSC	2.059	2.473	(414)
Altri debiti finanziari	4.243	-	4.243
Ratei e risconti passivi	50	120	(70)
Indebitamento lordo	30.871	49.250	(18.379)
Denaro e valori in cassa	(9)	(13)	4
Banche conti correnti disponibili	(33.300)	(52.524)	19.224
Banche conti correnti vincolati	(2.127)	(1.684)	(443)
Crediti finanziari a breve termine	(83)	(1)	(82)
Indebitamento netto / (Liquidità netta)	(4.648)	(4.972)	324

La posizione finanziaria netta è positiva e passa da 4.972 migliaia di Euro al 1 aprile a 4.648 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022.

L'indebitamento lordo si riduce di 18.378 migliaia di Euro, sostanzialmente per il pagamento di 20.078 migliaia di Euro di debiti concordatari, secondo quanto previsto nella procedura di concordato.

La liquidità diminuisce di 18.784 migliaia di Euro come conseguenza della variazione sopra indicata.

La posizione finanziaria rettificata per la posta straordinaria dovuta ai debiti finanziari concordatari e per i debiti per locazioni finanziarie rilevate secondo l'IFRS 16, sarebbe positiva per 28.712 migliaia di Euro.

Nota 30 Altre passività

La voce Altre passività risulta così composta:

	31/12/2022	01/04/2022	31/12/2021
Debiti commerciali - Passivo concordatario	10.242	16.423	-
Ratei e risconti passivi a medio-lungo termine	246	1.090	-
Cauzioni passive	47	47	-
Totale	10.535	17.560	-

Al 31 dicembre 2022 nella voce Altre passività non correnti è rilevato il debito del Passivo concordatario relativo ai debiti commerciali verso terzi. Rispetto al saldo di Assunzione al 1° aprile 2022 si rileva il decremento di 6.216 migliaia di Euro per il pagamento del debito concordatario privilegiato pari a 1.369 migliaia di Euro e dalla riclassifica di 5.035 migliaia di Euro nelle altre passività a breve termine per la quota in scadenza entro il 9 giugno 2023, data prevista per il pagamento della prima rata del debito concordatario chirografario di classe III. Le successive due rate hanno scadenza marzo 2024 e dicembre 2024. I debiti del passivo concordatario espressi in valuta estera sono stati convertiti al cambio del 31 dicembre 2022.

Le cauzioni passive si riferiscono al deposito cauzionale versato da Seli-kab a garanzia del contratto di affitto dei locali presso la sede di Carini (Palermo) stipulato il 3 maggio 2021.

Si ritiene che il valore contabile delle altre passività approssimi il loro Fair Value.

Nota 32 Debiti commerciali

La voce Debiti commerciali risulta così composta:

	31/12/2022	01/04/2022	31/12/2021
Debiti verso fornitori	61.697	64.460	-
Debiti verso società collegate	4	4	-
Debiti verso società controllanti	34	930	590
Debiti verso società consociate	54	11	-
Totale	61.789	65.405	590

I debiti verso Parti correlate sono dettagliati nella Nota 46 - Rapporti con entità correlate.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data del bilancio approssimi il loro *Fair Value*.

Di seguito si elencano i debiti commerciali espressi in valute diverse dall'Euro, valuta funzionale del Gruppo:
(migliaia)

	31/12/2022	
	Valuta estera	Euro
Dollaro USA	28.265	26.500
Real brasiliano	13.976	2.479
Zloty polacco	96	21
Peso colombiano	7.218.523	1.396
Nuevo Sol peruviano	41.535	10.266
Peso cileno	37.505	41

Nota 33 Debiti per imposte correnti

La voce Debiti per imposte correnti, pari a 353 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022, rappresenta il debito verso l'Erario per imposte sui redditi:

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2021
Imposte sul reddito paesi esteri	353	95	-
Totale	353	95	-

Nota 34 Altri debiti e passività

La voce Altri debiti e passività risulta dettagliabile come segue:

	31/12/2022	01/04/2022	31/12/2021
Debiti inerenti il personale	6.075	11.390	-
Debiti verso istituti previdenziali	2.927	3.012	-
Ratei e risconti passivi	11.090	21.518	-
IVA	2.014	1.112	-
Ritenute d'acconto da versare	1.787	2.287	-
Altri tributari	531	306	-
Anticipi da clienti	4.571	2.404	-
Altre passività	9.096	4.615	-
Totale	38.091	46.644	-

I debiti inerenti il personale, pari a 6.075 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022 includono le retribuzioni differite maturate verso il personale dipendente, gli accertamenti per le spese di trasferta, rilevati negli Altri crediti correnti, il debito per ferie maturate e non godute dal personale dipendente. La riduzione significativa del saldo al 31 dicembre 2022 rispetto al saldo di Assunzione al 1° aprile 2022 è determinata principalmente dal pagamento del debito privilegiato verso i dipendenti di Italtel S.p.A. per un totale di 3.001 migliaia di Euro e dalla riduzione del debito per ferie pari a 1.197 migliaia di Euro.



I debiti verso istituti previdenziali al 31 dicembre 2022 sono pari a 2.927 migliaia di Euro ed includono i contributi da versare a gennaio 2023 sulle retribuzioni del mese di dicembre e sulla tredicesima. Alla data di Assunzione del 1° aprile 2022 il saldo includeva, oltre ai contributi delle retribuzioni di marzo 2022, i contributi previdenziali da versare relativi alle retribuzioni del mese di marzo 2020 il cui pagamento era stato bloccato dalla procedura di concordato di Italtel S.p.A. Tale debito, incluso del passivo concordatario, è stato versato nel mese di dicembre 2022.

La voce Ratei e risconti passivi include ricavi sospesi di competenza dell'esercizio successivo.

Anche nei debiti verso l'Erario per ritenute da versare, nel saldo al 1° aprile 2022 era incluso il debito di 1.079 migliaia di Euro per le ritenute fiscali da versare per i compensi pagati ai lavoratori autonomi e per le retribuzioni pagate nel mese di marzo 2020 da Italtel S.p.A., non versate nel mese successivo in quanto la procedura di concordato in corso aveva reso non liquidabili tali debiti. Le ritenute incluse nel Passivo concordatario assunto dalla società sono state versate nel mese di dicembre 2022.

Nelle Altre passività, al 31 dicembre 2022 è riclassificata la prima rata del Passivo concordatario chirografario rilevato con l'Assunzione del 1° aprile 2022 pari a 5.121 migliaia di Euro da pagare entro il 9 giugno 2023. Alla data di Assunzione tutto il debito chirografario era iscritto nelle Altre passività non correnti. Tale debito, per la parte espressa in valuta estera, è adeguato al cambio del 31 dicembre 2022.

Sempre nelle Altre passività, gli anticipi per contributi pubblici al 31 dicembre 2022 si decrementano di 247 migliaia di Euro rispetto al saldo del 1° aprile 2022. Nel periodo sono stati incassati 12 migliaia di Euro ricevuti dall'Unione Europea. Nel corso dell'esercizio sono stati chiusi anticipi per 259 migliaia di Euro per la conclusione di un progetto avviato negli esercizi precedenti.

Si ritiene che il valore contabile delle altre passività approssimi il loro Fair Value.





CONTO ECONOMICO

Nota 35 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nelle seguenti tabelle sono rappresentati i ricavi delle vendite e prestazioni rilevati nel primo esercizio di attività dal 1 aprile al 31 dicembre 2022, distinti per mercato e per area geografica. Il saldo include i ricavi di vendita per 229.406 migliaia di Euro e la variazione negativa dei lavori in corso su ordinazione per 20.246 migliaia di Euro.

i) Ricavi delle vendite e delle prestazioni distinti per mercato

	2022	2021
Telco, Medio & Cloud Provider	55.797	-
Private & Public sector	39.999	-
Ultra Broad Band	14.941	-
Estero	98.423	-
Totale	209.160	-

ii) Ricavi delle vendite e delle prestazioni distinti per area geografica

	2022	2021
Italia	110.319	-
Altri paesi europei	44.520	-
America Centrale e Latina	54.231	-
USA	52	-
Asia	38	-
Totale	209.160	-

I ricavi verso società correlate sono riportati nella Nota 46 Rapporti con parti correlate.

Nota 36 Altri proventi

La voce Altri proventi risulta così composta:

	2022	2021
Contributi	1.288	4
Plusvalenze da alienazione	3	-
Altri	5.652	-
Totale	6.943	4

I contributi pubblici per 1.265 migliaia di Euro sono relativi a contributi in conto esercizio per costi sostenuti per l'attività di ricerca e sviluppo e 23 migliaia di Euro per contributi in conto capitale.

La voce Altri si riferisce a sopravvenienze attive per 841 migliaia di Euro, per 904 migliaia di Euro a contributi Cisco sul contratto VIP Program e SRS Agreement per 2.548 migliaia di Euro e al rilascio fondi per 729 migliaia di Euro.

I proventi verso società correlate sono indicati nella Nota 46 Rapporti con parti correlate.

Nota 37 Acquisti di materiali e servizi esterni

La voce Acquisti di materiali e servizi risulta così composta:

	2022	2021
Acquisti di materiali	90.575	-
Acquisti di servizi	49.770	21
Totale	140.345	21

Il dettaglio degli acquisti di materiali e servizi da società del Gruppo Italtel, verso società correlate è riportato nella Nota 46 Rapporti con parti correlate alla quale si rimanda.



Nota 38 Costo del lavoro

La voce Costo del lavoro risulta così composta:

	2022	2021
Salari e stipendi	43.217	-
Oneri sociali	12.124	-
Trattamento fine rapporto e simili società estere	1.993	-
Altri oneri non ricorrenti	528	-
Altri	1.872	-
Totale	59.734	-

Gli organici medi sono pari a n. 1.465 nel 2022.

Ulteriori informazioni sulla ripartizione per categoria, per titolo di studio e per funzione, sono contenute nel capitolo Risorse umane e sostenibilità della Relazione sulla gestione.

Nota 39 Ammortamenti e svalutazioni

La voce Ammortamenti e svalutazioni risulta così composta:

	2022	2021
Costi di sviluppo	2.267	-
Diritti di brevetto e opere dell'ingegno	514	-
Altri beni immateriali	479	-
Immobili	7	-
Diritto d'uso su Immobili in leasing - IFRS 16	1.277	-
Impianti e macchinario	333	-
Diritto d'uso su Impianti e macchinario – IFRS 16	80	-
Attrezzature industriali e commerciali	257	-
Diritto d'uso su Attr. industriali e commerciali in leasing – IFRS 16	1	-
Altri beni	477	-
Diritto d'uso su Altri beni in leasing – IFRS 16	629	-
Totale	6.321	-

Nella valutazione della PPA è stata attribuita una quota dell'avviamento emerso dall'operazione di Assunzione al 1° aprile 2022 alla Customer relationship per un valore di 12.768 migliaia di Euro. Per tale asset è stata valutata una vita utile di 20 anni.

Nota 40 Altri costi operativi

La voce Altri costi operativi risulta così composta:

	2022	2021
Oneri diversi di gestione	2.578	-
Accantonamenti per rischi	782	-
Svalutazione di crediti	407	-
Totale	3.767	-

Nella voce Oneri diversi di gestione sono incluse sopravvenienze passive per 617 migliaia di Euro.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti di 407 migliaia di Euro è riferito a specifici crediti commerciali per i quali è stata valutata l'inesigibilità secondo la metodologia prevista dall'IFRS 9.

Nota 41 Variazione delle rimanenze

Nella seguente tabella sono dettagliate le principali componenti della voce in oggetto:

	2022	2021
Lavori in corso su ordinazione e Prodotti in corso di lavorazione	(3.059)	-
Prodotti finiti e merci	(2.068)	-
Totale	(5.127)	-

La variazione delle rimanenze di Prodotti finiti e merci include l'utilizzo del fondo svalutazione per le rottamazioni, eseguite nell'esercizio, dei prodotti in giacenza ormai obsoleti o non più vendibili svalutati negli esercizi precedenti.

Nota 42 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni pari a 1.586 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è riferita per 1.570 migliaia di Euro a capitalizzazioni di costi di sviluppo aventi le caratteristiche descritte nel relativo principio contabile.

Nota 43 Proventi finanziari e Oneri finanziari

Nella seguente tabella sono dettagliate le principali componenti della voce in oggetto.

	2022			2021		
	Oneri	Proventi	Oneri / (Proventi) netti	Oneri	Proventi	Oneri / (Proventi) netti
Differenze cambio	5.633	4.758	875	-	-	-
Interessi bancari	343	16	327	-	-	-
Altri	3.870	285	3.585	-	-	-
Totale	9.846	5.059	4.787	-	-	-

L'ammontare degli oneri finanziari netti è pari a 4.787 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022.

Le differenze cambio nette sono negative per 875 migliaia di Euro. Nel saldo è incluso l'onere di 526 migliaia di Euro, derivante dalla valutazione al Fair Value dell'operazione di acquisto a termine di 13.000 migliaia di Dollari USA.

Negli Altri, sono inclusi gli interessi passivi verso società del Gruppo includono oneri finanziari pari a 39 migliaia di Euro derivanti dai contratti di affitto stipulati con la società controllante PSC S.p.A. contabilizzati secondo l'IFRS 16.

Gli Altri oneri e proventi finanziari presentano un saldo negativo al 31 dicembre 2022 e si riferiscono principalmente agli oneri per operazioni di factoring.



Nota 44 Imposte sul reddito

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la voce imposte rileva un onere netto di 3.253 migliaia di Euro.

Nella voce imposte sul reddito si rileva un onere di 187 migliaia di Euro relativo ad imposte di anni precedenti.

L'Irap stimata per l'esercizio in corso è pari a zero.

Le imposte correnti, tutte di Paesi esteri, ammontano a 1.297 migliaia di Euro, e il saldo netto delle imposte differite passive risulta di 1.769 migliaia di Euro.

Lo schema di riconciliazione dell'imposta effettiva relativa al Gruppo risulta così dettagliabile:

	2022	2021
Risultato dell'esercizio prima delle imposte	(2.392)	NA
Imposte teoriche ^(a)	(574)	-
IRAP	-	-
Imposte relative ad anni precedenti	187	-
Imposte differite passive rilevate su contributi di esercizi precedenti	3.105	-
Differenza aliquota d'imposta su entità estere	289	-
Componenti non deducibili (esenti) fiscalmente	220	-
Utilizzo differite non rilevate in esercizi precedenti	(492)	-
Imposte differite non rilevate	34	-
Altre variazioni	484	-
Imposta effettiva	3.253	-

(a) Determinato applicando l'aliquota fiscale teorica del 24% al risultato d'esercizio prima delle imposte

Nota 45 Attività e passività destinate alla vendita e attività operative cessate

Al 31 dicembre 2022 la voce include il valore di vendita del comprensorio di Carini (Palermo), pari a 4.000 migliaia di Euro per il quale in data 15 febbraio 2023 è stato stipulato l'atto preliminare di compravendita con la società H Exchange S.r.l. In data 29 dicembre 2022 l'acquirente aveva provveduto a versare 600.000 Euro sul conto corrente intestato al Notaio a titolo di caparra confirmatoria, corrispondente al 15% del prezzo pattuito.

Le altre attività e passività cessate al 31 dicembre 2022 si riferiscono alla società Italtel Arabia Ltd in liquidazione e alla società Italtel Argentina S.A.

Il nuovo piano industriale di Italtel prevede una razionalizzazione della presenza e delle attività all'estero con lo scopo di focalizzare le attività del Gruppo sulle operazioni locali di maggiore portata e redditività.

In tale contesto, sono state estinte, al termine delle procedure di liquidazione, le società del Gruppo in Belgio e Regno Unito e, inoltre, sono iniziate le attività propedeutiche alla chiusura della società argentina.

Nel corso del 2021 sono stati chiusi tutti i rapporti di lavoro e portati a termine quasi tutti i contratti esistenti. Nel corso del 2022, è proseguita l'attività di preparazione alla chiusura. Alla data di redazione del presente bilancio si è manifestato il possibile interesse di una società locale per rilevare la società. A seconda di come si concretizzerà tale interesse, si valuterà quindi la cessione della società o l'apertura formale della procedura di liquidazione di Italtel Argentina S.A.

Nel mese di marzo 2023 si è giunti all'estinzione della società Italtel USA LLC in liquidazione.



Nota 46 Rapporti con entità correlate

I rapporti con entità correlate sono dettagliabili come segue:

31 dicembre 2022	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti
Società collegate:						
Cored - Consorzio Reti Duemila in liquidazione	-	-	-	-	-	(4)
Consorzio Exprivia Soc.Consortile	-	-	-	(4)	-	(2)
Totale	-	-	-	(4)	-	(6)
Società consociate:						
Alpitel S.p.A.	185	-	-	(37)	-	(5)
PSC Investimenti S.r.l.	-	-	-	(7)	(322)	-
PSC Partecipazioni S.r.l.	-	-	-	(4)	-	-
Totale	185	-	-	(48)	(322)	(5)
Società controllante:						
PSC S.p.A.	38	-	-	(34)	(1.738)	-
Totale	38	-	-	(34)	(1.738)	-
Altre parti correlate:						
Gruppo TIM	9.855	-	-	(1.078)	-	-
Clessidra Factoring S.p.A.	-	-	-	(3.133)	-	-
Totale	9.855	-	-	(4.211)	-	-
Totale complessivo	8.527	-	-	(4.297)	(2.060)	(11)

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 il Gruppo Italtel ha avuto rapporti con entità correlate dettagliabili come segue:

2022	Vendite	Acquisti	Proventi / (Oneri) finanziari	Altro
Società collegate:				
Cored - Consorzio Reti Duemila in liquidazione	-	-	-	-
Consorzio Exprivia Soc.Consortile	-	-	-	(2)
Totale	-	-	-	(2)
Società consociate:				
Alpitel S.p.A.	-	(110)	-	184
Alpitel Brasil Ltda	-	(2)	-	-
PSC Investimenti S.r.l.	-	(54)	(7)	-
PSC Partecipazioni S.r.l.	-	-	-	(4)
Totale	-	(166)	(7)	180
Società controllante:				
PSC S.p.A.	-	(326)	(39)	31
Totale	-	(326)	(39)	31
Altre parti correlate:				
Gruppo TIM	66.192	(1.311)	(708)	-
Clessidra Factoring S.p.A.	-	-	(217)	-
Totale	66.192	(1.311)	(925)	-
Totale complessivo	66.192	(1.803)	(971)	209

Per quanto riguarda i dirigenti aventi responsabilità strategiche, nel 2022 gli stessi hanno maturato emolumenti per un ammontare complessivo pari a 1.153 migliaia di Euro. Tali emolumenti sono dettagliabili come segue:

	2022	2021
Emolumenti con pagamento a breve termine	1.081	-
Benefici successivi al termine del rapporto (TFR)	72	-
Totale	1.153	-



Nota 47 Garanzie e Impegni

Il Gruppo Italtel è parte di contratti di locazione a carattere operativo aventi a oggetto essenzialmente uffici, autovetture e apparati informatici. Ai 31 dicembre 2022 e 2021 tali contratti sono stati contabilizzati secondo l'IFRS 16 entrato in vigore il 1 gennaio 2019. Nella tabella seguente si riepilogano gli impegni in essere relativamente ai contratti non contabilizzati secondo l'IFRS 16 perché di modico valore o perché di breve durata.

	31/12/2022	31/12/2021
Da rimborsare		
- entro un anno	406	-
- tra uno e due anni	215	-
- tra due e tre anni	135	-
- tra tre e quattro anni	-	-
- tra quattro e cinque anni	-	-
- oltre cinque anni	-	-
Totale	756	-

Italtel S.p.A. ha in essere garanzie per 22.991 migliaia di Euro, suddivise in garanzie bancarie per 43 migliaia di Euro e garanzie assicurative per 22.948 migliaia di Euro di cui 13.555 migliaia di Euro rilasciate a fronte delle richieste di rimborso del credito IVA. Le garanzie assicurative hanno scadenze differenziate fino a febbraio 2027.

Nota 48 Corrispettivi alla società di revisione

Ai sensi dell'Art. 37 comma 16 del Decreto legislativo n. 39/2010, recante modifiche al Codice Civile, che ha introdotto all'interno dell'Art. 2427 del Codice Civile il numero 16-bis, il seguente prospetto riporta i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2022 per i servizi di revisione legale dei conti e per quelli diversi dalla revisione resi alle società del Gruppo Italtel resi alla Società da EY S.p.A.

	Italtel S.p.A.	Società controllate	Gruppo Italtel
Servizi di revisione	186	120	306
Altri servizi	30	-	30
Totale costi 2022 per servizi di revisione e altri	216	120	336

Nota 49 Eventi successivi

Italtel ha sottoscritto con H Exchange, società immobiliare legata al gruppo Hightel Towers un preliminare di vendita con il quale le società si sono impegnate a formalizzare la compravendita definitiva entro il mese di aprile 2023. Successivamente, le attività dello storico comprensorio industriale di Carini verranno trasferite in una nuova sede collocata a Palermo e più consona alle attuali esigenze dell'azienda. Il trasferimento del polo di Carini rientra nel piano di modernizzazione delle sedi italiane avviato con l'obiettivo di migliorare la qualità degli ambienti di lavoro in siti più moderni e funzionali e di conseguire un importante efficientamento dei costi di gestione e dei consumi energetici in ottica eco-sostenibile.

A Carini lavorano 169 persone, per la gran parte tecnici e ingegneri impegnati nei laboratori di ricerca e sviluppo su attività di progettazione software e sulla messa a punto di servizi innovativi di progettazione e ingegneria delle reti, di automazione e sicurezza informatica.

In data 28 febbraio 2023 Italtel ha avviato una procedura di licenziamento collettivo, ai sensi della Legge 23 luglio 1991, n. 223, per un numero complessivo di n. 123 unità.

Così come già previsto nel Piano Industriale, l'obiettivo è quello di riposizionare l'azienda per garantirne la sostenibilità e accelerare la crescita in nuovi mercati, anche attraverso un piano di revisione degli organici, non più in linea con il mutato scenario aziendale e di mercato.



Nota 50 Elenchi delle società partecipate

A) Elenco delle società incluse nel consolidamento con il metodo integrale

Denominazione sociale (attività)	Sede	Divisa	Capitale sociale	Quote possedute %	
1) Italtel S.p.A. (sistemi e servizi di telecomunicazioni)	Roma	Euro	5.674.752,28	53,66 28,62 17,72	Gruppo PSC S.p.A. Clessidra Capital Credit SGR S.p.A. TIM S.p.A.
Controllate italiane					
2) Italtel Latam S.r.l.	Milano	Euro	10.000	100	Italtel S.p.A.
3) Italtel S.r.l.	Milano	Euro	1.800.000	100	Italtel Latam S.r.l.
Controllate estere					
4) Italtel S.A. (sistemi di telecomunicazioni)	Madrid (Spagna)	Euro	2.820.575	100	Italtel S.p.A.
5) Italtel Argentina S.A. (sistemi di telecomunicazioni)	Buenos Aires P.A (Argentina)		4.030.000	71,46 28,54	Italtel S.r.l. Italtel Latam S.r.l.
6) Italtel Brasil Ltda (sistemi di telecomunicazioni)	San Paolo (Brasile)	Real brasiliiano	15.456.636	93,66 6,34	Italtel Latam S.r.l. Italtel S.r.l.
7) Italtel Deutschland GmbH (commerciale)	Düsseldorf (Germania)	Euro	40.000	100	Italtel S.p.A.
8) Italtel France Sas (commerciale)	Courbevoie (Francia)	Euro	40.000	100	Italtel S.p.A.
9) Italtel U.K. Ltd ⁽¹⁾ (commerciale)	London (Gran Bretagna)	Lira sterlina	26.000	100	Italtel S.p.A.
10) Italtel Belgium Sprl ⁽²⁾ (commerciale)	Bruxelles (Belgio)	Euro	200.000	60 40	Italtel S.p.A. Italtel France Sas
11) Italtel Poland Sp.Zo.O. (commerciale)	Varsavia (Polonia)	Zloty	400.000	100	Italtel S.p.A.
12) Italtel Arabia Ltd (commerciale) in liquidazione	Riyadh (Arabia Saudita)	SAR	3.287.980	90 10	Italtel S.p.A. Italtel S.r.l.
13) Italtel Perù S.a.c. (commerciale)	Lima (Perù)	Nuevo Sol	3.028.000	90 10	Italtel S.r.l. Italtel S.p.A.
14) Ausoitaltel S.A. (commerciale)	Quito (Ecuador)	USD	500.000	1 99	Italtel S.r.l. Italtel Latam S.r.l.
15) Italtel USA LLC in liquidazione	Miami (Florida)	USD	150.000	100	Italtel S.p.A.
16) Italtel de Chile S.p.A.	Santiago (Cile)	P.C.	1.000.000	100	Italtel Latam S.r.l.
17) Nueva Italtel Colombia Sas ⁽³⁾	Bogotá (Colombia)	P.C.	2.025.037.000	100	Italtel S.p.A.

B) Elenco delle società valutate con il metodo del patrimonio netto

Denominazione sociale (attività)	Sede	Divisa	Capitale sociale	Quote possedute %	Valore di carico
Società collegate italiane					
18) Cored - Consorzio Reti 2000 in liquidazione (reti a larga banda)	Milano	Euro	260.000	30	Italtel S.p.A. 76
19) Cons. Exprivia Scarl	Milano	Euro	20.000	25	Italtel S.p.A. 5

C) Elenco delle partecipazioni in altre società valutate al costo

Denominazione sociale (attività)	Sede	Divisa	Capitale sociale	Quote possedute %	Valore di carico
Altre società valutate al costo					
20) Cefriel - S.c.r.l. (formazione e ricerca)	Milano	Euro	1.173.393	4,93	Italtel S.p.A. 36
21) Consorzio Milano Ricerche (progettazione e ricerca)	Milano	Euro	172.456	8,3	Italtel S.p.A. 15
22) Consel - Consorzio Elis per la Formazione Professionale Superiore - S.c.r.l.	Roma	Euro	51.000	2,5	Italtel S.p.A. 1
23) SISTEL - Comunicações, Automação e Sistemas S.A. (sistemi di telecomunicazioni)	Monte de Caparica (Portogallo)	Euro	10.338.838	0,88 0,72	Italtel S.p.A. 29 Italtel BV 7
24) Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia S.c.p.A. (ricerca)	Palermo	Euro	7.626.733	0,04	Italtel S.p.A. 2
25) MIP – Politecnico di Milano S.c.r.l. Con effetto dal 30.1.2018 Capitale 402.000 Euro e percentuale 2,98	Milano	Euro	438.000	2,74	Italtel S.p.A. -
26) Consorzio Nazionale Imballaggi CONAI (gestione degli imballaggi)	Roma	Euro	variabile	0,00 5	Italtel S.p.A. 1
27) Consorzio COFRIDIP	Padova	Euro	28.402	9,09	Italtel S.p.A. 3
28) Distretto Tecnologico, Sicilia Micro e Nano Sistemi S.c.a.r.l.	Catania	Euro	597.313	4,65	Italtel S.p.A. 27
29) SI-LAB Sicilia S.c.a.r.l	Palermo	Euro	30.000	18,5 0	Italtel S.p.A. 6
30) Open Hub Med S.c.a.r.l	Milano	Euro	886.061,0 0	9,31	Italtel S.p.A. 66
31) Made S.c.a.r.l.	Milano	Euro	250.000	1	Italtel S.p.A. 3
32) Meccatronica Cluster Sicilia S.c.a.r.l. ⁽⁴⁾	Termini Imerese (PA)	Euro	6.000	0,03	Italtel S.p.A. 1
33) Fondazione "Made in Italy Circolare e Sostenibile" ⁽⁵⁾	Milano	Euro	-	-	Italtel S.p.A. 8
34) Fondazione "RESTART" ⁽⁶⁾	Roma	Euro	180.000	5,56	Italtel S.p.A. 10

Note:

- (1) Società estinta per chiusura liquidazione nel 2022
- (2) Società estinta per chiusura liquidazione nel 2022
- (3) Costituita il 9 giugno 2022
- (4) Società costituita il 12 maggio 2022
- (5) Società costituita il 22 settembre 2022
- (6) Società costituita il 23 settembre 2022



Nota 51 Contributi e vantaggi economici ricevuti da pubbliche amministrazioni

Ai sensi dell'art. 1 comma 125 della Legge n. 124 del 2018 il seguente prospetto evidenzia le informazioni relative a contributi e altri vantaggi economici ricevuti dalle Pubbliche Amministrazioni italiane nel corso del 2022.

(Euro)				
Tipologia	Ente finanziatore	Progetto	Tasso agevolato	Importo incassato al 31 dicembre 2022
Fondo perduto	Unione Europea	Guard	-	26.382
Anticipo	Unione Europea	H2020 Ecsel Brain	-	12.230
Fondo perduto	MIUR	Servify	-	1.085.998
Totale				1.124.610

Milano, 28 aprile 2023



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Italtel S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Italtel (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Italtel S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai principi contabili internazionali che derivano dal bilancio d'esercizio della Italtel S.p.A. (già Nuovo Polo Impiantistico S.p.A.) al 31 dicembre 2021, predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. La nota esplicativa "Criteri seguiti per realizzare il passaggio dai Principi Contabili Italiani agli IFRS omologati dalla Commissione Europea" illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1.

Trattandosi del primo anno di revisione i dati presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge non sono stati assoggettati a revisione contabile e, pertanto, non esprimiamo alcun giudizio sugli stessi.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards

adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Italtel S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione

nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Italtel S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Italtel al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Italtel al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Italtel al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 12 aprile 2023

EY S.p.A.



Mauro Ottaviani
(Revisore Legale)



BILANCIO D'ESERCIZIO

Situazione patrimoniale finanziaria al 31 dicembre 2022 e 2021

(migliaia di euro)

	Nota	31/12/22	31/12/21
Attivo			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	(9)	2.522.789	-
Diritti d'uso su beni di terzi	(10)	6.346.075	-
Altre attività immateriali	(11)	16.503.765	-
Avviamento	(12)	12.600.914	-
Partecipazioni	(13)	12.658.692	-
Attività finanziarie a medio e lungo termine	(14)	207.774	-
Altre attività	(15)	699.952	-
Attività per imposte anticipate	(16)	2.007.000	-
Totale attività non correnti		53.546.961	-
Attività correnti			
Rimanenze	(17)	15.968.868	-
Lavori in corso su ordinazione	(18)	27.109.625	-
Crediti commerciali	(19)	46.316.648	-
Altri crediti e attività	(20)	24.538.373	587.071
Attività finanziarie a breve termine	(21)	6.159.705	-
Banche conti correnti vincolati	(22)	99.723	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(23)	19.818.248	33.374
Totale attività correnti		140.011.190	620.445
Attività destinate alla vendita e attività operative cessate	(45)	4.000.000	-
Totale Attivo		197.558.151	620.445
Patrimonio netto e Passivo			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	(24)	5.674.752	50.000
Riserve	(25)	50.622.771	-
Altre riserve incluso Utile/(Perdita) dell'esercizio	(26)	-5.295.861	-19.262
Totale Patrimonio netto		51.001.662	30.738
Passività non correnti			
Fondi per benefici ai dipendenti	(27)	13.024.874	-
Fondi per rischi e oneri	(28)	12.436.923	-
Passività per imposte differite	(16)	3.759.000	-
Passività finanziarie a medio e lungo termine	(29)	16.799.811	-
Altre passività	(39)	10.305.863	-
Totale passività non correnti		56.326.471	-
Passività correnti			
Acconti per lavori in corso su ordinazione	(18)	4.319.353	-
Debiti commerciali	(32)	40.886.590	589.707
Altri debiti e passività	(33)	30.253.164	-
Passività finanziarie a breve termine	(34)	14.770.911	-
Totale passività correnti	(29)	90.230.018	589.707
Passività correlate alle Attività destinate alla vendita e attività operative cessate	(45)	-	-
Totale Passivo		146.556.489	589.707
Totale Patrimonio netto e Passivo		197.558.151	620.445





Conto economico relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021

(euro)

	Note	2022	2021
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(34)	131.131.297	-
Altri proventi	(35)	5.717.377	4.000
Acquisti di materiali e servizi esterni	(36)	(92.354.394)	(20.657)
Costo del lavoro	(37)	(40.872.167)	-
Ammortamenti e svalutazioni	(38)	(5.250.735)	-
Altri costi operativi	(39)	(2.527.617)	(507)
Variazione delle rimanenze	(40)	(2.283.570)	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(41)	1.585.991	-
Risultato operativo		(4.853.818)	(17.164)
Proventi finanziari	(42)	2.201.678	-
Oneri finanziari	(42)	(5.916.807)	-
Proventi / (Oneri) da valutazione di partecipazioni	(43)	4.325.446	-
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		(4.243.501)	(17.164)
Imposte dell'esercizio	(44)	(1.909.732)	-
Utile / (Perdita) dell'esercizio		(6.153.233)	(17.164)



**Conto economico complessivo relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021**

	(euro)	
	2022	2021
Utile / (Perdita) dell'esercizio	(6.153.233)	(17.164)
<i>Altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio:</i>		
Utili / (Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere (IAS 27)	(116.000)	-
<i>Totale Altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio</i>	<i>(116.000)</i>	<i>-</i>
<i>Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio:</i>		
Rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19):		
Utili / (perdite) attuariali	992.634	-
<i>Totale Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio</i>	<i>992.634</i>	<i>-</i>
Totale altri Utili / (Perdite) complessivi	876.634	-
Totale Utile / (Perdita) complessivo dell'esercizio	(5.276.599)	(17.164)

Ulteriori informazioni sulle poste esposte nel conto economico complessivo, sono contenute nella Nota 27 – Altre riserve incluso Utile / (Perdita) dell'esercizio





Rendiconto finanziario relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021

		(euro)	
	Nota	2022	2021
A - Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività operativa ⁽¹⁾			
Utile/(Perdita) dell'esercizio		(6.153.233)	(17.164)
Ammortamenti e svalutazioni		5.250.735	-
Oneri (Proventi) netti da valutazione partecipazioni		(4.325.446)	-
Minus/(Plus)valenze nette su dismissioni cespiti		5.433	-
(Incremento) / Decremento imposte differite		1.752.000	-
Incremento (decremento) dei fondi per benefici ai dipendenti ⁽²⁾		(521.755)	-
Pagamento fondo per benefici ai dipendenti – debito privilegiato		(2.492.135)	-
Variazione di altri fondi		(847.298)	-
Flusso di cassa generato / (assorbito) dalla gestione reddituale	<i>(A1)</i>	(7.331.699)	(17.164)
(Incremento) / Decremento dei crediti		1.362.067	-
(Incremento) / Decremento dei lavori in corso su ordinazione		141.922	-
(Incremento) / Decremento delle rimanenze		2.283.571	-
(Incremento) / Decremento di altre attività		12.304.779	(101.167)
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori e altri		(16.093.060)	101.705
Pagamento dei debiti concordatari verso fornitori e altri debiti privilegiati		(8.445.586)	-
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall' attivo e passivo circolante	<i>(A2)</i>	(8.446.307)	538
Totale (A)	<i>(A1+A2)</i> (23)	(15.778.006)	(16.626)
B - Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività di investimento			
(Investimenti) e disinvestimenti in partecipazioni e titoli		(416.607)	-
(Incremento) /Decremento altre attività finanziarie		-	-
Disinvestimenti di immobilizzazioni		3.041.130	-
Investimenti in immobilizzazioni materiali		(1.338.794)	-
Investimenti in immobilizzazioni immateriali		(1.574.828)	-
Totale (B)	(23)	(289.099)	0
C - Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività di finanziamento ⁽³⁾			
Versamento capitale sociale		4.772.722	40.000
Versamento riserva sovrapprezzo azioni		42.954.503	-
Pagamento dei debiti concordatari verso banche		(20.078.241)	-
Accensioni e (rimborsi) finanziamenti a breve termine		-	-
Accensione debiti per operazioni di sconto prosolvendo		3.717.378	-
Accensioni passività per locazioni finanziarie		876.931	-
Rimborso finanziamenti a terzi		-	-
Rimborso passività per locazioni finanziarie		(1.034.874)	-
Rimborso passività per locazioni finanziarie verso Gruppo PSC		(413.036)	-
Accensioni e (rimborsi) crediti/debiti finanziari verso società del Gruppo Italtel		2.132.743	-
Incremento / (Decremento) altre attività e passività finanziarie		384.741	-
Totale (C)	(23)	33.312.867	40.000
D - Flusso monetario dell'esercizio (A+B+C)		17.245.762	23.374
E - Disponibilità monetarie nette iniziali	(23)	33.374	10.000
F - Disponibilità monetarie Assunzione 1° aprile 2022		2.539.112	-
G - Disponibilità monetaria netta finale (D+E+F)	(23)	19.818.248	33.374

(1) Non si rilevano pagamenti di imposte al 31 dicembre 2022

(2) Al netto della variazione dei fondi per benefici ai dipendenti imputata direttamente a patrimonio netto

(3) Nell'Utile (Perdita) dell'esercizio non si rilevano interessi passivi netti non pagati alla chiusura dell'esercizio.



Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021

	(Euro)			
	Capitale sociale	Riserve	Altre riserve incluso risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldi al 1° gennaio 2021^(*)	50.000	-	(2.271)	47.729
Utile / (perdita) complessivo dell'esercizio	-	-	(9.146)	(9.146)
Saldi al 31 dicembre 2021	50.000	0	(11.417)	38.583
Riserva FTA IFRS ^(**)	-	-	(7.845)	(7.845)
Operazioni con gli azionisti:				
- Aumento del capitale sociale e riserva sovrapprezzo azioni tramite versamenti in denaro al 1° aprile 2022	4.772.722	42.954.503	-	47.727.225
- Aumento del capitale sociale e riserva sovrapprezzo azioni tramite conversione dei crediti chirografari al 1° aprile 2022	852.030	7.668.268	-	8.520.298
Saldi al 1° aprile 2022	5.674.752	50.622.771	(19.262)	56.278.261
Utile / (perdita) complessivo dell'esercizio	-	-	(5.276.599)	(5.276.599)
Saldi al 31 dicembre 2022	5.674.752	50.622.771	(5.295.861)	51.001.662

(*) La società Italtel S.p.A. è stata costituita in data 12 ottobre 2020 con la denominazione "Nuovo Polo Impiantistico S.r.l." e successivamente trasformata in società per azioni. In pari data la società ha modificato la propria denominazione sociale in Italtel S.p.A.

(**) Con effetto 1° gennaio 2021 Nuovo Polo Impiantistico S.p.A. ha effettuato la transizione agli IFRS. Il bilancio al 31 dicembre 2021 era stato redatto sulla base dei principi contabili nazionali.

Ulteriori informazioni sulle poste del patrimonio netto, sono contenute nelle Note 25, 26 e 27





Note del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Nota 1 Profilo di Italtel

Italtel S.p.A. (già Nuovo Polo Impiantistico S.p.A.) è una società per azioni avente sede legale a Roma, Viale Luigi Schiavonetti 270/F (Roma) e sede secondaria a Milano, Via Caldera 21.

La società è stata costituita in data 12 ottobre 2020 con la denominazione "Nuovo Polo Impiantistico S.r.l." e partecipata al 100% da Gruppo PSC S.p.A. (in breve PSC S.p.A.). Successivamente l'assemblea degli azionisti ha deliberato la trasformazione giuridica della società in "Nuovo Polo Impiantistico S.p.A.". In data 1° aprile 2022 è stato perfezionato l'Atto di trasferimento, c.d. Atto ricognitivo, portante l'assunzione, da parte della società Nuovo Polo Impiantistico S.p.A., di tutto il compendio aziendale della società Italtel (Assunzione), data alla quale la suddetta società assuntrice ha variato la propria denominazione sociale assumendo quella di Italtel S.p.A.

Italtel S.p.A. è attualmente detenuta per il 53,66% da PSC S.p.A., per il 28,62% da Clessidra Capital Credit SGR S.p.A. e per il 17,72% da TIM S.p.A.

Italtel è un gruppo multinazionale dell'Information & Communication Technology dedicato alla progettazione, sviluppo e realizzazione di soluzioni tecnologiche innovative rivolte alle grandi aziende e agli enti della Pubblica Amministrazione.

Italtel opera come advanced system integrator in grado di integrare e gestire tecnologie di vendor differenti e di utilizzare le proprie capacità di sviluppo software su componenti chiave delle infrastrutture di rete allo scopo di costruire le soluzioni più adatte alle caratteristiche del business dei clienti. Le attività della sua R&S e la progettualità di nuove soluzioni vengono condotte seguendo la logica dell'open innovation.

Italtel contribuisce alla trasformazione digitale con competenze distintive su temi chiave, quali: Networking, Hybrid Cloud, Cybersecurity, Digital Workspace, Analytics & Automation, IoT. La creazione ed aggiornamento continuo delle competenze è garantita da percorsi di formazione e certificazione sulle più importanti tecnologie ICT, nonché dall'attività di Ricerca e Sviluppo del Gruppo.

I servizi di ingegneria del Gruppo spaziano dalla progettazione all'automazione delle reti, dalla migrazione all'interoperabilità fra le diverse tecnologie. I servizi "managed" sono progettati per gestire, in modo sostenibile, efficiente e sicuro le infrastrutture, i servizi e le applicazioni IT di operatori, aziende, pubblica amministrazione.

I mercati verticali cui Italtel propone le proprie soluzioni e servizi sono: Telco, Media & Cloud, Enterprise, Energia & Utilities, Banche & Assicurazioni, Sanità e Pubblica Amministrazione centrale e locale.

L'azienda ha costruito un proprio ecosistema di partner e ha instaurato relazioni e collaborazioni con vendor tecnologici e cloud provider di livello globale.

Nota 2 Modalità di presentazione del bilancio e principi contabili adottati

Base di presentazione

Il bilancio d'esercizio di Italtel S.p.A. al 31 dicembre 2022 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) in vigore al 31 dicembre 2022, emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e adottati dai regolamenti della Comunità Europea.

Il presente bilancio d'esercizio, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, è presentato in Euro ed è costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note del bilancio ed è sottoposto a revisione legale dei conti da EY S.p.A. ai sensi dell'art. 14 del Dlgs N. 39 del 27 gennaio 2010.

Il bilancio di Italtel S.p.A. è stato predisposto in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale, finanziaria, del risultato economico e dei flussi finanziari della Società, nel rispetto dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione, rilevanza e aggregazione, divieto di compensazione e comparabilità delle informazioni.





Il presente bilancio è stato approvato in data 29 marzo 2023 dal Consiglio di Amministrazione che ne ha autorizzato la pubblicazione nei termini di legge.

Tutti i valori riportati nelle note al bilancio d'esercizio sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Principi contabili internazionali

Italtel S.p.A. ha predisposto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 in conformità agli IFRS¹. L'applicazione di tali principi è avvenuta a partire dal 1° gennaio 2022 e il primo bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, con il raffronto del bilancio al 31 dicembre 2021, è pubblicato nel 2023.

La Società ha predisposto il bilancio d'esercizio in conformità ai principi contabili internazionali IFRS emessi dallo IASB ed omologati dalla Commissione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretations Committee ("SIC").

I principi contabili e i criteri di valutazione utilizzati precedentemente dalla Società erano conformi ai Principi Contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In sede di prima applicazione degli IFRS per la predisposizione del bilancio 2022 si è reso necessario procedere, ai fini comparativi, alla riesposizione dei dati 2021 per riflettere i cambiamenti generati dall'adozione degli IFRS. Le riconciliazioni e la descrizione degli effetti della transizione dai Principi Contabili Italiani agli IFRS sono riportati nella Nota 6 alla quale si rimanda. Gli effetti della transizione agli IFRS derivano da cambiamenti di principi contabili e, conseguentemente, sono riflessi sul patrimonio netto di apertura al 1° gennaio 2021. Il passaggio agli IFRS ha comportato il mantenimento delle stime precedentemente formulate secondo i principi contabili italiani, salvo che l'adozione dei nuovi principi contabili IFRS non abbia richiesto la formulazione di stime secondo metodologie differenti.

Lo IASB (International Accounting Standard Board) e l'IFRIC (Financial Reporting Interpretation Committee) hanno approvato alcune variazioni agli IFRS (International Financial Reporting Standard) ed alcune interpretazioni, alcune già pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea, applicabili per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2022 o variazioni ed interpretazioni già emesse ma applicabili ai bilanci che iniziano successivamente al 1° gennaio 2023. Di seguito vengono indicate le variazioni apportate con evidenza della rilevanza o meno per la Società.

**

Variazioni ai principi contabili, interpretazioni ed emendamenti applicabili a partire dal 1° gennaio 2022:

- Regolamento (UE) 2021/1080 della Commissione del 28 giugno 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 234/90 del 2 luglio 2021, che omologa i seguenti emendamenti pubblicati in data 14 maggio 2020 dallo IASB:
 - Amendments to IFRS 3 Business Combinations con l'obiettivo di: (i) completare l'aggiornamento dei riferimenti al Conceptual Framework to Financial Reporting presenti nel principio contabile; (ii) fornire chiarimenti in merito ai presupposti per la rilevazione, alla data di acquisizione, di fondi, passività potenziali e passività per tributi assunti nell'ambito di un'operazione di business combination; (iii) esplicitare il fatto che le attività potenziali non possono essere rilevate nell'ambito di una business combination;
 - Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment che definiscono che i ricavi derivanti dalla vendita di beni prodotti da un asset prima che quest'ultimo sia pronto per l'uso previsto siano imputati a conto economico unitamente ai relativi costi di produzione;
 - Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets al fine di fornire chiarimenti in merito alla modalità di determinazione dell'onerosità di un contratto;

¹ Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli International Accounting Standards ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC"), omologati dalla Commissione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti U.E.





- Annual Improvements 2018-2020: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases. Le modifiche sono principalmente di natura tecnica e redazionale dei principi contabili.

I principi contabili, interpretazioni ed emendamenti emessi dallo IASB/IFRIC omologati dalla Commissione Europea, applicabili a partire dal 1° gennaio 2023 sono i seguenti:

- Regolamento (UE) 2022/357 della Commissione del 2 marzo 2022, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale L 68 del 3 marzo 2022 che omologa i seguenti emendamenti:
 - Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2 - Disclosure of Accounting Policies”, emesso a febbraio 2021. Le modifiche hanno lo scopo di supportare le società nel decidere quali principi contabili illustrare in bilancio.
 - “Amendments to IAS 8 - Definition of Accounting Estimates”, emesso a febbraio 2021. Le modifiche hanno lo scopo di supportare le società nel distinguere tra cambiamenti nei principi contabili e cambiamenti nelle stime contabili.
- Regolamento (UE) 2022/1392 della Commissione dell'11 agosto 2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 211 del 12 agosto 2022, che adotta modifiche allo IAS 12* “Income Taxes - Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction”. Tali modifiche precisano in che modo le imprese devono contabilizzare le imposte differite su operazioni quali leasing e obbligazioni di smantellamento e mirano a ridurre la diversità nell'iscrizione in bilancio di attività e passività fiscali differite su leasing e obbligazioni di smantellamento.

I principi contabili, interpretazioni ed emendamenti emessi dallo IASB/IFRIC non ancora recepiti dalla Commissione Europea, applicabili a partire dal 1° gennaio 2024 sono i seguenti:

- “Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current”, pubblicato dallo IASB nel gennaio 2020 e ottobre 2022. Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine.
- Amendments to IFRS 16- Lease Liability in a Sale and Leaseback, pubblicato nel mese di settembre 2022 dallo IASB.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tali emendamenti.

Sintesi dei principi contabili e dei criteri di valutazione adottati

Il bilancio d'esercizio di Italtel S.p.A. è stato redatto secondo il principio generale del costo, salvo nei casi specificatamente descritti nelle note seguenti, per i quali è stato applicato il Fair value.

Tutte le cifre sono espresse, salvo diversa indicazione, in migliaia di Euro.

Di seguito sono descritti i principali criteri di valutazione utilizzati.

A Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smaltimento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati nel conto economico separato quando sostenuti.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del “component approach”. Analogamente, i costi di sostituzione dei





componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati secondo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo del componente oggetto di sostituzione è imputato a conto economico.

Il valore di iscrizione degli immobili, impianti e macchinari è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato a quote costanti dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della stimata vita utile al netto del Valore Recuperabile residuo.

La vita utile stimata da Italtel, per le varie categorie di cespiti, è la seguente:

▪ Immobili	33 anni
▪ Impianti e macchinari	6 - 10 anni
▪ Attrezzature industriali e commerciali	4 anni
▪ Altri beni	4 - 9 anni

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il valore residuo sono rivisti annualmente e aggiornati, ove applicabile, alla chiusura di ogni esercizio.

I terreni non sono ammortizzati.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene, in applicazione del principio del "component approach".

In relazione all'applicazione di tale principio si rimanda a quanto indicato nella Nota 2 al paragrafo "Base di presentazione".

B Diritti d'uso su beni di terzi

Con decorrenza 1° gennaio 2019 i contratti di locazione operativa, nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni, sono classificate in base a quanto previsto dall'IFRS 16. La rappresentazione contabile dei contratti di locazione passiva avviene attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività di natura finanziaria, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del diritto d'uso dell'attività presa in locazione.

Il valore attuale delle passività finanziarie per contratti di leasing include i seguenti pagamenti:

- pagamenti fissi;
- pagamenti variabili basati su un indice o su un tasso;
- prezzo di esercizio di un'opzione di riscatto, nel caso in cui l'esercizio dell'opzione è considerato ragionevolmente certo;
- pagamento di penali per terminare il contratto, se l'esercizio dell'opzione di terminare il contratto è considerato ragionevolmente certo;
- pagamenti opzionali successivi al periodo non cancellabile, se l'estensione del contratto oltre il periodo non cancellabile è considerata ragionevolmente certa.

I pagamenti futuri sono attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale (incremental borrowing rate) della Società.

Tale tasso è costituito dal tasso free risk del paese in cui il contratto è negoziato e basato sulla durata del contratto stesso e poi aggiustato in base al credit spread locale.

Alla data di decorrenza del contratto, il diritto d'uso è iscritto al costo che comprende: l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, eventuali pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, i costi diretti iniziali sostenuti per la sottoscrizione del contratto e il valore attuale della stima dei costi di ripristino e smantellamento previsti dal contratto, al netto di eventuali incentivi ricevuti. Successivamente, il diritto d'uso è ammortizzato lungo la durata contrattuale (o la vita utile del bene se inferiore), soggetto a eventuali riduzioni di valore e rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del leasing.

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti su Italtel, i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività di Italtel al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing.

I canoni di locazione associati ai seguenti tipi di contratti di leasing sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti:





- contratti per i quali l'asset sottostante si configura come low-value asset;
- contratti per i quali il pagamento per il diritto di utilizzo dell'attività sottostante varia in funzione di cambiamenti di fatti o di circostanze (non legati all'andamento delle vendite), non prevedibili alla data iniziale.

La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicati per le immobilizzazioni materiali, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione. Eventuali plusvalenze realizzate sulla cessione di beni retrolocati in base al contratto di locazione finanziaria sono iscritte tra le Altre passività e imputate a conto economico sulla base della durata del contratto di locazione.

I pagamenti sono suddivisi tra quota capitale e quota interessi. La quota interessi è calcolata in modo da produrre un tasso d'interesse costante sul debito residuo.

C Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile al netto del Valore Recuperabile residuo.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca e sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti, a eccezione dei costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali laddove risultano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi a esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione e la capacità di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni immateriali generati dal progetto;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento dei costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile. L'ammortamento è effettuato in quote costanti in un periodo di tre anni, che rappresenta la durata della stimata vita utile delle spese capitalizzate.

(ii) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Gli oneri relativi all'acquisizione di diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno di durata pluriennale o a tempo indeterminato sono capitalizzati.

L'ammortamento è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi diritti, a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile.

D Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali

(i) Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento di bilancio, le attività materiali e immateriali con vita definita sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori, rivenienti sia da fonti esterne sia interne a Italtel S.p.A., di riduzione di valore delle stesse. Nelle circostanze in cui sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del Valore Recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Il Valore Recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo Fair value ridotto dei costi di vendita e il suo Valore d'Uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati originati dall'utilizzo dell'attività e di quelli derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile. Nel determinare il Valore Recuperabile, i flussi finanziari futuri attesi





sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene.

Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della cash generating unit a cui essa è allocata, sia superiore al Valore Recuperabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati rilevati gli ammortamenti.

E Attività finanziarie e Passività finanziarie

a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Si tratta principalmente di crediti commerciali, attività finanziarie e altre attività.

I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti).

Il criterio della valutazione successiva all'iscrizione iniziale è il costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti a lungo termine per i quali non è previsto un tasso d'interesse sono contabilizzati attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri al tasso di mercato se l'incremento dei crediti è dovuto al trascorrere del tempo, con imputazione successiva delle quote di interesse nel conto economico alla voce "Proventi e (oneri) finanziari".

Con riferimento al modello di impairment la Società valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (cd. Expected Loss).

Per i crediti commerciali la Società adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. Simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss (cd. ECL) calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL).

In particolare, la policy attuata dalla la Società prevede un approccio di tipo matriciale secondo i seguenti passaggi:

- analisi storica delle perdite sui crediti commerciali;
- definizione di raggruppamenti appropriati della clientela in funzione delle caratteristiche del rischio di credito evidenziate dall'analisi storica;
- determinazione del tasso di perdita storico per raggruppamento di clientela sulla base delle perdite rilevate in rapporto all'ammontare dei crediti nel periodo di riferimento o in rapporto a fasce di scaduto se le relative informazioni sono disponibili senza sforzi eccessivi;
- eventuale aggiustamento del tasso di perdita storico in base a informazioni attuali e prospettive (cambiamenti nel contesto economico, normativo e tecnologico, prospettive del settore, ecc.).

In assenza di una ragionevole aspettativa di recupero, i crediti commerciali sono interamente svalutati.

Con riferimento ai crediti finanziari immobilizzati, la Società adotta il cosiddetto general approach per la valutazione, che richiede la verifica dell'eventuale incremento del rischio di credito ad ogni data di bilancio.

Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 e gli eventuali effetti positivi legati a rilasci o ripristini di valore sono rilevate nel conto economico.

b) Attività finanziarie al Fair value con contropartita nel conto economico complessivo ("FVOCI")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tali attività sono inizialmente riconosciute in bilancio al loro Fair value incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di Fair value sono riconosciute all'interno del





conto economico complessivo. Con riferimento al modello di impairment segue quanto descritto al punto a) sopra dettagliato.

c) Attività finanziarie al Fair value con contropartita nel conto economico ("FVPL")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (i.e. categoria residuale). Trattasi principalmente di strumenti derivati che non soddisfano i requisiti per l'hedge accounting.

Le attività appartenenti a questa categoria sono iscritte al Fair value al momento della loro rilevazione iniziale. I costi accessori sostenuti in sede di iscrizione dell'attività sono imputati immediatamente nel conto economico. In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVPL sono valutate al Fair value.

Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di Fair value sono contabilizzati nel conto economico nel periodo in cui sono rilevati, alla voce "Proventi (Oneri) finanziari". Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Le attività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando i relativi diritti contrattuali scadono, oppure quando sono trasferiti tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

d) Passività finanziarie (esclusi strumenti derivati)

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, i debiti commerciali e altri debiti.

I debiti verso banche e altri finanziatori sono inizialmente iscritti al Fair value al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e, successivamente, sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

I debiti per leasing sono inizialmente valutati al valore attuale dei futuri pagamenti.

I debiti commerciali sono obbligazioni a pagare a fronte di beni o servizi acquisiti da fornitori nell'ambito dell'attività ordinaria di impresa. I debiti verso fornitori sono classificati come passività correnti se il pagamento avverrà entro un anno dalla data di bilancio. In caso contrario, tali debiti sono classificati come passività non correnti. I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al Fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando l'obbligo sottostante è estinto, annullato o adempiuto.

Determinazione del Fair value degli strumenti finanziari

Per la determinazione del Fair value di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzata la relativa quotazione di mercato (bid price) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. In assenza di un mercato attivo, il Fair value è determinato utilizzando modelli di valutazione che si basano prevalentemente su variabili finanziarie oggettive, nonché tenendo conto, ove possibile, dei prezzi rilevati in transazioni recenti e delle quotazioni di strumenti finanziari assimilabili.

Livelli gerarchici di valutazione del Fair value

Gli strumenti finanziari derivati e quelli disponibili per la vendita sono valutati al Fair value di Livello 2.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al Fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del Fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 - input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

F Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, nonché dei prodotti finiti e merci è determinato applicando il metodo FIFO.





G Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione, qualora non completati alla data di bilancio, sono contabilizzati secondo il metodo della percentuale di completamento secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine sono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività, determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi. La valutazione riflette la migliore stima dei programmi effettuata alla data di bilancio. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle stime. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti. Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile sulla base di quanto stabilito dallo IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali". I lavori in corso su ordinazione sono esposti al netto degli eventuali fondi svalutazione, delle perdite a finire sulle commesse, nonché degli acconti e degli anticipi relativi al contratto in corso di esecuzione. Tale analisi viene effettuata commessa per commessa, qualora il differenziale risulti positivo per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti, lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce in esame; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "Acconti su lavori in corso su ordinazione". I ricavi di commessa comprendono: i corrispettivi contrattualmente pattuiti oltre che ulteriori elementi variabili (varianti di lavori, revisione prezzi, incentivi, Claim e penali). I componenti variabili dei ricavi di commessa sono stimati al valore atteso o nella misura dell'ammontare più probabile. I corrispettivi variabili sono, inoltre, rilevati solo nella misura in cui si ritiene altamente probabile (highly probable) che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata alla relativa valutazione, non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi rilevati. I costi includono: tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi che sono attribuibili all'attività di commessa in generale e che possono essere allocati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali.

H Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture sono valutate con il metodo del patrimonio netto secondo quanto disciplinato dallo IAS 27. Le eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto sono rilevate in bilancio nella voce Fondo rischi e oneri diversi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere alle obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite. Il bilancio separato include la quota di pertinenza dei risultati delle società controllate e collegate, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza cessa di esistere. I dividendi incassati sono rilevati a riduzione del valore delle partecipazioni. Le partecipazioni sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Le partecipazioni in altre imprese (diverse da quelle in controllate, collegate e joint venture): sono valutate al Fair value oppure al costo in caso di partecipazioni non quotate o di partecipazioni per le quali il Fair value non è attendibile o non è determinabile, rettificato per le eventuali riduzioni di valore.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con l'imputazione dell'effetto a conto economico alla voce "Proventi (oneri) da valutazione di partecipazioni".

I Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono prevalentemente la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni). Gli elementi inclusi nella liquidità netta, se in Euro, sono iscritti al valore nominale corrispondente al Fair value, se in altra valuta al cambio corrente alla chiusura del periodo. Ai fini della determinazione della liquidità netta, i conti correnti passivi, inclusi nella voce "Passività finanziarie a breve termine", sono rilevati a riduzione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti solo se tale compensazione possa essere effettuata su base legale.

J Attività destinate alla vendita e attività operative cessate

Le attività destinate alla vendita e attività operative cessate o i gruppi in dismissione il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché con il loro utilizzo continuativo sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria secondo le disposizioni dell'IFRS 5. L'IFRS 5 stabilisce che si fornisca, nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria o nella nota integrativa, il dettaglio delle principali classi di attività e passività classificate come possedute per la vendita.





Le condizioni che devono essere soddisfatte prima che un'attività o un gruppo in dismissione possano essere definiti come "disponibili per la vendita" sono:

- 1) l'attività (o il gruppo in dismissione) deve essere disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale, soggetta a condizioni che sono d'uso e consuetudine per la vendita di tali attività (o gruppi in dismissione);
- 2) la vendita deve essere altamente probabile.

Un'attività operativa cessata (Discontinued Operations) rappresenta una parte dell'entità che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita, e:

- (i) rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività; oppure
- (ii) è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività; oppure
- (iii) è una controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate – siano esse dismesse oppure classificate come possedute per la vendita – sono esposti separatamente nel conto economico separato, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori relativi all'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel conto economico separato, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi.

Le attività non correnti destinate a essere cedute o i gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita, sono dapprima rilevati in conformità allo specifico IFRS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività e, successivamente, sono rilevati al minore tra il valore contabile e il relativo Fair value, al netto dei costi di vendita. Eventuali successive perdite di valore sono rilevate direttamente a rettifica delle attività non correnti o dei gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita con contropartita a conto economico. Viene invece rilevato un ripristino di valore per ogni incremento successivo del Fair value di un'attività al netto dei costi di vendita, ma solo fino a concorrenza della perdita per riduzione di valore complessiva precedentemente rilevata. In conformità alle previsioni dell'IFRS 5 (Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate) le attività non correnti classificate come possedute per la vendita o facenti parte di un gruppo in dismissione non vengono ammortizzate. Gli oneri finanziari e le altre spese attribuibili alle passività di un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita devono continuare ad essere rilevati.

K Patrimonio netto

(i) Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato. I costi strettamente correlati alla emissione di nuove azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito.

(ii) Riserve

Sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica. In particolare include la Riserva legale movimentata attraverso accantonamenti rilevati ai sensi dell'art. 2430 del Codice Civile, ovvero è incrementata in misura pari alla ventesima parte degli utili netti realizzati dalla Società, fino a che la riserva in oggetto non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale della Società. Una volta raggiunto il quinto del capitale, qualora la riserva, per qualsiasi ragione, venga diminuita, la stessa è reintegrata con accantonamenti annuali nella misura minima pari a quella sopra indicata.

(iii) Azioni proprie

Nel caso in cui la Società acquisti azioni proprie il valore delle azioni acquistate è dedotto dal Patrimonio netto sino al momento in cui le azioni sono annullate o cedute. Il valore delle azioni proprie è rappresentato dal costo di acquisto determinato con il metodo FIFO. Gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati nel patrimonio netto.

(iv) Altre riserve incluso utile dell'esercizio

Includono i risultati economici dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite), il Fair value dei derivati di copertura su transazioni future al netto del relativo effetto fiscale (cfr. sopra punto E - Strumenti derivati), gli effetti derivanti dalla valutazione delle partecipazioni in società estere che hanno valuta funzionale diversa dall'Euro e gli effetti positivi o negativi delle transazioni direttamente imputate a Patrimonio netto al netto degli eventuali effetti fiscali.

L Fondi per benefici ai dipendenti

La Società riconosce diverse forme di piani pensionistici a benefici definiti e a contribuzioni definite, in linea con le condizioni e le pratiche comunemente applicate nei paesi in cui svolge le proprie attività. I premi pagati a fronte di piani a contributi definiti sono rilevati a conto economico per la parte maturata nell'esercizio.





I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base a un piano a prestazioni definite. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni. La determinazione del valore attuale degli impegni di Italtel S.p.A. è effettuata con il "metodo della proiezione unitaria" (Projected Unit Credit Method). Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti "benefici maturati", considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'Azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali, ecc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Nell'esercizio 2013 la Società ha applicato per la prima volta la nuova versione dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti" (di seguito "IAS 19 R") emessa dallo IASB in data 16 giugno 2011 e omologata dell'Unione Europea in data 5 giugno 2012, con Regolamento n.475/2012.

L'applicazione dello IAS 19 R ha comportato il riconoscimento immediato degli utili e perdite attuariali direttamente tra gli Altri Utili (perdite) complessivi, essendo venuta meno la possibilità di applicare il cosiddetto "metodo del corridoio" di cui Italtel si era avvalsa fino all'esercizio 2012.

Con l'introduzione del Decreto Legislativo n. 124/93, è stata prevista la possibilità di destinare quote di TFR per il finanziamento della previdenza complementare. In tal senso, la Legge Finanziaria 2007, con la quale è stata anticipata al 1° gennaio 2007 la decorrenza della nuova normativa sulla previdenza complementare introdotta dalla Legge n. 296/2006, prevede il conferimento alla previdenza complementare del TFR maturando, con modalità esplicita o tacita, entro il 30 giugno 2007.

A seguito della pubblicazione dei decreti attuativi dei dettami della Finanziaria 2007 in merito alla riforma della previdenza complementare inerente al TFR, le situazioni patrimoniali redatte dopo la pubblicazione di detti decreti devono applicare criteri di valutazione coerenti con la nuova normativa.

Si è tenuto conto degli effetti derivanti dalle nuove disposizioni, valutando ai fini IFRS solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in Azienda, poiché la quota maturanda viene versata a un'entità economica separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS), senza che tali versamenti comportino ulteriori obblighi a carico dell'Azienda, connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente e vengono quindi considerati piani pensionistici a contributi definiti e contabilizzati di conseguenza.

Anche per coloro che, con modalità esplicita, hanno deciso di mantenere il TFR in Azienda sotto la previgente normativa, il TFR maturando a partire dal 1° gennaio 2007 viene versato al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS e quindi considerato un piano a contributi definiti.

M Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti ai fondi sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento.





N Riconoscimento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi sono rilevati, conformemente all'IFRS 15, nel momento del trasferimento del controllo dei beni o dei servizi al cliente per un importo che riflette il corrispettivo a cui la società ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il processo sottostante la rilevazione dei ricavi segue le fasi previste dall'IFRS 15:

1. identificazione del contratto: avviene quando le parti approvano il contratto (con sostanza commerciale) e individuano i rispettivi diritti ed obbligazioni: in altri termini il contratto deve essere legalmente vincolante, possono essere chiaramente identificati i diritti a ricevere beni e/o servizi ed i termini di pagamento e la Società ritiene probabile il percepimento del corrispettivo;
2. identificazione delle performance obligation: le principali performance obligation identificate, vale a dire promesse di trasferimento di beni e servizi che sono distinti;
3. determinazione del transaction price: è l'importo complessivamente contrattualizzato con la controparte, avuto riguardo all'intera durata contrattuale; la Società ha definito che la durata contrattuale è quella derivante dai vincoli contrattuali tra le parti;
4. allocazione del transaction price alle performance obligation: l'allocazione avviene proporzionalmente ai rispettivi stand alone selling price, determinati in base ai prezzi di listino (laddove presenti) oppure stimati applicando un margine appropriato al costo di acquisto/produzione del bene/servizio.
5. rilevazione dei ricavi: i ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi e rilevati in relazione alle caratteristiche della tipologia di ricavo:
 - Ricavi per prestazioni di servizi
 - I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico separato con riferimento allo stadio di completamento del servizio. I ricavi da lavori in corso su commessa sono rilevati con riferimento allo stato di avanzamento (metodo della percentuale di completamento).
 - Ricavi per vendite
 - I ricavi per vendite sono rilevati alla consegna quando il controllo dei beni è trasferito ai clienti. Gli apparati venduti separatamente dai servizi sono fatturati al momento della consegna.

La Società include nel prezzo dell'operazione, in tutto o in parte, l'importo del corrispettivo variabile solo nella misura in cui è altamente probabile che, quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata al corrispettivo variabile stimato secondo il metodo del valore atteso o del valore più probabile, non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi cumulati rilevati.

La rilevazione dei ricavi può generare l'iscrizione di una attività o passività derivante da contratti. In particolare:

- le Attività derivanti da contratto rappresentano il diritto ad un corrispettivo in cambio di beni o servizi che sono stati trasferiti al cliente, quando il diritto è subordinato a qualcosa di diverso dal passare del tempo;
- le Passività derivanti da contratto rappresentano l'obbligazione di trasferire al cliente beni o servizi per i quali la Società ha ricevuto (o per i quali è dovuto) un corrispettivo dal cliente.

O Contributi pubblici

I contributi pubblici sono iscritti in bilancio quando sussiste la ragionevole certezza che saranno realizzate le condizioni previste dagli Organi Governativi concedenti per il loro ottenimento e sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti.

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a immobili, impianti e macchinari sono registrati come ricavi differiti nella voce "Altre passività" delle passività non correnti e "Altri debiti e passività" delle passività correnti rispettivamente per la quota a lungo e a breve termine. Il ricavo differito è imputato a conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

I contributi diversi dai contributi in conto capitale vengono accreditati al conto economico nella voce "Altri proventi".

P Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Q Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio, per determinare il debito verso l'Erario.





Le imposte differite/anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee che emergono tra la base imponibile delle attività e delle passività ed i relativi valori contabili. Le attività per imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono calcolate tenendo conto nella formulazione dell'aliquota prevista per il periodo di riversamento, dell'aliquota applicabile o sostanzialmente applicabile alla data di bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come quelle sugli immobili, sono incluse tra gli "Oneri operativi".

Le imposte sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

R Traduzione di voci espresse in valuta diversa da Euro

Le transazioni in valuta estera vengono tradotte in Euro utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data della transazione.

Gli utili e perdite su cambi risultanti dalla chiusura delle transazioni in oggetto e dalla traduzione ai cambi di fine esercizio delle poste attive e passive monetarie denominate in valuta vengono contabilizzati a conto economico.

S Dividendi

La Società valuta le partecipazioni secondo il principio IAS 27 pertanto i dividendi, quando incassati, sono rilevati a riduzione del valore contabile delle partecipazioni.

Nota 3 Uso di stime

La redazione del bilancio in conformità ai principi contabili applicabili ha richiesto l'utilizzo di stime e di assunzioni contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, sull'esperienza storica e su altri fattori che si ritiene essere ragionevoli in relazione alle circostanze presenti e alle conoscenze disponibili alla data di riferimento del bilancio. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento; i risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le relative assunzioni sono riviste su basi continue. Gli effetti delle revisioni di stime sono riconosciuti a conto economico nel periodo in cui tali stime sono riviste.

Nota 4 Principi contabili di particolare rilevanza

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati riesposti.

- **Riduzione di valore delle attività:** in accordo con i principi contabili applicati dalla Società, le attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori.
- **Fondi rischi e oneri:** Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dal management. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli Amministratori per la redazione del bilancio separato della Società.





Nota 5 Modalità di presentazione degli schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati sono i seguenti:

- per la Situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti, non correnti, le passività correnti e non correnti. Le attività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della Società; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- per il Conto Economico, le voci di costo e ricavo sono esposte in base alla natura degli stessi;
- per il prospetto di Conto Economico Complessivo, è stato predisposto un prospetto distinto;
- per il Rendiconto Finanziario, è utilizzato il metodo indiretto.

Nota 6 Criteri seguiti per realizzare il passaggio dai Principi Contabili Italiani agli IFRS omologati dalla Commissione Europea

Come richiesto dal principio IFRS1 "Prima adozione degli IFRS", la presente nota illustra come il passaggio agli IFRS abbia influito sulla situazione patrimoniale-finanziaria e sul conto economico della Società. Il bilancio d'esercizio della società Nuovo Polo Impiantistico S.p.A. è stato redatto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2021 secondo i principi contabili nazionali. In relazione all'operazione di Assunzione del 1° aprile 2022 che ha trasferito tutte l'attivo e passivo di Italtel valutato secondo gli IFRS la Società ha ritenuto opportuno uniformare i principi contabili e adottare gli IFRS.

Gli effetti della transazione agli IFRS omologati dalla Commissione Europea derivano da cambiamenti di principi contabili e, conseguentemente, come richiesto dal principio IFRS 1 sono riflessi sul Patrimonio netto iniziale alla data di transizione. Il passaggio agli IFRS omologati dalla Commissione Europea ha comportato il mantenimento delle stime e classificazioni precedentemente formulate secondo i Principi Contabili Italiani, salvo in quei casi in cui l'adozione degli IFRS omologati dalla Commissione Europea abbia richiesto la formulazione di stime e classificazioni secondo metodologie differenti.

La data di transizione del bilancio d'esercizio è il 1° gennaio 2021.

Le principali differenze di trattamento contabile rispetto al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani, sono riconducibili alla diversa valutazione della voce Attività immateriali secondo quanto previsto dagli IFRS omologati dalla Commissione Europea e hanno generato un effetto sul patrimonio netto iniziale alla data di transizione pari a Euro 1.788.

Gli effetti della transizione agli IFRS omologati dalla Commissione Europea, in termini di rettifiche sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 1° gennaio 2021 (data di transizione) e al 31 dicembre 2021, oltre che sul conto economico dell'esercizio 2021, sono evidenziati nelle tabelle che seguono.





Situazione patrimoniale-finanziaria al 1° gennaio 2021

	(euro)		
	Principi Contabili Italiani (OIC)	Rettifiche	IFRS omologati dalla Commissione Europea
Attivo			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	-	-	-
Avviamento	-	-	-
Altre attività immateriali	1.788	(1.788)	-
Partecipazioni	-	-	-
Attività finanziarie a medio e lungo termine	-	-	-
Altre attività	-	-	-
Imposte anticipate	-	-	-
Totale attività non correnti	1.788	(1.788)	-
Attività correnti			
Rimanenze	-	-	-
Crediti commerciali	-	-	-
Crediti per imposte correnti	-	-	-
Altri crediti ed attività	485.904	-	485.904
Attività finanziarie a breve termine	-	-	-
Banche conti correnti vincolati	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10.000	-	10.000
Totale attività correnti	495.904	-	495.904
Totale attivo	497.692	(1.788)	495.904
Patrimonio netto e Passivo			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	10.000	-	10.000
Riserve	-	-	0
Altre riserve incluso utile/(perdita) d'esercizio	(310)	(1.788)	(2.098)
Totale Patrimonio netto	9.690	(1.788)	7.902
Passivo			
Passività non correnti			
Fondi per benefici ai dipendenti	-	-	-
Fondi per rischi ed oneri	-	-	-
Passività finanziarie a medio e lungo termine	-	-	-
Altre passività	-	-	-
Totale passività non correnti	-	-	-
Passività correnti			
Debiti commerciali	488.002	-	488.002
Debiti per imposte correnti	-	-	-
Altri debiti e passività	-	-	-
Passività finanziarie a breve termine	-	-	-
Totale passività correnti	488.002	-	488.002
Totale passivo	488.002	-	488.002
Totale Patrimonio netto e Passivo	497.692	(1.788)	495.904





Situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021

	(euro)		
	Principi Contabili Italiani (OIC)	Rettifiche	IFRS omologati dalla Commissione Europea
Attivo			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	-	-	-
Avviamento	-	-	-
Altre attività immateriali	7.845	(7.845)	-
Partecipazioni	-	-	-
Attività finanziarie a medio e lungo termine	-	-	-
Altre attività	-	-	-
Imposte anticipate	-	-	-
Totale attività non correnti	7.845	(7.845)	-
Attività correnti			
Rimanenze	-	-	-
Crediti commerciali	-	-	-
Crediti per imposte correnti	-	-	-
Altri crediti ed attività	587.071	-	587.071
Attività finanziarie a breve termine	-	-	-
Banche conti correnti vincolati	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	33.374	-	33.374
Totale attività correnti	620.445	-	620.445
Totale attivo	628.290	(7.845)	620.445
Patrimonio netto e Passivo			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	50.000	-	50.000
Riserve	-	-	-
Altre riserve incluso utile/(perdita) d'esercizio	(11.417)	(7.845)	(19.262)
Totale Patrimonio netto	38.583	(7.845)	30.738
Passivo			
Passività non correnti			
Fondi per benefici ai dipendenti	-	-	-
Fondi per rischi ed oneri	-	-	-
Passività finanziarie a medio e lungo termine	-	-	-
Altre passività	-	-	-
Totale passività non correnti	-	-	-
Passività correnti			
Debiti commerciali	589.707	-	589.707
Debiti per imposte correnti	-	-	-
Altri debiti e passività	-	-	-
Passività finanziarie a breve termine	-	-	-
Totale passività correnti	589.707	-	589.707
Totale passivo	589.707	-	589.707
Totale Patrimonio netto e Passivo	628.290	(7.845)	620.445





Nella seguente tabella è riportata la riconciliazione del Patrimonio netto determinato in accordo ai Principi Contabili Italiani con il Patrimonio netto determinato in accordo agli IFRS omologati dalla Commissione Europea:

	1° gennaio 2021	31 dicembre 2021
Patrimonio netto secondo Principi Contabili Italiani	9.690	38.583
Adeguamento del valore delle immobilizzazioni immateriali	(1.788)	(7.845)
Patrimonio netto secondo IFRS omologati dalla Commissione Europea	7.902	30.738

Conto economico 2021

(euro)

	Principi Contabili Italiani (OIC)	Rettifiche	IFRS omologati dalla Commissione Europea
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-	-
Altri proventi	4.000	-	4.000
Acquisti di materiali e servizi esterni	(12.639)	(8.018)	(20.657)
Costo del lavoro	-	-	-
Ammortamenti e svalutazioni	(1.961)	1.961	-
Altri costi operativi	(507)	-	(507)
Variazione delle rimanenze	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
Risultato operativo	(11.107)	-	(17.164)
Proventi finanziari	-	-	-
Oneri finanziari	-	-	-
Proventi / (Oneri) da valutazione di partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto, netti	-	-	-
Imposte dell'esercizio	-	-	-
(Perdita) Utile dell'esercizio	(11.107)	(6.057)	(17.164)

Di seguito si descrive in dettaglio la natura delle rettifiche che sono state apportate allo Situazione patrimoniale-finanziaria al 1° gennaio 2021 ed al 31 dicembre 2021, nonché al conto economico relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Situazione patrimoniale-finanziaria

Adeguamento del valore delle immobilizzazioni immateriali

La rettifica in oggetto è relativa agli effetti connessi al diverso criterio di rilevazione dei costi notarili sostenuti per la costituzione e per l'aumento del capitale sociale della Società. Secondo lo IAS 38 tali costi non possono essere capitalizzati ma devono essere imputati direttamente a conto economico. Al 1° gennaio 2021 si rilevano quindi 1.788 Euro nella riserva da FTA in relazione ai costi sostenuti al 31 dicembre 2020 e non assoggettati ad ammortamento nell'esercizio 2020. Nel conto economico 2021 sono stati stornati gli ammortamenti pari a 1.961 Euro ed imputati a conto economico i costi sostenuti nell'esercizio 2021 per 8.018 Euro.

Conto economico

Il risultato dell'esercizio 2021 è rettificato di 6.057 Euro per l'imputazione dei costi sostenuti per la costituzione della Società pari a 8.018 Euro al netto dello storno degli ammortamenti 2021 pari a 1.961 Euro.





Nota 7 L'operazione di assunzione dell'attivo e passivo della Beta TLC S.p.A. al 1° aprile 2022

In data 23 dicembre 2020 il Gruppo PSC S.p.A. ha presentato un'offerta vincolante in qualità di investitore nella società Beta TLC S.p.A. (già Italtel S.p.A.) in un'ottica di ristrutturazione e rilancio della stessa. Il piano concordatario depositato da Beta TLC S.p.A. (già Italtel S.p.A.) si fondava sulla continuità indiretta per cessione a terzi del complesso aziendale con l'intervento delle società PSC Partecipazioni S.p.A., PSC Group S.p.A. e Nuovo Polo Impiantistico S.r.l. (in seguito trasformata in S.p.A.), quest'ultima nel ruolo di Assuntore destinato ad acquisire l'intero attivo della stessa Beta TLC S.p.A. (già Italtel S.p.A.).

Tra i pilastri del piano presentato vi era la stipulazione, avvenuta in data 4 febbraio 2021, tra l'Assuntore, PSC Partecipazioni e Gruppo PSC, da una parte, e TIM, dall'altra, di un accordo - avente natura di accordo paraconcordatario - disciplinante sia l'investimento di TIM nel capitale sociale dell'Assuntore per 9 milioni di Euro (da realizzare mediante la sottoscrizione e liberazione per cassa di un aumento di capitale sociale alla stessa TIM riservato), sia il soddisfacimento dei crediti chirografari di TIM mediante azioni dell'Assuntore appositamente emesse.

In data 13 settembre 2021 Clessidra Capital Credit SGR S.p.A. (da qui in poi "Clessidra") per effetto di operazioni di acquisto perfezionate dal mese di luglio al mese settembre 2021, "è subentrata nella titolarità dei crediti chirografari già vantati verso Beta TLC S.p.A. (già Italtel S.p.A.) da Intesa San Paolo S.p.A. (già UBI Banca S.p.A.), Banco BPM S.p.A. e Banca Ifis S.p.A. L'acquisto dei crediti è stato accompagnato da una operazione di investimento di Clessidra e a tal fine, infatti, Clessidra aveva stipulato con PSC Partecipazioni, Gruppo PSC, l'Assuntore e con TIM un apposito patto paraconcordatario ("Accordo"). Con questo Accordo sono stati regolati gli apporti nel capitale sociale dell'Assuntore da parte di Gruppo PSC, TIM e Clessidra, in modo tale che:

- venissero sottoscritti e liberati per cassa tre aumenti di capitale sociale riservati ai predetti tre soggetti;
- venissero sottoscritti e liberati determinati aumenti mediante la conversione in capitale sociale dell'Assuntore dei crediti chirografari di TIM e Clessidra mediante l'assegnazione di azioni dell'Assuntore appositamente emesse.

In data 9 dicembre 2021 il Tribunale di Milano ha omologato la procedura di concordato preventivo in continuità indiretta promossa da Beta TLC S.p.A. (già Italtel S.p.A.) disponendo che l'intero attivo sia trasferito all'Assuntore, Nuovo Polo Impiantistico S.p.A. In data 1° aprile 2022 è stato perfezionato l'Atto di trasferimento, c.d. Atto ricognitivo, portante l'assunzione, da parte della società Nuovo Polo Impiantistico S.p.A., di tutto il compendio aziendale della società Italtel (Assunzione).

Contestualmente alla stipula dell'atto di cui sopra veniva effettuato un aumento di capitale sociale pari a Euro 56,3 milioni, di cui Euro 47,8 milioni tramite versamenti in conto aumento capitale e Euro 8,5 milioni tramite conversione di crediti da parte dei nuovi soci Gruppo PSC (53,66%), Clessidra (28,62%) e TIM (17,72%).

Con l'Omologazione Definitiva la nuova Italtel S.p.A. (già Nuovo Polo Impiantistico S.p.A) assume quindi l'obbligo di adempiere al fabbisogno concordatario ceduto e sarà obbligata a adempiere ai pagamenti previsti nel Piano, nei limiti dell'offerta rivolta ai creditori.





BILANCIO D'ESERCIZIO

Di seguito la composizione delle Attività e Passività assunte dalla Società in data 1° aprile 2022. Si rimanda alle note specifiche delle singole voci del bilancio al 31 dicembre 2022 per dettagli e movimentazione dei saldi rispetto alla data di assunzione (valori in unità di Euro).

	(euro)
	01/04/2022
Attivo	
Attività non correnti	
Immobili, impianti e macchinari	7.694.713
Diritti d'uso su beni di terzi	6.914.662
Altre attività immateriali	5.370.684
Partecipazioni	8.032.812
Attività finanziarie a medio e lungo termine	189.602
Altre attività	829.582
Totale attività non correnti	29.032.055
Attività correnti	
Rimanenze	18.252.439
Lavori in corso su ordinazione	28.035.435
Crediti commerciali	47.678.715
Crediti per imposte correnti	-
Altri crediti e attività	36.126.451
Attività finanziarie a breve termine	6.155.128
Banche conti correnti vincolati	100.449
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.539.112
Totale attività correnti	138.887.729
Totale Attivo	167.919.784
Passivo	
Passività non correnti	
Fondi per benefici ai dipendenti	17.031.398
Fondi per rischi e oneri	13.266.221
Passività finanziarie a medio e lungo termine	29.129.627
Altre passività	17.577.925
Totale passività non correnti	77.005.171
Passività correnti	
Acconti per lavori in corso su ordinazione	5.103.241
Debiti commerciali	46.185.975
Debiti per imposte correnti	-
Altri debiti e passività	32.686.616
Passività finanziarie a breve termine	34.315.940
Totale passività correnti	118.291.772
Totale Passivo	195.296.943

L'assunzione da parte di Italtel S.p.A. (già NPI S.p.A.) dell'attivo e passivo di Beta TLC S.p.A. (già Italtel S.p.A.) ha generato una differenza negativa da allocare preliminarmente all'avviamento pari a 27.377.159 Euro. E' stato quindi dato incarico ad una società di consulenza esterna di valutare l'allocazione di tale importo secondo le logiche di Purchase Price Allocation (PPA) dettate dall'IFRS 3. Per ogni dettaglio si rimanda alla nota 12 Avviamento.





Nota 8 Informativa sui rischi finanziari

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta qualora la Società non detenga o incontri difficoltà a reperire le risorse necessarie per far fronte agli impegni finanziari futuri. Il rischio cui è soggetta la Società è legato alle risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento e alle difficoltà potenziali nell'ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella corretta tempistica.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

I debiti verso fornitori scaduti al 31 dicembre 2022 sono 4,9 milioni di Euro, al netto dello scaduto tecnico ed eventuali contestazioni. Di questi, 1,9 milioni di Euro entro 60 giorni, 1,2 milioni di Euro entro 90 giorni e 1,8 milioni di Euro oltre i 90 giorni. La variazione dello scaduto commerciale rispetto all'esercizio precedente è generata dall'operazione di assunzione del passivo concordatario della Beta TLC S.p.A. avvenuta in data 1° aprile 2022 che ha comportato il trasferimento giuridico dei rapporti commerciali con i fornitori in capo alla nuova società Italtel S.p.A. (già Nuovo Polo Impiantistico S.p.A.).

Rischio di credito

Il rischio del credito è il rischio che un cliente o una controparte commerciale o finanziaria causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione di pagamento.

La Società è esposta al rischio di credito sia in relazione ai rapporti commerciali sia alle attività di finanziamento verso società del Gruppo Italtel.

La massima esposizione teorica al rischio di credito al 31 dicembre 2022 è rappresentata dal valore contabile degli Altri crediti e attività, dei Crediti commerciali, delle Attività finanziarie a breve termine e delle Disponibilità liquide presso banche, istituti finanziari e postali per complessivi 96,9 milioni di Euro.

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempimento della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e stimando la perdita attesa lungo tutta la vita del credito dal momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive, basandosi su indicatori storico-statistici.

La direzione finanziaria di Italtel S.p.A. monitora mensilmente il rischio di esigibilità del credito, scaduti e linee di credito affidate per i maggiori clienti.

L'esposizione più rilevante è quella relativa ai crediti commerciali verso clienti. Al 31 dicembre 2022 i Crediti commerciali verso terzi per 35,1 milioni di Euro sono iscritti al netto di una svalutazione accumulata di 4,3 milioni di Euro.

Al 31 dicembre 2022 lo scaduto dei crediti commerciali, al netto del fondo svalutazione, è pari a 3,01 milioni di Euro di cui una parte, pari a 0,23 milioni di Euro, compensabile con i debiti per forniture e 1,33 milioni di Euro relativi allo scaduto tecnico.

Le operazioni di cessione di crediti a titolo pro-soluto in essere al 31 dicembre 2022 ammontano a 40,32 milioni di Euro.

Le disponibilità liquide della Società sono depositate presso primarie controparti.

Rischio di tasso d'interesse

La Società utilizza risorse finanziarie esterne e impiega le liquidità disponibili in depositi a vista. La Società effettua su base ricorrente cessione di crediti derivanti dalla propria attività commerciale. Variazioni nei livelli dei tassi di interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento, di impiego e di cessione di crediti, incidendo sul livello degli oneri finanziari netti.

Rischio di cambio

La Società è soggetta al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute in quanto opera in un contesto internazionale.

Italtel S.p.A. conclude operazioni di acquisto in Dollari USA. Poiché l'Euro è la valuta di rappresentazione del bilancio, eventuali variazioni del rapporto di cambio tra l'Euro e il Dollaro USA determinano i seguenti effetti:





- l'apprezzamento dell'Euro ha effetti potenzialmente positivi sulla redditività operativa e negativi sui ricavi delle vendite e delle prestazioni;
- il deprezzamento dell'Euro ha effetti potenzialmente negativi sulla redditività operativa e positivi sui ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Operazioni espresse in altre valute diverse dall'Euro sono poco significative rispetto alle attività di Italtel S.p.A.; pertanto, gli effetti delle variazioni dei rapporti di cambio tra l'Euro e le valute estere diverse dal Dollaro statunitense potrebbero influenzare, in modo marginale, il risultato d'esercizio della Società.

Italtel S.p.A., al fine di ridurre gli effetti delle variazioni di cambio tra Euro e Dollaro americano, stipula contratti derivati con lo scopo di coprire i rischi di cambio sugli acquisti nominati in Dollari americani. Nei bilanci predisposti in accordo agli IFRS omologati dalla Commissione Europea i contratti derivati devono essere valutati al relativo Fair value alla data di riferimento del bilancio.

La Società ha in essere al 31 dicembre 2022 operazioni di acquisto a termine in dollari per la copertura del rischio di cambio per un valore di 13.000 migliaia di Dollari USA pari a 12.188 migliaia di Euro al cambio del 31 dicembre 2022.

Al 31 dicembre 2022 il Fair value dei contratti derivati in essere è negativo per 526 migliaia di Euro e l'onere è rilevato a conto economico.

Riconciliazione attività e passività finanziarie secondo IFRS 7

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta una riconciliazione tra le attività e passività finanziarie incluse nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di Italtel S.p.A. e le classi di attività e passività finanziarie previste dall'IFRS 9 (importi in migliaia di Euro).

	Finanziamenti e crediti "Costo ammortizzato"	Partecipazioni valutate al Fair value (FVPL)	Strumenti fin.derivati e attività fin. a FV a conto economico (FVPL)	Strumenti fin. derivati Hedge Accounting fin. a FV a OCI (FVOCI)	Strumenti finanziari disponibili per la vendita (FVOCI)	Totale
Attività non correnti						
Partecipazioni in società controllate valutate con il metodo del patrimonio netto	-	12.577	-	-	-	12.577
Partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del Patrimonio netto	-	81	-	-	-	81
Attività finanziarie a medio e lungo termine	208	-	-	-	-	208
Altre attività	700	-	-	-	-	700
Totale attività non correnti	908	12.658	-	-	-	13.566
Attività correnti						
Crediti commerciali	46.317	-	-	-	-	46.317
Crediti per imposte correnti	-	-	-	-	-	-
Altri crediti e attività	24.538	-	-	-	-	24.538
Attività finanziarie a breve termine	6.160	-	-	-	-	6.160
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19.918	-	-	-	-	19.918
Totale attività correnti	96.933	-	-	-	-	96.933
Totale Attività	97.841	12.658	-	-	-	110.499





	Finanziamenti e debiti "Costo ammortizzato"	Partecipazioni valutate al Fair value (FVPL)	Strumenti fin. derivati e passività fin. a FV a conto economico (FVPL)	Strumenti fin. derivati e passività a FV a patrimonio netto	Strumenti finanziari per la vendita	Totale
Passività non correnti						
Passività finanziarie a medio e lungo termine	16.800	-	-	-	-	16.800
Altre passività	10.306	-	-	-	-	10.306
Totale passività non correnti	27.106	-	-	-	-	27.106
Passività correnti						
Acconti su lavori in corso su ordinazione	4.319	-	-	-	-	4.319
Debiti commerciali	40.887	-	-	-	-	40.887
Debiti per imposte correnti	-	-	-	-	-	-
Altri debiti e passività	30.253	-	-	-	-	30.253
Passività finanziarie a breve termine	14.245	-	526	-	-	14.771
Totale Passività correnti	89.704	-	526	-	-	90.230
Totale Passività	116.810	-	526	-	-	117.336





ATTIVO

Nota 9 Immobili, impianti e macchinari

La voce Immobili, impianti e macchinari e la relativa movimentazione risultano così dettagliabili:

	Terreni	Immobili	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo originario							
Saldo al 1° gennaio 2022	-	-	-	-	-	-	-
Assunzione 1° aprile 2022	327	24.747	18.953	16.147	25.926	1.793	87.893
Incrementi	-	55	119	5	133	150	462
Rivalutazioni	-	2.008	-	-	-	-	2.008
Svalutazioni	-	-	-	-	-	(5)	(5)
Dismissioni	(106)	(7.231)	(6.521)	(2.422)	(8.781)	-	(25.061)
Riclassifiche	-	-	1.034	19	689	(1.742)	0
Saldo al 31 dicembre 2022	221	19.579	13.585	13.749	17.967	196	65.297
Fondo ammortamento							
Saldo al 1° gennaio 2022	-	-	-	-	-	-	-
Assunzione 1° aprile 2022	-	(20.483)	(18.556)	(15.819)	(25.341)	-	(80.199)
Ammortamenti	-	(7)	(141)	(183)	(298)	-	(629)
Dismissioni	-	4.456	6.402	2.422	8.774	-	22.054
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	0
Saldo al 31 dicembre 2022	-	(16.034)	(12.295)	(13.580)	(16.865)	0	(58.774)
Valore netto contabile:							
Saldo al 1° gennaio 2022	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2022 ante ri classifica	221	3.545	1.290	169	1.102	196	6.523
Riclassifica ad Attività destinate alla vendita e attività operative cessate	(221)	(3.545)	(234)	-	-	-	(4.000)
Saldo al 31 dicembre 2022	-	-	1.056	169	1.102	196	2.523

In data 1° aprile 2022, per effetto dell'operazione di assunzione dell'attivo della società Beta TLC S.p.A. (già Italtel S.p.A.) si rileva un incremento netto della voce Immobili, impianti e macchinari pari a 7.694 migliaia di Euro.

Successivamente alla data del 1° aprile 2022 sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni materiali per complessivi 462 migliaia di Euro.

Gli investimenti del periodo sono riferiti principalmente al completamento della ristrutturazione della nuova sede di via Caldera per un valore di 539 migliaia di Euro al netto del contributo di 420 migliaia di Euro riconosciuto dal locatore dell'immobile nel mese di agosto. Sono stati investiti inoltre 86 migliaia di Euro in apparecchiature elettroniche e computer per il rinnovo tecnologico dei sistemi della Società.

Gli Immobili si incrementano di 2.008 migliaia di Euro, esposto nella voce Rivalutazioni, in relazione alla rideterminazione al Fair value delle attività e passività iscritte nella situazione patrimoniale alla data di Assunzione, secondo quanto previsto dall'IFRS 3 Business Combination. Tale principio stabilisce che le attività cedute e le passività sostenute o assunte dall'acquirente in cambio del controllo dell'acquisito devono essere misurate ai rispettivi Fair value (valori equi) alla data dello scambio. Per la contabilizzazione delle aggregazioni aziendali, l'IFRS 3 si basa su un metodo unificato noto come purchase method secondo il quale il prezzo pagato deve essere riallocato alle attività identificabili, alle passività effettive e a quelle potenziali acquisite. Costituirà, invece, l'avviamento quella che è la differenza tra costo di acquisizione e valore corrente delle attività e delle passività dell'acquisita. Dalla relazione predisposta da una società di consulenza esterna in merito alla Purchase Price Allocation è emerso un plusvalore di 2.008 migliaia di Euro riferito all'immobile di proprietà sito a Carini (Palermo) per i quali è stato stipulato un atto preliminare di compravendita in data 15 febbraio 2023 che fissa il prezzo di cessione pari a 4.000 migliaia di Euro.





Le dismissioni dell'esercizio al 31 dicembre 2022 sono pari a 25.061 migliaia di Euro, ammortizzate per 22.054 milioni di Euro, ed includono la vendita degli immobili di proprietà siti a Castelletto (Settimo Milanese) avvenuta il 4 agosto 2022 al prezzo di 3.000 migliaia di Euro corrispondente al valore netto contabile dei beni venduti. A seguito del trasferimento della sede della società in Via Caldera (Milano) e a Rozzano (Milano) e alla successiva vendita degli immobili citati in precedenza, la Società ha dismesso nel corso dell'esercizio beni quali test plants, piastre e apparecchiature elettroniche, attrezzature, impianti, mobili e arredi per un valore storico di 16.454 migliaia di Euro, ammortizzati per 16.452 migliaia Euro.

Nella voce Riclassifiche sono esposte le capitalizzazioni dei lavori in corso acquisiti alla data del 1° aprile 2022. In particolare sono stati capitalizzati i lavori di ristrutturazione della sede di Via Caldera, iniziati a dicembre 2022 e conclusi nei primi mesi dell'esercizio, per un valore pari a 1.021 migliaia di Euro e ammortizzati secondo la durata del contratto di affitto. Tali costi sono al netto di un contributo di 600 migliaia di Euro che, come previsto dal contratto stipulato con il proprietario dell'immobile, sono stati da quest'ultimo riconosciuti nel mese di febbraio a fronte delle spese sostenute dalla Società. Sono stati inoltre capitalizzati 545 migliaia di Euro relativi agli arredi della nuova sede e 113 migliaia di Euro relativi a computer ed apparati elettronici inclusi nella voce Altri beni.

Al 31 dicembre 2022, secondo quanto previsto dall'IFRS 5, il saldo degli Immobili, impianti e macchinari è stato riclassificato per 4.000 migliaia di Euro nella voce Attività destinate alla vendita e attività operative cessate a seguito della firma del contratto preliminare di vendita dell'immobile di Carini. Come previsto dall'IFRS 5 non sono stati calcolati i relativi ammortamenti nell'esercizio 2022.

Al 31 dicembre 2022 i terreni, gli immobili, gli impianti e i macchinari, le attrezzature industriali e gli altri beni non sono soggetti a ipoteche di primo grado, pegno o privilegio speciale.

Nota 10 Diritti d'uso su beni di terzi

I diritti d'uso su beni di terzi sono stati classificati in una specifica voce della situazione patrimoniale-finanziaria e si riferiscono alla valutazione dei contratti di leasing operativo e finanziario secondo la metodologia prevista dall'IFRS 16 entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2019.

La movimentazione dei diritti d'uso su beni di terzi per l'esercizio 2022 è la seguente:

	Terreni	Immobili	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali	Altri beni	Immobiliz- zazioni in corso	Totale
Costo originario							
Saldo al 1° gennaio 2022	-	-	-	-	-	-	-
Assunzione 1° aprile 2022	-	8.218	-	-	4.135	-	12.353
Incrementi	-	356	-	-	520	-	876
Svalutazioni/ripristini	-	-	-	-	-	-	-
Dismissioni	-	-	-	-	(569)	-	(569)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2022	-	8.574	-	-	4.086	-	12.660
Fondo ammortamento							
Saldo al 1° gennaio 2022	-	-	-	-	-	-	-
Assunzione 1° aprile 2022	-	(1.702)	-	-	(3.736)	-	(5.438)
Ammortamenti	-	(893)	-	-	(525)	-	(1418)
Dismissioni	-	-	-	-	542	-	542
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2022	-	(2.595)	-	-	(3.719)	-	(6.314)
Valore netto contabile							
Saldo al 1° gennaio 2022	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2022	-	5.979	-	-	367	-	6.346





La voce Immobili include i contratti di affitto relativi agli uffici di Milano, Rozzano (Milano), Roma, al magazzino di Pregnana Milanese (Milano) e al deposito esterno delle merci a San Pietro Mosezzo (Novara). Nel saldo sono inclusi i contratti di locazione degli uffici stipulati dal Branch office in Colombia terminati al 31 dicembre 2022.

Sono stati stipulati contratti di affitto con società del Gruppo PSC come di seguito dettagliato:

	Valore diritto d'uso	Ammortamento	Valore netto
Gruppo PSC S.p.A. – sede di Roma	2.039	(437)	1.602
PSC Investimenti S.r.l.- magazzino Pregnana M.	385	(80)	305
Saldo al 31 dicembre 2022	2.424	(517)	1.907

Negli Altri beni sono rilevati i contratti di auto a noleggio a lungo termine per auto aziendali di servizio, auto assegnate ai dipendenti e apparecchiature informatiche.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati incrementi complessivi per 876 migliaia di Euro relativi ai contratti di affitto degli immobili per 356 migliaia di Euro e ai contratti di noleggio auto a lungo termine per 520 migliaia di Euro.

Nell'esercizio è stato stipulato il contratto di affitto della sede di Rozzano (Milano) dedicata alle attività di Noc (Network Operation Center) e Soc (Security Operation Center).

Nel corso dell'esercizio 2022 sono terminati contratti di noleggio autovetture a lungo termine per 569 migliaia di Euro.

Nota 11 Altre attività immateriali

La voce Altre attività immateriali e la relativa movimentazione risultano così dettagliabili:

	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, licenze e diritti simili	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Costi di sviluppo	Immobiliz- zazioni in corso	Totale
Costo originario					
Saldo al 1° gennaio 2022	-	-	-	-	-
Assunzione 1° aprile 2022	931	-	3.606	834	5.371
Incrementi	4	12.768	1.570	1	14.343
Svalutazioni	-	-	-	(6)	(6)
Dismissioni	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(458)	(479)	(2.267)	-	(3.204)
Riclassifiche	25	-	745	(770)	-
Saldo al 31 dicembre 2022	502	12.289	3.654	59	16.504

In data 1° aprile 2022 Italtel S.p.A. con l'operazione di Assunzione ha acquisito Altre attività immateriali per 5.371 migliaia di Euro che consistono principalmente in software applicativi acquisiti in licenza d'uso a tempo illimitato e progetti interni di sviluppo di software.

Gli investimenti del periodo dal 1° aprile 2022 al 31 dicembre 2022 in immobilizzazioni immateriali sono pari a 1.575 migliaia di Euro. In particolare sono stati investiti 1.570 migliaia di Euro in attività di Sviluppo e innovazione.

Nella voce Incrementi si rileva l'iscrizione di 12.768 migliaia di Euro relativi alla capitalizzazione della Customer relationship valutata nell'ambito della PPA (Price Purchase Allocation) a seguito dell'Assunzione delle attività e passività avvenuto in data 1° aprile 2022 in capo alla Italtel S.p.A. (già Nuovo Polo Impiantistico S.p.A.). Come previsto dall'IFRS 3 le valutazioni eseguite da una società di consulenza per la riesposizione al Fair value delle attività e passività alla data di Assunzione hanno fatto emergere un'attività immateriale riferita alla capacità della Società di sviluppare e mantenere rapporti continuativi con clienti fidelizzati che incrementa le possibilità dell'azienda di generare redditività in futuro. Dall'analisi svolta è stata determinata una vita utile della Customer relationship pari a 20 anni; l'ammortamento calcolato nell'esercizio decorre dal 1° aprile 2022.





Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 le attività di Ricerca e Sviluppo effettuate da Italtel S.p.A. risultano dettagliabili come segue:

	31/12/2022
Attività di Ricerca e Sviluppo	2.201
di cui:	
- capitalizzati	1.570
- rilevati a Conto economico dell'esercizio	631
Ammortamenti dell'esercizio su costi di sviluppo	2.267

Il valore netto di attività immateriali riferite ai Costi di Sviluppo è risultato pari a 3.654 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022.

I Costi di Sviluppo sono stati capitalizzati in quanto la Società ritiene tali investimenti recuperabili tramite i ricavi derivanti dalla vendita di tali prodotti, previsti nel 2023 e negli anni successivi. La valutazione ha preso in considerazione il mercato di riferimento dei prodotti proprietari, le caratteristiche dei singoli prodotti comparate con i principali competitors e la visibilità attuale.

Nota 12 Avviamento

La voce Avviamento e la relativa movimentazione risultano così dettagliabili:

	31/12/2022	31/12/2021
Valore al 1° gennaio	-	-
Assunzione al 1° aprile 2022	12.601	
Incrementi	-	-
Svalutazioni	-	-
Valore al 31 dicembre	12.601	-

L'Assunzione avvenuta il 1° aprile 2022 da parte di Italtel S.p.A. (già NPI S.p.A.) dell'attivo e passivo di Beta TLC S.p.A. (già Italtel S.p.A.) ha generato una differenza negativa da allocare preliminarmente all'avviamento pari a 27.377.159 Euro. E' stato quindi dato incarico alla società di consulenza Epyon Audit & Consulting di valutare l'allocazione di tale importo secondo le logiche di Purchase Price Allocation (PPA) dettate dall'IFRS 3.

Dalla PPA è emerso che una parte di tale valore è attribuibile alla Customer relationship intesa come la capacità della Società di mantenere e sviluppare rapporti con i propri clienti che incrementa la possibilità di generazione di redditività in futuro. Il Fair value della è stato valutato pari a 12.768 migliaia di Euro con una vita utile stimata in 20 anni.

Ai fini della determinazione del valore residuale dell'avviamento post PPA si è proceduto a valutare al Fair value le attività e passività iscritte nella situazione patrimoniale alla data di Assunzione. Da tale analisi è emersa l'esistenza di un plusvalore riferito all'immobile di proprietà sito in Carini (Palermo). Tale fabbricato è oggetto di un atto preliminare di compravendita stipulato dalla società il 15 febbraio 2023 che fissa il prezzo di vendita a 4.000 migliaia di Euro determinando una eccedenza rispetto al valore netto contabile alla data di Assunzione pari a 2.008 migliaia di Euro.

Da quanto esposto nei paragrafi precedente, ne consegue che l'avviamento residuo post allocazione alla data del 1° aprile 2022 risulta pari a 12.601 migliaia di Euro.

<i>Euro/000</i>	Importo
Avviamento da allocare	27.377
Customer relationship	12.768
Step up fabbricato Carini	2.008
Avviamento allocato	14.776
Avviamento residuo	12.601

Fonte: analisi Epyon





Nell'ambito della PPA è stato svolto l'impairment test sul valore di 27.377 migliaia di Euro attribuito preliminarmente all'avviamento alla data del 1° aprile 2022 al fine di verificare che i flussi prospettici, desumibili dal piano quinquennale 2022-2026, fossero in grado di generare benefici economici futuri tali da giustificare il valore dell'avviamento nella sua interezza e quindi confermare l'assenza di perdite di valore in fase di pre-allocazione.

Il lavoro ha avuto come obiettivo la predisposizione di valutazioni asset side in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, strumentali ai test di impairment, al fine di verificare che il valore economico della CGU (Recoverable Amount, nella configurazione di value in use), fosse non inferiore al corrispondente valore contabile iscritto nel bilancio di Italtel S.p.A. (Carrying Amount) alla Data di Riferimento.

La valutazione è stata effettuata utilizzando i criteri metodologici ritenuti più adatti allo scopo, in coerenza con le linee guida tracciate dai principi contabili internazionali in tema di impairment test (IAS 36, IAS 38 e IFRS 13).

Ambito di applicazione

Il principio contabile internazionale IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore per le immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso dell'avviamento, così come di tutte le altre attività immateriali a vita utile indefinita, tale verifica di valore deve essere effettuata con cadenza annuale o più frequentemente qualora si verificano eventi straordinari negativi implicanti una presunzione di perdita di valore, attraverso il così detto processo di "impairment test".

Identificazione delle CGU (Cash Generating Unit) e allocazione dell'avviamento

Non rappresentando l'avviamento, in base ai principi contabili internazionali, un'attività a sé stante in quanto incapace di generare flussi di cassa indipendentemente da altre attività o gruppi di attività, esso non può essere assoggettato ad impairment test in via separata rispetto alle attività cui è legato.

A questi fini l'avviamento deve essere allocato ad una CGU o gruppi di CGU, nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione coincidente con la nozione di segmento di attività di cui all' IFRS 8.

Processo di verifica di riduzione di valore e impianto valutativo

La recuperabilità del valore dell'avviamento iscritto in bilancio è stata verificata attraverso il confronto tra il valore contabile della CGU a cui è allocato ed il relativo valore recuperabile, inteso ai sensi dello IAS 36, come il maggiore tra il Fair value di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari dedotti i costi di vendita e il proprio valore d'uso. La Società determina il valore d'uso e, ove il valore d'uso risulta minore del valore contabile delle singole CGU, procede alla determinazione del Fair value dedotti i costi di vendita.

Considerazioni generali e scelta dei metodi di valutazione

Il recoverable amount, come detto, è il maggiore tra il Fair value less costs of disposal di un asset ed il suo valore d'uso. Ai fini della determinazione del recoverable amount, è stato stimato il value in use con il metodo finanziario dell'Unlevered Discounted Cash Flow.

Nell'ambito dell'attività svolta dalla Società, infatti, l'evoluzione delle vendite e dei relativi costi, da un lato, e l'andamento degli investimenti e del capitale circolante, dall'altro, sono driver che giustificano l'adozione del metodo finanziario dell'Unlevered Discounted Cash Flow ai fini della stima del value in use della CGU.

Il metodo dell'UDCF, infatti, correla il valore del capitale economico di un'azienda alla capacità di produrre flussi di cassa a livello operativo, per la remunerazione di terzi finanziatori e degli azionisti. In considerazione delle finalità della presente relazione di valutazione, questa scelta appare coerente con le linee guida tracciate dai principi contabili internazionali (IAS 36) in merito alla stima del value in use ai fini dell'impairment test.

Determinazione del Carrying Amount

Il Carrying Amount, pari a 64.149 migliaia di Euro, considerato ai fini del test di impairment nel caso di determinazione del value in use, è pari al capitale investito netto al 31 marzo 2022 pre-PPA, rettificato del valore delle partecipazioni pari a 8.033 migliaia di Euro in quanto i flussi di cassa delle società partecipate non sono riflessi nel Piano 2022-2026 preso a riferimento per l'impairment test. Per la determinazione del Capitale Investito Netto si è preso a riferimento la situazione patrimoniale al 31 marzo 2022 pre-assunzione redatta dalla Beta TLC S.p.A. (già Italtel S.p.A.) che non presenta differenze rispetto ai saldi delle attività e passività trasferite in data 1° aprile con l'operazione di Assunzione.

Metodologia ed assunzioni valutative ai fini della stima del value in use della CGU

Il piano alla base dell'applicazione dell'UDCF – E' stato preso a riferimento il Piano quinquennale 2022-2026 della società Italtel S.p.A. approvato dagli Amministratori in data 14 luglio 2022.





Valore terminale - Ai fini della stima del terminal value è stato preso a riferimento l'Unlevered Free Cash Flow dell'ultimo anno di Piano.

WACC – Il tasso di sconto applicato per l'attualizzazione dei flussi di cassa di Piano e per l'attualizzazione del terminal value è pari al 10,7%.

Di seguito si riportano i parametri valutativi utilizzati per la determinazione del tasso di sconto WACC:

Descrizione	Note	Valori
Risk-free rate	a.	2.0%
Market Risk Premium	b.	6,00%
β unlevered	c.	0.80
Italian tax rate		24,00%
β levered		0.92
Size and execution premium	d.	4.8%
Cost of Equity (Ke)		12,30%
Corporate Tax Rate		24,00%
Cost of Debt	e.	2.5%
Cost of Debt (Post tax)		1,90%
Debt/Equity ratio	f.	18,50%
Debt/(Debt+Equity)		15,60%
Equity/(Debt+Equity)		84,40%
WACC		10,70%

Note

- Pari al tasso dei titoli di stato italiani (BTP) a 10 anni rilevato al 1 aprile 2022 (fonte: *Capital 1Q*).
- Premio rispetto al Rf, calcolato sulla base del rendimento medio normalizzato degli ultimi 20 anni (fino a dicembre 2021) delle Società appartenenti all'indice S&P500 (fonte: *Capital 1Q*). Il Rf considerato per il calcolo del premio è il tasso dei titoli di stato USA (Treasury) a 10 anni.
- Media beta unlevered dei comparabili individuati
- Fonte: *Duff & Phelps*. Considerato il premio da associare al 10° decile al fine di riflettere in questo premio anche una quota di rischio legato all'esecuzione del piano e all'illiquidità delle quote della società.
- Pari alla media del rapporto tra oneri finanziari debito totale dei comparabili al 1 aprile 2022.
- Pari alla media dei D/E dei comparabili al 1 aprile 2022.

Fonte: Analisi Epyon

G rate - il tasso di crescita di lungo periodo (G-rate) è stato stimato prudenzialmente pari a zero.

Intervallo di valutazione - Al fine di determinare l'eventuale headroom o impairment loss risultante dall'esercizio di impairment test alla Data di Riferimento, si è optato per la definizione di un range di valori, identificato applicando una variazione dello +0,5% e -0,5% ai tassi g-rate e WACC nella definizione del terminal value.

Di seguito si riporta la Sensitivity applicata sul WACC e sul saggio di crescita "g":

		WACC				
		10,2%	10,7%	11,2%	11,7%	12,2%
g	1,0%	101.634	93.506	86.173	79.525	73.470
	0,5%	95.362	87.923	81.177	75.034	69.416
	0,0%	89.703	82.859	76.626	70.926	65.694
	-0,5%	84.571	78.246	72.463	67.154	62.264
	-1,0%	79.894	74.026	68.639	63.677	59.092

Risultati dell'impairment test al 1° aprile 2022

La configurazione di valore adottata per il recoverable amount della CGU è rappresentata dal cosiddetto value in use, essendo il Fair value della CGU al netto dei costi di vendita inferiore al suo valore d'uso.

Dal confronto tra il recoverable amount della CGU, determinato in misura pari a Euro 111.173 migliaia di Euro, e il relativo carrying amount adjusted emerge un Headroom valutato pari a 47.024 migliaia di Euro alla data del 1° aprile 2022.

Le analisi svolte sull'avviamento al 31 dicembre 2022

Successivamente a tale valutazione e con i medesimi criteri la Società ha rieseguito il test di impairment dell'avviamento al 31 dicembre 2022 sulla base delle ipotesi di seguito descritte.

L'esercizio di impairment svolto per la valutazione della recuperabilità del valore netto contabile dell'avviamento al 31 dicembre 2022 è stato svolto ipotizzando l'esistenza di un'unica CGU, coincidente con l'intera società Italtel S.p.A.





La valutazione svolta al 31 dicembre 2022 ha confermato la recuperabilità dei valori contabili relativi alla CGU Italtel; non sono state identificate potenziali perdite durevoli di valore relativamente alle attività presenti nel capitale investito netto del Bilancio al 31 dicembre 2022, ivi incluso l'avviamento.

La recuperabilità dell'avviamento e delle altre attività afferenti la CGU Italtel è stata verificata determinando il value in use mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa di Italtel S.p.A. desumibili dal piano consolidato del Gruppo Italtel, predisposto in data 7 settembre 2022 per le annualità 2023-2026 con l'ausilio di primaria società di consulenza e approvato dal Consiglio di Amministrazione di Italtel S.p.A. Le previsioni contenute nel piano rappresentano la miglior stima del management, e hanno tenuto conto delle indicazioni ricavabili dalle principali fonti informative interne ed esterne, delle previsioni di evoluzione dei mercati di riferimento e delle più recenti prospettive di andamento del ciclo economico, anche con riferimento ai principali clienti, attese nell'orizzonte di piano.

Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri (WACC) è pari al 11,2%. Tale valore è stato ottenuto determinando alla data di riferimento i parametri finanziari e di mercato alla base della determinazione del costo medio ponderato del capitale al netto dell'effetto fiscale (risk free rate, size e market risk premium) e utilizzando beta, costo del debito e rapporto di indebitamento desumibili da un gruppo di società ritenute comparabili. Il tasso di crescita utilizzato per la determinazione dei flussi finanziari oltre l'orizzonte di previsione esplicita del piano (c.d. "tasso g") è stato prudenzialmente assunto pari a 0%.

Sull'esito di tali valutazioni sono state infine condotte analisi di sensitività agendo sui principali parametri chiave, ossia (i) WACC e (ii) tasso di crescita g, a parità delle assunzioni operative assunte nello scenario base.

Le analisi di sensitività non hanno comportato l'individuazione di scenari di impairment loss al 31 dicembre 2022.

Gli Amministratori confermano il valore di 12.601 migliaia di Euro iscritto in bilancio al 31 dicembre 2022.

Nota 13 Partecipazioni

La voce Partecipazioni ha subito nel periodo la seguente movimentazione:

	Partecipazioni in società Controllate	Partecipazioni in società collegate	Totale
Saldo al 1° gennaio 2022	-	-	-
Assunzione 1° aprile 2022	7.952	81	8.033
Acquisti	399	-	399
Alienazioni / liquidazioni	(1)	-	(1)
Dividendi	-	-	-
(Svalutazioni) / rivalutazioni del periodo	4.227	-	4.227
Saldo al 31 dicembre 2022	12.577	81	12.658

In data 1° aprile 2022 Italtel S.p.A. con l'operazione di Assunzione ha acquisito Partecipazioni in società controllate e collegate per un valore pari a 8.033 migliaia di Euro

In data 9 giugno 2022 è stata costituita la società Nueva Italtel Colombia S.a.s. con sede a Bogotà (Colombia) il cui capitale sociale è stato sottoscritto al 100% dalla Italtel S.p.A. per il valore di 399 migliaia di Euro. Tale società è destinata a subentrare nelle attività attualmente gestite dal branch office presente in Colombia.

Nel mese di settembre 2022 si è concluso il procedimento di scioglimento della società Italtel Belgium con sede a Bruxelles. La partecipazione è stata acquisita con l'operazione di Assunzione ad un valore contabile pari a 0,6 migliaia di Euro e ha generato una minusvalenza di 0,5 migliaia di Euro.

In data 10 maggio 2022 è stato concluso il procedimento di scioglimento della società Italtel U.K. Ltd acquisita con l'Assunzione al 1° aprile 2022 ad un valore netto contabile pari a zero. La cancellazione della partecipazione non ha determinato effetti economici nell'esercizio.

Nel mese di marzo 2023 si è giunti all'estinzione della società Italtel USA LLC in liquidazione.

Al 31 dicembre 2022, in applicazione del principio IAS 27, si rileva una rivalutazione netta della voce Partecipazioni pari a 4.227 migliaia di Euro determinata dai risultati d'esercizio positivi rilevati dalle società partecipate pari a 4.343 migliaia di Euro al netto dell'adeguamento cambi negativo del valore delle partecipazioni espresse in valuta estera di 116 migliaia di Euro; quest'ultimo importo rilevato in contropartita nel Patrimonio netto. Per le partecipazioni in società aventi patrimonio netto negativo al 31 dicembre 2022 è stato rilevato un adeguamento negativo del fondo rischi e oneri diversi per 18 migliaia di Euro rilevato per 17 migliaia di Euro a conto economico e per 1 migliaia di Euro a Patrimonio netto per l'effetto della variazione di cambio negativo del valore delle partecipazioni.





L'elenco delle partecipazioni, con indicazione del relativo patrimonio netto e risultato dell'esercizio 2022 nonché del corrispondente valore di carico, e il dettaglio della movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio sono riportati negli Allegati del Bilancio ai quali si rimanda.

Le partecipazioni sono state oggetto di impairment test laddove siano stati individuati indicatori di impairment. Dalle verifiche effettuate sull'andamento economico-finanziario delle società partecipate per gli anni 2023-2026 previsti dal Piano non sono stati individuati impairment indicator tali da rendere necessario un adeguamento del valore delle partecipazioni.

Al 31 dicembre 2022 nessuna delle entità collegate aveva titoli quotati in mercati regolamentati.

Nota 14 Attività finanziarie a medio e lungo termine

La voce Attività finanziarie a medio e lungo termine così composta:

	31/12/202	01/04/2022	31/12/2021
Partecipazioni in altre imprese	208	190	-
Saldo al 31 dicembre	208	190	-

In data 1° aprile 2022 Italtel S.p.A. con l'operazione di Assunzione ha acquisito Partecipazioni in Altre imprese per un valore pari a 190 migliaia di Euro.

Nel corso dell'esercizio sono stati investiti 18 migliaia di Euro in nuove partecipazioni.

In data 12 maggio 2022 è stata costituita la società consortile MECCATRONICA CLUSTER SICILIA - Società Consortile a Responsabilità Limitata" a cui Italtel ha aderito versando una quota di 0,2 migliaia di Euro.

Il 25 ottobre 2022 la Società ha versato 8 migliaia di Euro per la partecipazione al fondo patrimoniale della Fondazione "Made in Italy Circolare e Sostenibile", costituita il 22 settembre 2022, con la finalità di perseguire progetti relativi alla sostenibilità economica, ambientale e sociale, circolarità, trasformazione digitale di materiali, prodotti, servizi, processi, fabbriche e filiere produttive, con particolare riferimento ai settori industriali del Made in Italy.

In data 3 novembre 2022 Italtel S.p.A. ha sottoscritto la quota di adesione di 10 migliaia di Euro alla Fondazione "RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART - RESTART".

I valori delle singole partecipazioni e i dati analitici sono riportati nell'Allegato 1.

Si ritiene che il valore contabile delle Attività finanziarie a medio e lungo termine approssimi il loro Fair value.

Nota 15 Altre attività

La voce Altre attività risulta così composta:

	31/12/2022	01/04/2022	31/12/2021
Depositi cauzionali	530	651	-
Altri	170	178	-
Saldo al 31 dicembre	700	829	-

I depositi cauzionali acquisiti in data 1° aprile 2022 sono pari a 651 migliaia di Euro e includono principalmente le cauzioni versate a garanzia dei contratti di affitto dei nuovi uffici di via Caldera (394 migliaia di Euro), ai contratti di autonoleggio a lungo termine (64 migliaia di Euro) e alle utenze di energia elettrica e gas (41 migliaia di Euro). La voce Altri include i risconti attivi a lungo termine per la sospensione di costi di competenza di esercizi successivi oltre i 12 mesi.

Si ritiene che il valore contabile delle altre attività approssimi il loro Fair value.





Nota 16 Attività e Passività per imposte differite

La voce Imposte anticipate risulta così composta:

	31/12/2022	31/12/2021
Imposte differite attive	2.007.000	-
Imposte differite passive	(3.759.000)	-
Totale	(1.752.000)	-

Il dettaglio della composizione per natura delle imposte differite risulta come segue:

	Differite attive		Differite passive	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
Differenze temporanee originate da:				
- Contributi in conto capitale e in conto esercizio	-	-	(3.592)	-
- Ammortamento Avviamento	-	-	(126)	-
- Fondo svalutazione crediti	30	-	-	-
- Fondo svalutazione rimanenze	207	-	-	-
- Ammortamenti beni materiali e immateriali	-	-	-	-
- Altri fondi per oneri e rischi	437	-	-	-
- Imposte anticipate interessi passivi	556	-	-	-
- Altre	16	-	(41)	-
- Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali	761	-	-	-
Totale	2.007	-	(3.759)	-

Alla data di Assunzione del 1° aprile 2022 non si rilevano attività per imposte anticipate e passività per imposte differite in quanto, sulla base della particolare struttura giuridica del concordato (in continuità indiretta con assuntore), le posizioni soggettive di natura fiscale non sono trasferite in capo all'assuntore.

Nota 17 Rimanenze

La voce Rimanenze e la relativa movimentazione risultano così dettagliabili:

	Lavori in corso su commessa	Prodotti finiti e merci	Totale
Rimanenze lorde			
Saldo al 1° gennaio	-	-	-
Assunzione 1° aprile	11.865	40.991	52.856
Variazioni dell'esercizio	(2.516)	(1.469)	(3.985)
Rimanenze lorde al 31 dicembre 2022	9.349	39.522	48.871
Fondo svalutazione rimanenze			
Saldo al 1° gennaio	-	-	-
Assunzione 1° aprile	(988)	(33.616)	(34.604)
(Accantonamenti) / Utilizzi	450	1.252	1.702
Fondo svalutazione rimanenze al 31 dicembre 2022	(538)	(32.364)	(32.902)
Saldo rimanenze nette al 1° aprile 2022	10.877	7.375	18.252
Saldo Rimanenze nette al 31 dicembre 2022	8.811	7.158	15.969

Al 31 dicembre 2022 le rimanenze si decrementano di 2.283 migliaia di Euro rispetto alla data di Assunzione del 1° aprile 2022.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate rottamazioni per un valore complessivo di 2.288 migliaia di Euro a fronte delle quali è stato utilizzato il fondo svalutazione rimanenze per 2.113 migliaia di Euro.





I lavori in corso su commessa rappresentano i costi sospesi relativi alla fornitura di beni e servizi a fronte dei contratti stipulati con clienti. Al 31 dicembre 2022 si rileva un decremento pari a 2.066 migliaia di Euro rispetto al saldo di Assunzione al 1° aprile 2022 pari a 10.877 migliaia di Euro.

Nota 18 Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono pari a 27.110 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022.

In data 1° aprile 2022 sono stati assunti dalla Società Lavori in corso su ordinazione valutati a ricavo per 28.035 migliaia di Euro.

Di seguito la classificazione dei lavori in corso per aree di business confrontati con i saldi di Assunzione:

	31/12/2022	01/04/2022	31/12/2021
Telco, Media & Cloud Providers - valore lordo	7.749	13.255	-
Telco, Media & Cloud Providers - anticipi già fatturati	(6.905)	(11.786)	-
Telco, Media & Cloud Providers - valore netto	844	1.469	-
Private & Public Sector - valore lordo	8.533	8.713	-
Private & Public Sector - anticipi già fatturati	(6.473)	(7.988)	-
Private & Public Sector - valore netto	2.060	725	-
Ultra Broad Band - valore lordo	155.445	144.677	-
Ultra Broad Band - anticipi già fatturati	(131.355)	(118.993)	-
Ultra Broad Band - valore netto	24.090	25.683	-
Estero - valore lordo	116	158	-
Estero - anticipi già fatturati	-	(1)	-
Estero - valore netto	116	157	-
Totale valore lordo	171.844	166.803	-
Anticipi già fatturati	(144.734)	(138.768)	-
Saldo al 31 dicembre	27.110	28.035	-

Il saldo dei Lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre 2022 rappresenta la valutazione a ricavo dei contratti stipulati principalmente con il cliente Open Fiber sulla base dello stato di avanzamento delle attività

Il saldo netto degli acconti ricevuti per lavori in corso su ordinazione ammonta a 4.319 migliaia di Euro. In data 1° aprile 2022 sono stati assunti dalla Società Acconti ricevuti per lavori in corso su ordinazione per 5.103 migliaia di Euro.





Il saldo al 31 dicembre 2022 confrontato con il saldo assunto in data 1° aprile 2022 risulta così composto:

	31/12/2022	01/04/2022	31/12/2021
Telco, Media & Cloud Providers - valore lordo	6.305	22.804	-
Telco, Media & Cloud Providers - anticipi già fatturati	(8.588)	(24.573)	-
Telco, Media & Cloud Providers - valore netto	(2.283)	(1.769)	-
Private & Public Sector - valore lordo	2.571	11.507	-
Private & Public Sector - anticipi già fatturati	(2.947)	(12.717)	-
Private & Public Sector - valore netto	(376)	(1.210)	-
Ultra Broad Band - valore lordo	4.032	3.867	-
Ultra Broad Band - anticipi già fatturati	(4.276)	(4.540)	-
Ultra Broad Band - valore netto	(245)	(673)	-
Eestero - valore lordo	2.004	2.078	-
Eestero - anticipi già fatturati	(3.420)	(3.529)	-
Eestero - valore netto	(1.416)	(1.451)	-
Totale valore lordo	14.912	40.256	-
Anticipi già fatturati	(19.231)	(45.359)	-
Saldo al 31 dicembre	(4.319)	(5.103)	-

Nota 19 Crediti commerciali

La voce Crediti commerciali risulta così composta:

	31/12/2022	01/04/2022	31/12/2021
Crediti verso clienti	35.135	40.919	-
Crediti verso società controllate	15.268	13.283	-
Crediti verso società collegate	-	-	-
Crediti verso società consociate	185	-	-
Crediti verso società controllanti	38	-	-
Svalutazione cumulata dei crediti	(4.309)	(6.523)	-
Saldo al 31 dicembre	46.317	47.679	-

La movimentazione delle svalutazioni cumulate dei crediti è dettagliabile come segue:

	31/12/2022	31/12/2021
Saldo al 1° gennaio	-	-
Variazioni dell'esercizio:		
-Assunzione 1° aprile 2022	6.523	-
- Incrementi	376	-
- Utilizzi	(2.590)	-
Saldo al 31 dicembre	4.309	-

Gli incrementi al fondo svalutazione crediti fanno riferimento all'accantonamento dell'esercizio rilevato a conto economico alla voce Altri costi operativi per 376 migliaia di Euro.

Gli utilizzi includono 2.501 migliaia di Euro per la copertura delle perdite su crediti realizzate nell'esercizio di cui 2.421 migliaia di Euro relativi alla copertura della perdita generata dalla rinuncia al credito vantato verso la società partecipata Italtel Argentina SA. Si rileva inoltre un utilizzo del fondo per 89 migliaia di Euro risultato eccedente alla data del 31 dicembre 2022.





Di seguito si elencano i crediti commerciali, al lordo del fondo svalutazione crediti, espressi in valute diverse dall'Euro al 31 dicembre 2022:

	(migliaia)	
	Valuta estera	Euro
Dollaro USA	8.024	7.523
Pesos colombiano	1.822.255	352
Sterlina inglese	53	59

I crediti verso società controllante si riferiscono a PSC S.p.A.

I crediti verso le società del Gruppo Italtel, del Gruppo PSC, verso Clessidra SGR e Tim S.p.A. sono dettagliati nella Nota 45 – Rapporti con entità correlate.

Le operazioni di cessione di crediti a titolo pro-soluto in essere al 31 dicembre 2022 ammontano a 40,32 milioni di Euro.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro Fair value.

Nota 20 Altri crediti e attività

La voce Altri crediti e attività risulta così composta:

	31/12/2022	01/04/2022	31/12/2021
Crediti verso il personale	708	837	-
Crediti verso enti previdenziali	335	65	-
Ratei e risconti attivi	482	1.529	581
Iva a credito	3.398	13.850	3
Crediti tributari a breve	654	637	3
Crediti verso lo Stato per sovvenzioni e contributi	14.965	15.038	-
Altri crediti diversi	3.996	4.170	-
Saldo al 31 dicembre	24.538	36.126	587

Le posizioni creditorie verso il personale dipendente si riferiscono principalmente ad anticipi erogati per trasferte di lavoro per 323 migliaia di Euro (387 migliaia di Euro al 1° aprile 2022) a fronte dei quali nelle altre passività correnti è iscritto il debito per note spese da ricevere per le trasferte effettuate dal personale dipendente. Al 31 dicembre 2022 il saldo include l'anticipo retribuzione pagato ai dipendenti per la Cassa Integrazione Guadagni effettuata nel mese di dicembre e trattenuto a gennaio 2023 per 291 migliaia di Euro (337 migliaia di Euro al 1° aprile 2022).

I crediti verso enti previdenziali sono pari a 335 migliaia di Euro ed includono il credito verso l'INPS di 258 migliaia di Euro per la Cassa Integrazione Guadagni anticipata dall'azienda ai dipendenti.

I ratei e risconti attivi includono i risconti dei costi di competenza dell'esercizio successivo.

Il credito verso l'Erario per IVA, pari al 3.398 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022 si riferisce per 3.394 migliaia di Euro al credito del quarto trimestre 2022 chiesto a rimborso per 3.417 migliaia di Euro in data 17 febbraio 2023 e ceduto al factor in data 13 marzo 2023. Alla data di Assunzione del 1° aprile 2022 il saldo del credito IVA, riferito al III°, IV° trimestre 2021 e I° trimestre 2022, era pari a 13.850 migliaia di Euro chiesto a rimborso e incassato dalla società di factoring nel corso dell'esercizio 2022.

I crediti tributari a breve termine si riferiscono ai crediti per ritenute fiscali pagate sulla rivalutazione del fondo TFR per 318 migliaia di Euro (15 migliaia di Euro al 1° aprile 2022) e ai crediti tributari del Branch office Colombia per 334 migliaia di Euro (612 migliaia di Euro al 1° aprile 2022) di cui 275 migliaia di Euro per ritenute d'acconto che saranno chieste a rimborso nel prossimo esercizio e 59 migliaia di Euro per IVA.

I Crediti verso lo Stato per sovvenzioni e contributi, pari a 14.965 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022, si riferiscono a contributi in conto esercizio e in conto capitale per progetti di Ricerca e Sviluppo per i quali esiste la ragionevole certezza del loro riconoscimento come previsto dal paragrafo 7 del principio contabile internazionale IAS 20. Per alcuni di questi crediti per contributi a fondo perduto sono iscritti nel passivo corrente gli anticipi già incassati.

Gli Altri crediti diversi sono pari a 3.996 migliaia di Euro ed includono gli anticipi pagati ai fornitori per 3.795 migliaia di Euro (3.814 migliaia di Euro al 1° aprile 2022).





Si ritiene che il valore contabile delle altre attività approssimi il loro Fair value.

Nota 21 Attività finanziarie a breve termine

La voce Attività finanziarie a breve termine e la relativa movimentazione risultano così dettagliabili:

	31/12/2022	01/04/2022	31/12/2021
Crediti finanziari verso controllate	6.076	6.154	-
Altri crediti finanziari	84	1	-
Ratei e risconti finanziari attivi a breve termine	-	-	-
Saldo al 31 dicembre	6.160	6.155	-

I rapporti di conto corrente e i finanziamenti con le società del Gruppo sono regolati a condizioni di mercato.

I crediti finanziari verso le società del Gruppo Italtel sono dettagliati nella Nota 45 – Rapporti con entità correlate.

Gli altri crediti finanziari al 31 dicembre 2022 si riferiscono al credito di 69 migliaia di Euro vantato verso la società di factoring alla quale è stato ceduto il credito IVA e a interessi di mora, incassati nel 2023, pari a 14 migliaia di Euro relativi al maggior pagamento del passivo concordatario effettuato alle banche. Il saldo include inoltre 1 migliaia di Euro riferiti a due conti deposito a breve termine aperti dal Branch Office Colombia (1 migliaia di Euro al 1° aprile 2022).

Si ritiene che il valore contabile delle altre attività finanziarie approssimi il loro Fair value.

Nota 22 Banche conti correnti vincolati

Il saldo delle Banche conti correnti vincolati, pari a 100 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022, è relativo al saldo del conto corrente aperto da Italtel S.p.A. in favore della Procedura di concordato.

Nota 23 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti risultano così composte:

	31/12/2022	01/04/2022	31/12/2021
Disponibilità liquide presso banche, istituti finanziari e postali	19.818	2.539	33
Assegni	-	-	-
Cassa	-	-	-
Totale al 31 dicembre	19.818	2.539	33

L'incremento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti è pari a 19.785 migliaia di Euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2021. In data 1° aprile 2022 con l'operazione di Assunzione è stata acquisita liquidità per 2.539 migliaia di Euro.

La variazione delle Disponibilità liquide, tenuto conto del saldo assunto il 1° aprile 2022, è pari 17.246 migliaia di Euro ed è determinata dai flussi di cassa assorbiti dall'attività d'investimento per 289 migliaia di Euro e dall'attività operativa per 15.778 migliaia di Euro al netto dei flussi di cassa generati dall'attività di finanziamento per 33.313 migliaia di Euro come evidenziato nel Rendiconto finanziario.

Di seguito sono sintetizzate le variazioni della liquidità netta della Società:

	31/12/2022	31/12/2021
Cassa generata / (assorbita) dall'attività operativa	(15.778)	(17)
Cassa generata / (assorbita) dall'attività d'investimento	(289)	-
Cassa generata / (assorbita) dall'attività finanziaria	33.313	40
Variazione dell'esercizio	17.246	23

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 Italtel S.p.A. ha generato liquidità per un ammontare pari a 17.246 migliaia di Euro contro 23 migliaia di Euro di cassa generata nell'esercizio precedente. In dettaglio:





Cassa generata dall'attività operativa

Il flusso monetario assorbito dall'attività operativa è pari a 15.778 migliaia di Euro. Al flusso di cassa assorbito dall'attività d'esercizio prima delle variazioni del capitale circolante di 7.332 migliaia di Euro si somma la variazione del capitale circolante netto che ha assorbito cassa per 8.446 migliaia di Euro di cui 8.445 migliaia di Euro per il pagamento dei debiti verso i fornitori privilegiati del passivo concordatario assunto il 1° aprile 2022.

Cassa assorbita dall'attività d'investimento

Nel corso dell'esercizio 2022 l'attività d'investimento ha assorbito cassa per 289 migliaia di Euro principalmente per investimenti in immobilizzazioni materiali per 1.339 migliaia di Euro e in immobilizzazioni immateriali per 1.575 migliaia di Euro al netto della dismissione dell'immobile di Castelletto per 3.000 migliaia di Euro e altre dismissioni per 41 migliaia di Euro. Inoltre sono state acquistate partecipazioni per 417 migliaia di Euro.

Cassa generata dall'attività finanziaria

Nell'esercizio 2022 l'attività finanziaria ha generato cassa per 33.313 migliaia di Euro.

Con la capitalizzazione della Società e l'ingresso dei nuovi azionisti sono stati versati 47.727 migliaia di Euro. Nel mese di dicembre è stata eseguita un'operazione di sconto pro-solvendo che ha generato liquidità per 3.717 migliaia di Euro.

Sono stati rimborsati debiti verso le banche del passivo concordatario, assunto in data 1° aprile 2022, per 20.078 migliaia di Euro.

Nel corso dell'esercizio sono stati stipulati nuovi contratti di locazione, iscritti in bilancio secondo l'IFRS 16, per 877 migliaia di Euro e sono stati rimborsati canoni per 1.448 migliaia di Euro.

Si è rilevato un incremento dei debiti finanziari netti verso società del Gruppo pari a 2.133 migliaia di Euro. I flussi finanziari negativi sono stati compensati dalla variazione netta positiva degli altri crediti e debiti finanziari di natura diversa per 385 migliaia di Euro.

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

Nota 24 Attività destinate alla vendita e attività operative cessate

Al 31 dicembre 2022 la voce include il valore di vendita del comprensorio di Carini (Palermo) per il quale in data 15 febbraio 2023 è stato stipulato l'atto preliminare di compravendita con la società H Exchange S.r.l. In data 29 dicembre 2022 l'acquirente aveva provveduto a versare 600.000 Euro sul conto corrente intestato al Notaio a titolo di caparra confirmatoria, corrispondente al 15% del prezzo pattuito.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

Nota 25 Capitale sociale

AL 31 dicembre 2022 il capitale sociale ammonta a 5.674.752,28 Euro (50.000 Euro al 31 dicembre 2021) ed è così suddiviso:

- n. 3.045.000 Azioni Ordinarie di titolarità di Gruppo PSC S.p.A.;
- n. 1.005.596 Azioni A di titolarità di TIM S.p.A.;
- n. 1.624.160 Azioni B di titolarità di Clessidra Capital Credit SGR S.p.A.

A seguito dell'omologazione, con decreto del Tribunale di Milano n. 10234/2021 R.G. 47652/2021 del 9 dicembre 2021, del concordato preventivo di Beta TLC S.p.A. (già Italtel S.p.A.) e in esecuzione degli obblighi concordatari, la compagine azionaria della Società, derivante dall'assunzione dell'intero complesso aziendale di old Italtel da parte dell'Assuntore (già Nuovo Polo Impiantistico S.p.A.), risulta la seguente:



**Gruppo PSC S.p.A.**

Rappresenta l'azionista di maggioranza di Italtel S.p.A. in virtù di una partecipazione al capitale sociale mediante una quota pari al 53,66% ed esercita altresì attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. nei confronti della controllata Italtel S.p.A. Prima degli aumenti di capitale conseguenti all'omologazione del concordato preventivo è stato azionista unico di Nuovo Polo Impiantistico S.p.A. (l'Assuntore). PSC è partecipata da:

- PSC Partecipazioni S.p.A., che è titolare del 80,36% del capitale sociale; Fincantieri S.p.A., che è titolare del 9,80% del capitale sociale;
- SIMEST S.p.A., che è titolare del 9,64% del capitale sociale.

Clessidra Capital Credit SGR S.p.A.

Detiene una quota di capitale pari al 28,62%; opera in qualità di gestore del FIA (fondo investimento alternativo) Clessidra Restructuring Fund.

Clessidra è stata fondata nel 2003 con l'obiettivo di creare una società di gestione del risparmio operante nel private equity italiano altamente professionale e dedicata al segmento dell'upper-middle market domestico, divenendo uno dei principali gestori di fondi di private equity in Italia.

La società oggi è una piattaforma indipendente operante negli investimenti alternativi (private credit e private equity) e nel factoring, in grado di offrire una ampia gamma di prodotti e servizi per investitori istituzionali e per la piccola e media impresa italiana. Il gruppo Clessidra opera attraverso tre società con autonomia operativa Clessidra Capital Credit, Clessidra Private Equity e Clessidra Factoring.

TIM S.p.A.

Titolare di quota di capitale pari al 17,72%, TIM è quotata al mercato regolamentato Euronext di Milano ed è una delle principali società di Telecomunicazioni in Italia e vanta anche una significativa presenza in Sud America, in particolare in Brasile. è una società che fornisce servizi di telefonia fissa e mobile, nonché servizi di connettività Internet ad alta velocità e TV. TIM è quotata in borsa sia a Milano che a New York, ed è inclusa nell'indice FTSE MIB della Borsa Italiana.

L'aumento del capitale sociale da 50.000 Euro, interamente versato da Gruppo PSC S.p.A., a 5.674.752,28 Euro è avvenuto mediante versamenti in denaro per 4.772.722,49 Euro e conversione dei debiti del passivo concordatario verso TIM S.p.A. e Clessidra Capital Credit SGR S.p.A. per un totale di 852.029,79 Euro.

In dettaglio:

	(Euro)		
	Versamento in denaro	Conversione dei debiti	Totale
Gruppo PSC S.p.A.	2.995.000,00	-	2.995.000,00
TIM S.p.A.	900.000,00	105.596,03	1.005.596,03
Clessidra Capital Credit SGR S.p.A.	877.722,49	746.433,76	1.624.156,25
Totale al 31 dicembre 2022	4.772.722,49	852.029,79	5.624.752,28

Al 31 dicembre 2022 tutte le azioni emesse risultano sottoscritte e versate.

Alla data del 31 dicembre 2022 la Società non possiede azioni proprie.

Nota 26 Riserve

La voce Riserve risulta così composta:

	31/12/2022	31/12/2021
Riserva legale	-	-
Riserva Sovrapprezzo Azioni	50.623	-
Totale	50.623	-

A seguito della capitalizzazione della Società derivante dall'operazione di Assunzione avvenuta il 1° aprile 2022, è stata versata dai nuovi azionisti la riserva sovrapprezzo azioni. Il versamento è stato effettuato in denaro per 42.955 migliaia di Euro e mediante conversione dei debiti del passivo concordatario assunto il 1° aprile 2022 per 7.668 migliaia di Euro. In dettaglio:





(migliaia di Euro)

	Versamento in denaro	Conversione dei debiti	Totale
Gruppo PSC S.p.A.	26.955	-	26.955
TIM S.p.A.	8.100	950	9.050
Clessidra Capital Credit SGR S.p.A.	7.900	6.718	14.618
Totale	42.955	7.668	50.623

Nota 27 Altre riserve incluso Utile/ (Perdita) dell'esercizio

La voce Altre riserve incluso Utile/ (Perdita) dell'esercizio risulta così composta:

	31/12/2022	31/12/2021
Risultati esercizi precedenti riportati a nuovo	(17)	-
Riserva FTA (First Time Adoption) IFRS	(2)	(2)
Riserva per rideterminazione Fondo benefici dipendenti IAS 19	992	-
Riserva da conversione valutaria	(116)	-
Utile / (Perdita) dell'esercizio	(6.153)	(17)
Totale	(5.296)	(19)

Nella voce Risultati esercizi precedenti portati a nuovo è rilevata la perdita dell'esercizio precedente restated secondo i principi IFRS come descritto nella Nota 6 alla quale si rimanda.

Nella Riserva da FTA si rilevano perdite di 2 migliaia di Euro in relazione alla rettifica derivante dalla first time adoption degli IFRS che ha determinato l'imputazione a conto economico dei costi sostenuti per la costituzione della Società capitalizzati nell'esercizio secondo i principi nazionali.

La Riserva per rideterminazione Fondo benefici dipendenti IAS 19 è dettagliabile come segue:

	2022	2021
Saldo al 1° gennaio	-	-
Utili / (Perdite) attuariali TFR	992	-
Saldo al 31 dicembre	992	-

La Riserva da conversione valutaria è generata dalle differenze di cambio che emergono dalla conversione del Patrimonio netto e del Risultato d'esercizio al cambio esistente alla data di valutazione delle Partecipazioni estere, in valuta diversa dall'Euro, detenute direttamente e indirettamente e valutate secondo quanto previsto dallo IAS 27.

La Riserva da conversione valutaria è dettagliabile come segue:

	2022	2021
Saldo al 1° gennaio	-	-
Conversione dei patrimoni netti di apertura	(60)	-
Conversione Utile / (perdita) del periodo	(56)	-
Saldo al 31 dicembre	(116)	-

La composizione del patrimonio netto con riferimento alle disponibilità e distribuibilità è dettagliata nel seguente prospetto:





Natura e descrizione	Importo	Possibilità utilizzo	Quota indisponibile	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Per copertura perdite	Altro
Capitale	5.675				-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	50.623	a) b) c)	-	50.623	-	-
Riserva legale	-	b)	-	-	-	-
Altre riserve:						
- Riserva da conversione valutaria partecipazioni	(116)	-	-	--	-	-
- Riserva per rimisurazione piani per dipendenti a benefici definti	992	-	-	-	-	-
Riserva FTS IFRS	(2)					
- Riserva D.Lgs. 38/2005 art.7	-	-	-	-	-	-
- Riserva Piano di Incentivazione Azionaria	-	-	-	-	-	-
Riserva per copertura perdita	-	b)	-	-	-	-
Perdite portate a nuovo incluso il risultato dell'esercizio	(6.170)	-	-	-	-	-
Totale	51.002		-	50.623	-	-
Quota non distribuibile			-	-		
Residua quota distribuibile			-	50.623		

a) per aumento capitale
b) per copertura perdite
c) per distribuzione ai soci

Nota 28 Fondi per benefici ai dipendenti

La voce Fondi per benefici ai dipendenti risulta così composta:

	31/12/2022	01/04/2022	31/12/2021
Trattamento di Fine Rapporto	13.025	17.031	-
Indennità per la risoluzione anticipata del rapporto di lavoro	-	-	-
Saldo al 31 dicembre	13.025	17.031	-

Con l'entrata in vigore nel corso del 2007 delle disposizioni previste dalla riforma previdenziale le situazioni patrimoniali redatte dopo tale riforma devono applicare criteri di valutazione coerenti con la nuova normativa, illustrata nella nota 2 – I – Benefici ai dipendenti, valutando ai fini IAS solo la passività relativa al TFR maturato con la previgente normativa. Quanto maturato dopo la riforma previdenziale rappresenta un piano di retribuzione a contributi definiti in quanto tali versamenti non comportano ulteriori obblighi a carico dell'azienda connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente.

In applicazione del Principio Contabile IAS 19 per la valutazione del TFR è stata utilizzata la metodologia denominata "Projected Unit Credit Method" utilizzando le seguenti ipotesi:





	31/12/2022	31/12/2021*
IPOSTESI ECONOMICHE		
Incremento del costo della vita**	5,9% per l'anno 2023; 2,3% per l'anno 2024 e 2% annuo dal 2025	1,2% annuo
Tasso di attualizzazione	3,63% annuo	0,44% annuo
Incremento retributivo	-	-
Tasso annuo incremento TFR	5,93% per l'anno 2023; 3,33% per l'anno 2024 e 3% annuo dal 2025	2,40% annuo
IPOSTESI DEMOGRAFICHE		
Probabilità di decesso	Dati della popolazione italiana rilevate dall'ISTAT nell'anno 2007, distinte per sesso	Dati della popolazione italiana rilevate dall'ISTAT nell'anno 2007, distinte per sesso
Probabilità di invalidità	Tabelle distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010. Tali probabilità sono state costruite partendo dalla distribuzione per età e sesso delle pensioni vigenti al 1° gennaio 1987 con decorrenza 1984, 1985, 1986 relative al personale del ramo credito	Tabelle distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010. Tali probabilità sono state costruite partendo dalla distribuzione per età e sesso delle pensioni vigenti al 1° gennaio 1987 con decorrenza 1984, 1985, 1986 relative al personale del ramo credito
Probabilità di dimissioni	Sono state considerate delle frequenze annue del 3%; si è tenuto conto delle uscite previste dal piano industriale per gli anni 2023 e 2024	Sono state considerate delle frequenze annue del 3%; si è tenuto conto delle uscite previste dal piano industriale a partire dal 2023
Probabilità di pensionamento	Si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria	Si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria
Probabilità di anticipazione	Si è supposto un valore annuo per anno del 3%	Si è supposto un valore annuo per anno del 3%

* parametri utilizzati per la valutazione del fondo TFR al 31 dicembre 2021 il cui valore è rimasto invariato alla data di Assunzione al 1° aprile 2022

** Per la scelta del tasso annuo di inflazione si è fatto riferimento alla Nota di Aggiornamento al DEF 2022 (NADEF 2022) aggiornata e rivista pubblicata il 4 novembre 2022 che riporta il valore del deflatore di consumi per gli anni 2023, 2024 e 2025. A partire dal 2026 si è assunto un tasso costante pari al 2%.

La movimentazione del Trattamento di Fine Rapporto risulta dettagliabile come segue:

	31/12/2022	31/12/2021
Saldo al 1° gennaio	-	-
Assunzione 1° aprile 2022	17.031	-
Rettifica IFRS – perdite (utili)/ attuariali	(993)	-
Incremento (decremento) dell'esercizio compresa la riduzione per riforma previdenziale	(434)	-
Oneri (proventi) finanziari	67	-
Utilizzi dell'esercizio	(2.646)	-
Saldo al 31 dicembre	13.025	-

Gli utili attuariali calcolati per l'esercizio 2022 sono pari a 993 migliaia di Euro e sono rilevati in contropartita nel patrimonio netto nella Riserva per rideterminazione Fondo benefici dipendenti IAS 19.

Alla data di Assunzione del 1° aprile 2022 il fondo TFR è pari a 17.031 migliaia di Euro ed include la rivalutazione di legge calcolata nel primo trimestre 2022 pari a 434 migliaia di Euro. Tale importo è incluso nella valutazione IAS 19 del Fondo TFR al 31 dicembre 2022.

L'Interest cost rilevato nel conto economico negli oneri finanziari è pari a 67 migliaia di Euro.





Nota 29 Fondi per rischi e oneri

La voce Fondi per rischi e oneri e la relativa movimentazione risultano così dettagliabili:

	31/12/2022	31/12/2021
Saldi al 1° gennaio	-	-
Variazioni dell'esercizio:		
-Assunzione 1° aprile 2022	13.266	-
- Incrementi	1.838	-
- Utilizzi/Rilasci	(2.667)	-
- Riclassifiche	-	-
Saldo al 31 dicembre	12.437	-

Il fondo per Rischi e oneri diversi, pari a 12.437 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022 si riferisce a:

- perdite future su lavori in corso per 554 migliaia di Euro;
- rischi contrattuali e futuri oneri in relazione ai contratti in corso di esecuzione per 2.625 migliaia di Euro;
- accantonamenti per l'uscita del personale per 292 migliaia di Euro;
- oneri futuri stimati per la liquidazione della Beta TLC S.p.A. (già Italtel S.p.A.) per 63 migliaia di Euro (a seguito dell'avvenuta assunzione il soggetto giuridico resta senza alcuna operatività) e di alcune società estere per 32 migliaia di Euro;
- eventuali passività potenziali relative al passivo concordatario della Beta TLC S.p.A., assunto in data 1° aprile 2022, per 7.029 migliaia di Euro;
- accantonamenti per la copertura del patrimonio netto negativo delle società controllate per 1.597 migliaia di Euro;
- il fondo di assistenza Brocchi, pari a 245 migliaia di Euro, costituito negli anni, su base volontaria, in favore dei dipendenti per finalità assistenziali.

Gli incrementi dell'esercizio sono riferiti per 640 migliaia di Euro ai rischi contrattuali sui contratti in corso di esecuzione, per 437 migliaia di Euro agli oneri futuri su lavori in corso, per 451 migliaia di Euro agli accantonamenti per future perdite su lavori in corso e per 292 migliaia di Euro agli oneri di uscita del personale dipendente. Sono stati inoltre accantonati 18 migliaia di Euro per la copertura del patrimonio netto negativo della società partecipata Italtel Poland.

I fondi utilizzati nell'esercizio sono pari a 2.667 migliaia di Euro e sono relativi principalmente alla copertura dei costi interni legati all'esecuzione dei contratti per 368 migliaia di Euro, alle perdite future su lavori in corso realizzate nell'esercizio per 608 migliaia di Euro, alla copertura dei costi sostenuti dalla Società in nome e per conto della Beta TLC S.p.A. per 137 migliaia di Euro, per i quali era stato previsto un fondo totale di 200 migliaia di Euro, all'utilizzo fondo stanziato dal branch office in Colombia di 8 migliaia di Euro e agli oneri sostenuti per la liquidazione del passivo concordatario privilegiato assunto il 1° aprile 2022 per 961 migliaia di Euro. A seguito della risoluzione positiva dei contenziosi legali sono stati liberati fondi eccedenti per 585 migliaia di Euro.



**Nota 30 Passività finanziarie a medio-lungo termine e a breve termine**

Le voci Passività finanziarie a medio-lungo termine e a breve termine al 31 dicembre 2022 (pari a zero al 31 dicembre 2021) e alla data di Assunzione del 1° aprile 2022 risultano così composte:

	31/12/2022			01/04/2022		
	Breve	Medio-lungo	Totale	Breve	Medio-lungo	Totale
Passività verso banche – debito privilegiato passivo concordatario - Finanziamenti agevolati	-	-	-	5.527	-	5.527
Passività verso banche – debito privilegiato passivo concordatario	-	-	-	14.606	-	14.606
Passività verso banche – debito chirografario passivo concordatario	5.575	10.136	15.711	-	15.711	15.711
Passività verso società del Gruppo Italtel – debito chirografario passivo concordatario	565	1.131	1.696	1.696	-	1.696
Debito passivo concordatario	6.140	11.267	17.407	21.829	15.711	37.540
Passività per locazioni finanziarie	924	3.917	4.841	921	4.081	5.002
Passività per locazioni finanziarie vs società del Gruppo PSC	444	1.616	2.060	600	1.873	2.473
Passività finanziarie a medio-lungo termine	1.368	5.533	6.901	1.521	5.954	7.475
Finanziamenti bancari	-	-	-	-	-	-
Totale debiti verso enti finanziatori	7.508	16.800	24.308	23.350	21.665	45.015
Debiti finanziari vs società del Gruppo Italtel	2.979	-	2.979	924	-	924
Derivati di copertura	526	-	526	-	-	-
Altri debiti	3.717	-	3.717	-	-	-
Ratei passivi	41	-	41	42	-	42
Saldo al 31 dicembre	14.771	16.800	31.571	24.316	21.665	45.981

L'indebitamento finanziario lordo al 31 dicembre 2022 è pari a 31.571 migliaia di Euro di cui 17.407 migliaia di Euro relativi al debito del passivo concordatario della Beta TLC S.p.A. (già Italtel S.p.A.) assunto in data 1° aprile 2022 dalla Società. Il piano concordatario era basato sull'impegno di assunzione sottoscritto da Gruppo PSC S.p.A., PSC Partecipazioni S.p.A. e Nuovo Polo Impiantistico S.p.A. nella prospettiva di un concordato in continuità "indiretta" con assunzione da parte di una NewCo (la Nuovo Polo Impiantistico S.p.A.), attraverso l'accollo liberatorio di tutto il passivo concorsuale alla data di omologazione avvenuta il 9 dicembre 2021. Naturalmente, detto "Impegno di Assunzione" è stato per quanto di ragione parzialmente modificato, in data 14 settembre 2021, in funzione ed in relazione ai contenuti del nuovo Accordo tra PSC Partecipazioni, Gruppo PSC, l'Assuntore, TIM e Clessidra. Ne consegue che, a fronte del trasferimento a PSC di tutto l'attivo di Italtel e contestuale effetto liberatorio per Italtel, l'impegno dell'Assuntore ha previsto nello specifico:

- il pagamento integrale, entro dodici mesi dalla data della omologazione definitiva, dei crediti finanziari assistiti da privilegio;
- il soddisfacimento dei creditori chirografari di Classe II composta dai creditori finanziari Pillarstone Italy S.p.A. e da Unicredit S.p.A., oltre ad un residuo credito di Banca Ifis S.p.A., titolari di pegno sulle azioni rappresentative dell'intero capitale sociale di Italtel e degli strumenti finanziari partecipativi emessi in passato da Italtel, cui viene offerto il pagamento del 15,5% del valore nominale dei rispettivi crediti, in tre rate di cui: (i) il 5,5% entro il 15° mese dalla omologazione definitiva; (ii) il 5% entro il 25° mese dalla omologazione definitiva; il residuo 5% entro il 33° mese dalla omologazione definitiva;
- il soddisfacimento dei restanti creditori chirografari di Classe III ai quali è offerto il pagamento per cassa in misura pari al 15% delle rispettive pretese, in tre rate di pari importo con scadenze (leggermente più





lunghe rispetto a quelle previste per la Classe II) rispettivamente al 18°, al 27° e al 36° mese dalla definitiva omologazione;

- il soddisfacimento dei crediti finanziari di natura chirografaria ora nella titolarità di Clessidra S.p.A., esclusivamente mediante conversione degli stessi in azioni del capitale sociale dell'Assuntore.

Nella tabella si dettagliano le passività finanziarie assunte al 1° aprile 2022, suddivise per classe (privilegiato e chirografario).

Finanziatore	(migliaia di Euro)		
	Finanziamenti agevolati	Debito concordato privilegiato	Debito chirografario
MIUR	416	-	-
Intesa Sanpaolo	5.182	-	-
<i>rettifica costo ammortizzato</i>	(71)	-	-
Unicredit	-	4.634	70
RSCT Fund	-	5.077	15.639
Clessidra	-	1.803	-
BPM	-	3.092	-
Banca IFIS	-	-	2
TOTALE	5.527	14.606	15.711

I finanziamenti agevolati e i debiti finanziari privilegiati sono stati liquidati integralmente nel mese di dicembre 2022 per l'importo di 20.078 migliaia di Euro, entro i 12 mesi previsti dalla data dell'omologa avvenuta il 9 dicembre 2021. La differenza del saldo pagato rispetto al valore assunto in data 1° aprile 2022 è dovuta alla definizione finale degli interessi maturati sul debito privilegiato.

In dettaglio i finanziamenti agevolati rimborsati:

	01/04/2022
Finanziamento agevolato progetto PNGN	416
Finanziamento agevolato progetto Re-Reactor	2.502
Finanziamento agevolato progetto Agile-Networks	2.609
Totale	5.527

Il debito privilegiato verso le banche assunto dalla Società il 1° aprile 2022, pari a 14.606 migliaia di Euro, pagato nel mese di dicembre 2022, includeva:

1. il debito per l'escussione della garanzia rilasciata a fronte dei finanziamenti a tasso ordinario e agevolato relativi ai progetti PAIMS e SIS per un valore complessivo di 7.017 migliaia di Euro;
2. il debito per l'escussione della garanzia rilasciata da Unicredit in favore della società Nabucco per il contratto di affitto della sede di Castelletto (Settimo Milanese). L'escussione è avvenuta in data 4 giugno 2020 da parte del locatore, con oneri ripartiti tra più istituti, per un valore di 641 migliaia di Euro corrispondente ai canoni di locazione non corrisposti alla data del 7 aprile 2020;
3. il valore della garanzia ipotecaria, determinata pari a 6.948 migliaia di Euro, in favore delle Banche finanziatrici a fronte di finanziamenti a breve e medio-lungo termine inclusi interessi maturati al 7 aprile 2020. La quota di tali finanziamenti non coperti dalla garanzia ipotecaria sono stati classificati nel debito chirografario di classe I per la quota detenuta da Clessidra e classe II per la parte residua detenuta da RSCT Fund e Unicredit.

Il debito finanziario chirografario assunto dalla Società il 1° aprile 2022 è pari a 15.711 migliaia di Euro. Tale debito, da liquidare in tre rate secondo le disposizioni del decreto di omologa del 9 dicembre 2021, è costituito da:

- i finanziamenti bancari a breve e medio-lungo termine non coperti da garanzia ipotecaria per 15.619 migliaia di Euro, inclusi gli interessi maturati al 7 aprile 2020;
- l'escussione della garanzia rilasciata in favore del fornitore Airplus per 74 migliaia di Euro;
- gli oneri per commissioni bancarie non pagate per 18 migliaia di Euro.

Di seguito si riporta il dettaglio per creditore di classe I e di classe II. Nella classe I è stato classificato il debito chirografario detenuto da Clessidra convertito in capitale in data 1° aprile 2022 per effetto dell'operazione di investimento di Clessidra definito nel patto paraconcordatario.





	Classe I	Classe II
Clessidra – finanziamenti bancari	7.430	-
RSCT Fund – finanziamenti bancari	-	15.565
Unicredit – linea RCF	-	54
Totale Finanziamenti bancari a breve e medio-lungo termine	7.430	15.619
Clessidra – escussione garanzia Airplus	34	-
RSCT Fund – escussione garanzia Airplus	-	74
Totale Escussione garanzia Airplus	34	74
Unicredit – commissioni bancarie	-	16
Banca IFIS – commissioni bancarie	-	2
Totale oneri per commissioni bancarie	-	18
Totale debito chirografario	7.464	15.711

Nel debito del passivo concordatario chirografario, assunto il 1° aprile 2022, sono inclusi i debiti finanziari verso le società del Gruppo Italtel per 1.696 migliaia di Euro. Tali debiti verranno liquidati in tre rate entro il 18°, il 27° e il 36° mese dalla definitiva omologazione avvenuta il 9 dicembre 2021.

I debiti finanziari verso le società del Gruppo Italtel sono dettagliati nella Nota 45 – Rapporti con entità correlate.

Le passività per locazioni finanziarie, iscritte secondo quanto previsto dall'IFRS 16, sono pari a 6.899 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022 dei quali 1.368 migliaia di Euro a breve termine e 5.533 migliaia di Euro a medio-lungo termine.

Tali saldi includono 1.738 migliaia di Euro verso la società controllante PSC S.p.A. per l'affitto della sede di Roma e 322 migliaia di Euro verso PSC Investimenti S.r.l per l'affitto del magazzino a Pregnana Milanese. Inoltre, vi sono ratei passivi per 32 migliaia di Euro relativi ad interessi su contratti di leasing finanziario maturati e non pagati al 31 dicembre 2022.

Di seguito la movimentazione delle passività derivanti dall'applicazione del principio IFRS 16:

	31/12/2021	01/04/2022	Incremento	Decremento	31/12/2022
Passività per locazioni finanziarie verso terzi	-	5.002	878	(1.039)	4.841
Passività per locazioni finanziarie verso società del Gruppo PSC	-	2.473	23	(436)	2.060
Totale Passività per locazioni finanziarie	-	7.475	901	(1.475)	6.901
Ratei passivi per interessi leasing	-	31	32	(31)	32
Totale	-	7.506	933	(1.506)	6.933

Nel corso dell'esercizio 2022 è stato stipulato un nuovo contratto di affitto della sede di Rozzano (Milano) dedicata alle attività di Noc (Network Operation Center) e Soc (Security Operation Center) per un valore di 366 migliaia di Euro. I contratti di autonoleggio delle autovetture sono stati rinnovati nel 2022 per un valore complessivo di 520 migliaia di Euro. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati complessivamente pagamenti per 1.478 migliaia di Euro e chiusure anticipate dei contratti di autonoleggio per 28 migliaia di Euro.

I debiti finanziari verso le società del Gruppo Italtel sono dettagliati nella Nota 45 – Rapporti con entità correlate.

Al 31 dicembre 2022 la passività per derivati di copertura cambi ammonta a 526 migliaia di Euro.

Il saldo degli Altri debiti finanziari è pari a 3.717 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022 e rappresenta il valore di una operazione di sconto dei crediti commerciali.

I ratei passivi sono pari a 41 migliaia di Euro ed includono interessi maturati sui debiti per leasing per 32 migliaia di Euro.



**Sintesi patrimoniale**

Nel seguito viene esposta la sintesi patrimoniale al 31 dicembre 2022 e 1° aprile 2022 nella forma fonti - impieghi.

	(migliaia di euro)		
	31/12/2022	01/04/2022	Variazioni
Attività e passività non correnti:			
+ Avviamento	12.601	12.601	-
+ Immobili, impianti e macchinari e Altre attività immateriali	25.373	34.756	(9.383)
+ Partecipazioni	12.866	8.222	4.644
+ Altre attività	700	830	(130)
+ Attività e Passività per Imposte differite	(1.752)	-	(1.752)
- Fondo per benefici ai dipendenti	(13.025)	(17.031)	4.006
- Fondi per rischi e oneri	(12.437)	(13.266)	829
- Altre passività	(10.306)	(17.578)	7.272
Attività e passività non correnti	14.020	8.534	5.486
Capitale circolante:			
+ Rimanenze	15.969	18.252	(2.283)
+ Lavori in corso su ordinazione	22.790	22.932	(142)
+ Crediti commerciali	46.317	47.679	(1.362)
+ Altri crediti	24.538	36.714	(12.176)
+ Attività destinate alla vendita e attività operative cessate	4.000	-	4.000
- Debiti commerciali	(40.887)	(46.778)	5.891
- Altri debiti	(30.252)	(31.631)	1.379
Capitale circolante	42.475	47.168	(4.693)
Totale capitale investito netto	56.495	55.702	793
Indebitamento finanziario netto / (Liquidità netta)	5.493	(573)	6.066
di cui cassa	(19.818)	(40.299)	20.481
Patrimonio netto	51.002	56.275	(5.273)
Capitale sociale	5.675	5.675	-
Altre riserve incluso risultato dell'esercizio	45.327	50.600	(5.273)
Totale indebitamento e Patrimonio netto	56.495	55.702	793





Risultati finanziari

L'indebitamento finanziario netto risulta come segue:

	(migliaia di euro)		
	31/12/2022	01/04/2022	Variazioni
Finanziamenti bancari a breve termine	-	-	-
Finanziamenti a medio-lungo termine agevolato - Passivo concordatario	-	5.527	(5.527)
Debiti finanziari concordatari a medio e breve termine	15.711	30.317	(14.606)
Debiti bancari Passivo concordatario verso società del Gruppo Italtel	1.696	1.696	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo Italtel	2.979	924	2.055
Debiti per leasing finanziari (IFRS 16)	4.841	5.002	(161)
Debiti per leasing finanziari verso il Gruppo PSC (IFRS 16)	2.060	2.473	(413)
Altri debiti finanziari	4.243	-	4.243
Ratei e risconti passivi	41	42	(1)
Indebitamento lordo	31.571	45.981	(14.410)
Denaro e valori in cassa	-	-	-
Banche conti correnti disponibili	(19.818)	(40.299)	20.481
Banche conti correnti vincolati	(100)	(100)	-
Crediti finanziari a breve termine	(6.160)	(6.155)	(5)
Indebitamento netto / (Liquidità netta)	5.493	(573)	6.066

La posizione finanziaria netta passa da positiva per 573 migliaia di Euro al 1° aprile 2022 a negativa per 5.493 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022.

La posizione finanziaria rettificata per la posta straordinaria dovuta ai debiti finanziari concordatari e per i debiti per locazioni finanziarie rilevate secondo l'IFRS 16, sarebbe positiva per 18.814 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022.

L'indebitamento lordo si riduce di 14.410 migliaia di Euro sostanzialmente per il pagamento di 20.078 migliaia di Euro di debiti concordatari privilegiati verso le banche, secondo i termini previsti dalla procedura concordataria.

La liquidità diminuisce di 20.481 migliaia di Euro per effetto principalmente del pagamento dei debiti del concordato.

Nota 31 Altre Passività

La voce Altre passività risulta così composta:

	31/12/2022	01/04/2022	31/12/2021
Cauzioni passive	47	47	-
Debiti commerciali verso terzi - Passivo concordatario chirografario	10.237	15.049	-
Debiti commerciali verso terzi - Passivo concordatario privilegiato	-	1.369	-
Debiti commerciali verso società controllate - Passivo concordatario chirografario	17	52	-
Debiti commerciali verso società collegate - Passivo concordatario chirografario	5	5	-
Saldo al 31 dicembre	10.306	16.522	-

Le cauzioni passive si riferiscono al deposito cauzionale versato da Seli-kab a garanzia del contratto di affitto dei locali presso la sede di Carini (Palermo) stipulato il 3 maggio 2021.

Al 31 dicembre 2022 nella voce Altre passività non correnti è rilevato il debito del Passivo concordatario relativo ai debiti commerciali verso terzi e verso le società del Gruppo. Rispetto al saldo di Assunzione al 1° aprile 2022 il decremento di 6.216 migliaia di Euro è determinato dal pagamento del debito concordatario privilegiato pari a 1.369 migliaia di Euro e dalla riclassifica di 5.035 migliaia di Euro nelle altre passività a breve termine per la quota in scadenza entro il 9 giugno 2023, data prevista per il pagamento della prima rata del debito concordatario chirografario di classe III. Le successive due rate hanno scadenza marzo 2024 e dicembre 2024. I debiti del passivo concordatario espressi in valuta estera sono stati convertiti al cambio del 31 dicembre 2022.





Si ritiene che il valore contabile delle altre passività approssimi il loro Fair value.

Nota 32 Debiti commerciali

La voce Debiti commerciali risulta così composta:

	31/12/2022	01/04/2022	31/12/2021
Debiti verso fornitori terzi	39.941	45.428	9
Debiti verso società controllate	860	73	-
Debiti verso società collegate	4	4	-
Debiti verso società controllante	34	671	581
Debiti verso società consociate	48	10	-
Saldo al 31 dicembre	40.887	46.186	590

Di seguito si elencano i debiti commerciali espressi in valute diverse dall'Euro al 31 dicembre 2022:

	Valuta estera	Euro
Dollaro USA	27.456	25.733
Rial brasiliano	143	25
Pesos colombiano	6.896.266	1.333

I debiti commerciali si decrementano di 5.299 migliaia di Euro passando da 46.186 migliaia di Euro al 1° aprile 2022 a 40.887 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022.

I debiti verso fornitori scaduti al 31 dicembre 2022 sono 4,9 milioni di Euro, al netto dello scaduto tecnico ed eventuali contestazioni. Di questi, 1,9 milioni di Euro entro 60 giorni, 1,2 milioni di Euro entro 90 giorni e 1,8 milioni di Euro oltre i 90 giorni.

I debiti verso le società del Gruppo Italtel, del Gruppo PSC, verso Clessidra SGR e Tim S.p.A. sono dettagliati nella Nota 45 – Rapporti con entità correlate.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data del bilancio approssimi il loro Fair value.

Nota 33 Altri debiti e passività

La voce Altri debiti e passività risulta dettagliabile come segue:

	31/12/2022	01/04/2022	31/12/2021
Debiti inerenti il personale	3.996	8.945	-
Debiti verso istituti previdenziali	2.274	2.288	-
Risconti passivi	7.776	10.778	-
Risconti passivi società consociate	5	-	-
IVA a debito	-	-	-
Altri debiti tributari verso Amministrazione finanziaria	162	43	-
Ritenute d'acconto da versare	1.492	1.825	-
Anticipi da clienti	2.200	11	-
Anticipi da clienti società del Gruppo Italtel	3.258	4.191	-
Anticipi per contributi pubblici	2.686	2.933	-
Debiti del passivo concordatario chirografario verso terzi	5.121	-	-
Debiti del passivo concordatario chirografario verso società controllate	9	-	-
Debiti del passivo concordatario chirografario verso società collegate	1	-	-
Altre passività	1.271	1.673	-
Altre passività verso società del Gruppo Italtel	2	-	-
Saldo al 31 dicembre	30.253	32.687	-

I debiti inerenti il personale, pari a 3.996 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022 includono le retribuzioni differite maturate verso il personale dipendente per 1.478 migliaia di Euro, gli accertamenti per le spese di trasferta per 388 migliaia di Euro a fronte di 364 migliaia di Euro di anticipi trasferte già pagati, rilevati negli Altri crediti correnti, il





debito per ferie maturate e non godute dal personale dipendente per 2.130 migliaia di Euro. La riduzione significativa del saldo al 31 dicembre 2022 rispetto al saldo di Assunzione al 1° aprile 2022 è determinata principalmente dal pagamento del debito privilegiato verso i dipendenti per un totale di 3.001 migliaia di Euro e dalla riduzione del debito per ferie pari a 1.197 migliaia di Euro.

I debiti verso istituti previdenziali al 31 dicembre 2022 sono pari a 2.274 migliaia di Euro ed includono i contributi da versare a gennaio 2023 sulle retribuzioni del mese di dicembre e sulla tredicesima. Alla data di Assunzione del 1° aprile 2022 il saldo includeva, oltre ai contributi delle retribuzioni di marzo 2022, i contributi previdenziali da versare relativi alle retribuzioni del mese di marzo 2020 il cui pagamento era stato bloccato dalla procedura di concordato. Tale debito, incluso del passivo concordatario, è stato versato nel mese di dicembre 2022.

La voce Risconti passivi include ricavi e altri proventi sospesi di competenza dell'esercizio successivo.

Gli Altri debiti tributari verso Amministrazione finanziaria al 31 dicembre 2022 si incrementano di 119 migliaia di Euro rispetto al saldo esposto al 1° aprile 2022. La variazione è riferita ai debiti tributari del Branch office Colombia.

Il debito verso l'Erario per ritenute da versare al 31 dicembre 2022 si riduce di 333 migliaia di Euro rispetto al saldo di Assunzione del 1° aprile 2022. Nel saldo al 1° aprile 2022 è incluso il debito di 1.079 migliaia di Euro per le ritenute fiscali da versare per i compensi pagati ai lavoratori autonomi e per le retribuzioni pagate nel mese di marzo 2020 non versate nel mese successivo in quanto la procedura di concordato in corso aveva reso non liquidabili tali debiti. Le ritenute incluse nel Passivo concordatario assunto dalla Società sono state versate nel mese di dicembre 2022.

Gli anticipi per contributi pubblici al 31 dicembre 2022 si decrementano di 247 migliaia di Euro rispetto al saldo del 1° aprile 2022. Nel periodo sono stati incassati 12 migliaia di Euro ricevuti dall'Unione Europea. Nel corso dell'esercizio sono stati chiusi anticipi per 259 migliaia di Euro per la conclusione di un progetto avviato negli esercizi precedenti.

Al 31 dicembre 2022 il debito del Passivo concordatario chirografario rilevato con l'Assunzione del 1° aprile 2022 è pari a 5.121 migliaia di Euro da pagare entro il 9 giugno 2023. Alla data di Assunzione tutto il debito chirografario era iscritto nelle Altre passività non correnti. Tale debito, per la parte espressa in valuta estera, è adeguato al cambio del 31 dicembre 2022.

Nelle Altre passività al 31 dicembre 2022 sono inclusi debiti inerenti il personale per un totale di 901 migliaia di Euro (1.197 migliaia di Euro al 1° aprile 2022). In dettaglio il saldo include i debiti verso la Tesoreria Inps, i fondi aperti, il fondo Cometa e Multifond, Metasalute e organizzazioni sindacali per un totale di 873 migliaia di Euro. Nel saldo assunto il 1° aprile 2022 sono incluse le quote maturate fino al 7 aprile 2020 e non versate per effetto della procedura di concordato per un valore pari a 577 migliaia di Euro pagate nel mese di dicembre 2022.

Nelle Altre passività al 31 dicembre 2022 sono inoltre inclusi debiti di natura diversa per 370 migliaia di Euro (476 migliaia di Euro al 1° aprile 2022) relativi al Branch office Colombia (43 migliaia di Euro), ai debiti per contenziosi da liquidare (262 migliaia di Euro) e ad altri debiti diversi di minore entità per 65 migliaia di Euro.

Si ritiene che il valore contabile delle altre passività approssimi il loro Fair value.





CONTO ECONOMICO

Nota 34 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni son pari a 131.131 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022.

Nelle seguenti tabelle sono rappresentati i ricavi delle vendite e prestazioni rilevati nell'esercizio 2022 distinti per mercato e per area geografica. Il saldo include i ricavi di vendita per 151.435 migliaia di Euro e la variazione dei lavori in corso su ordinazione negativa per 20.304 migliaia di Euro.

i) Ricavi delle vendite e delle prestazioni distinti per mercato

	2022	2021
Telco, Media & Cloud Providers	55.797	-
Private & Public Sector	14.940	-
Ultra Broad Band	39.999	-
Esteri	20.395	-
Totale	131.131	-

ii) Ricavi delle vendite e delle prestazioni distinti per area geografica

	2022	2021
Italia	110.319	-
Altri paesi europei	16.210	-
America Centrale e Latina	4.511	-
America del Nord	53	-
Asia	38	-
Totale	131.131	-

I ricavi verso le società del Gruppo Italtel, del Gruppo PSC, verso Clessidra SGR e Tim S.p.A. sono dettagliati nella Nota 45 – Rapporti con entità correlate.

Nota 35 Altri proventi

La voce Altri proventi risulta così composta:

	2022	2021
Contributi	1.288	-
Plusvalenze da alienazione	1	-
Proventi da società del Gruppo	690	-
Altri	3.738	4
Totale	5.717	4

I contributi pubblici per 1.265 migliaia di Euro sono relativi a contributi in conto esercizio per costi sostenuti per l'attività di ricerca e sviluppo e 23 migliaia di Euro per contributi in conto capitale.

I proventi verso società del Gruppo per 690 migliaia di Euro sono fatturati secondo quanto previsto dai contratti di Management Services.

La voce Altri include i contributi Cisco sul contratto VIP Program e SRS Agreement per 1.642 migliaia di Euro, riverse costi verso terzi per 888 migliaia di Euro, sopravvenienze attive per 74 migliaia di Euro, affitti attivi per 386 migliaia di Euro e rilascio fondi eccedenti per 674 migliaia di Euro.





Nota 36 Acquisti di materiali e servizi esterni

La voce Acquisti di materiali e servizi risulta così composta:

	2022	2021
Acquisti di materiali	49.167	-
Acquisti di servizi	43.187	21
Totale	92.354	21

Il dettaglio degli acquisti di materiali e servizi da società del Gruppo Italtel, del Gruppo PSC, verso Clessidra SGR e Tim S.p.A. sono dettagliati nella Nota 45 – Rapporti con entità correlate alla quale si rimanda.

Nota 37 Costo del lavoro

La voce Costo del lavoro risulta così composta:

	2022	2021
Salari e stipendi	28.676	-
Oneri sociali	8.871	-
Trattamento fine rapporto	1.833	-
Altri oneri/(proventi) non ricorrenti	528	-
Altri	964	-
Totale	40.872	-

La voce Altri include oneri inerenti il personale dipendente per polizze assicurative (56 migliaia di Euro), visite mediche (7 migliaia di Euro), formazione (115 migliaia di Euro), mensa aziendale (786 migliaia di Euro).

Gli organici della Società sono pari a 906 unità al 31 dicembre 2022 (di cui 24 dipendenti locali presso branch all'estero).

Il numero medio dei dipendenti nell'esercizio è risultato di 966 unità, così ripartito per categoria:

	2022	2021
Dirigenti	23	-
Quadri	236	-
Impiegati	707	-
Totale	966	-

Nota 38 Ammortamenti e svalutazioni

La voce Ammortamenti e svalutazioni risulta così composta:

	2022	2021
Costi di sviluppo	2.267	-
Customer relationship	479	-
Altri beni immateriali	458	-
Immobili di proprietà sociale	7	-
Impianti e macchinario	141	-
Attrezzature industriali e commerciali	183	-
Altri beni	298	-
Diritti d'uso su beni di terzi -Immobili (IFRS 16)	893	-
Diritti d'uso su beni di terzi-Altri beni (IFRS 16)	525	-
Totale	5.251	-

Gli ammortamenti calcolati per l'esercizio 2022 relativi ai contratti di affitto e ai contratti di noleggio auto a lungo termine, contabilizzati secondo quanto previsto dal nuovo IFRS 16, sono pari rispettivamente a 893 migliaia di Euro e 525 migliaia di Euro.





Nella valutazione della PPA è stata attribuita una quota dell'avviamento emerso dall'operazione di Assunzione al 1° aprile 2022 alla Customer relationship per un valore di 12.768 migliaia di Euro. Per tale assets è stata valutata una vita utile di 20 anni.

L'ammortamento delle Immobilizzazioni materiali indicato nella tabella sopra riportata è determinato sulla base del criterio economico-tecnico e risulta dall'applicazione di aliquote che corrispondono a quelle fiscali ordinarie. Per beni acquistati in leasing e i diritti d'uso su beni di terzi, iscritti in bilancio in applicazione dell'IFRS 16, l'ammortamento è calcolato sulla base della durata del contratto.

	2022	2021	Aliquote (%) adottate nel 2022
Immobili di proprietà sociale	7	-	3,00
Totale Immobili A)	7	-	
Impianti e macchinario:			
Impianti generici	14	-	10,0
Impianti – migliorie su beni di terzi	127	-	7 anni
Impianti ecologici	-	-	15,0
Impianti specifici e automatici	-	-	15,5
Totale Impianti e macchinario B)	141	-	
Attrezzature industriali e commerciali:			
Attrezzature industriali e commerciali di proprietà	183	-	25,0
Attrezzature industriali e commerciali in leasing finanziario	-	-	25,0
Totale Attrezzature industriali e commerciali C)	183	-	
Altri beni:			
Attrezzature diverse	14	-	25,0
Mobili e dotazioni d'ufficio	57	-	12,0
Personal computer e apparecchiature elettroniche e <i>office automation</i>	218	-	20,0
Telefoni portatili e radiotelefoni	9	-	20,0
Totale Altri beni D)	298	-	
Diritti d'uso su beni di terzi - Immobili	893	-	Da 2 a 7 anni
Diritti d'uso su beni di terzi - Apparecchiature elettroniche	52	-	4 anni
Diritti d'uso su beni di terzi - Autovetture	473	-	Da 4 a 5 anni
Totale Diritti d'uso su beni di terzi E)	1.418	-	
Totale generale A)+B)+C)+D)+E)	2.047	-	

Nota 39 Altri costi operativi

La voce Altri costi operativi risulta così composta:

	2022	2021
Oneri diversi di gestione	1.599	1
Accantonamenti per rischi	552	-
Svalutazione di crediti	376	-
Totale	2.527	1





Gli oneri diversi di gestione ammontano a 1.599 migliaia di Euro e sono costituiti da:

	2022	2021
Imposte indirette e tasse dell'esercizio	517	-
Costi e storni di proventi di esercizi precedenti	597	-
Perdite su crediti	48	-
Contributi associativi	124	-
Penalità contrattuali	19	-
Perdite per transazioni e soccombenze in giudizio	261	-
Altri oneri di gestione	27	-
Minusvalenze da alienazione e demolizione cespiti	6	-
Totale Oneri diversi di gestione	1.599	-

L'accantonamento al fondo rischi include 708 migliaia di Euro per costi futuri su lavori in corso su ordinazione e rischi contrattuali al netto dell'adeguamento negativo di 156 migliaia di Euro per perdite future su lavori in corso,

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti di 376 migliaia di Euro è riferito a specifici crediti commerciali per i quali è stata valutata l'inesigibilità secondo la metodologia prevista dall'IFRS 9.

Nota 40 Variazione delle rimanenze

Nella seguente tabella sono dettagliate le principali componenti della voce in oggetto.

	2022	2021
Lavori in corso e Prodotti in corso di lavorazione	2.066	-
Prodotti finiti e merci	217	-
Totale	2.283	-

La variazione delle rimanenze di Prodotti finiti e merci include l'utilizzo del fondo svalutazione di 2.113 migliaia di Euro per le rottamazioni, eseguite nell'esercizio, dei prodotti in giacenza ormai obsoleti o non più vendibili.

Nota 41 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni pari a 1.586 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è riferita per 1.570 migliaia di Euro a capitalizzazioni di costi di sviluppo aventi le caratteristiche descritte nel relativo principio contabile.

Nota 42 Proventi finanziari e Oneri finanziari

Nella seguente tabella sono dettagliate le principali componenti della voce in oggetto.

	2022			2021		
	Oneri	Proventi	Oneri / (Proventi) netti	Oneri	Proventi	Oneri / (Proventi) netti
Differenze cambio	3.294	(1.803)	1.491	-	-	-
Interessi bancari	22	(7)	15	-	-	-
Interessi passivi verso società del Gruppo	91	(168)	(77)	-	-	-
Altri	2.510	(224)	2.286	-	-	-
Totale	5.917	(2.202)	3.715	-	-	-

Gli Oneri finanziari netti sono pari a 3.715 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022.





Le differenze cambio nette sono negative per 1.491 migliaia di Euro ed includono differenze di cambio realizzate negative per 1.301 migliaia di Euro e differenze di cambio non realizzate positive pari a 336 migliaia di Euro. Si rileva inoltre un onere di 526 migliaia di Euro derivante dalla valutazione al Fair value dell'operazione di acquisto a termine di 13.000 migliaia di Dollari USA.

Gli interessi passivi verso società del Gruppo includono oneri finanziari pari a 39 migliaia di Euro derivanti dai contratti di affitto stipulati con la società controllante PSC S.p.A. contabilizzati secondo l'IFRS 16.

Gli Altri oneri e proventi finanziari presentano un saldo negativo di 2.286 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022 e si riferiscono principalmente agli oneri per operazioni di factoring (2.192 migliaia di Euro).

Negli Altri oneri finanziari sono inclusi oneri derivanti dai contratti di affitto e di autonoleggio a lungo termine contabilizzati secondo l'IFRS 16 pari a 117 migliaia di Euro.

Nota 43 Oneri/Proventi da valutazione partecipazioni

La voce Oneri/Proventi da valutazione partecipazioni risulta così composta:

	2022			2021		
	Oneri	Proventi	Oneri / (Proventi) netti	Oneri	Proventi	Oneri / (Proventi) netti
Oneri/(Proventi) da valutazione di partecipazioni / Altri	17	(4.342)	(4.325)	-	-	-
Totale	17	(4.342)	(4.325)	-	-	-

I proventi e oneri da partecipazione netti presentano un saldo positivo pari a 4.325 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021. Il saldo include la rivalutazione netta delle società controllate, valutate secondo lo IAS 27, per 4.342 migliaia di Euro e la svalutazione della società Italtel Poland per 17 migliaia di Euro. La rivalutazione è l'effetto dei risultati positivi conseguiti dalle società controllate.

Di seguito il dettaglio dell'effetto economico della valutazione delle società controllate secondo lo IAS 27:

	2022			2021		
	Oneri	Proventi	Oneri / (Proventi) netti	Oneri	Proventi	Oneri / (Proventi) netti
Italtel Latam	-	(1.485)	(1.485)	-	-	-
Italtel France S.A.S.	-	(36)	(36)	-	-	-
Italtel Poland SP.z.o.o.	17	-	17	-	-	-
Italtel Arabia Ltd in liquidazione	-	-	-	-	-	-
Italtel Perù S.A.C.	-	(60)	(60)	-	-	-
Italtel S.A. (Spagna)	-	(740)	(740)	-	-	-
Italtel Deutschland GmbH	-	(2.014)	(2.014)	-	-	-
Nueva Italtel Colombia	-	(7)	(7)	-	-	-
Italtel USA LLC	-	-	-	-	-	-
Totale	17	(4.342)	(4.325)	-	-	-

Nota 44 Imposte sul reddito

Nell'esercizio 2022 alla voce imposte si rileva un onere di 1.910 migliaia di Euro di cui le imposte differite sono pari a 1.752 migliaia di Euro. Nell voce Imposte sul reddito si rileva un onere di 158 migliaia di Euro rilevato a seguito della cancellazione di un saldo residuo di un credito fiscale non recuperabile relativo ad anni precedenti.

L'IRAP stimata per l'esercizio 2022 è pari a zero.





Lo schema di riconciliazione dell'imposta effettiva relativa al Società risulta così dettagliabile:

	2022	2021
Perdita dell'esercizio prima delle imposte	(4.243)	(17.164)
Imposte teoriche ^(a)	(1.018)	(5)
IRAP	-	-
Rivalutazione netta partecipazioni non tassabile	(1.038)	-
Ammortamento fiscale avviamento	126	-
Componenti non deducibili fiscalmente	220	2
Imposte differite passive per contributi pubblici da incassare (Assunzione 1° aprile 2022)	3.294	-
Imposte anticipate non rilevate su perdite fiscali	-	3
Imposte e tasse esercizi precedenti	158	-
Altre variazioni	168	-
Imposta effettiva	1.910	-

^(a) Determinato applicando l'aliquota fiscale teorica del 24% al risultato d'esercizio prima delle imposte

Nota 45 Rapporti con entità correlate

I rapporti con entità correlate sono dettagliabili come segue:

31 dicembre 2022	Crediti commercial	Crediti finanziari	Altri crediti	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti
Società controllate:						
Ausoitaltel S.A.	261	2.204	-	-	-	-
Italtel Arabia Ltd in liquidazione	1.047	-	-	-	-	-
Italtel Argentina S.A. in liquidazione*	-	-	-	-	-	-
Italtel Brasil Ltd	386	-	-	(7)	(79)	(26)
Italtel SRL S.r.l. (ex Italtel BV)	-	19	-	-	(228)	-
Italtel Deutschland GmbH	8.700	-	-	(2)	(3.330)	(1.342)
Italtel France S.A.S.	956	-	-	-	(90)	-
Italtel Latam S.r.l.	-	3.724	-	-	(104)	-
Italtel Poland SP.z.o.o.	68	-	-	-	-	-
Italtel Perù S.A.C.	144	-	-	-	-	-
Italtel S.A.	3.677	-	-	(851)	(844)	(1.916)
Italtel De Chile S.p.A.	29	129	-	-	-	-
Italtel UK Ltd	-	-	-	-	-	-
Totale	15.268	6.076	-	(860)	(4.675)	(3.284)
Società collegate:						
Cored - Consorzio Reti Duemila in liquidazione	-	-	-	-	-	(4)
Consorzio Exprivia Soc.Consortile	-	-	-	(4)	-	(3)
Totale	-	-	-	(4)	-	(7)
Società consociate:						
Alpitel S.p.A.	185	-	-	(37)	-	(5)
PSC Investimenti S.r.l.	-	-	-	(7)	(322)	-
PSC Partecipazioni S.r.l.	-	-	-	(4)	-	-
Totale	185	-	-	(48)	(322)	(5)
Società controllante:						
PSC S.p.A.	38	-	-	(34)	(1.738)	-
Totale	38	-	-	(34)	(1.738)	-
Altre parti correlate:						
Gruppo TIM	6.939	-	-	(1.075)	-	-
Clessidra Factoring S.p.A.	-	-	-	(3.133)	-	-
Totale	6.063	-	-	(4.208)	-	-
Totale complessivo	21.554	6.076	0	(5.154)	(6.735)	(3.296)



Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 Italtel S.p.A. ha avuto rapporti economici con entità correlate dettagliabili come segue:

2022	Vendite	Acquisti	Proventi / (Oneri) finanziari	Altro
Società controllate:				
Ausoitaltel S.A.	-	-	94	-
Italtel Arabia Ltd in liquidazione	-	-	-	-
Italtel Argentina S.A. in liquidazione	-	-	-	-
Italtel Brasil Ltd	123	-	(4)	98
Italtel SRL (ex Italtel BV)	-	-	-	-
Italtel Deutschland GmbH	11.046	(2)	(48)	266
Italtel De Chile S.p.A.	-	-	4	-
Italtel France S.A.S.	485	-	-	87
Italtel Latam S.r.l.	-	-	70	-
Italtel Poland SP.z.o.o.	1	-	-	-
Italtel Perù S.A.C.	12	(5)	-	85
Italtel S.A.	4.044	(869)	-	109
Italtel USA LLC	-	-	-	-
Totale	15.711	(876)	116	645
Società collegate:				
Cored - Consorzio Reti Duemila in liquidazione	-	-	-	-
Consorzio Exprivia Soc. Consortile	-	-	-	(2)
Totale	-	-	-	(2)
Società consociate:				
Alpitel S.p.A.	-	(110)	-	184
PSC Investimenti S.r.l.	-	(54)	(7)	-
PSC Partecipazioni S.r.l.	-	-	-	(4)
Totale	-	(164)	(7)	180
Società controllante:				
PSC S.p.A.	-	(326)	(39)	31
Totale	-	(326)	(39)	31
Altre parti correlate:				
Gruppo TIM	51.540	(1.255)	-	-
Clessidra Factoring S.p.A.	-	-	(217)	-
Totale	51.540	(1.255)	(217)	0
Totale complessivo	67.251	(2.621)	(147)	854

Per quanto riguarda i dirigenti aventi responsabilità strategiche, nel 2022 gli stessi hanno maturato emolumenti per un ammontare complessivo pari a 1.153 migliaia di Euro. Tali emolumenti sono dettagliabili come segue:

	2022	2021
Emolumenti con pagamento a breve termine	1.081	-
Benefici successivi al termine del rapporto (TFR)	72	-
Totale	1.153	-





Nota 46 Impegni

Italtel S.p.A. è parte di contratti di locazione a carattere operativo aventi ad oggetto essenzialmente immobili, autovetture e apparati informatici. Al 31 dicembre 2022 tali contratti sono stati contabilizzati secondo l'IFRS 16 entrato in vigore il 1° gennaio 2019. Nella tabella seguente si riepilogano gli impegni in essere relativamente ai contratti non contabilizzati secondo l'IFRS 16 perché di modico valore o perché di breve durata.

	31/12/2022	31/12/2021
Da rimborsare		
- entro un anno	135	-
- tra uno e due anni	81	-
- tra due e tre anni	81	-
- tra tre e quattro anni	-	-
- tra quattro e cinque anni	-	-
- oltre cinque anni	-	-
Totale	297	-

Italtel S.p.A. ha in essere garanzie per 22.991 migliaia di Euro, suddivise in garanzie bancarie per 43 migliaia di Euro e garanzie assicurative per 22.948 migliaia di Euro di cui 13.555 migliaia di Euro rilasciate a fronte delle richieste di rimborso del credito IVA. Le garanzie assicurative hanno scadenze differenziate fino a febbraio 2027.

Nota 47 Corrispettivi alla Società di Revisione

Ai sensi dell'Art. 37 comma 16 del Decreto legislativo n. 39/2010, recante modifiche al Codice Civile, che ha introdotto all'interno dell'Art. 2427 del Codice Civile il numero 16-bis, il seguente prospetto riporta i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2022 per i servizi di revisione legale dei conti resi alla Società da EY S.p.A.

	2022
Servizi di revisione	186
Altri servizi	30
Totale costi 2022 per servizi di revisione e altri	216

Nota 48 Eventi successivi

Italtel ha sottoscritto con H Exchange, società immobiliare legata al gruppo Hightel Towers un preliminare di vendita con il quale le società si sono impegnate a formalizzare la compravendita definitiva entro il mese di aprile 2023. Successivamente, le attività dello storico comprensorio industriale di Carini verranno trasferite in una nuova sede collocata a Palermo e più consona alle attuali esigenze dell'azienda. Il trasferimento del polo di Carini rientra nel piano di modernizzazione delle sedi italiane avviato con l'obiettivo di migliorare la qualità degli ambienti di lavoro in siti più moderni e funzionali e di conseguire un importante efficientamento dei costi di gestione e dei consumi energetici in ottica eco-sostenibile.

A Carini lavorano 169 persone, per la gran parte tecnici e ingegneri impegnati nei laboratori di ricerca e sviluppo su attività di progettazione software e sulla messa a punto di servizi innovativi di progettazione e ingegneria delle reti, di automazione e sicurezza informatica.

In data 28 febbraio 2023 Italtel ha avviato una procedura di licenziamento collettivo, ai sensi della Legge 23 luglio 1991, n. 223, per un numero complessivo di n. 123 unità.

Così come già previsto nel Piano Industriale, l'obiettivo è quello di riposizionare l'azienda per garantirne la sostenibilità e accelerare la crescita in nuovi mercati, anche attraverso un piano di revisione degli organici, non più in linea con il mutato scenario aziendale e di mercato.



**Nota 49 Elenchi delle società partecipate****Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate valutate al patrimonio netto**

Denominazione sociale (attività)	Sede	Divisa	Capitale sociale	Quote possedute %	Valore di carico
Controllata italiana:					
Italtel Latam S.r.l.	Milano	Eur	10.000	100	Italtel S.p.A. 3.605
Controllate estere:					
Italtel S.A. (sistemi di telecomunicazioni)	Madrid (Spagna)	Euro	2.820.575 ⁽¹⁾	100	Italtel S.p.A. 4.537
Italtel Deutschland GmbH (commerciale)	Düsseldorf (Germania)	Euro	40.000	100	Italtel S.p.A. 3.409
Italtel France Sas (commerciale)	Courbevoie (Francia)	Euro	40.000	100	Italtel S.p.A. 173
Italtel Poland Sp.z.o.O. (commerciale)	Varsavia (Polonia)	Zloty	400.000	100	Italtel S.p.A. (21)
Italtel U.K. Ltd ⁽¹⁾ (commerciale)	London (Gran Bretagna)	Lira sterlina	26.000	100	Italtel S.p.A. -
Italtel Belgium Sprl ⁽¹⁾ (commerciale)	Bruxelles (Belgio)	Euro	200.000	60	Italtel S.p.A. -
Italtel Arabia Ltd (commerciale) in liquidazione	Riyadh (Arabia Saudita)	SAR	3.287.980	90	Italtel S.p.A. (1.576)
				10	Italtel SRL
Italtel Perù S.A.C. (commerciale)	Lima (Perù)	Nuevo Sol	3.028.000	90	Italtel SRL 454
				10	Italtel S.p.A.
Italtel USA LLC in liquidazione ⁽²⁾	Miami (Florida)	USD	150.000	100	Italtel S.p.A. -
Nueva Italtel Colombia SAS ⁽³⁾	Bogotà (Colombia)	Cop	2.025.037.000	100	Italtel S.p.A. 399
Collegate italiane:					
Cored - Consorzio Reti 2000 in liquidazione (reti a larga banda)	Milano	Euro	260.000	30	Italtel S.p.A. 76
Consorzio Exprivia S.c. a r.l.	Milano	Euro	20.000	25	Italtel S.p.A. 5



**Elenco delle altre partecipazioni valutate al costo**

Denominazione sociale (attività)	Sede	Divisa	Capitale sociale	Quote possedute %	Valore di carico
Cefriel – S.c. a r.l. (formazione e ricerca)	Milano	Euro	1.173.393,10	4,93 Italtel S.p.A.	36
Consorzio Milano Ricerche (progettazione e ricerca)	Milano	Euro	172.456	8,30 Italtel S.p.A.	15
Consel – Consorzio Elis per la Formazione Professionale Superiore - S.c. a r.l.	Roma	Euro	51.000	2,50 Italtel S.p.A.	1
SISTEL - Comunicações, Automação e Sistemas S.A. (sistemi di telecomunicazioni)	Monte de Caparica (Portogallo)	Euro	10.338.838	0,88 Italtel S.p.A. 0,72 Italtel SRL ⁽¹⁾	29
MIP - Politecnico di Milano S.c. a r.l.	Milano	Euro	438.000	2,74 Italtel S.p.A.	-
Consorzio Nazionale Imballaggi CONAI (gestione degli imballaggi)	Roma	Euro	Variabile	0,005 Italtel S.p.A.	1
Consorzio COFRIDIP	Padova	Euro	28.402	9,09 Italtel S.p.A.	2
S.P.S. S.p.A. in liquidazione	nd	Euro	nd	7,00 Italtel S.p.A.	-
Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia S.c.p.A. (ricerca)	Palermo	Euro	7.626.733	0,04 Italtel S.p.A.	3
Distretto Tecnologico Sicilia Micro eNano Sistemi S.c.a.r.l.	Catania	Euro	597.313,29	4,65 Italtel S.p.A.	27
SI-LAB Sicilia S.c.a.r.l.	Palermo	Euro	30.000	18,50 Italtel S.p.A.	6
Open Hub Med S.c. a r.l.	Milano	Euro	886.061	9,31 Italtel S.p.A.	68
Made S.c. a r.l.	Milano	Euro	250.000	1 Italtel S.p.A.	2
Meccatronica Cluster Sicilia S.c.a.r.l. ⁽⁴⁾	Termini Imerese (PA)	Euro	6.000	0,03 Italtel S.p.A.	-
Fondazione "Made in Italy Circolare e Sostenibile" ⁽⁵⁾	Milano	Euro	-	- Italtel S.p.A.	8
Fondazione "RESTART" ⁽⁶⁾	Roma	Euro	180.000	5,56 Italtel S.p.A.	10

(1) Società estinta per liquidazione nel 2022

(2) Società estinta per liquidazione nel 2023

(3) Società costituita il 9 giugno 2022

(4) Società costituita il 12 maggio 2022

(5) Società costituita il 22 settembre 2022

(6) Società costituita il 23 settembre 2022

Nota 50 Contributi e vantaggi economici ricevuti da pubbliche amministrazioni

Ai sensi dell'art. 1 comma 125 della Legge n. 124 del 2018 il seguente prospetto evidenzia le informazioni relative a contributi e altri vantaggi economici ricevuti dalle Pubbliche Amministrazioni italiane nel corso del 2022.

(Euro)

Tipologia	Ente finanziatore	Progetto	Tasso agevolato	Importo incassato al 31 dicembre 2022
Fondo perduto	Unione Europea	Guard	-	26.382
Anticipo	Unione Europea	H2020 Ecsel Brain	-	12.230
Fondo perduto	MIUR	Servify	-	1.085.998
Totale				1.124.610



Allegati al bilancio

Allegato 1: Movimentazione delle partecipazioni in società controllate, collegate e altre imprese

Variazioni dell'esercizio											
01/04/22 31/12/22											
(migliaia di Euro)											
	Costo e Versamenti c/partecipazioni	Valutazione a patrimonio netto	Valore a bilancio	Acquisizioni/ Sottoscrizioni Versam.c/part.	Alienazioni/ Riduzioni	Svalutazioni (-) Ripristini di valore (+)	Utilizzo svalutazioni rivalutazioni	Totale variazioni dell'esercizio	Costo	Rivalutazioni/ svalutazioni accumulate	Valore a bilancio
Partecipazioni in imprese controllate:											
Italtel Arabia LTD in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Italtel Belgium Sport	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Italtel Deutschland GmbH	1.396	-	1.396	-	-	-	2.014	2.014	1.396	2.014	3.410
Italtel France S.A.S.	137	-	137	-	-	-	36	36	137	36	173
Italtel Lukam S.r.l.	2.235	-	2.235	-	-	-	1.370	1.370	2.235	1.370	3.605
Italtel Pireo S.A.C.	386	-	386	-	-	-	67	67	386	67	453
Italtel Poland SP. ZO O	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Italtel S.A. (Spagna)	3.797	-	3.797	-	-	-	740	740	3.797	740	4.537
Italtel U.K. Ltd*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Italtel USA LLC**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Nuova Italtel Colombia SAS	-	-	-	399	-	-	-	399	399	-	399
TOTALE	7.951	-	7.951	399	-	-	4.227	4.626	8.350	4.227	12.577
*società estinta per liquidazione nel 2022											
**società estinta per liquidazione nel 2023											
Partecipazioni in imprese collegate:											
Consorto Exprivia S.c.a r.l.	5	-	5	-	-	-	-	-	-	-	5
Conord Consorto Reti Duemila in liquidazione	76	-	76	-	-	-	-	-	77	-	76
TOTALE	81	-	81	-	-	-	-	-	82	-	81
Partecipazioni in altre imprese:											
Cedrel - S.c.r.l.	36	-	36	-	-	-	-	-	36	-	36
Concell - Consorto Ets per la formaz. Professionale - S.t	1	-	1	-	-	-	-	-	1	-	1
Consorto Cotridip	2	-	2	-	-	-	-	-	2	-	2
Consorto Cost.Milano Ricerche Centro Im.tecnologica	15	-	15	-	-	-	-	-	15	-	15
Consorto Nazionale Imballaggi Corail	1	-	1	-	-	-	-	-	1	-	1
Distretto Tecnologico Sicilia Micro e Nano Sistislemi S.c.	27	-	27	-	-	-	-	-	27	-	27
Fondazione Made in Italy Creolare e Sostenibile	-	-	-	8	-	-	-	-	8	-	8
Fondazione RESTART	-	-	-	10	-	-	-	-	10	-	10
Made S.c.a r.l.	2	-	2	-	-	-	-	-	2	-	2
Mecatronics Cluster Sicilia S.c.a.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Open Hub Med S.c.a.r.l.	68	-	68	-	-	-	-	-	68	-	68
Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia S.c.p.A.	3	-	3	-	-	-	-	-	3	-	3
S.P.S. Spa in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SI LAB Sicilia S.c.a.r.l.	6	-	6	-	-	-	-	-	6	-	6
Sistell - Comunicapoes, Automapao e Sistemis S.A.	29	-	29	-	-	-	-	-	29	-	29
TOTALE	190	-	190	18	-	-	-	-	208	-	208



Allegato 1.1: Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate

Denominazione	Sede	Capitale Sociale		Patrimonio netto	Utile (perdita)	Quota partecipazione %	Corrispondente PN di bilancio	Valore di carico	Differenze (A-B)
		In valuta estera	In Euro/000						
Imprese controllate									
ITALTEL LATAM S.R.L.	Milano		10	3.605	1.467	100,00	3.605	3.605	0
ITALTEL S.A. (SPAGNA)	Madrid		2.821	4.537	739	100,00	4.537	4.537	0
ITALTEL DEUTSCHLAND GMBH	Düsseldorf		40	3.409	2.014	100,00	3.409	3.409	0
ITALTEL FRANCE S.A.S.	Courbevoie		40	173	36	100,00	173	173	0
ITALTEL PERU S.A.C.	Lima		748	4.543	600	10,00	454	454	0
		Nuevos soles		3.028.000					
ITALTEL POLAND SP. ZO.O	Varsavia		85	(21)	(18)	100,00	(21)	(21)	0
		Zloty polacco		400.000					
ITALTEL ARABIA LTD IN LIQUIDAZIONE	Riyadh		831	(1.576)	0	90,00	(1.576)	(1.576)	0
		SAR		3.287.980					
ITALTEL USA LLC*	Coral Gables-Florida		141	14	0	100,00	14	0	14
		Usd		150.000					
NUEVA ITALTEL COLOMBIA SAS	Bogotá		392	399	7	100,00	399	399	0
		COP		2.025.037.000					
Imprese collegate									
CONSORZIO EXPRIA S.c.a.r.l.	Milano		20	21	0	25	5	5	0
CONSORZIO RETI DUEMILA IN LIQUIDAZIONE	Milano		260	254	0	30	76	76	0

* società cessata nel 2023





Proposte all'Assemblea degli Azionisti

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il progetto di bilancio al 31 dicembre 2022 che si chiude con una perdita d'esercizio di 6.153.233 Euro.

Vi proponiamo di riportare a nuovo tale perdita.

Siete quindi invitati ad assumere le relative deliberazioni e ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2022.

Milano, 28 aprile 2023



ITALTEL S.p.A.
Capitale sociale Euro 5.674.752,28 interamente versato
Sede in Viale Luigi Schiavonetti, 270F
Roma (RM)
Codice Fiscale e Numero Registro Imprese di Roma 15882821000
Numero REA 1620449

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AL BILANCIO SEPARATO E
CONSOLIDATO 2022
ai sensi dell'art. 2429, comma 3, del Codice Civile

Signori Azionisti.

come noto, in data 1 aprile 2022, la Vostra Società, in precedenza denominata Nuovo Polo Impiantistico S.p.A., si è resa assuntore del concordato preventivo di Italtel S.p.A., assumendone la denominazione sociale e codesto Collegio Sindacale è stato nominato con decorrenza 30 giugno 2022.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla Legge, tenendo conto delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, con riferimento alle società non quotate.

L'attività di revisione legale è stata affidata, ai sensi del D.lgs. 58/1998 e del D.lgs. 39/2010, alla società di revisione EY S.p.A. (di seguito "EY" o la "Società di Revisione").

In particolare, segnaliamo che:

1. Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle articolazioni organizzative della Società e del Gruppo, anche tramite la funzione di *audit e compliance*, nonché con incontri con la

Società incaricata della revisione legale dei conti e con l'Organismo di Vigilanza, ai fini del reciproco scambio di dati e notizie.

2. Abbiamo effettuato, a norma di Legge, i periodici controlli e abbiamo partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea.

3. Abbiamo ottenuto informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo per dimensioni o caratteristiche. Facendo rinvio, per quanto di competenza, alle informazioni fornite dagli Amministratori nel progetto di bilancio al 31 dicembre 2022, il Collegio non avere ha osservazioni da riferire in proposito.

4. Non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali realizzate nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 con terzi o con parti correlate. Le note al bilancio, alle quali si fa rinvio, illustrano in maniera adeguata le operazioni intervenute con le stesse parti correlate, evidenziandone i principali elementi informativi economico-finanziari.

5. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato in merito all'adeguatezza degli assetti organizzativi della Società, tenendo conto del peculiare contesto sociale, che discende dalla assunzione di un concordato in continuità indiretta, non rilevando elementi specifici da segnalare. Si ricorda che la Società ha adottato un Modello di Organizzazione e Gestione, ai sensi del D. Lgs. 231/2001, provvedendo altresì alla nomina di un Organismo di Vigilanza ("OdV"). Su questo punto, Vi riferiamo di aver avuto periodica informativa in ordine all'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza per il tramite del *Compliance Officer*, che ne è membro e, dalle informazioni acquisite, non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello di Organizzazione e Gestione che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

6. Il Collegio Sindacale ha altresì acquisito conoscenza e vigilato in merito al sistema di controllo interno, tenuto conto delle dimensioni e dell'attività della Società, non rilevando elementi da segnalare in questa sede. A tal riguardo, Vi riferiamo di aver incontrato, in diverse occasioni e in modo sistematico nel corso dell'esercizio 2022, la Funzione aziendale di *Internal Audit*, dedicando specifica attenzione all'evoluzione delle attività di controllo interno e di gestione dei rischi, alla pianificazione e agli esiti delle

attività di *audit*, alla predisposizione dei piani di intervento e di rimozione dei *gap* evidenziati e delle criticità emerse in occasione delle attività di revisione interna, anche con riferimento alle controllate estere della Società, interloquendo diffusamente con la Funzione con l'obiettivo di fornire un contributo propositivo al rafforzamento dell'efficacia e dell'affidabilità del sistema dei controlli interni, in una logica di miglioramento nel continuo.

7. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche mediante periodico scambio di informativa con la società incaricata della revisione legale dei conti. Pur non avendo, a tale riguardo, osservazioni di sostanza da riferire, si dà atto che è in corso un processo atto a consentire un upgrade dei sistemi amministrativo-contabili più in linea con le esigenze aziendali e con i più moderni modelli presenti sul mercato.

8. Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri previsti ai sensi di Legge.

9. Non ci sono pervenute denunce, ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Con particolare riferimento alla assunzione del concordato della precedente Italtel S.p.a, il Collegio Sindacale:

- (i) ha costantemente vigilato sulla corretta esecuzione del piano concordatario;
- (ii) ha verificato l'adozione da parte di Italtel di una procedura organizzativa interna che appaia idonea a prevenire il mancato rispetto della *par condicio creditorum*;
- (iii) ha preso atto del contenuto delle interlocuzioni intercorse tra la Società e gli organi della procedura, vigilando sul rispetto di ogni adempimento informativo;

Il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 evidenzia un risultato economico negativo di Euro 5.276,59 migliaia ed è stato redatto – ai sensi dello IAS 1 – nella prospettiva della continuità aziendale.

Ciò premesso, all'esito dell'esame del progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, Vi riferiamo quanto segue:

- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo conoscenza e, al riguardo, non abbiamo osservazioni da riferire;

- non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione data allo stesso, sulla sua generale conformità alla Legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni da formulare.

Sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, Vi riferiamo infine che:

- abbiamo intrattenuto, ai sensi dell'art. 2409-*septies* del Codice Civile, periodici scambi di informazioni con la società incaricata della revisione legale dei conti EY, a seguito dei quali non sono stati segnalati al Collegio Sindacale fatti, circostanze e/o irregolarità da portare all'attenzione dell'Assemblea degli Azionisti;
- abbiamo altresì preso visione della Relazione rilasciata in data 12 aprile 2023 dalla società incaricata della revisione legale dei conti EY., ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010, dalla quale risulta che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 è conforme agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea e che è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, nonché che la relativa Relazione sulla Gestione è coerente con il bilancio d'esercizio a tale data.

Della relazione della Società di Revisione al bilancio di esercizio, il Collegio Sindacale ha ritenuto opportuno evidenziare che la stessa riporta la segnalazione della vendita dell'immobile di Carini e della prima adozione dei principi contabili internazionali IFRs (First Time Adoption) a partire dall'esercizio 2022.

Ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, la società di Revisione, nella propria relazione al bilancio d'esercizio ha attestato, altresì, che la relazione sulla gestione è coerente sia con il bilancio di esercizio di Italtel S.p.a. ed è redatta in conformità alle norme di legge.

* * * * *

Abbiamo, infine, esaminato il progetto di bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, che presenta un risultato economico negativo, a livello di Gruppo, pari a € 4.455 migliaia.

Il progetto di bilancio consolidato del Gruppo Italtel S.p.A è redatto nella prospettiva delle continuità aziendale indiretta per effetto dell'assunzione del concordato e valgono, per quanto di competenza del Collegio Sindacale, le medesime considerazioni prima espresse con riferimento al progetto di bilancio di esercizio separato.

A tal riguardo, Vi diamo atto di aver esaminato la Relazione rilasciata in data 12 aprile 2023 dalla Società di Revisione, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010, dalla quale risulta che il bilancio consolidato del Gruppo Italtel al 31 dicembre 2022 è conforme agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea e che esso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, il risultato economico e i flussi di cassa su base consolidata al 31 dicembre 2022, nonché che la relativa Relazione sulla Gestione è coerente con il bilancio consolidato di Gruppo a tale data.

* * * * *


In conclusione, sulla base dell'attività da noi svolta e delle risultanze che emergono dalla Relazione della Società di Revisione, tenuto conto di quanto precedentemente evidenziato in tema di continuità aziendale, il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, esprime parere favorevole all'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti del progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

Verona, 13 aprile 2023

Il Collegio Sindacale

Giuseppe Benini Presidente


Biancamaria Raganelli Sindaco Effettivo


Christian Gioco Sindaco Effettivo

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Italtel S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Italtel S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

Il bilancio d'esercizio della Italtel S.p.A. (già Nuovo Polo Impiantistico S.p.A. al 31 dicembre 2021) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non è stato sottoposto a revisione contabile.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai principi contabili internazionali che derivano dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. La nota esplicativa "Criteri seguiti per realizzare il passaggio dai Principi Contabili Italiani agli IFRS omologati dalla Commissione Europea" illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1.

Trattandosi del primo anno di revisione i dati presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge non sono stati assoggettati a revisione contabile e, pertanto, non esprimiamo alcun giudizio sugli stessi.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in

funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Italtel S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Italtel S.p.A. al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.


Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Italtel S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Italtel S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 12 aprile 2023

EY S.p.A.



Mauro Ottaviani
(Revisore Legale)



 Italtel